



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 26/XVI

GIUNTA REGIONALE

Legge regionale 30 giugno 2010 n. 13, recante “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12”. Relazione informativa al Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, e Relazione sul monitoraggio delle direttive europee e sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo

Pervenuto il 25 agosto 2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/5 DEL 11.08.2021

Oggetto: Legge regionale 30 giugno 2010 n. 13, recante “Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12”. Relazione informativa al Consiglio regionale, ai sensi dell’art. 9, comma 1, e Relazione sul monitoraggio delle direttive europee e sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo.

Il Vicepresidente ricorda che, con la riforma che nel 2001 ha interessato il Titolo V della Costituzione, è stato riconosciuto alle Regioni un ruolo autonomo nella partecipazione all'elaborazione e all'attuazione del diritto comunitario, nei rapporti con le Istituzioni europee e con gli Stati esteri. L'articolo 117 della Costituzione, dopo aver confermato i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali alla potestà legislativa dello Stato e delle Regioni, afferma il coinvolgimento diretto delle Regioni e delle Province autonome nelle due fasi del diritto comunitario, ascendente e discendente, mantenendo allo Stato il potere sostitutivo in caso di inattività regionale.

I commi secondo e terzo dell'articolo 117 della Costituzione individuano gli ambiti di competenza legislativa rispettivamente dello Stato e delle Regioni, attribuendo al primo la potestà esclusiva in materia di disciplina dei rapporti internazionali e con l'Unione europea, e alle Regioni, nelle medesime materie, potestà legislativa concorrente, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali definiti dallo Stato. Infine, il comma quinto del citato articolo 117 della Costituzione, riconosce alle Regioni una potestà legislativa residuale con riferimento a ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

A livello statale, la partecipazione delle Regioni all'elaborazione e attuazione del diritto comunitario trova la sua disciplina nella legge n. 234 del 24.12.2012, che, con riferimento alla fase discendente, all'articolo 40, comma 1, ribadisce il potere delle Regioni e delle Province autonome, nelle materie di propria competenza, di provvedere al recepimento delle direttive europee, nell'ambito dei criteri impartiti dallo Stato, finalizzati a garantire il soddisfacimento di esigenze di carattere unitario, il perseguimento degli obiettivi della programmazione economica e il rispetto degli impegni derivanti dagli obblighi internazionali. Per quanto concerne la competenza regionale residuale, di cui al comma 5 dell'articolo 117 della Costituzione, l'articolo 41 della legge n. 234 del 2012 disciplina il



potere sostitutivo dello Stato in caso di eventuale inerzia dei suddetti Enti nell'attuazione degli atti dell'Unione europea.

In attuazione della normativa nazionale, la partecipazione della Regione Sardegna alla realizzazione del diritto comunitario e al complesso sistema di relazioni con le istituzioni dell'Unione europea è delineata nella legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12", che definisce, in particolare, le modalità di partecipazione della Regione alla formazione degli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea, le procedure di adeguamento periodico dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti da atti normativi dell'Unione europea e dalle sentenze della Corte di giustizia, la partecipazione ai piani, ai programmi e ai progetti promossi dall'Unione europea o finanziati con risorse europee e a forme stabili e strutturate di cooperazione territoriale, lo svolgimento di attività di rilievo internazionale e la sottoscrizione, nelle materie di propria competenza, di accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati.

Il Vicepresidente evidenzia il ruolo che le Regioni sono chiamate a ricoprire nell'ambito dei rapporti internazionali e in particolare di quelli con l'Unione europea, anche considerata la crescente incidenza del legislatore comunitario nelle materie di competenza regionale e ricorda che l'attività di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, come delineata nella legge regionale n. 13 del 2010 e s.m.i., si estrinseca in due momenti distinti ma tra loro strettamente connessi:

- approvazione della legge regionale europea;
- relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea.

In particolare, il Vicepresidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 13 del 2010, al fine di garantire un periodico e organico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea, la Giunta regionale, con cadenza annuale, presenta al Consiglio regionale il disegno di "Legge europea regionale". Ai sensi del successivo articolo 11, la legge europea regionale ha come contenuto:

- il recepimento, nelle materie di competenza regionale, degli atti emanati dall'Unione europea, con particolare riguardo alle direttive europee, e la previsione di quanto necessario per il



- completamento dell'attuazione dei regolamenti dell'Unione europea;
- le disposizioni per l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia e per l'attuazione delle decisioni della Commissione europea, che comportano l'obbligo di adottare provvedimenti di adeguamento per la Regione;
 - le disposizioni modificative o abrogative della legislazione regionale in contrasto con norme o atti europei;
 - la ricognizione degli atti normativi dell'Unione europea che la Giunta regionale è autorizzata ad attuare in via amministrativa, con indicazione dei relativi principi e i criteri applicativi.

La relazione di accompagnamento al disegno di legge europea regionale contiene, quindi, l'elenco delle direttive dell'Unione europea di competenza della Regione da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa e l'elenco delle direttive europee di competenza regionale che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione da parte della Regione in quanto direttamente applicabili per il loro contenuto preciso e incondizionato ovvero perché l'ordinamento regionale è già conforme alle direttive stesse o ancora perché lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi.

A tale riguardo, il Vicepresidente informa che, attraverso il Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza, è stata svolta una ricognizione di tutte le direttive dell'Unione europea adottate nel corso degli anni 2019 e 2020 e, con il coinvolgimento delle Direzioni generali del sistema Regione, è stato compiuto un esame delle stesse al fine di definire la competenza legislativa statale, regionale concorrente ed esclusiva, e un eventuale interesse della Regione Sardegna ad un recepimento autonomo.

Come compiutamente rappresentato nell'allegata relazione informativa l'esame delle direttive in relazione al quadro normativo nazionale e regionale non ha evidenziato, per l'anno in corso, alcun interesse per un recepimento autonomo da parte della Regione Sardegna.

Il Vicepresidente prosegue illustrando lo stato di conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo, lo stato delle procedure di infrazione da parte della Commissione europea a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione e lo stato di attuazione della legge europea relativamente agli anni passati.

Nell'ambito degli obblighi informativi della Giunta al Consiglio regionale, il Vicepresidente richiama l'articolo 9 della legge regionale n. 13 del 2010, ai sensi del quale la Giunta trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi



europei e sull'attività di rilievo internazionale e illustra i contenuti dell'allegata relazione riferita all'anno 2020, predisposta dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza con il contributo di tutte le Direzioni generali del sistema Regione e delle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea. Detta relazione indica:

- a) le posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale;
- b) le questioni di interesse della Regione sollevate nel Comitato delle Regioni;
- c) gli argomenti di interesse delle Regioni trattati nell'ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei;
- d) lo stato delle relazioni tra la Regione e l'Unione europea, con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le Istituzioni europee per profili di particolare rilevanza per la Regione;
- e) le attività di collaborazione internazionale avviate e quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione;
- f) lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale, con l'indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l'attuazione, le principali criticità riscontrate e delle iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l'attuazione nell'anno in corso.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

- di approvare la relazione informativa sull'attività di monitoraggio delle direttive adottate dall'Unione europea negli anni 2019 e 2020 e sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo;
- di dare atto che l'esame delle suddette direttive in relazione al quadro normativo nazionale e regionale, condotto dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/5
DEL 11.08.2021

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Presidenza con il contributo delle Direzioni generali del sistema Regione, non ha evidenziato, per l'anno in corso, alcun interesse a un recepimento autonomo da parte della Regione Sardegna;

- di approvare la relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 13 del 30.6.2010 e s.m.i.;
- di dare mandato agli Uffici della Direzione generale della Presidenza di trasmettere la presente deliberazione e le allegate relazioni, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa, al Consiglio regionale della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 34/5 del 11.8.2021

Relazione informativa al Consiglio regionale sull'esercizio delle competenze della Giunta in materia di obblighi europei e sull'attività di rilievo internazionale predisposta ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12"

Anno 2020



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Indice

1. Premessa	4
2. Lettera a) Informativa della Giunta al Consiglio regionale sulle posizioni sostenute dalla Regione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell'unione europea di interesse regionale prevista dall'articolo 22 della legge n. 234/2012 e successive modifiche e integrazioni.....	6
3. Lettera b) Questioni di interesse della regione sollevate dal Comitato delle Regioni di cui agli articoli 305, 306 e 307 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.....	9
Partecipazione del Presidente della Regione ai lavori del Comitato delle Regioni	9
Azioni emendative ai progetti di parere del Comitato delle Regioni	9
Consultazioni dei portatori di interesse del Comitato delle Regioni	9
Conferenza politica di alto livello in tema di insularità.....	10
3.1. Ulteriore attività svolta dall'ufficio regionale di Bruxelles	10
3.2. Altre iniziative inerenti a processi legislativi in sede europea di particolare rilevanza per la Regione	12
4. Lettera c) Argomenti di rilevanza regionale esaminati nell'ambito del Comitato interministeriale per gli affari europei ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della legge n. 234 del 2012 e successive modifiche e integrazioni.	14
5. Lettera d) Stato delle relazioni tra la Regione e l'Unione europea con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le istituzioni europee per profili di particolare rilevanza per la Regione.	15
5.1. FSE PROGRAMMAZIONE 2021-2027	15
5.2. ENI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	16
5.3. FEASR PROGRAMMAZIONE 2021-2027	19
5.3.1. Il percorso italiano per la PAC 2023-2027	20
La prima fase.....	21
La seconda fase	22
5.4. FEAMP PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	23
5.5. INTERREG MARITTIMO PROGRAMMAZIONE 2021-2027	23
6. Lettera e) Attività di collaborazione internazionale avviate e quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione	23
6.1. Attività di collaborazione internazionale e cooperazione portate avanti dalla presidenza-l.r. 19/1996	23
6.1.1. Conferenza delle Regioni - Coordinamento interregionale in materia di cooperazione allo sviluppo	23
6.1.2. L.R. 19/96.....	24
6.1.3. Progetto Futur proche	27
6.2. I progetti di collaborazione internazionale: cooperazione territoriale europea (cte) e altri progetti .	27



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.1.	TRASPORTI	27
6.2.2.	AMBIENTE	33
6.2.3.	LAVORO.....	44
6.2.4.	DISTRETTO IDROGRAFICO.....	57
6.2.5.	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SARDEGNA “G. PEGREFFI”	61
6.2.6.	TURISMO	66
6.2.7.	SARDEGNA RICERCHE	71
6.2.8.	CORPO FORESTALE	79
6.2.9.	LAORE	84
6.2.10.	AGRIS	90
6.2.11.	FORESTAS	97
7.	Lettera f) Stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei Programmi della Regione cofinanziati dall’Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale, con l’indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l’attuazione, le principali criticità riscontrate e delle iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l’attuazione nell’anno in corso.	103
7.1.	IL POR FESR SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020	103
7.1.1.	QUADRO DI ATTUAZIONE GENERALE	104
7.1.2.	Stato di attuazione per obiettivo tematico	116
	Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione (Asse I del POR FESR Sardegna)	116
	Obiettivo tematico 2: “Migliorare l’accesso alle TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” (Asse II del POR FESR Sardegna)	122
	Obiettivo tematico 3: “Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)” (Asse III del POR FESR Sardegna)	125
	Obiettivo tematico 4: “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” (Asse IV del POR FESR Sardegna)	128
	Obiettivo tematico 5: “Promuovere l’adattamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” (Asse V del POR FESR Sardegna)	130
	Obiettivo tematico 6: “Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse” (Asse VI del POR FESR Sardegna).....	132
	Obiettivo tematico 9: “promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione” (Asse VII del POR FESR SARDEGNA)	134
7.1.3.	Accelerazione della spesa.....	138
7.2.	INTERREG “ITALIA FRANCIA MARITTIMO” 2014-2020	141
7.2.1.	Stato di attuazione del programma “marittimo” al 31.12.2020	142
7.2.2.	Stato di attuazione per asse.....	144
	Asse 1 Competitività delle imprese - Obiettivo Tematico 3 - Priorità investimento 3A e 3D	144
	Asse 2 Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	144
	Asse 3 Accessibilità dei territori e sostenibilità delle attività portuali – Obiettivo Tematico 7 – Priorità di investimento 7B e 7C	145
	Asse 4 Aumento delle opportunità di impiego – Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8A e 8CTE.....	146
7.3.	IL POR FSE SARDEGNA 2014-2020 - STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020	147
7.3.1.	Stato di attuazione del POR FSE in cifre	148
7.3.2.	Stato di attuazione del POR FSE per asse prioritario	150



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Asse 1 Occupazione	150
Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	151
Asse 3 Istruzione e formazione	153
Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa	155
Asse 5 Assistenza tecnica.....	157
7.4. FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).....	159
7.4.1. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (PSR 2014-2020).....	159
7.4.2. LA GOVERNANCE DEL PSR 2014-2020.....	179
Autorità di gestione.....	179
Organismo pagatore.....	181
Organismo di certificazione	181
7.4.3. Iniziativa che si intendono adottare per ottimizzare l'attuazione del PSR.....	182
7.4.4. Principali modifiche al programma introdotte nel corso del 2020	182
7.5. FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP).....	183
Priorità 1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”	184
Priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”.....	186
Priorità 4 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)”	186
Priorità 5 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione”	186
7.6. IL PROGRAMMA ENI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020	188
7.6.1. Il contesto e il ruolo della Sardegna	188
7.6.2. Il programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo	189
7.6.3. Come opera il programma.....	191
7.6.4. Bandi per la selezione di progetti	193
7.6.5. Spesa per assistenza tecnica.....	195
7.6.6. Acquisizione dei servizi per l’organizzazione delle riunioni degli organi istituzionali del programma	197
7.6.7. Realizzazione del sistema informativo di gestione monitoraggio e rendicontazione	198
7.6.8. I progetti finanziati e la partecipazione sarda	199
7.6.9. Bando per la selezione di progetti capitalizzazione (call for capitalisation projects).....	201



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. PREMESSA

La legge regionale 30 giugno 2010, n. 13 recante “*Disciplina delle attività europee e delle attività di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche della legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12*” prevede, all’art. 9, comma 1, che la Giunta regionale trasmetta annualmente al Consiglio regionale una relazione nella quale riferisce su tutte le attività e le iniziative poste in essere nel corso dell’anno precedente, in riferimento all’esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, nonché sugli orientamenti e sulle priorità che intende seguire nell’anno successivo.

La predisposizione della relazione informativa per l’anno 2020 è stata curata dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza, al quale sono attribuite le competenze relative agli adempimenti previsti dalla LR n. 13 del 2010. Al Servizio Rapporti istituzionali sono assegnati compiti di coordinamento delle attività e partecipazione alla Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza unificata; rapporti con l’Unione Europea, con altri Paesi e con organismi internazionali; Rapporti con lo Stato e con gli uffici della Commissione europea in materia di aiuti di Stato e di rispetto delle regole di concorrenza e di procedure di infrazione; cooperazione internazionale allo sviluppo e coordinamento dei rapporti a carattere transfrontaliero; elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali.

Presso il Servizio Rapporti istituzionali è incardinato l’Ufficio della Regione a Bruxelles, che assiste il Presidente nel suo ruolo di membro del Comitato delle Regioni dell’Unione europea.

L’art. 9, comma 1, della LR n. 13 del 2010 prevede che la relazione si componga di 6 parti.

Poiché le materie oggetto delle lettere a), b) e c) dell’articolo 9 della LR 13/2010, rientrano direttamente nell’ambito delle competenze attribuite al Servizio Rapporti istituzionali, la predisposizione dei relativi contenuti è stata curata autonomamente dal Servizio stesso. Per quanto riguarda invece le lettere d), e) ed f), il Servizio ha svolto un’intensa attività di coordinamento di tutte le strutture del sistema Regione, finalizzata alla raccolta delle necessarie informazioni ed al successivo riordino ed elaborazione dei contributi pervenuti.

Alla lettera a) la Giunta indica le posizioni sostenute dalla Regione nell’ambito della Conferenza Stato-regioni convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell’Unione europea di interesse regionale.

Alla lettera b) la Giunta informa sulle questioni di interesse della Regione sollevate dal Comitato delle Regioni di cui agli articoli 305, 306 e 307 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

La lettera c) è relativa alla partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto dell’Unione europea, in particolare agli argomenti di rilevanza regionale esaminati nell’ambito del Comitato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interministeriale per gli affari europei ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 234 del 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Alla lettera d) la Giunta riferisce al Consiglio sullo Stato delle relazioni tra la Regione Sardegna e l'Unione europea, con specifico riferimento alle prospettive dei negoziati svolti presso le istituzioni europee per profili di particolare importanza per la Regione. I contributi per la predisposizione della lettera d) sono stati forniti dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea, ciascuna per il Programma di propria competenza.

La lettera e) illustra le attività di collaborazione internazionale avviate nel 2020 e quelle che si intendono intraprendere nell'anno in corso da parte della Regione; la predisposizione dei contenuti relativi a questa parte di relazione ha comportato il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali del sistema Regione, attraverso la trasmissione di un contributo descrittivo delle attività di rilievo che si intendessero segnalare, quali ad esempio la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale e internazionale finanziati dall'Unione europea o da altri organismi di livello europeo ed internazionale, in partenariato con altre regioni europee ed extraeuropee, la partecipazione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere europeo ed internazionale, la stipula di accordi, intese e gemellaggi con altre regioni europee ed extraeuropee.

Particolarmente rilevante è infine la lettera f) relativa alle informazioni sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale, nella quale la Giunta fornisce l'indicazione delle disposizioni procedurali adottate per l'attuazione, le principali criticità riscontrate e delle iniziative che si intendono adottare per ottimizzarne l'attuazione nell'anno in corso. I contributi per la predisposizione della lettera f) sono stati forniti dalle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, ciascuna per il programma di propria competenza, in particolare: Centro Regionale di Programmazione (CRP) per il POR FESR 2014 – 2020; assessorato del Lavoro per il POR FSE 2014 – 2020; assessorato dell'Agricoltura per il POR FEASR 2014 – 2020 e per il POR FEAMP 2014 – 2020; Ufficio ENI per il programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. LETTERA A) INFORMATIVA DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE SULLE POSIZIONI SOSTENUTE DALLA REGIONE NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI CONVOCATA PER LA TRATTAZIONE DEGLI ASPETTI DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE PREVISTA DALL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE N. 234/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Nel corso del 2020 si sono tenute due sedute della Conferenza Stato-Regioni in Sessione Europea: il 15 gennaio e l'8 ottobre.

Il 15 gennaio, prima seduta utile del 2020, la Conferenza ha espresso parere favorevole sullo schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019", dal momento che nell'arco del 2019 non è stata convocata alcuna Sessione Europea.

Nel rimandare, sul punto, all'esposizione dettagliata contenuta nella Relazione informativa al Consiglio relativa all'anno 2019, si precisa che la Legge di delegazione europea 2019 è stata approvata alla Camera il 31 marzo 2021 e al Senato, in seconda lettura, il successivo 20 aprile (Legge n. 53 del 22 aprile 2021).

La Conferenza Stato Regioni – Sessione europea dell'8 ottobre 2020 ha trattato, invece, quale unico punto all'ordine del giorno, il parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, sul disegno di legge recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2019-2020" (A.C. n. 2670).

Secondo quanto disposto dalla Legge 234/2012 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea", e in particolare dall'art. 29, comma 5, "il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri e con gli altri Ministri interessati, presenta al Parlamento un disegno di legge recante il titolo: «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea», completato dall'indicazione: «Legge europea» seguita dall'anno di riferimento."

Ai sensi del successivo art. 30, comma 3 della Legge 234/2012, la Legge europea reca disposizioni modificative o abrogative di disposizioni statali vigenti che risultino essere in contrasto con gli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria o che siano oggetto di procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea o di sentenze emesse della Corte di giustizia dell'UE nei confronti dell'Italia, disposizioni necessarie per dare attuazione o per assicurare l'applicazione di atti dell'Unione europea o per dare esecuzione ai trattati internazionali conclusi nel quadro delle relazioni esterne dell'Unione europea, nonché disposizioni emanate nell'esercizio del potere sostitutivo di cui all'art. 117, quinto comma, della Costituzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, come sostituito dall'articolo 29, comma 6, della citata legge n. 234/2012, stabilisce che la Conferenza Stato-Regioni esprima un parere sullo schema dei disegni di legge recanti la legge europea e la legge di delegazione europea e che decorso il termine di venti giorni dalla richiesta del parere, i disegni di legge siano presentati al Parlamento anche in mancanza di tale parere.

Lo schema del disegno di legge recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2019-2020", approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 luglio 2020 con deliberazione della procedura d'urgenza, è stato trasmesso alle Regioni il 23 settembre 2020.

Composto da 35 articoli, il provvedimento contiene disposizioni volte all'adempimento degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario in numerosi settori: libera circolazione (Capo I); libertà, sicurezza e giustizia (II); fiscalità, dogane e ravvicinamento delle legislazioni (III); affari economici e monetari (IV); sanità (V); protezione dei consumatori (VI); ambiente (VII); energia (VIII). Il Capo IX ("Altre disposizioni") contiene, invece, norme di carattere organizzativo e procedimentale che hanno rilevanza esclusivamente interna all'ordinamento italiano.

Per l'esame del provvedimento si è tenuta, il 1° ottobre 2020, una riunione a livello tecnico (gruppo misto) presso la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

In tale sede, su iniziativa della Regione Sardegna, il coordinamento delle Regioni ha segnalato che la disposizione contenuta nel Capo VII, articolo 28, che modifica quanto disposto dall'art. 185 del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di "sfalci e potature" (modifica finalizzata ad archiviare il Caso EU-Pilot 9180/17/ENVI e quindi ad evitare l'apertura di una procedura di infrazione per non corretto recepimento della direttiva rifiuti), è stata già recepita con la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 13, lett. a) del D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", entrato in vigore il 26 settembre 2020.

Sul punto, il Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri si è riservato di valutare la soppressione del sopra citato art. 28 ("gestione degli sfalci e delle potature") attraverso la presentazione di un emendamento in sede di esame parlamentare del disegno di legge. Il giorno successivo, tuttavia, la Presidenza del Consiglio ha comunicato per le vie brevi che il testo dell'art. 28 era stato già avallato dalla Commissione europea alla luce del EU Pilot, per cui si è ritenuto opportuno mantenerlo nella stessa formulazione.

In corso di riunione, inoltre, il DAGL ha fornito chiarimenti in merito alla ratio dell'art. 31 del disegno di legge in materia di diritto di rivalsa dello Stato in caso di violazioni del diritto UE da parte delle Regioni o degli EELL da cui derivino oneri finanziari per lo Stato. La norma, che va ad integrare l'art. 43, c. 6 della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L. 234/2012, introduce la possibilità per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di definire con proprio decreto, di concerto con i Ministeri competenti e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, i criteri e le procedure per lo svolgimento del procedimento istruttorio propedeutico all'esercizio dell'azione di rivalsa (resta ferma la determinazione dell'importo dovuto con decreto del MEF). La disposizione, per la quale il coordinamento delle Regioni ha espresso apprezzamento, mira a dotare il MEF di strumenti procedurali più efficaci per portare avanti le azioni di rivalsa, al fine di determinare in modo preciso la ripartizione delle responsabilità e quindi l'importo da imputare alle amministrazioni territoriali. Il MEF, infatti, lamenta di incontrare talvolta grande difficoltà a svolgere delle istruttorie complete, in ragione della pluralità di attori istituzionali coinvolti e della collaborazione non sempre effettiva delle altre amministrazioni centrali.

Ad integrazione del positivo confronto sviluppatosi in sede di riunione tecnica, la Segreteria della Conferenza delle Regioni ha successivamente inviato al Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) la posizione condivisa delle Regioni in materia di subappalti (materia trattata all'art. 8 del disegno di legge in esame). Tale posizione, contenuta nel documento recante proposte emendative al Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", approvato dalla Conferenza delle Regioni il 6 agosto 2020, non era stata recepita in sede di conversione parlamentare del DL 76/2020. Sulla questione dei limiti ai subappalti previsti dalla legislazione vigente è pendente dal 2018 una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia. Sul punto, il DPE ha segnalato, per le vie brevi, l'impossibilità di procedere nei tempi a disposizione ad ulteriori approfondimenti finalizzati alla condivisione tecnica della proposta delle Regioni, concordando tuttavia sull'opportunità di avviare un tavolo di confronto tecnico tra Governo e Regioni sul tema specifico.

Nel corso della Sessione Europea della Conferenza Stato-Regioni dell'8 ottobre 2020, pertanto, la Conferenza delle Regioni e delle province Autonome ha espresso parere favorevole sul disegno di legge europea 2019-2020, con la forte raccomandazione di aprire un tavolo di confronto per esaminare la proposta delle Regioni per l'accelerazione degli investimenti in infrastrutture e opere pubbliche e la semplificazione della disciplina dei contratti pubblici. Il Governo, in corso di seduta, ha dichiarato di accogliere la raccomandazione delle Regioni. La Conferenza Stato-Regioni ha quindi espresso parere favorevole.

Sul disegno di legge in esame è attualmente in corso, in sede parlamentare la prima lettura al Senato (14^a Commissione, S. 2169). Il testo è stato presentato dal Governo il 21 settembre 2020 alla Camera dei Deputati (C. 2670), che lo ha approvato il 1° aprile 2021, modificato rispetto al testo proposto dal Governo, e lo ha trasmesso all'altro ramo del Parlamento il 2 aprile.

Si segnala che, nella versione del testo approvata dalla Camera dei Deputati, risulta soppresso l'originario Capo VII, contenente l'art. 28 "gestione degli sfalci e delle potature" di cui si è detto sopra, già oggetto della segnalazione della Regione Sardegna in fase di confronto tecnico Stato-Regioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. LETTERA B) QUESTIONI DI INTERESSE DELLA REGIONE SOLLEVATE DAL COMITATO DELLE REGIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 305, 306 E 307 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA.

Partecipazione del Presidente della Regione ai lavori del Comitato delle Regioni

Con i lavori dell'assemblea plenaria dell'11-12 febbraio 2020 ha preso avvio il mandato 2020-2025 del Comitato delle Regioni. Ha partecipato ai lavori il presidente della Regione Christian Solinas, nominato membro titolare del Comitato dal Consiglio dell'Unione europea nella seduta del 25 giugno 2019 su proposta dello Stato italiano, e successivamente confermato dal Consiglio, nella sua configurazione "Affari generali", per il mandato 2020-2025, sulla base delle proposte degli Stati membri. Nell'ambito del Comitato delle Regioni il presidente della Regione è stato designato membro della Commissione Politica economica (ECON) e della Commissione Politica di coesione territoriale e bilancio dell'UE (COTER), oltre che dell'Assemblea regionale e locale euro-mediterranea (ARLEM).

Azioni emendative ai progetti di parere del Comitato delle Regioni

La Regione Sardegna ha prodotto un emendamento al progetto di parere "Verso un uso sostenibile delle risorse naturali nel contesto insulare mediterraneo" (CDR 344/2020 NAT-VII-004) approvato nel corso dei lavori della 140ª sessione plenaria del 12-14 ottobre 2020. L'approvazione della proposta emendativa, preceduta dalla partecipazione attiva, da parte dell'Ufficio di Bruxelles, alla *stakeholders' consultation* e dalla presentazione di un documento di posizione regionale nei lavori propedeutici alla discussione in aula, contribuisce al posizionamento della Regione nel processo legislativo europeo su un tema di forte interesse rispetto agli impatti economici delle politiche UE nei territori insulari, in relazione al caro carburanti scaturito dall'applicazione della *Direttiva 2012/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che modifica la direttiva 1999/32/CE del Consiglio relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo* (cd. "Direttiva zolfo"). Questa azione emendativa fa seguito al tavolo di confronto con la Commissione europea avviato, sullo stesso tema, a fine 2019, in coordinamento con altre Regioni insulari europee. L'emendamento in questione mira a contrastare l'effetto distorsivo della predetta direttiva sulle tariffe applicate dai vettori marittimi, a discapito delle imprese e dei cittadini dei territori insulari, esortando la Commissione europea ad adottare misure derogatorie e compensative, in queste regioni, in materia di aiuti di Stato nel settore del trasporto marittimo.

Consultazioni dei portatori di interesse del Comitato delle Regioni

Nell'ottica dell'integrazione della dimensione insulare nelle politiche europee e della tutela delle prerogative di autonomia rispetto a meccanismi istituzionali centripeti, la RAS ha preso parte alle opportunità di confronto tecnico-politico con il Comitato delle Regioni per chiedere una maggiore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

considerazione degli impatti nei territori insulari, attraverso strumenti e misure modulati sulle sfide specifiche delle isole:

- consultazione degli stakeholder del Comitato delle Regioni sulla comunicazione della Commissione europea "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste" (CDR 2167/2020);
- consultazione del Comitato delle Regioni per lo studio propedeutico al parere sul ruolo degli enti locali e regionali nella nuova strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici (CDR 3121/2020);
- consultazione degli stakeholder della commissione NAT del Comitato delle Regioni sul progetto di parere "Verso un uso sostenibile delle risorse naturali nel contesto insulare mediterraneo" (CDR 344/2020).

Conferenza politica di alto livello in tema di insularità

Nel corso del 2020, il Comitato delle Regioni e la Commissione europea hanno approvato la proposta per la partecipazione alla Settimana Europea delle Regioni e delle Città, presentata dalla Regione Sardegna in qualità di capofila, tramite l'Ufficio di Bruxelles, del partenariato interregionale comprensivo anche delle Regioni Corsica (Francia), Isole Baleari (Spagna) e Gozo (Malta).

In questo ambito il 5 ottobre 2020 si è svolta la conferenza politica di alto livello dedicata al tema dell'insularità intitolata "EU policies in Mediterranean islands: challenges and solutions" (*Le politiche europee nelle isole del Mediterraneo: sfide e soluzioni*), cui hanno partecipato eurodeputati, membri del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, alti rappresentanti della Commissione europea ed esponenti politici di altre Regioni insulari europee.

Nel corso dell'evento i vertici politici delle Regioni Sardegna (rappresentata dalla vicepresidente Alessandra Zedda), Corsica, Isole Baleari e Gozo hanno affrontato il tema dell'insularità nell'ottica delle sfide cui sono sottoposti i cittadini e le imprese delle isole nel bacino del Mediterraneo, con l'obiettivo di mettere la tematica insulare al centro del dibattito politico-istituzionale in sede europea.

3.1. Ulteriore attività svolta dall'Ufficio regionale di Bruxelles

Aiuti di Stato a finalità regionale

La Regione Sardegna, mediante l'Ufficio di Bruxelles, ha elaborato un documento di posizione per partecipare alla consultazione della Commissione europea in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, formulando una serie di proposte emendative puntuali al testo originario formulato dall'esecutivo UE per sottoporre a revisione gli Orientamenti sulla stessa materia.

In particolare, partendo dall'analisi territoriale basata sull'indice di competitività regionale (ICR) pubblicato dalla DG REGIO nel 2019, il documento della Regione Sardegna mira a favorire una maggiore coerenza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

normativa con altri dispositivi legislativi della UE, da cui scaturirebbe un inquadramento giuridico di maggior favore per le regioni insulari NUTS2.

Altri aspetti di rilievo sono i criteri di mappatura più coerenti con le specificità territoriali, intensità di aiuto più alte e una più ampia categoria di spese ammissibili, a sostegno del tessuto produttivo regionale.

Il documento è stato successivamente condiviso e sostenuto dai governi regionali di Corsica e Isole Baleari. A conclusione del processo, il documento di posizione congiunto è stato presentato alla Commissione europea dalla RAS e, da ognuna delle Regioni, agli organi di governo dei rispettivi Stati di appartenenza

Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e orientamenti per il settore dell'aviazione

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la collaborazione tra l'Ufficio di Bruxelles e l'Assessorato dei Trasporti, ha preso parte a due consultazioni nel settore dei trasporti avviate dalla Commissione europea per verificare l'efficacia, la coerenza e il valore aggiunto ottenuto dall'Unione europea attraverso la normativa di settore.

In particolare, la partecipazione della Sardegna ha riguardato la valutazione del Regolamento n. 1315/2013 riguardante la Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T).

In questa sede, stante il rilievo strategico del settore trasportistico per la Sardegna, la RAS ha rappresentato e documentato le condizioni di svantaggio competitivo derivanti dall'insularità che necessitano di una maggiore integrazione degli snodi infrastrutturali (nodi urbani, porti e aeroporti) sardi nelle reti transeuropee centrali e globali della UE.

Corridoio scandinavo-mediterraneo

Nel corso del 2020 La RAS è entrata a far parte – tramite l'Ufficio di Bruxelles e la Direzione Generale dei Trasporti - del Forum del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo della rete centrale della Rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), consultivo a composizione interistituzionale presieduto dal coordinatore europeo (Pat Cox, ex presidente del Parlamento europeo) e a cui partecipano gli Stati membri unitamente ai principali stakeholder pubblici nel settore delle infrastrutture di trasporto.

Iniziative relative al trasporto marittimo

Tramite l'Ufficio di Bruxelles la RAS ha partecipato, in rete con altre Regioni europee, all'iniziativa di carattere legislativo della Commissione Europea denominata *FuelEU Maritime* che mira ad aumentare l'uso di combustibili alternativi sostenibili nel trasporto marittimo e nei porti europei, al fine di attuare la decarbonizzazione e la sostenibilità all'interno del settore. L'azione della RAS è volta ad una maggiore considerazione degli impatti dei territori insulari, attraverso strumenti e misure modulati sulle sfide specifiche delle isole.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In questo stesso ambito, nel 2020 è stata avviata - da parte dell'Ufficio di Bruxelles, in rete con altre Regioni insulari europee - un'azione di interlocuzione con la Commissione europea per rimarcare la necessità di integrare la dimensione insulare nel processo legislativo europeo, anche con disposizioni derogatorie o compensative. Detta istanza fa seguito al caro carburanti scaturito dall'applicazione della *Direttiva 2012/33/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che modifica la direttiva 1999/32/CE del Consiglio relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo* (cd. "Direttiva zolfo").

3.2. Altre iniziative inerenti a processi legislativi in sede europea di particolare rilevanza per la Regione

Nel corso del 2020 la Regione Sardegna ha attuato inoltre altre azioni inerenti alla fase ascendente del processo di formazione degli atti normativi e delle politiche della UE – all'esame, in particolare, della Commissione europea e del Comitato delle Regioni – in merito alle seguenti materie:

- strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici. In riferimento a tale tematica, la RAS ha rimarcato come la nuova Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici debba necessariamente dotarsi di una struttura trasversale e multidisciplinare, di modo da ricomprendere l'ampio spettro dei settori potenzialmente interessati;
- ruolo degli enti locali e regionali sull'adattamento ai cambiamenti climatici (consultazione del Comitato delle Regioni). A tal riguardo la RAS ha richiesto un'azione europea tesa a bilanciare la *governance* multilivello sul livello regionale, considerato il più idoneo per realizzare gli obiettivi per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- comunicazione della Commissione europea "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste" (consultazione del Comitato delle Regioni CDR 2167/2020 rispetto alla quale la RAS ha evidenziato la necessità di affrontare gli impatti sociali delle transizioni a livello locale e regionale);
- libro bianco della Commissione europea sull'intelligenza artificiale. La posizione espressa dalla RAS verte su azioni specifiche in grado di supportare lo sviluppo e l'adozione dell'IA nel territorio regionale;
- orientamenti strategici per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nell'UE. La RAS ha espresso la propria posizione circa le modalità di sostegno al settore di riferimento, ai fini dello sviluppo della produzione dell'acquacoltura nel rispetto dei principi di sostenibilità e di competitività economica;
- valutazione delle norme sugli aiuti di Stato per la diffusione di reti a banda larga. La RAS ha espresso la propria posizione al fine di verificare la rispondenza delle norme in materia di aiuti di Stato per la realizzazione dell'infrastruttura a banda larga rispondano agli sviluppi tecnologici ed alle esigenze socioeconomiche della Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Consultazione sul *Just Transition Fund*

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il raccordo tra l'Ufficio di Bruxelles e l'Assessorato dell'Industria, ha preso parte alla consultazione della Commissione europea sulla proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per l'istituzione di un Fondo per la transizione giusta (*Just Transition Fund*).

La proposta di regolamento, che si inserisce nel quadro delle priorità definite nel Green Deal europeo, intende fornire - attraverso l'istituzione di questo nuovo strumento finanziario - sostegno finanziario ai territori e ai settori maggiormente colpiti dagli effetti sociali ed economici della transizione verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050.

Sullo stesso tema la RAS, mediante l'Ufficio di Bruxelles e in virtù del raccordo con Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, ha presentato un documento tecnico in sede di consultazione degli stakeholder operata dal Comitato delle Regioni sulla comunicazione della Commissione "Un'Europa sociale forte per transizioni giuste".

Azioni rivolte allo Stato italiano

In ragione della intelaiatura istituzionale europea, che vede il Consiglio dell'Unione europea avere un ruolo preminente nel processo legislativo della UE, il Presidente della Regione ha rappresentato agli organi di governo le principali posizioni assunte dalla RAS nel corso del 2020 in sede europea:

- lettera al Governo italiano per il riconoscimento degli svantaggi strutturali causati dalla situazione di perifericità geografica delle regioni insulari, a seguito della dichiarazione politica sottoscritta dai presidenti delle Regioni Sardegna, Corsica e Isole Baleari, e del Ministro di Gozo del Governo di Malta;
- lettera al Governo italiano sul documento di posizione della Regione Sardegna sulla revisione degli Orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale.

Attività di collaborazione internazionale

Reti di cooperazione con altre Regioni europee

Nel corso del 2020 hanno trovato costante attuazione attività di collaborazione con altre Regioni europee sui temi di precipuo interesse della Regione Autonoma della Sardegna. Tra queste si segnalano quelle attuate dall'Ufficio di Bruxelles nell'ambito delle task force in materia di strategie macro-regionali, politica di coesione, trasporti e cambiamenti climatici che trovano nella Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime (CRPM) il centro di coordinamento.

Progetti di cooperazione internazionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attraverso l'Ufficio di Bruxelles la RAS partecipa alle seguenti progettualità di carattere europeo:

- progetto WAT'SAVEREUSE, finanziato dal programma LIFE, incentrato su un approccio innovativo finalizzato alla riduzione del consumo idrico e all'incremento del riutilizzo delle acque, con particolare riguardo alle attività del settore turistico;
- progetto "CIVITAS Destination - Little Steps IN CASTLE" finanziato dalla Commissione europea a valere sul programma Horizon 2020, riguardante l'organizzazione e implementazione di una campagna di sensibilizzazione per promuovere l'utilizzo delle modalità di trasporto sostenibile presso gli istituti di istruzione primaria dei Comuni della città metropolitana di Cagliari (in raccordo con l'Assessorato dei Trasporti, la Città metropolitana di Cagliari e l'Università di Cagliari).

4. LETTERA C) ARGOMENTI DI RILEVANZA REGIONALE ESAMINATI NELL'AMBITO DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER GLI AFFARI EUROPEI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 234 DEL 2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) è stato istituito dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme sulla partecipazione dell'Italia alla formazione delle norme e delle politiche dell'Unione europea) e opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di concordare le linee politiche del Governo nel processo di formazione della posizione italiana nella predisposizione degli atti dell'Unione europea. Nello svolgimento di tale funzione è supportato dal Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) che assicura il coordinamento tecnico tra i vari soggetti coinvolti nella fase di formazione degli atti dell'Unione europea. Il Comitato Tecnico di Valutazione, ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge n. 234 del 2012, deve essere convocato nella sua composizione integrata costituita, oltre che da rappresentanti delle amministrazioni ministeriali, dai rappresentanti delle Regioni e Province autonome, qualora siano trattate materia di rilevanza regionale di tali enti. Nel corso del 2020 il Comitato Interministeriale per gli Affari Europei si è riunito nei mesi di febbraio, luglio e settembre. Nella seduta del 14 febbraio si è discusso dello Stato dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), e affrontati temi quali Brexit, Green Deal e Conferenza sul futuro dell'Europa. Nella seduta del 3 luglio, in piena emergenza Covid 19, si è discusso del rilancio dell'economia dei paesi dell'Unione in risposta alla crisi economica e sociale provocata dalla pandemia e, inoltre, sullo stato dei lavori della legge europea e di delegazione europea nonché di procedure di infrazione. Nella seduta del 9 settembre il CIAE ha concordato le linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in coordinamento con tutti i ministeri e i rappresentanti degli enti territoriali. Il PNRR è il piano di investimenti e riforme che l'Italia deve presentare alla Commissione europea (entro il mese di aprile 2021) nell'ambito del programma Next Generation EU, ossia lo strumento finanziario approntato dalla Commissione per rispondere alla crisi economica conseguente alla pandemia da Covid 19. Il Next Generation EU si propone di rafforzare la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

resilienza economica del Paese con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Il Piano è articolato in sei missioni o aree di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale e coesione; salute. Le linee guida per la predisposizione del Piano sono state sottoposte all'esame delle Parlamento nell'ottobre 2020, il quale, con atto di indirizzo, ha invitato il Governo a predisporre il Piano garantendo il coinvolgimento di vari soggetti privati e pubblici, in primo luogo degli Enti locali, delle Regioni e Province autonome.

5. LETTERA D) STATO DELLE RELAZIONI TRA LA REGIONE E L'UNIONE EUROPEA CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE PROSPETTIVE DEI NEGOZIATI SVOLTI PRESSO LE ISTITUZIONI EUROPEE PER PROFILI DI PARTICOLARE RILEVANZA PER LA REGIONE.

5.1. FSE Programmazione 2021-2027

La partecipazione ai negoziati per il FSE+ 2021-2027 _ OP 4 - Un'Europa più Sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Nel corso del 2020 è proseguita la partecipazione della regione Sardegna al Tavolo di Partenariato nazionale. In particolare, dopo il percorso avviato nel corso del 2019, si deve dare atto, per quanto riguarda il 2020, di un unico incontro avvenuto a dicembre 2020 finalizzato alla condivisione dello stato del percorso dell'Accordo di partenariato 2021-2027.

Contestualmente, ai fini della programmazione FSE + 2021-2027, dopo una battuta d'arresto delle attività partenariali dovuta all'emergenza COVID, l'attività regionale di costruzione del percorso partenariale avviatasi con una prima fase di ascolto e di riflessione nel 2019 e che ha subito un rallentamento nella prima parte del 2020 a causa dell'emergenza pandemica, ha ripreso vigore a seguito dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/4 del 27 agosto 2020, recante "Programmazione 2021/2027 Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +). Tavolo di Partenariato e linee di indirizzo per lo svolgimento del percorso partenariale".

A seguito dell'approvazione della citata deliberazione e sulla base delle linee di indirizzo dalla stessa definite, nel mese di settembre 2020 è stato riavviato il percorso di coinvolgimento da parte dell'AdG dei portatori di interessi e in particolare del partenariato istituzionale, economico e sociale, in piena armonia con i contenuti del Regolamento delegato UE n. 240/2014.

La ripresa delle attività partenariali si è sviluppata con unanime consapevolezza che mai come ora fosse necessario uno sforzo congiunto per programmare adeguate misure di policy, alla luce della sopravvenuta emergenza pandemica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il riavvio dei lavori partenariali è stato accompagnato dalla predisposizione di materiali di lavoro utili a inquadrare il contesto socio economico sardo, ovvero l'analisi di contesto, unitamente alla ricostruzione del quadro strategico del FSE +.

In termini operativi, il percorso Partenariale si è articolato in assemblee plenarie e tavoli tematici negli ambiti del FSE + e si è svolto secondo il seguente calendario:

- 29.9.2020: Assemblea plenaria di avvio;
- 15.10.2020: Tavolo tematico Occupazione;
- 29.10.2020: Tavolo tematico Inclusione Sociale;
- 13.11.2020: Tavolo tematico Istruzione e formazione;
- 10.12.2020: Assemblea plenaria, in cui sono stati presentati i principali elementi emersi dalla consultazione.

I tavoli tematici sono stati organizzati nella forma dei focus group. In particolare, partendo dall'analisi delle Policy riportate in draft dedicati per ciascun ambito di policy, si è ragionato con il Partenariato su alcuni degli interventi che hanno caratterizzato il ciclo di programmazione in corso.

L'approccio seguito è quello delle lezioni apprese. Si è partiti da misure significative individuate per la particolare rilevanza nell'attuazione del ciclo di programmazione 2014/2020 per ragionare con il Partenariato sugli elementi di replicabilità e di miglioramento/innovazione delle Policy.

A seguito dell'ultimo tavolo tematico è stato somministrato, all'insieme del Partenariato, un questionario semi-strutturato (attraverso una piattaforma on line dal 16 al 26 novembre 2020) finalizzato a rilevare il grado di condivisione delle Azioni indicate sulla base di proprie valutazioni in relazione al grado di "rilevanza" delle stesse. Inoltre, al Partenariato è stata data la possibilità di avanzare proprie proposte e suggerimenti sugli interventi della programmazione FSE+ 2021/2027.

Tutto il percorso partenariale è improntato alla partecipazione e alla trasparenza; tutti i materiali prodotti sono infatti regolarmente pubblicati nella sezione dedicata ai lavori preparatori del FSE + sul sito di Sardegna Programmazione. In coerenza con i citati principi di trasparenza e partecipazione, l'Assemblea plenaria di dicembre è stata trasmessa in *streaming*.

5.2. ENI Programmazione europea 2021-2027

Negoziato sul ciclo di programmazione 2021-2027: Programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo"

È attualmente alla fase finale il processo negoziale tra Commissione Europea, Parlamento e Consiglio in merito al ciclo di programmazione 2021-2027. Per quanto riguarda la Cooperazione Territoriale Europea, i principali riferimenti regolamentari, attualmente in bozza consolidata e la cui approvazione è prevista entro giugno 2021, sono:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) Proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (*Proposal for a COUNCIL REGULATION laying down the multiannual financial framework for the years 2021 to 2027 and subsequent amendments and additions*);
- b) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e Migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund and financial rules for those and for the Asylum and Migration Fund, the Internal Security Fund and the Border Management and Visa Instrument and subsequent amendments and additions*);
- c) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (Interreg) sostenuto dal fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund*);
- d) Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce lo Strumento di Vicinato, Cooperazione allo sviluppo e Cooperazione internazionale (*Proposal for a REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments and subsequent amendments and additions*).

Durante l'anno 2020, l'Autorità di Gestione ha organizzato e presieduto tre riunioni della Task Force, l'organismo incaricato della predisposizione del nuovo programma Interreg NEXT MED. La prima riunione ufficiale della Task Force si è tenuta da remoto il 7 aprile 2020 e durante la stessa è stata formalmente istituita la sua composizione e adottato il regolamento interno.

La Task Force è risultata composta dalle delegazioni dei seguenti Paesi: Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Giordania, Israele, Palestina, Libano, Egitto, Algeria e Tunisia.

Successivamente, l'Autorità di Gestione ha predisposto una prima bozza dell'analisi di contesto che è stata presentata durante la seconda riunione della Task Force, tenutasi il 22 luglio 2020, insieme alla metodologia della prima consultazione per tutte le autorità nazionali partecipanti al fine di pervenire alla scelta degli obiettivi di policy del prossimo programma.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dal processo di consultazione, condotto attraverso un questionario inviato alle delegazioni dei quindici paesi partecipanti, sono stati scelti, tra quelli proposti dalla bozza di regolamento Interreg, i seguenti obiettivi di *policy* e quelli peculiari dei programmi Interreg:

- Obiettivo 1: Un'Europa ed il suo Vicinato più competitivi e "intelligenti" (*A more competitive and smarter Europe and its Neighbourhood*)
- Obiettivo 2: Un'Europa ed il suo Vicinato più verde e con basse emissioni (*A greener, low-carbon Europe and its Neighbourhood*)
- Obiettivo 4: Un'Europa ed il suo Vicinato più sociale (*A more social Europe and its Neighbourhood*)
- Obiettivo Interreg 1: Una migliore cooperazione nella *governance* per l'Europa ed il suo Vicinato (*A better cooperation governance for Europe and its Neighbourhood*).

Nell'ambito della terza riunione della Task Force, tenutasi il 2 dicembre 2020, i rappresentanti dei quindici paesi partecipanti hanno designato la Regione Autonoma della Sardegna come Autorità di Gestione del programma Interreg Next MED, a seguito di una competizione con un'amministrazione centrale della Grecia. Attraverso questa riconferma, i paesi partecipanti hanno riconosciuto, oltre alla qualità del dossier di candidatura, i risultati conseguiti dalla Regione Sardegna nel suo attuale ruolo di Autorità di Gestione del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020.

Durante i primi mesi del 2021, la neo designata Autorità di Gestione ha continuato la predisposizione del quadro strategico del nuovo programma, attraverso l'organizzazione di un secondo e più ampio processo di consultazione sulla base di un questionario finalizzato alla scelta degli obiettivi specifici rispetto ai sopra citati quattro obiettivi di *policy* individuati attraverso la prima consultazione nazionale.

Tra gli altri temi che sono stati trattati nel corso del 2020 assumono particolare rilevanza la geografia del nuovo programma e le regole di funzionamento del Programma. Per quanto riguarda il primo punto, nel luglio 2020 la Commissione Europea ha presentato ai Paesi partecipanti una nuova proposta che è stata oggetto di commenti e richieste di allargamento da parte di molti dei Paesi partecipanti. Il tema della geografia è attualmente in corso di definizione in quanto la Commissione Europea ha integrato la proposta precedente in base alle richieste formulate dai paesi della sponda sud del Mediterraneo e ha legato la sua definizione finale alle quote di cofinanziamento FESR che ciascuno Stato Membro ha presentato alla Commissione Europea.

Infine, per quanto riguarda le regole di funzionamento del prossimo programma, durante il 2020 sono stati trattati gli aspetti relativi alle specificità dei programmi di cooperazione che coinvolgono Paesi del Vicinato dell'Unione Europea. In particolare, le peculiarità relative al tasso di prefinanziamento e al tasso di cofinanziamento sono state preservate nel quadro regolamentare rispetto alla proposta iniziale che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

vedeva un allineamento pieno di questi programmi con quelli della Cooperazione Territoriale Europea. L'Autorità di Gestione, attraverso i canali istituzionali italiani, ha portato avanti un'azione di convincimento rispetto a questi due temi, che sono sempre stati alla base del funzionamento del programma ENI CBC MED 2014-2020.

5.3. FEASR Programmazione 2021-2027

SCENARIO

Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha presentato una serie di proposte legislative sulla politica agricola comune (PAC) oltre il 2020. Tali proposte intendono permettere alla PAC di affrontare più efficacemente le sfide attuali e future, quali i cambiamenti climatici o il ricambio generazionale, pur continuando a sostenere gli agricoltori europei per promuovere un settore agricolo sostenibile e competitivo.

Con la pubblicazione della proposta di regolamento sulla futura PAC, a giugno 2018, (COM (2018) 392 final), la Commissione europea ha introdotto un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Piano Strategico Nazionale le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale, attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambe i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR).

Il percorso di riforma dei regolamenti non è ancora concluso, a causa del prolungarsi dei negoziati a livello comunitario, nel cui ambito uno degli elementi più discussi è proprio la strategia nazionale e le sue relazioni con il livello regionale, che per molti Stati membri - inclusa l'Italia - rappresenta sia un fattore di rilevanza istituzionale, che un valore aggiunto per garantire una maggiore coerenza tra fabbisogni territoriali e interventi finanziati. Oltre alla discussione sul regolamento, la tempistica è anche condizionata dal negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 che tocca gli aspetti di bilancio e il cui sviluppo - includendo le dotazioni per la PAC post 2020 - è in grado di influenzare le ambizioni contenute nel regolamento settoriale. Nelle intenzioni iniziali della proposta di regolamento, il piano strategico nazionale doveva essere sottomesso formalmente alla Commissione entro il 31 dicembre 2019 per avviare la consultazione (circa un anno) e giungere alla approvazione dello stesso entro il 1° gennaio 2021. Il protrarsi dei negoziati ha reso necessario prevedere due anni di transizione, per estendere le attuali norme e attenuare il passaggio con la futura strategia (Reg.(UE) n. 2020/2220).

Le proposte legislative della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si sono concluse in tempo per consentire a tutti gli Stati membri ed alla Commissione di preparare gli elementi necessari per l'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici per la PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. È stato quindi emanato il regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 e prevede la proroga dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal



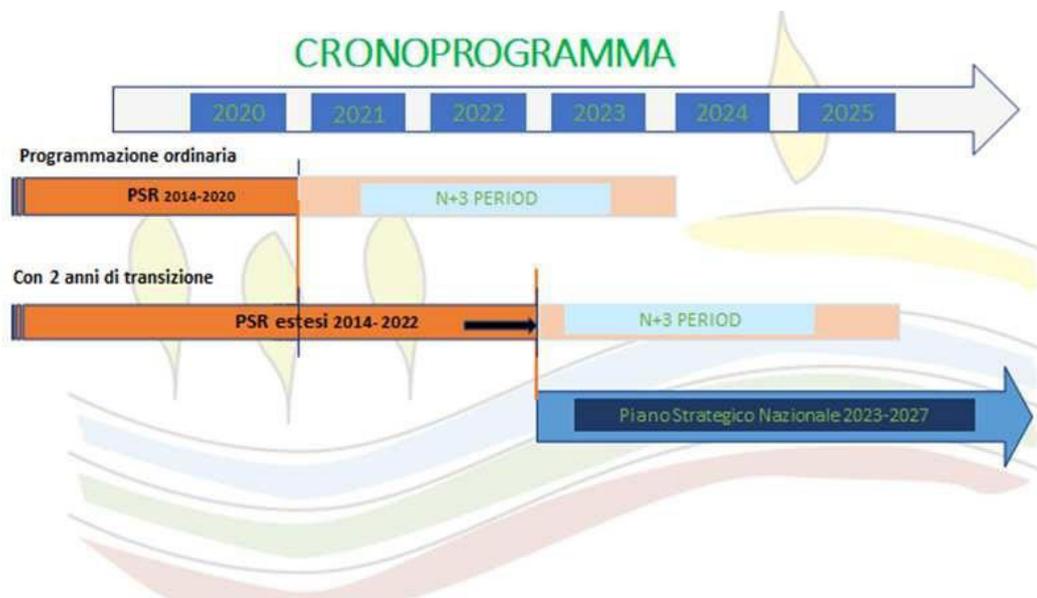
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I PSR prorogati sono finanziati dalla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022. Inoltre, al fine di affrontare l'impatto della crisi COVID-19 e le sue conseguenze per il settore agricolo e le zone rurali il regolamento (UE) n. 2020/2220 prevede che, in applicazione del regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (c.d. regolamento EURI), siano messe a disposizione per gli anni 2021 e 2022 risorse aggiuntive per finanziare misure a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013 che aprano la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione e con le ambizioni stabilite nel Green Deal europeo.

Nell'assegnazione delle risorse al programma occorre garantire che almeno la stessa quota complessiva di contributo FEASR sia riservata alle misure benefiche per l'ambiente e per il clima di cui all'articolo 59, paragrafo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nell'assegnazione delle risorse aggiuntive al programma occorre garantire, inoltre, che almeno il 5% del contributo totale del FEASR al PSR sia destinato al LEADER e allo sviluppo locale di tipo partecipativo nonché allo sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo.

L'immagine seguente rappresenta il cronoprogramma della programmazione in corso e futura.



5.3.1. IL PERCORSO ITALIANO PER LA PAC 2023-2027

In un quadro normativo non ancora definito e consolidato, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), in collaborazione con le Regioni e Province autonome - e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha avviato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento, indipendentemente dalle caratteristiche nazionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

o regionali che queste assumeranno. L'approccio adottato vede, pertanto, il costante coordinamento con le strutture istituzionali nazionali, regionali e provinciali, attraverso l'organizzazione di un tavolo tecnico volto a: definire una base comune informativa (di dati e analisi) funzionale al lavoro; definire l'analisi di contesto e la SWOT; avviare la riflessione su strategia di intervento e risultati da raggiungere; strutturare un percorso di sistematizzazione delle esigenze settoriali e territoriali rispetto agli obiettivi della PAC.

Ai lavori del tavolo, oltre alle Regioni e Province autonome, partecipano amministrazioni centrali competenti su tematiche interessate, direttamente o indirettamente, dalla riforma della politica agricola (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM, Ministero dello Sviluppo Economico - MISE, Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Dipartimento della Protezione civile e il Dipartimento per le Politiche di Coesione), enti statistici e di ricerca (ISTAT, ISPRA, ENEA).

La prima fase

Una prima fase di sviluppo, condotta nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico, si è svolta tra maggio e dicembre 2019, ha portato alla stesura e condivisione di 11 Policy Brief e 10 SWOT.

Gli 11 Policy brief e le 10 SWOT sono strutturati per individuare fatti oggettivi che caratterizzano il sistema agricolo, alimentare e forestale e le aree rurali e analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi in relazione ai 9 obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale sul sistema della conoscenza (Agricultural Knowledge and Innovation Systems - AKIS), come di seguito descritti:

- Policy brief 1: sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare;
- Policy brief 2: migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- Policy brief 3: migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- Policy brief 4: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;
- Policy brief 5: promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;
- Policy brief 6: contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- Policy brief 7: attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Policy brief 8: promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile;
- Policy brief 9: migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali;
- Policy brief AKIS: ammodernare il settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

A questi si aggiunge un Policy brief finalizzato ad analizzare le principali caratteristiche delle aziende agricole, agroalimentari e forestali del nostro Paese.

Questi lavori hanno consentito di strutturare l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali attorno al contenuto informativo degli indicatori di contesto, opportunamente arricchiti con altri indicatori ed analisi al fine di descrivere in modo più puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

La seconda fase

La seconda fase consentirà di sviluppare in forma più strutturata le attività di consultazione del partenariato, della società civile e degli stakeholder in generale. Inoltre, consentirà di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e ponderazione dei fabbisogni, della scelta delle priorità e della logica di intervento. Il percorso dovrà essere completato con la definizione della strategia, l'individuazione degli interventi da attivare e del relativo dettaglio regionale, oltre alle modalità di attuazione.

La strategia così delineata dovrà prevedere anche lo sviluppo dei piani finanziari e la chiara quantificazione di indicatori e target di riferimento, elemento fondamentale del new delivery model, che sposta l'attenzione sulla capacità della PAC di conseguire risultati concreti, comunicabili e il più possibile condivisi con la società civile.

In parallelo alla definizione della strategia nazionale, è necessario costruire il nuovo sistema di *governance* e coordinamento, individuando ruoli e funzioni di tutti gli attori coinvolti a diverso titolo nei processi di programmazione, gestione, pagamento, monitoraggio, controllo e valutazione del futuro piano.

L'obiettivo, tenuto conto dell'avanzamento del negoziato, è di giungere entro la fine del 2021 alla stesura del Piano Strategico nazionale per il confronto formale con la Commissione europea entro dicembre 2021.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.4. FEAMP Programmazione 2021-2027

Il Servizio pesca e acquacoltura è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la gestione delle misure del FEAMP di competenza regionale, quindi non ha rapporti diretti con le autorità comunitarie, rapporti che vengono gestiti direttamente dal MIPAAF.

5.5. INTERREG MARITTIMO Programmazione 2021-2027

L'Autorità di Gestione del Programma sta seguendo i negoziati con la Commissione europea relativi alla redazione del nuovo Programma Interreg Marittimo 2021-2027 riconfermato anche nella nuova programmazione.

La Regione Sardegna, Centro Regionale di Programmazione, Gruppo di lavoro "Cooperazione europea, attrazione investimenti esteri e nazionali" partecipa ai lavori della Task Force (nel 2020 si sono tenute 7 riunioni) per la definizione delle strategie e delle priorità di intervento.

Una sessione dedicata con gli aggiornamenti e i documenti relativi alla nuova programmazione è disponibile nel sito del Programma INTERREG "Marittimo". [LINK](#)

6. LETTERA E) ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE AVVIATE E QUELLE CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE NELL'ANNO IN CORSO DA PARTE DELLA REGIONE

6.1. Attività di collaborazione internazionale e cooperazione portate avanti dalla Presidenza-L.R. 19/1996

6.1.1. Conferenza delle regioni- coordinamento interregionale in materia di cooperazione allo sviluppo

La Regione Sardegna nel 2020, al fine di aumentare le occasioni di confronto e dialogo con gli stakeholder nazionali e regionali per la definizione delle politiche di aiuto pubblico allo sviluppo, ha partecipato, in veste di coordinatrice per la materia "Cooperazione Internazionale" della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni, a diversi tavoli tecnici interistituzionali. Gli incontri sono stati finalizzati alla definizione di soluzioni condivise dirette a mitigare l'impatto della Pandemia da Covid-19 nell'attuazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo. Ai tavoli hanno partecipato: i rappresentanti istituzionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; i referenti del sistema delle Regioni italiane e della Cassa depositi e prestiti; i rappresentanti delle organizzazioni non governative. Nello specifico la Regione ha presenziato ad una serie di incontri in remoto, aventi ad oggetto la risoluzione delle problematiche gestionali dei progetti di aiuto pubblico allo sviluppo cofinanziati a livello statale. Obiettivo operativo degli incontri è stato nel dettaglio quello di contribuire al perfezionamento di un Accordo Tecnico preparatorio alla redazione della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delibera di approvazione delle misure straordinarie di aiuto in favore dei soggetti attuatori dei progetti, in crisi di liquidità per effetto della pandemia. Oltre alle riunioni sopra menzionate il Servizio Rapporti istituzionali, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, è stato coinvolto in altri tavoli di coordinamento quali: progettazione iniziativa CODEWAY 2020 della Fiera di Roma; redazione del Sesto Rapporto dell'Italia relativo al Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ONU-ICESCR); aiuti umanitari al Libano. Detti incontri hanno contribuito, insieme ai precedenti, a Rafforzare il ruolo della Regione nell'ambito della *governance* multilivello della cooperazione allo sviluppo.

6.1.2. L.R. 19/96

Nel corso del 2020 il Servizio ha pubblicato il bando annuale della Legge regionale 19/96 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale". La legge finanzia iniziative di cooperazione proposte, in partenariato con soggetti esteri, da Enti locali, ONG, Associazioni di volontariato e Università aventi sede legale ed operativa in Sardegna. Sono stati finanziati in totale 14 progetti, per un importo complessivo di 500.000 euro. Di seguito una tabella sintetica con l'indicazione del soggetto beneficiario, del titolo dell'iniziativa e del territorio di intervento:

N.	CAPOFILA	TITOLO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	PICCOLI PROGETTI POSSIBILI	STAR: SARDEGNA ETATAOUINE, APOGGIO ALLA RIPARTENZA.	40.000
2	OSVIC	INTERVENTO PER FAVORIRE IND ECON ALC FASCE DEBOLI IN CONTESTO DI PANDEMIA COVID 19)	40.000
3	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI_DICAAR DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	PAIS2_ PROJETO DE ARQUITETURA INCLUSIVA E SUSTENTÁVEL – MOÇAMBIQUE2	39.900
4	SANDALIA ONLUS	TOGG FII! UN MOTIVO PER RESTARE	40.000
5	ALPO	RAFFORZARE SIC ALIM MIGLIOR FILIERE ACQUACOLTURA NEL TERRITO FIUME NSELE	29.500



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6	ADMISS ONG ETS ODV	ANTI COVID-19 – NANYUKI TOWN. RAFFORZAMENTO, QUALIFICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'EDUCAZIONE DI BASE SANITARIA ANTI COVID-19, MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE ED ECONOMICHE DELLA POPOLAZIONE DELLE PERIFERIE DI NANYUKI.	40.000
7	COMUNE DI OLLOLAI	MISACHIARE TRADIZIONI	35.305
8	UNIVERSITÀ DI CAGLIARI - DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA	SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ DEL GAMO - ETIOPIA	38.854
9	AMICI SENZA CONFINI	SI.E.S.-SISTEMA ENERGETICO SOSTENIBILE	40.000
10	UNICA- DIP. SCIENZE E POLITICHE SOCIALI	DOIT – DONNE IMPRESA TECNOLOGIA	19.756
11	CITTADINI DEL MONDO	PREPARAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE ADOTTANTI BAMBINI SPECIALI (DIVERSAMENTE ABILI)".	40.000
12	AMICI SARDEGNA PALESTINA	"SAWIAN" SUPPORTO PSICOSOCIALE PER DONNE E BAMBINI IN PALESTINA IN EMERGENZA COVID19	40.000
13	COMUNE DI ARDARA	DIRITTI UMANI E SOSTEGNO ALLA SOCIETÀ CIVILE DELL'AREA DI SHKODER IN TEMPI DI PANDEMIA	25.180
14	GNONÙ	DONNE, KARITÉ E COOPERAZIONE: CRESCITA DEL VALORE AGGIUNTO PER UN CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE LOCALE DEL BENIN	31.505

5.1.3. Progetto “Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo incentrato sull'economia sociale e solidale”

Durante il 2020, nonostante la pandemia da Covid-19, sono continuate le attività del progetto di cooperazione decentrata incentrato sull'economia sociale e solidale avviato nel 2017.

Costo totale:

- 440.000 euro (di cui 300.000 euro a carico della DGCS_MAECEI, 100.000 euro a carico del Consorzio Ausi e 40.000 a carico della Ras)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partner italiani:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Regione Sardegna – DG Presidenza, Servizio Rapporti istituzionali (capofila)
- Consorzio per le Attività Universitarie del Sulcis Iglesiente (AUSI)

Partner tunisini:

- Ministère du Développement de l'Investissement e de la Coopération Internationale - Office du Développement du Nord Ouest
- Gouvernorat de Jendouba

Il Progetto, che si basa sul principio di reciprocità, ha come obiettivo generale quello di migliorare le capacità degli attori dello sviluppo territoriale partecipanti, a livello locale e nazionale, in materia di economia sociale e solidale, favorendo al contempo l'internazionalizzazione e la creazione di partenariati italo-tunisini di lungo periodo.

Sotto la denominazione 'economia sociale e solidale' ricade una serie eterogenea di esperienze ma, in estrema sintesi, con tale termine si può intendere l'attività economica che si propone di correggere le dinamiche distorsive di esclusione sociale e di degrado ambientale connaturate alle attuali forme di sviluppo economico.

Il termine ricomprende molteplici esperienze, dalla produzione biologica al microcredito che consente l'accesso al credito e, sostanzialmente, al mercato a soggetti non bancabili ovvero privi delle garanzie richieste dalle banche per poter ottenere credito.

Le attività di progetto hanno previsto, nello specifico, moduli di scambio di esperienze e buone prassi tra attori tunisini e italiani, modules d'échanges pour le développement social (MEDS), finalizzati al miglioramento delle capacità di programmazione e realizzazione di azioni di sviluppo territoriale inclusivo.

Nel corso del 2020 è stata data attuazione alla Convenzione tra la Regione Sardegna e il Consiglio regionale del Governatorato di Jendouba, sottoscritta nel 2019 per la realizzazione di progetti pilota di microimprenditorialità ESS selezionati e attuati da soggetti tunisini. Nello specifico sono stati avviati i seguenti interventi pilota: progetto di riciclo cera d'api, progetto di fabbricazione tradizionale sapone e candele ecologiche, progetto realizzazione gastronomia.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.1.3. Progetto Futur proche

La Regione Sardegna tramite il Servizio Rapporti istituzionali nel 2018 ha aderito, in qualità di partner, ad una proposta progettuale presentata dalla Regione Toscana, su avviso AICS, denominata “Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia”, ammessa a finanziamento con Delibera del Comitato Congiunto del MAECI n. 130 del 26 ottobre 2017. Anche tale iniziativa rientra nella strategia di consolidamento dei rapporti con la Tunisia, partner prioritario nell’area Mediterranea.

Il progetto si concentra nelle Municipalità di Tunisi, Sidi Bouzid, Kasserine, Tataouine e Jendouba; Governatorato, quest’ultimo, nel quale la Regione Sardegna, già opera, in qualità di capofila, con l’importante attività progettuale attualmente in fase di realizzazione “Partenariati di cooperazione decentrata in materia di sviluppo locale innovativo incentrato sull’Economia Sociale e Solidale” sopra descritta.

Il partenariato di progetto, per la parte tunisina, è composto dal Ministero della Salute, dalle Direzioni regionali della Sanità dei Governatorati di Tunisi e Kasserine, dall’UNDP Tunisia e da due associazioni della società civile di Sidi Bouzid e Jendouba.

Obiettivo generale del progetto, il cui costo totale è pari a € 1.429.175,18 su due annualità, è quello di sostenere le autorità locali tunisine nella definizione e realizzazione partecipata degli obiettivi di sviluppo locale, con riferimento particolare al sostegno ai servizi locali integrati per una economia duratura, sostenibile e inclusiva (Ob.8 SDGs 2030) e per l’accesso alla salute (Ob.3 SDGs 2030).

Nel corso del 2020 il progetto si è concluso con la rendicontazione delle attività di progetto

6.2. I progetti di collaborazione internazionale: Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e altri progetti

Sono riportati nelle schede che seguono i progetti avviati dalla Regione nel 2020 nell’ambito della cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020, sostenuta dai Fondi Strutturali attraverso le tre componenti della cooperazione transfrontaliera, cooperazione transnazionale e cooperazione interregionale, e i progetti che sono stati avviati o che si intendono avviare nel corso del 2021. Alcune di queste schede riportano, inoltre, progetti cosiddetti “a gestione diretta”, ossia linee di finanziamento gestite direttamente dalla Commissione europea attraverso le sue Direzioni generali o Agenzie esecutive.

6.2.1. TRASPORTI

Scheda n. 1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo del progetto	Lignes Directrices pour le traitement durable des sédiments de dragage de l'aire Marittimo
Acronimo del progetto	SEDITERRA
Programma di finanziamento	PO Interreg Marittimo 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– DEPARTEMENT DU VAR– INSTITUT NATIONAL de SCIENCES APPLIQUEES - INSA– ISTITUTO SUP. di PROTEZIONE e RICERCA AMBIENTALE - ISPRA– PROVINCIA PISA– REGIONE AUTONOMA SARDEGNA Ass.to Trasporti - Servizio per le Infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti– UNIVERSITA GENOVA – LABORATORIO DISTAV– DEPARTEMENT HAUTE CORSE
Ruolo partner sardo	PARTNER
Ruolo eventuali altri partner sardi	Organismi terzi convenzionati: Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e Città metropolitana di Cagliari.
Area geografica di intervento	porti dello spazio di cooperazione
Settori di intervento	Trattamento e gestione dei sedimenti nei PORTI
Sintesi del progetto	<p>L'ampliamento dei fenomeni d'insabbiamento legata al cambiamento climatico e la presenza di inquinamenti principalmente di origine antropica fissati sui sedimenti impongono di organizzarne la gestione integrando il controllo dei rischi. I costi del trattamento e della gestione dei sedimenti non immergibili indeboliscono o mettono in pericolo l'attività economica e la competitività dei porti. Inoltre, i dati scientifici utili alla scrittura di un quadro normativo per la gestione a terra dei sedimenti sono parziali, scarse e spesso senza possibilità di accesso.</p> <p>Devono essere fornite delle risposte, poiché i sedimenti presenti nei porti, nei fiumi e nei canali possono avere un impatto duraturo sugli ecosistemi e in definitiva sulla salute delle popolazioni. Da qui la necessità di mettere in atto soluzioni operative che siano congiuntamente controllate ed economicamente accettabili nell'ambito dello spazio Italia Francia Marittimo. Inserendosi tra gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto valorizza la produzione di ecomateriali derivanti dalla gestione</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	dei sedimenti. Con un processo di main streaming, SEDITERRA propone la strutturazione operativa della gestione di un nuovo rifiuto pubblico: il rifiuto sedimento. Ispirato dal living lab, l'obiettivo è quello di condividere le esperienze e basarsi sui risultati delle soluzioni locali che hanno saputo fornire risposte parziali a una problematica globale. L'applicazione e il monitoraggio delle operazioni pilota sul territorio Marittimo, con sedimenti di porti partner, produrranno dati e informazioni ampiamente diffuse durante colloqui aperti a tutti, poi sintetizzati, divulgati e pubblicati online per un accesso libero e gratuito www.cap-sediments.fr SEDITERRA mira ad espandere un processo di capitalizzazione tramite uno scambio di buone prassi e un'adesione su scala transfrontaliera partecipando all'emergenza di un quadro regolamentare adattato alla gestione a terra dei sedimenti.
Budget	€ 1.845.860,77
Tasso di cofinanziamento	85% UE – 15% AS
Durata	42 mesi
Data di inizio	01.03.2017
Sito web	
Referente (sardo) di progetto	Ing. Enrica Carrucciu

Scheda n. 2

Titolo del progetto	Sedimenti, dragaggi e rischi portuali
Acronimo del progetto	SE.D.RI.PORT
Programma di finanziamento	PC Italia Francia Marittimo 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Regione Sardegna – Ass.to Trasporti - Servizio per le Infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti– Università degli studi di Cagliari– Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale -– ISPRA– Provincia di Livorno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimento del VAR- Università di Tolone- Ag. Regionale per la protezione dell'ambiente ligure - ARPAL- Office des Transports de la Corse
Ruolo partener sardo	Capofila
Ruolo eventuali altri partner sardi	Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e Città metropolitana: Organismi terzi convenzionati
Area geografica di intervento	I porti delle regioni coinvolte: Sardegna, Toscana, Liguria, Corsica, Dipartimento Var.
Settori di intervento	Monitoraggio insabbiamento nei PORTI – Ripristino fondali
Sintesi del progetto	<p>SEDRIPORT (SEdimenti, Dragaggi e RIschi PORTuali) è un progetto con capofila la Regione Sardegna in partnership con il dipartimento del VAR, le Università di Cagliari e di Tolone, la Provincia di Livorno, L'ARPAL Liguria, L'ISPRA, L'Office des Transports della Corsica. Il progetto nasce per identificare una soluzione congiunta del problema dell'insabbiamento dei porti dell'area transfrontaliera e le soluzioni operative per il ripristino dei fondali. SEDRIPORT capitalizza il contributo di precedenti progetti che hanno fornito importanti informazioni sullo stato dei porti sperimentando sistemi di monitoraggio dell'ambiente marino; introduce un sistema comune per il costante monitoraggio dell'insabbiamento, dell'inquinamento delle acque e dei sedimenti, delle condizioni meteo-marine e dei principali parametri chimici e fisici delle acque dei porti, delle zone costiere limitrofe e degli acquiferi costieri; partendo dalle normative vigenti e dagli attuali compendi di buone pratiche si propone di realizzare le Linee Guida da adottare congiuntamente nello spazio transfrontaliero per affrontare la tematica dei dragaggi (ripristino dei fondali) e la gestione dei sedimenti. I cambiamenti climatici hanno un ruolo determinante nel favorire gli insabbiamenti strutturali dei porti e velocizzare le dinamiche di insabbiamento, aumentando sia i rischi per l'ambiente sia il rischio per le attività economiche legate al trasporto marittimo. È di tutta evidenza che un'azione, non rapida, di ripristino dei fondali di un porto, mette in crisi il tessuto economico e sociale di intere comunità, specialmente nelle isole. Pertanto, l'individuazione congiunta di procedure operative e strategie comuni di intervento, tendono a minimizzare gli effetti negativi dell'insabbiamento ottenendo una migliore affidabilità delle risorse portuali a disposizione per l'economia locale con tutto quello che ne consegue in</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	termini di garanzia di efficienza dell'intera area transfrontaliera
Budget	€ 1.854.602,16
Tasso di cofinanziamento	85% UE – 15% AS
Durata	48 mesi
Data di inizio	01.03.2017
Sito web	
referente (sardo) di progetto	Ing. Enrica Carrucciu

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Mobilità intelligente mare terra
Acronimo del progetto	MOBIMART
Programma di finanziamento	PO Italia Francia Marittimo 2014-2020
Partenariato	Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sardegna, Office des Transports de la Corse, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Autorità Portuale di Livorno, Provincia di Livorno, Comune di Pisa, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Provincia di Sassari, Comune di Genova
Ruolo partner sardo	Partner di progetto
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner di progetto
Area geografica di intervento	Regioni del PO Italia Francia Marittimo
Settori di intervento	Trasporti, ICT, Infomobilità, Mobilità intelligente
Sintesi del progetto	Dalla Sardegna alla Costa Azzurra, passando per Corsica, Toscana e Liguria: un unico strumento di infomobilità per consentire a cittadini, turisti e pendolari di viaggiare in queste 5 regioni, pianificare gli spostamenti ed essere informati in tempo reale. Questo l'obiettivo del progetto MOBIMART - MOBilità Intelligente MARE Terra proposto nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia – Francia Marittimo 2014/2020 da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	un'ampia partnership italo-francese di 11 Enti pubblici. L'approccio al progetto è quello di concepire i servizi in relazione al viaggio da effettuare, considerando punto di partenza e punto di arrivo, indipendentemente dal mezzo che si intende utilizzare e indipendentemente dalle barriere amministrative e legate alle caratteristiche morfologiche dei territori (isole, aree montuose). Cuore delle attività, la realizzazione di una piattaforma integrata che serva a fare comunicare tra loro in modo intelligente i servizi di trasporto di più mezzi - nave, bus, treno, aereo – facilitando gli spostamenti e rendendo più semplice l'accesso alle informazioni sulla mobilità.
Budget	6.098.149,52 totale - 921.364,88 RAS
Tasso di cofinanziamento	FESR 85% e AS 15%
Durata	36 mesi + 3 proroga
Data di inizio	01.04.2018
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/mobimart
Referente (sardo) di progetto	Dott.ssa Rosa La Piana

Scheda n. 4

Titolo del progetto	Mobilità e bigliettazione intelligente mare terra
Acronimo del progetto	MOBIMART PLUS
Programma di finanziamento	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020
Partenariato	Regione Liguria (Capofila), Regione Toscana, Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Genova, Chambre de Commerce et d'Industrie du Var, Office des Transports de la Corse, Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte d'Azur.
Ruolo partner sardo	Partner di progetto
Ruolo eventuali altri partner sardi	Provincia di Sassari – subpartner di Regione Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area geografica di intervento	Area di cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 – 2020
Settori di intervento	Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali -Obiettivo 7B1-Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T.
Sintesi del progetto	MOBIMART PLUS intende studiare e sperimentare un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera a sostegno del trasporto multimodale tra le regioni e con le isole per migliorare la connettività dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T. La realizzazione di servizi di trasporto multimodali dei passeggeri e il miglioramento delle connessioni alle Reti TEN-T, includendo le isole, permetterebbe di superare l'attuale scarsa integrazione dei sistemi di trasporto esistenti sui territori, consentendo a cittadini, pendolari e turisti di spostarsi all'interno dello spazio transfrontaliero utilizzando le diverse modalità di trasporto (mare, ferro e gomma). MOBIMART PLUS, quindi, intende promuovere una visione comune degli Enti competenti per facilitare gli spostamenti multimodali.
Budget	Totale budget: 2.181.672,70 € Budget RAS: 392.760,00 €
Tasso di cofinanziamento	85 FESR – 15 CIPE
Durata	36 mesi
Data di inizio	01.06.2020
Sito web	http://interreg-maritime.eu/it/web/pc-marittimo/home
referente (sardo) di progetto	Direttore del Servizio per il trasporto pubblico locale terrestre

6.2.2. AMBIENTE

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Ecotourism in Mediterranean Destinations: From Monitoring and Planning to Promotion and Policy Support
----------------------------	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Acronimo del progetto	DESTIMED PLUS
Programma di finanziamento	Interreg MED 2014-2020 – 5th call
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Capofila: Regione Lazio - Italia– Department of Territory and Sustainability, Generalitat of Catalonia - Spagna– Institute for Tourism - Croazia– Fundació Universitària Balmes - Spagna– Development Agency of South Aegean Region - Energeiaki S.A - Grecia– WWF Mediterranean Foundation - sede di Roma– Corsican Tourist Agency - Francia– Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment - Italia– IUCN - International Union for Conservation of Nature and Natural Resources - Spagna– Region of Crete - Grecia– National Agency of Protected Areas In Albania Regional agency of the administration of protected areas in Albania - Albania– CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe - sede di Rennes - Francia– Regional Ministry of Environment and Spatial Planning of Andalusia - Junta De Andalucía - Spagna
Ruolo partner sardo	Partner
ruolo eventuali altri partner sardi	
area geografica di intervento	Tutto il territorio regionale con un'azione pilota specifica nel Parco Naturale Regionale di Porto Conte. Le attività comprendono un'azione di networking con tutto lo spazio Mediterraneo
Settori di intervento	Sviluppo Sostenibile con particolare focus sull'economia circolare, produzione e consumo sostenibile e monitoraggio dell'impronta ecologica e degli impatti socio-economici.
Sintesi del progetto	Il progetto DESTIMED PLUS è incentrato nel rafforzamento dei quadri legislativi e di <i>governance</i> nell'area del Mediterraneo al fine di coniugare la valorizzazione con la conservazione delle aree naturali protette.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare le regioni mediterranee nel rafforzamento delle attività economiche nelle aree protette attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali in chiave di sviluppo sociale ed economico sostenibile e in cui la minimizzazione degli impatti ambientali costituisce un valore aggiunto del prodotto locale. Le attività previste includono il potenziamento locale e intersettoriale delle politiche regionali, il miglioramento delle strategie di pianificazione integrata e la fornitura alle parti interessate di una idonea attività di formazione e strumenti efficaci per gestire, misurare e promuovere l'ecoturismo.</p>
Budget	€ 158.800,00
Tasso di cofinanziamento	100%
Durata	32 mesi
Data di inizio	01/11/2019
Sito web	destimed.interreg-med.eu
referente (sardo) di progetto	Gianluca Cocco - Servizio SVASI

Scheda n. 2

Titolo del progetto	Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding
Acronimo del progetto	MOU Under2
Programma di finanziamento	
Partenariato	Governi sub-nazionali (Regioni e Stati)
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Tutto il territorio regionale
Settori di intervento	riduzione delle emissioni climalteranti
Sintesi del progetto	Il protocollo "UNDER 2 MOU" è nato dalla collaborazione tra diversi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	governi non nazionali (regioni e stati federati), che hanno lavorato assieme per promuovere un Memorandum of Understanding (MOU) per la sottoscrizione di una serie di impegni fondamentali per contribuire a rafforzare l'azione in occasione della Conferenza delle Parti (COP21) di Parigi e di seguito, per concretizzarne gli impegni. La Under 2 Coalition agisce con iniziative di stimolo verso i governi nazionali per rafforzare l'azione per il clima e raggiungere gli impegni internazionali. A ottobre 2020 la Sardegna ha confermato il proprio impegno sottoscrivendo con altre 24 regioni europee, la dichiarazione che, chiede ai paesi UE di approvare al Consiglio europeo il target -55% emissioni entro il 2030
Budget	non quantificato
Tasso di cofinanziamento	
Durata	monitoraggio annuale
Data di inizio	novembre 2015
Sito web	www.under2coalition.org
referente (sardo) di progetto	Assessore della difesa dell'ambiente

Scheda n. 3

Titolo del progetto	MAinSTreaming Experiences at Regional and local level for ADAPTation to climate change
Acronimo del progetto	LIFE MASTER ADAPT
Programma di finanziamento	LIFE 2015
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Regione Autonoma della Sardegna- Regione Lombardia- ISPRA- Università di Sassari- Università IUAV di Venezia- Fondazione Lombardia per l'Ambiente- Coordinamento Agende 21 Locali Italiane- Ambiente Italia s.r.l



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	– Fondazione Cariplo (cofinanziatore privato)
Ruolo partener sardo	beneficiario coordinatore
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	tutto il territorio regionale con focalizzazione sulle aree metropolitane di Cagliari e Sassari
Settori di intervento	adattamento ai cambiamenti climatici
Sintesi del progetto	La proposta progettuale è focalizzata sulla definizione di metodi e strumento (linee guida) per il trasferimento sui differenti livelli di governo regionale e sub-regionale (coinvolgendo e dando nuovo impulso al processo nazionale) delle strategie di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dallo sviluppo di una fase di test nelle regioni Sardegna e Lombardia, con un approfondimento specifico sulle aree urbane e metropolitane, e la successiva replicabilità e disseminazione delle buone pratiche a scala nazionale ed europea.
Budget	€ 1.592.674,00 totale (contributo UE € 954.702,00) € 307.994,00 totale RAS (contributo UE € 184.796,00)
Tasso di cofinanziamento	60% UE
Durata	45 mesi
Data di inizio	1° ottobre 2016
Sito web	www.masteradapt.eu
referente (sardo) di progetto	project manager: Gianluca Cocco, Direttore Servizio SVASI, DG Ambiente

Scheda n. 4

Titolo del progetto	GIREPAM – Gestione Integrata delle Reti Ecologiche attraverso i Parchi e le Aree Marine”
Acronimo del progetto	GIREPAM



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di finanziamento	Programma INTERREG Marittimo Italia-Francia Maritime 2014-2020 Asse II
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Regione Sardegna, Direzione Generale della Difesa Ambiente (Capofila),- Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta “Isola dell'Asinara”- Consorzio di gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo- Fondazione IMC Centro Marino- Office de l'Environnement de la Corse- Parc Naturel Régional de Corse- Università della Corsica- Conservatoire du littoral- Parc national de Port-Cros- Conseil départemental des Alpes-Maritimes- Area Marina Protetta Secche della Meloria- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano- Regione Liguria- Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Portofino- Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre- Parco Monte Marcello Magra-Vara
Ruolo partener	Regione Sardegna, Direzione Generale della Difesa Ambiente, Servizio tutela della natura e politiche forestali (Capofila)
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner associati (in convenzione con RAS): ARPAS, Università di Cagliari DICAAR, AMP Capo Caccia, Azienda speciale parco Porto Conte, Parco Tepilora, Università degli studi di Sassari
Area geografica di intervento	Mediterraneo (Sardegna, Corsica, Toscana, Liguria, PACA)
Settori di intervento	Gestione integrata delle problematiche transfrontaliere dell'ambito marino costiero attraverso il coinvolgimento diretto delle aree marine protette e dei parchi
Sintesi del progetto	La sfida comune di GIREPAM è migliorare e innovare la <i>governance</i> e la gestione delle aree marino costiere da parte di Regioni e Gestori di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>aree protette in una visione d'insieme dei territori, per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici e aderire ad una prospettiva europea di sviluppo economico "green & blue". L'obiettivo è quindi elaborare una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con Parchi e Aree Marine Protette per sviluppare soluzioni comuni ai problemi più pressanti dell'area di cooperazione (utilizzo eccessivo delle risorse, inquinamento frequentazione, conflitti sociali). Il risultato sarà il miglioramento dell'efficacia nella gestione delle aree protette dello spazio marino costiero, e la creazione di condizioni favorevoli alla tutela e valorizzazione degli ambiti naturali. Il progetto si propone di: Realizzare Piani di Azione per habitat e specie d'interesse comune e Modelli di pianificazione integrata e regolamentazione di aree protette e siti N2000 (Piani di gestione integrati); Mappare e valutare i servizi ecosistemici; attuare sistemi di contabilità ambientale, individuare green; blue jobs, migliorare la fruizione sostenibile. Beneficiari saranno: Enti pubblici, parchi e aree marine protette, turisti e popolazione, operatori economici. L'approccio comune è necessario per superare la settorializzazione delle azioni attuate dai vari soggetti responsabili della gestione/sviluppo dello spazio marino-costiero che, solo se riportate all'interno di una logica di sistema possono realmente essere efficaci. Il progetto risulta innovativo poiché, partendo da analisi di tipo scientifico, vuole dimostrare il valore aggiunto che, anche in termini economici, le aree naturali danno ai territori in essi ricompresi, delineando allo stesso tempo ulteriori opportunità di sviluppo nel campo dei blue e green jobs.</p>
Budget	€ 933.269,13 su un totale di progetto di € 5.687.604,31
Tasso di cofinanziamento	Progetto finanziato al 100% (cofinanziamento del 15% coperto dal fondo di rotazione nazionale)
Durata	36 mesi
Data di inizio	gennaio 2017 (chiuso il 30 novembre 2020)
Sito web	http://interreg-maritime.eu/
Referente (sardo) di progetto	Marianna Agostina Mossa/ Laura Santona



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo del progetto	MANagement del Rischio di Erosione costiera e azioni di GOuvernance Transfrontaliera.
Acronimo del progetto	MAREGOT
Programma di finanziamento	Interreg Italia-Francia "Marittimo"
Partenariato	4 Regioni (Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica); 3 Università (UniCA, UniGE, UniFI) 7 Enti / Agenzie / Dipartimenti (ARPA Sardegna, LAMMA, Parco nazionale Cinque Terre, Dipartimento VAR, BRGM, Conservatoire du Littoral, SIS alta Corsica)
Ruolo partener sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	ARPAS (partner), UniCa (partner)
Area geografica di intervento	Ambito costiero che si affaccia sul Mar Tirreno
Settori di intervento	Gestione del rischio di erosione costiera
Sintesi del progetto	È un progetto finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione ed ha per obiettivo quello di avviare un'azione di pianificazione condivisa che, grazie a una migliore conoscenza dei fenomeni erosivi e della dinamica dei litorali, individui soluzioni di intervento ottimali per la gestione del territorio in relazione alle caratteristiche morfologiche e idrodinamiche dalla costa
Budget	€ 4.959.419,64 - importo assegnato RAS € 262.580,40
Tasso di cofinanziamento	15% risorse statali (fondo di rotazione)
Durata	36 mesi (prorogato di 5 mesi)
Data di inizio	01.02.2017 (chiuso ad ottobre 2020)
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/maregot
Referente (sardo) di progetto	Ing. Mario Deriu – 070 6066669 – mderiu@regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda n. 6

Titolo del progetto	PatrimoNio naturalE e cultUrale sommerso e gestione sosteNibile della subacquEa ricreativa.
Acronimo del progetto	NEPTUNE
Programma di finanziamento	Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Portofino- Regione Liguria- Parco Nazionale Arcipelago Toscano- Regione Sardegna, Assessorato della difesa dell'ambiente- Région Sud Provence-Alp es-Côte d'Azur- Centre de Découverte du Monde Marin- Parc National Port Cros
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Sub Partner della RAS: Parco Nazionale dell'Asinara. Sito pilota per realizzazione di percorsi subacquei; CNR IBE (Sede territoriale Sassari) realizzazione di attività di studio sui servizi ecosistemici e applicazione di tecniche di LCA al sito pilota dell'Asinara; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro per censimento e linee guida per la fruizione dei siti archeologici sommersi
Area geografica di intervento	Bacino mediterraneo
Settori di intervento	Gestione sostenibile della subacquea ricreativa
Sintesi del progetto	La sfida di NEPTUNE consiste nel rafforzare, migliorare qualitativamente ed innovare la gestione della subacquea ricreativa, rendendola sostenibile ed integrata nel territorio transfrontaliero, al fine di consolidare gli strumenti di monitoraggio, preservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sommerso. Il progetto si propone di creare una rete transfrontaliera di siti pilota sommersi a forte interesse naturale e culturale, gestiti e fruiti in maniera sostenibile e valorizzati dal punto di vista turistico. L'obiettivo generale consiste nell'attuare una strategia transfrontaliera condivisa per la gestione di percorsi sommersi ad elevato valore naturale e culturale, finalizzati alla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	realizzazione di attività subacquee ricreative. Tutte le attività e gli interventi saranno realizzati coinvolgendo gli attori economici e turistici e grazie al miglioramento dell'accessibilità fisica e virtuale dei siti.
Budget	€ 350.000,00
Tasso di cofinanziamento	al 100%
Durata	36 mesi
Data di inizio	1/03/2019
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/neptune
Referente (sardo) di progetto	Marianna Mossa/Laura Santona

Scheda n. 7

Titolo del progetto	<i>Governance</i> e gestione di sistemi spiaggia-duna con Posidonia nel Mediterraneo
Acronimo del progetto	POSBEMED2
Programma di finanziamento	Interreg MED
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Autonomous Region of Sardinia – Department of the Environment – Nature conservation and forestry policies Office– NATURA-JADERA public institution for management of protected areas in the County of Zadar– Institute for the Study of Anthropogenic Impact and Sustainability in the Marine Environment of the National Research Council– International Union for Conservation of Nature and Natural Resources– Region of Central Macedonia– HELLENIC SOCIETY FOR THE PROTECTION OF NATURE– Enalia Physis Environmental Research Centre– Region Sud -Provence-Alpes-Côte d'Azur Region
Ruolo partner sardo	Capofila



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ruolo eventuali altri partner sardi	<ul style="list-style-type: none">- IAS-CNR Oristano: partner scientifico- Sub Partner della RAS: Area Marina protetta Capo Carbonara e Area Marina Protetta Sinis Mal di Ventre. Siti pilota per testing di azioni di gestione della posidonia
Area geografica di intervento	Bacino mediterraneo
Settori di intervento	Gestione delle banquettes di posidonia a tutela del sistema spiaggia duna
Sintesi del progetto	<p>Il progetto Posbemed 2 riunirà per la prima volta i principali attori della gestione costiera in tutto il Mediterraneo per collaborare alla sperimentazione di azioni per una gestione sostenibile dei paesaggi e delle spiagge caratterizzate dalla presenza di banquettes di Posidonia oceanica, con particolare riferimento alle aree protette (PA). In molti paesi del Mediterraneo la gestione delle spiagge con banquettes di posidonia è affidata ai governi regionali e locali. Nella maggior parte dei casi si tratta di ambiti con elevata frequentazione turistica in cui esigenze di tutela ed economiche possono entrare in conflitto. Il progetto cerca di rispondere a queste problematiche attraverso l'applicazione di pratiche di gestione condivise tra gestori di aree protette e operatori economici. L'obiettivo di Posbemed2 è "attuare modalità di gestione a livello mediterraneo attraverso la messa a punto di strategie di pianificazione che riconoscano il valore dell'ambiente spiaggia-duna con banquettes di posidonia, affrontando anche eventuali conflitti ed educando a una maggiore consapevolezza i portatori di interesse". Il progetto, inoltre, si propone di affrontare alcune carenze conoscitive per fornire informazioni che possano consentire di supportare le decisioni gestionali in un'ottica di cambiamento climatico, attraverso lo sviluppo di strumenti di adattamento, politiche specifiche, pianificazione e sensibilizzazione nelle aree protette.</p>
Budget	€ 538,091.75
Tasso di cofinanziamento	15% coperto da fondo di rotazione nazionale. Progetto finanziato al 100%
Durata	32 mesi
Data di inizio	1/11/2019
Sito web	https://posbemed2.interreg-med.eu/
Referente (sardo) di progetto	Marianna Mossa/Laura Santona



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.2.3. LAVORO

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Seasonal variation of waste as effect of tourism
Acronimo del progetto	BLUEISLANDS
Programma di finanziamento	INTERREG MED Asse 3 – Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali dell'area Mediterranea - Obiettivo specifico 3.1: accrescere le politiche di sviluppo sostenibile per una valorizzazione più efficiente delle risorse naturali e del patrimonio culturale nelle aree costiere e adiacenti al mare
Partenariato	Il partenariato del progetto comprende 9 isole del Mediterraneo, 2 operatori economici, 2 istituti di ricerca e 1 associazione interregionale specializzata nella gestione delle risorse. LP – Ministry of Agriculture, Rural Development and Environment – Department of Environment (Cyprus) PP1 Rhodes Municipality (Greece) PP2 Region of Crete – Directorate of Environment and Spatial Planning (Greece) PP3 Municipality of Mykonos (Greece) PP4 Network of the insular CCI of the European Union (Greece) PP5 Primorje and Gorski Kotar County (Croatia) PP6 Taormina Etna Consortium (Italy) PP7 Sardinia Region – Vet Departement (Italy) PP8 National Inter-University Consortium for Marine Sciences (Italy) PP9 Wasteserv Malta LTD (Malta) PP10 EA Eco-Entreprises (France) PP11 Autonomous University of Barcelona – Institute og Environmental Science and Technology (Spain) PP12 Council of Mallorca – Environment Departement (Spain) PP13 Association of Cities and Regions for Sustainable Resource Management (Belgium)
Ruolo partner sardo	RAS – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Ruolo Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Non presenti
Area geografica di intervento	Isole del Mediterraneo (Area Med)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Settori di intervento	<ul style="list-style-type: none">- Monitoraggio dell'inquinamento da materie plastiche nelle isole MED: il progetto BLUEISLANDS studia la dinamica dei rifiuti marini, con particolare attenzione alla micro/macro plastica, nelle zone costiere altamente turistiche delle seguenti isole del Mediterraneo: Maiorca, Sardegna, Sicilia, Malta, Rab, Creta, Mykonos, Rodi e Cipro - Diminuzione dell'impatto delle acque reflue: BLUEISLANDS sviluppa un sistema di monitoraggio per indagare la qualità delle acque marine costiere attraverso l'impiego di macroalghe a breve termine. Gli esperimenti saranno effettuati in tre aree prima, durante e alla fine della stagione turistica - Sviluppo di politiche: il progetto BLUEISLANDS ha come obiettivo finale di realizzare le linee guida per supportare l'implementazione di piani di gestione delle variazioni stagionali dei rifiuti, coordinando i partner istituzionali e coinvolgendo il settore HORECA e altri operatori del settore rifiuti /lavaggio/trattamento delle acque.
Sintesi del progetto	<p>Il progetto ha come finalità di sviluppare ed elaborare mezzi efficaci, finanziariamente sostenibili e responsabili (sotto il profilo della tutela ambientale) volti ad affrontare la variazione stagionale della produzione di rifiuti sulle isole del Mediterraneo, a causa del turismo.</p> <p>I flussi turistici di massa verso il Mediterraneo, infatti, si concentrano in gran parte in un breve periodo dell'anno. Tale fenomeno impone un'importante e non uniforme pressione per le infrastrutture locali, in particolare per la gestione dei rifiuti sulle isole, nelle quali, di frequente, il numero di turisti ospitati durante la stagione estiva supera la popolazione residente.</p> <p>In molte località insulari le infrastrutture e le pratiche di gestione non sono in grado di affrontare completamente tale picco stagionale, con il risultato che i rifiuti non correttamente gestiti vanno ad inquinare le zone costiere ed il mare.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto consiste, dunque, nell'approcciare in maniera eco-compatibile e finanziariamente sostenibile il problema della stagionalità dei rifiuti nelle isole del Mediterraneo.</p> <p>L'obiettivo finale si sostanzia nell'individuare e nel testare in ogni isola le condizioni per cui la generazione e l'organizzazione della raccolta di rifiuti possa trasformarsi in fonte di recupero e riciclo, così da alimentare economia circolari pienamente integrate con il territorio.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Budget	Euro 2.564.402,77 Totale finanziamento Euro 81.000,00 Quota Assessorato del Lavoro
Tasso di cofinanziamento	15,00%
Durata	42 mesi
Data di inizio	01/11/2016
Data di conclusione	30/04/2020
Sito web	https://blueislands.interreg-med.eu/
Referente (sardo) di progetto	Roberto Doneddu rdoneddu@regione.sardegna.it

Scheda n. 2

Titolo del progetto	CircuLar ecOnomy & reSource Efficiency facilitatoRs
Acronimo del progetto	CLOSER
Programma di finanziamento	Erasmus+ KA2 2020 - Strategic Partnerships in the field of education, training and youth
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Capofila: ASSOCIATION DES VILLES ET REGIONS POUR LA GESTION DURABLE DES RESSOURCES (ACR+), Belgio- RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, Italia;- BPMI, Italia;- LIPOR, Portogallo;- UEHR, Grecia;- WCYCLE\Maribor municipality, Slovenia.
Ruolo partner sardo	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner.
Ruolo eventuali altri partner sardi	Non presenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area geografica di intervento	Sardegna, Slovenia, Portogallo e Grecia
Settori di intervento	Istruzione e formazione professionale – Sviluppo di partnership a supporto di definizione e implementazione delle strategie di internazionalizzazione per gli enti formativi.
Sintesi del progetto	Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare le capacità delle autorità locali e degli enti privati a sostegno dell'iniziativa pubblica di dialogare con i portatori di interesse al fine di migliorare la gestione efficiente delle risorse e quindi di generare economie circolari. Per farlo, si definirà un nuovo profilo professionale (e le relative competenze) di "Facilitatore per Economia circolare e gestione delle risorse", che consisterà in un intermediario tra il pubblico e i componenti della società civile. Si svilupperanno a tal fine percorsi formativi pilota e ci si prenderà cura della massima diffusione dei risultati.
Budget	Totale finanziamento euro 355.174,00, quota DG Lavoro euro 63.298,00
Tasso di cofinanziamento	0% (Unità di costo semplificato)
Durata	24 mesi
Data di inizio	Ancora non ipotizzabile. Proposta progettuale ancora in attesa di essere ammessa a finanziamento
Sito web	Ancora non attivo
Referente (sardo) di progetto	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Good E-Guidance Stories
Acronimo del progetto	G.E.G.S.
Programma di finanziamento	Erasmus+ A2: Platforms, Skills and Innovation
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Capofila: MetropolisNet EEIG (Germania)– RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, (Italia);</p> <ul style="list-style-type: none">- C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE (Italia)- Job4U srl Jobiri (Italia)- Senato di Berlino – Dipartimento per l’Integrazione e il Mercato del Lavoro (Germania)- SÖSTRA Sozialökonomische Strukturanalysen Analysi strutturali socio-economiche GmbH (Germania)- GSUB – GSUB - GESELLSCHAFT FUR SOZIALE UNTERNEHMENSBERATUNG MBH Società di Consulenza per l’Impresa Sociale (Germania)- Regione della Tessaglia (Grecia)- Dimitra (Grecia)- Ballymun Job Centre (Irlanda)- Rinova Ltd (Gran Bretagna)- Eurocircle (Francia)
Ruolo partner sardo	RAS – Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, ruolo: PARTNER PUBBLICO
Ruolo eventuali altri partner sardi	Non presenti
Area geografica di intervento	Sardegna, Germania, Grecia, Irlanda, Gran Bretagna e Francia
Settori di intervento	Istruzione e formazione professionale; formazione formatori; competenze tecnologiche e innovazione digitale
Sintesi del progetto	<p>In relazione alle richieste di modernizzazione dei settori dell'informazione, della consulenza e dell'orientamento (IAG) e dell'istruzione e formazione professionale (VET) in tutta Europa, il progetto intende offrire una misura politica a 360 gradi, già testata e da implementare ulteriormente per ottenere un impatto sistemico a livello dell'intera comunità europea e, parallelamente, anche in ambito nazionale, regionale e locale.</p> <p>L'approccio innovativo del progetto è incentrato su due elementi evidenziatisi come critici: fornire ai professionisti IAG un supporto formativo digitale completo, coinvolgente e facile da utilizzare e introdurre strumenti avanzati per l'orientamento digitale, basati sull'intelligenza artificiale.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>I casi di studio proposti saranno combinati con metodi di qualità in grado di far progredire le competenze dei professionisti IAG, tenendo presente le Comunità di pratica (CoPs). Tutta l'esperienza maturata troverà la giusta collocazione nella piattaforma di orientamento digitale predisposta dal partner tecnico Jobiri, che costruirà e offrirà un servizio digitale basato sull'intelligenza artificiale, in termini di consulenza di carriera.</p> <p>Questo progetto è stato sviluppato anche attraverso una progettazione antecedente (Good Guidance Stories 2.0) in cui sono state raccolte e valorizzate le esperienze vissute da migliaia di persone in diversi settori occupazionali e condizioni di vita. Sulla scorta di questo approccio partecipativo, l'attuale misura coinvolgerà 30 nuovi insegnanti, formatori e professionisti IAG in Italia (regione Sardegna), Germania (stato federale di Berlino) e Grecia (regione Tessaglia) attraverso il supporto delle amministrazioni pubbliche regionali in Sardegna, Tessaglia e Berlino e in connessione con i partner strategici privati (Ciofs-FP, Dimitra e gsub mbH). Ulteriori professionisti saranno coinvolti nel Regno Unito, Irlanda e Francia come elemento di raffronto e di prova sul campo.</p>
Budget	Euro 2.492.375,00 Totale finanziamento Euro 69.850,00 Quota Assessorato al Lavoro
Tasso di cofinanziamento	25% (unità di costo semplificato)
Durata	36 mesi
Data di inizio	02/03/2021
Sito web	https://www.metropolisnet.eu/project/good-e-guidance-stories-gegs/ (sito provvisorio allestito dal coordinatore)
Referente (sardo) di progetto	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 4

Titolo del progetto	Marché transfrontalier du travail et Réseau des services pour l'Emploi
Acronimo del progetto	MA.R.E.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di finanziamento	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Capofila: Regione Liguria (Italia)- Regione Toscana- RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, Italia;- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova- Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento Provincia di Livorno- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno- ASPAL Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro- Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cagliari- Agence de Développement Economique de la Corse- Chambre de Commerce et d'Industrie de la Haute-Corse- Chambre de Commerce et d'Industrie de la Corse du Sud- Chambre Régionale de Métiers et de l'Artisanat de Corse- Pole Emploi Provence-Alpes-Cote d'Azur
Ruolo partner sardo	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna PARTNER
Ruolo eventuali altri partner sardi	Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cagliari PARTNER ASPAL Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro PARTNER
Area geografica di intervento	Regioni dell'area del Mediterraneo centro-settentrionale ITALIA: Liguria, Toscana e Sardegna Francia: Corsica e PACA (Provence-Alpes-Cote d'Azur)
Settori di intervento	<ul style="list-style-type: none">- Occupabilità- Incontro domanda/offerta- Validazione e certificazione delle competenze
Sintesi del progetto	L'occupazione è uno degli aspetti dell'economia di un Paese che più riguardano la vita degli individui e che si può toccare con mano. Se infatti, l'andamento del PIL è interpretato come un'entità difficilmente percepibile,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>la perdita o l'incertezza del posto di lavoro sono immediatamente sentiti. La crescita inclusiva dell'area appare minacciata dal perdurare della crisi economica che si manifesta attraverso la perdita di posti di lavoro, nelle regioni italiane ed insulari in particolare, ma con un trend in aumento che investe anche le NUTS 3 della Regione PACA. In questo scenario e a partire dalle esperienze di cooperazione già messe in atto sul programma Marittimo, Ma.R.E. intende raggiungere l'obiettivo di contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso la realizzazione di servizi congiunti di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la costruzione di una rete dei soggetti responsabili dei servizi per l'impiego e della attori interessati all'incontro domanda/offerta (CCIAA, parti sociali, lavoratori e lavoratrici). La rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego, lo sviluppo di servizi congiunti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e la mobilità transfrontaliera, la definizione di profili professionali congiunti e percorsi di validazione delle competenze condivise sono gli outputs principali. I beneficiari sono studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area marittima che potranno vedere ampliate le possibilità di ricerca di impiego. Per facilitare la sostenibilità dei risultati e la loro capitalizzazione, si precede la realizzazione di un'azione di pianificazione strategica con l'obiettivo di produrre output in grado di incidere positivamente sia sui quadri strategici dei PO regionali che sulla nuova programmazione in tema di cooperazione transfrontaliera. Si vuole coinvolgere la rete EURES per la mobilità transfrontaliera.</p>
Budget	Euro 6.698.531,24 Totale finanziamento Euro 283.656,00 Quota Assessorato del Lavoro
Tasso di cofinanziamento	15,00%
Durata	37 mesi
Data di inizio	01/03/2019
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/m.a.r.e
Referente (sardo) di progetto	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 5

Titolo del progetto	Mentoring e Comunità per lo sviluppo eco-sostenibile
----------------------------	---



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Acronimo del progetto	Me.Co.
Programma di finanziamento	Programma Interreg-Marittimo Italia-Francia 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Capofila: Università di Genova (Italia)– RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna, (Italia);– Legacoop Sardegna (Italia);– Legacoop Liguria (Italia);– Polo Navacchio Pisa (Italia);– Groupement d'intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles del l'Academie de Nice (Francia);– Delegation Regionale Creation Formation del SCOP de PACA Corse (Francia);– Groupement d'intérêt Public pour la Formation et l'Insertion Professionnelles del l'Academie de Corse (Francia).
Ruolo partener sardo	RAS - Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Legacoop Sardegna – Ruolo Partner
Area geografica di intervento	Regioni Sardegna, Toscana e Liguria per l'Italia Regioni PACA (Provence, Alpes, Côte d'Azur) e Corsica per la Francia
Settori di intervento	Incremento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità attraverso l'attività economica – Asse 4
Sintesi del progetto	Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la microimpresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere transfrontaliere legate alla crescita "verde" e "blue", privilegiando lo sviluppo del territorio attraverso la promozione delle Cooperative di Comunità.
Budget	Euro 913.750,00 Totale finanziamento Euro 102.000,00 Quota Assessorato del Lavoro
Tasso di cofinanziamento	15%
Durata	36 mesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Data di inizio	01/05/2018
Data di conclusione	31/08/2021
Sito web	http://interreg-marittime.eu/web/meco
Referente (sardo) di progetto	Gianluca Boy gboy@regione.sardegna.it

Scheda n. 6

Titolo del progetto	Sustainable Energy Centres Of Vocational Excellence (Centri di Eccellenza Professionale nel campo della Energia Sostenibile)
Acronimo del progetto	SECOVE
Programma di finanziamento	Erasmus+ Programme
Partenariato	<p>Grecia:</p> <ul style="list-style-type: none">- UNIWA – University of West Attica- IEK Delta Schools Education S.A.- IDEC- CRES (Centre for Renewable Energy Sources and Saving) <p>Spagna:</p> <ul style="list-style-type: none">- Politeknika Ikastegia Txorierri, S. Coop. Ltda- Ondoan S. Coop. Ltda <p>Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">- Centro Italiano Femminile Salesiane – Formazione Professionale- “Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto Sistemi Biologici- RI.EL.CO. Impianti SRL- RAS Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale <p>Olanda:</p> <ul style="list-style-type: none">- Stichting Landstede Groep <p>Slovacchia:</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- TUKE Technical University ok Kosice- Agentura na podporu regionaleho ROzvoja Kosice N. O.- Izola Kosice Ltd- Secondary Technical School of Civil Engineering and Geodesy- Slovak Chamber of civil engineers <p>Portogallo:</p> <ul style="list-style-type: none">- Energaia – Energy Agency South of Porto Metropolitan Area- Instituto Politecnico do Porto <p>Germania:</p> <ul style="list-style-type: none">- Metropolisnet – Europena Metropolis Employment Network
Ruolo partener sardo	RAS Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Ruolo Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Ciofs-FP Sardegna (Partner associato)
Area geografica di intervento	Sardegna (per la sperimentazione italiana) Tutti i paesi coinvolti e sopra riportati (per le altre azioni)
Settori di intervento	Formazione professionale, Eccellenza nella IEFP, Energie rinnovabili, Sviluppo sostenibile
Sintesi del progetto	<p>Il progetto si basa sull’iniziativa europea “Build up” che ha sviluppato sistemi nazionali per lo sviluppo delle qualifiche nel settore delle costruzioni, relative all’efficienza energetica e alla promozione delle energie rinnovabili. Il progetto contribuirà all’obiettivo di sviluppo sostenibile: Energia economica e pulita.</p> <p>La piattaforma di Secove promuoverà l’apprendimento permanente, un approccio inclusivo, incentrato sullo studente e in grado di supportare anche destinatari svantaggiati (NEET, migranti) verso l’acquisizione di abilità, competenze e qualifiche in una prospettiva di inclusione occupazionale sostenibile.</p> <p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere i Centri di Eccellenza inclusivi e incentrati sullo studente, grazie agli approcci olistici in favore delle persone e alle innovazioni, alle qualifiche e ai percorsi orientati al mercato del lavoro nell’ambito del tema generale del cambiamento climatico e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>della transizione verso un'economia verde;</p> <ul style="list-style-type: none">– incoraggiare l'innovazione, la creatività e la mentalità imprenditoriale, attraverso la cooperazione tra istituzione e industria, la creazione di poli di innovazione e di incubatori e di opportunità innovative di apprendimento;– sostenere l'apprendimento basato sul lavoro a livello nazionale e transnazionale;– sviluppare schemi basati sul lavoro per lo sviluppo di competenze digitali e "verdi" e moduli di mobilità transnazionale;– organizzare la certificazione e il riconoscimento delle competenze su base transnazionale (seguendo i principi dei crediti stabiliti da ECVET);– attrarre un maggior numero di donne nelle professioni tecniche;– rinforzare la cultura della qualità e supportare i fornitori di IFP per adottare standard europei e internazionali condivisi di qualità;– garantire la sostenibilità della piattaforma di centri di eccellenza professionale, attraverso l'impegno delle parti interessate, l'allineamento della piattaforma con le strategie di specializzazione intelligente e la garanzia del finanziamento.
Budget	€ 4.988.769,00 Totale finanziamento € 133.418,00 Quota Assessorato del Lavoro
Tasso di cofinanziamento	20,00%
Durata	48 mesi
Data di inizio	Ancora non ipotizzabile. Proposta progettuale ancora in attesa di essere ammessa a finanziamento
Sito web	Ancora non attivo
Referente (sardo) di progetto	Corrado Ballocco cballocco@regione.sardegna.it

Scheda n. 7

Titolo del progetto	VALidating & Upskilling Employees Competences Hence Accruing INdustry competitiveness
Acronimo del progetto	VAL.U.E. C.H.A.IN Competitiveness



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di finanziamento	European Programme for Employment and Social Innovation "EaSI" 2014-2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Capofila: INAPP (Italia)- RAS – Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna (Italia)- Regione Lombardia (Italia)- Regione Lazio (Italia)- Regione Toscana (Italia)- Provincia Autonoma di Trento (Italia)- Anpal (Italia)- Fidia srl (Italia)- Ciofs-FP (Italia)- SFC Sistemi Formativi Confindustria (Italia)- ASEV Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa (Italia)- ECOLE Enti Confindustriali Lombardi per l'Educazione (Italia)- Céreq Centre d'Etudes et de REcherches sur les Qualifications (Francia)
Ruolo partner sardo	RAS – Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna – Ruolo Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Non presenti
Area geografica di intervento	Sardegna, Lombardia, Toscana, Lazio e Provincia Autonoma di Trento
Settori di intervento	Formazione professionale, Eccellenza nella IEFP, Energie rinnovabili, Sviluppo sostenibile
Sintesi del progetto	<p>L'intervento, coordinato da INAPP, prevede un'attività formativa focalizzata sullo sviluppo delle competenze di base con specifica attenzione, ma non esclusiva, a quelle digitali.</p> <p>Le azioni proposte si concentrano principalmente sulla popolazione di lavoratori delle PMI poco qualificati con più di 50 anni, un gruppo particolarmente esposto al rischio di emarginazione o espulsione dal mercato del lavoro.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Gli interventi formativi saranno erogati con un approccio modulare e flessibile, personalizzando l'offerta in base alle esigenze specifiche di upskilling e reskilling di ciascun beneficiario. Queste esigenze di formazione saranno identificate attraverso l'attuazione di processi di audit delle competenze basati sugli standard di riferimento disponibili, al fine di garantire il riconoscimento formale delle competenze acquisite a seguito dei percorsi.</p>
Budget	<p>Euro 864.022,78 Totale finanziamento Euro 47.000,00 Quota Assessorato del Lavoro</p>
Tasso di cofinanziamento	<p>20%</p>
Durata	<p>24 mesi</p>
Data di inizio	<p>01/04/2020</p>
Sito web	<p>https://inapp.org/it/ProgettiCompetitivi/VALUECHAIN (sito provvisorio allestito dal coordinatore)</p>
Referente (sardo) di progetto	<p>Corrado_Ballocco_cballocco@regione.sardegna.it</p>

6.2.4. DISTRETTO IDROGRAFICO

Scheda n. 1

Titolo del progetto	<p>Il terzo passo nella protezione del territorio dai rischi naturali: l'evoluzione partecipata nella gestione dei rischi derivanti dalle alluvioni.</p>
Acronimo del progetto	<p>PROTERINA-3Évolution</p>
Programma di finanziamento	<p>Interreg - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo regionale</p>
Partenariato	<p>Il partenariato è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capofila- Fondazione CIMA CIMA Research Foundation- Partners:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- Regione Liguria- Città Metropolitana di Genova- OEC- Mairie d'Ajaccio- SDIS-2B- Région PACA- Département du Var- Ville de Nice- Regione Autonoma Sardegna – Protezione Civile- Regione Toscana- Consorzio LaMMA- ANCI Toscana- Autorità di Bacino Arno
Ruolo partner sardo	Partner Regione Autonoma della Sardegna – Presidenza – Direzione generale Agenzia Distretto Idrografico e Direzione Generale Protezione Civile Regionale
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Italia – Francia - Corsica
Settori di intervento	Eventi alluvionali in Costa Azzurra, Sardegna, Liguria e Toscana
Sintesi del progetto	<p>Gli obiettivi specifici del progetto PROTERINA-3Évolution sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Promuovere misure di prevenzione e protezione: migliorare l'efficacia di misure di prevenzione (strutturali e non) dal rischio alluvioni attraverso il coinvolgimento transfrontaliero e transregionale dei livelli istituzionali e delle comunità che si rendano disponibili attivamente ad un processo di accrescimento della consapevolezza del rischio sul proprio territorio (OB.1);2. Potenziare i sistemi di previsione e monitoraggio degli eventi: potenziare le reti di monitoraggio e integrare i dati acquisiti all'interno di modelli di allerta precoce capitalizzando i risultati della precedente programmazione (OB.2);3. Sviluppare comunità resilienti: aumentare la capacità transfrontaliera di adattamento al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di comunità resilienti (OB.3).
Budget	5.145.730,82 euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	(FESR).
Tasso di cofinanziamento	85% FESR
Durata	36 mesi
Data di inizio	15.01.2017
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/proterina-3evolution
Referente (sardo) di progetto	

Scheda n. 2

Titolo del progetto	GRRinPORT "Gestione sostenibile dei Rifiuti e dei Reflui nei PORTI"
Acronimo del progetto	GRRinPORT
Programma di finanziamento	Interreg - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo regionale
Partenariato	<p>Il partenariato è composto 7 soggetti:</p> <p>Capofila</p> <ol style="list-style-type: none">1. Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) e Dipartimento di Scienze Biomediche (DISB) – UNICA <p>Partners:</p> <ol style="list-style-type: none">2. Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna - RAS –ADIS3. Mediterranean Sea And Coast Foundation – MEDSEA4. Université de Corse Pasquale Paoli - UMR CNRS 6240 LISA- UCPP5. Office des Transports de la Corse -Service Europe- OTC6. Università di Pisa - Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei sistemi, del Territorio e delle Costruzioni (DESTEC)- UNIPI7. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Struttura Tecnico Scientifica di Livorno- I.S.P.R.A
Ruolo partner sardo	Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna
Ruolo eventuali altri partner sardi	Capofila: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	(DICAAR) e Dipartimento di Scienze Biomediche (DISB) – Università degli Studi di Cagliari UNICA; Mediterranean Sea And Coast Foundation – MEDSEA
Area geografica di intervento	Area Portuale di Cagliari - Città metropolitana di Cagliari
Settori di intervento	acque marine nei porti - definizione di un set di buone pratiche
Sintesi del progetto	<p>L'Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente con la definizione di un set di buone pratiche per la gestione di rifiuti e reflui rivolte a enti gestori e utenti delle aree portuali.</p> <p>Il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti portuali è un obbligo di legge per l'Autorità Portuale, ma manca un'azione di raccordo nazionale e transfrontaliera, che uniformi le modalità di gestione delle diverse frazioni di rifiuti e tipologie di reflui, sia a bordo delle imbarcazioni che in porto, attraverso un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità.</p> <p>Gli output attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'elaborazione di Piani d'azione per la gestione sostenibile, rispettivamente, dei rifiuti solidi (anche attraverso l'applicazione della metodologia di indagine "Choice Experiment"), dei reflui conferiti e dei sedimenti dragati nei porti,• l'applicazione a scala pilota delle tecniche più appropriate, in funzione del tipo di contaminazione, per la bonifica dei sedimenti dragati dai porti (Porto di Livorno)• la realizzazione di un sistema integrato ed ecocompatibile per il contenimento e la rimozione di sversamenti di idrocarburi e la raccolta di reflui da unità da diporto (Porto di Cagliari). <p>I beneficiari sono i gestori delle aree portuali e i fruitori del porto, e, più in generale, i cittadini.</p> <p>I Piani di Azione per la gestione sostenibile di rifiuti, sedimenti e reflui verranno condivisi tra i partner del progetto in modo da sviluppare un sistema/modello transfrontaliero unitario che agevoli i fruitori dei porti, anche attraverso azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione sul tema della gestione sostenibile.</p>



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Budget	€ 50.271,12
Tasso di cofinanziamento	85% FESR
Durata	31 mesi
Data di inizio	01.04.2018
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/grrinport
Referente (sardo) di progetto	Ing. Paolo Botti

6.2.5. ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SARDEGNA “G. PEGREFFI”

Scheda n. 1

Titolo del progetto	A safe DIVA vaccine for African Swine Fever control and eradication
Acronimo del progetto	VACDIVA
Programma di finanziamento	Topic: SFS-12-2019 - Type of action: IA - GRANT NUMBER:862874
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID (UCM)- Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria y Alimentaria (INIA)- MSD Animal Health (MSD)- Inmunología y Genética Aplicada SA- National Food Chain Safety Office (NFCSO)- Veterinary and Food Laboratory (VFL)- State veterinary institute Jihlava (SVI)- Institute of Food Safety, Animal Health and Environment (BIOR)- National Food and Veterinary Risk Assessment Institute (NFVRAI)- Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM)- Faculdade de Medicina Veterinária (FMV)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- Max Planck Institute (MPG)- Wageningen University & Research (WBVR)- FGI Federal Center for Animal Health (ARRIAH)- Institute of Animal Science, Chinese Academy of Agricultural Sciences (IASCAAS)- International Livestock Research Institute (ILRI)- China Animal Health & epidemiology Center National Research Center for Exotic Animal Diseases (CAHEC)- European Coordination Via Campesina (ECVC)- Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)- HORIZCIENCE (HORIZCIENCE)
Puolo partener sardo	Beneficiario P5 IZS
Ruolo eventuali altri partner sardi	Solo Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi)
Area geografica di intervento	Internazionale – EU (principale)
Settori di intervento	Sanità Animale
Sintesi del progetto	L'obiettivo principale del Progetto VACDIVA è quello di risolvere il problema della peste suina africana (PSA) in Europa e nei paesi colpiti sviluppando (1) tre vaccini sicuri ed efficaci per suini domestici e cinghiali, (2) i loro corrispondenti DIVA test e (3) strumenti efficaci per strategie di controllo ed eradicazione in Europa. È stato redatto un business plan per lo sfruttamento dei risultati di ogni obiettivo
Budget	€ 9.374.213,38 (Totale) – P5 IZS Sardegna € 411.875,00
Tasso di cofinanziamento	0%
Durata	48 mesi
Data di inizio	01.10.2019
Sito web	https://vacdiva.eu/
Referente (sardo) di progetto	Dott. Sandro Rolesu (Responsabile Scientifico beneficiario)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo del progetto	Convegno" ONE HEALTH THE MEDITERRANEAN REGION IN THE AGE OF BIG DATA" Cagliari 30 settembre-2 Ottobre 2019
Acronimo del progetto	
Programma di finanziamento	Ogni partner ha finanziato la partecipazione dei propri delegati e relatori
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- IZS Sardegna- OIE (office international des epizooties)- FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura)- Ministero della Salute- Altri IZZSS
Ruolo partener sardo	IZS Sardegna- Ente organizzatore
Ruolo eventuali altri partner sardi	UNISS- partecipazione in qualità di esperti
Area geografica di intervento	150 esperti provenienti da 25 paesi dell'area mediterranea (europa-africa- medio oriente)
Settori di intervento	approccio "one health", una sola salute, un approccio interdisciplinare che affronta i problemi di sanità umana, animale e ambientale in modo coerente e sinergico.
Contenuti del Convegno	raccolta di informazioni di diversa origine, rielaborazione e incrocio dei dati (i cosiddetti "big data"), condivisione delle conoscenze scientifiche e identificazione delle azioni prioritarie per meglio contrastare tempestivamente le malattie animali in tutto il pianeta.
Budget	
Tasso di cofinanziamento	
Durata	3 giorni
Data di inizio	30 settembre 2019
Sito web	https://www.izs-sardegna.it/
Referente (sardo) di progetto	Dr. Alberto Laddomada, DG IZS Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda n. 3

Titolo del progetto	“HelixREC - HelixRECoverry: recupero della sostanza mucosa di scarto da allevamenti di chioccioline”
Acronimo del progetto	HelixREC
Programma di finanziamento	Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle dodici aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 a valere su risorse PON ed FSC - Area di specializzazione ‘Chimica Verde.
partenariato	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna “G. Pegreffi”, IZSS (Soggetto Capofila) Fondazione Democenter-Sipe Is Olionis Università degli Studi di FERRARA
Ruolo partner sardo	<p>IZS Sardegna</p> <p>Il progetto HelixRec ha come obiettivo primario la conoscenza delle proprietà chimiche, fisiche, microbiologiche e biomolecolari del secreto mucoso, “al fine di poter definire uno standard quali-quantitativo di eccellenza al prodotto”. Si tratta quindi essenzialmente di un progetto di ricerca scientifica, ma allo stesso tempo ha degli obiettivi secondari che potrebbero impattare sul mercato.</p> <p>La ricerca si propone anche di agevolare lo sviluppo e la crescita del comparto elicicola e offrire l’opportunità all’industria farmaceutica e sanitaria di beneficiare di “una materia prima pura e certificata”. I risultati tecnico-scientifici di Helix potrebbero dunque essere utilizzati da aziende locali – e non – per la creazione di nuovi prodotti e nuovi mercati.</p> <p>Il ruolo dell’IZS si esplica, in particolare, nel coordinamento delle attività, sia tecnico-scientifiche che nel rispetto degli impegni presi nell’accordo di partenariato. In particolare, si occuperà dello studio e della selezione degli allevamenti, della valutazione della carne di chiocciola (microbiologico, virologico e chimico), ed in conclusione, si dedicherà all’exploitation finale dei risultati.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ruolo eventuali altri partner sardi

Università degli studi di Ferrara

L'Università di Ferrara interviene nel progetto tramite il suo Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche. La caratterizzazione chimico-fisica e microbiologica del secreto di lumaca verrà effettuata presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università di Ferrara.

La mission del Dipartimento è legata alla didattica e alla ricerca in campo chimico e farmaceutico.

Il coordinatore del progetto per il Dipartimento è il Prof. Claudio Trapella, che da anni si occupa attivamente della caratterizzazione di sostanze naturali; il prof. Trapella è autore di circa 110 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali e di 7 brevetti italiani ed internazionali. Le attività di ricerca in ambito microbiologico e di valutazione dell'estratto sono effettuate dal gruppo di ricerca della Prof.ssa Roberta Rizzo del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e sono indispensabili al completamento delle analisi sul secreto di chiocciola.

La stretta collaborazione con il Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale e il Laboratorio LTTA del Tecnopolo di Ferrara, entrambi diretti dalla Prof.ssa Paola Secchiero, permette la caratterizzazione chimico-fisica-biologica dei campioni di muco di chiocciola.

Democenter-Sipe

Fondazione Democenter-Sipe di Modena ha fra i suoi soci istituzioni locali, enti e oltre sessanta imprese. Svolge attività di trasferimento tecnologico e supporta idee e progetti imprenditoriali nel realizzare nuovi prodotti/servizi pronti per l'ingresso nel mercato e nella costituzione di imprese. I temi di ricerca attivi all'interno del TPM, infatti, riguardano sviluppo, caratterizzazione e definizione di materiali e dispositivi medici. Nello specifico le competenze che saranno sfruttate all'interno di HelixREC riguarderanno test per valutare la biocompatibilità di dispositivi medici/materiali e l'eventuale risposta della cellula rispetto alla sostanza da testare. Fondamentale, inoltre, è il suo ruolo di centro per l'innovazione e trasferimento tecnologico. I laboratori della Fondazione interverranno su compatibilità e possibilità di riparazione dei tessuti da parte della sostanza prodotta dalle chioccioline.

Azienda Agricola "Is Olionis"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>L'azienda Is Olionis è nata nel gennaio del 2014. E' stata fondata da tre giovani imprenditori sardi - un architetto, un ingegnere meccanico e uno chimico - che hanno deciso di applicare le loro competenze nel settore agricolo, allevando chioccioline per la produzione del secreto a fini medicofarmaceutici.</p> <p>L'Azienda è il principale allevamento di riferimento del progetto.</p>
Area geografica di intervento	ITALIA
Settori di intervento	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale – Area chimica verde
Sintesi del Progetto	Obiettivo generale del progetto è standardizzare e certificare il secreto mucoso della chiocciolina. Altri obiettivi che ne derivano consistono nella creazione di un prodotto che risponda alle esigenze di mercato (e ne crei eventualmente di nuovi), la conoscenza delle proprietà intrinseche del muco, il recupero di una sostanza di scarto.
Budget	€ 3.283.000
Tasso di cofinanziamento	50%
Durata	30 giorni
Data di inizio	07 Giugno 2019
Sito web	https://www.izs-sardegna.it/helixrec
Referente (sardo) di progetto	Dr.ssa Paola Cogoni, Dirigente Biologo IZS Sardegna

6.2.6. TURISMO

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Mostra internazionale itinerante <i>“Mediterraneo: la civiltà millenaria e nuragica della Sardegna a San Pietroburgo e dintorni”</i>
Acronimo del progetto	Heritage Tourism
Programma di finanziamento	PO FESR 2014/2020 – AZIONE 6.8.3 a Beneficiario: RAS –Ass.to turismo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partenariato	RAS-Ass,to Turismo/MIC-Direzione Regionale Musei della Sardegna
Ruolo partener sardo	RAS, progettazione e realizzazione con l'ausilio di società specializzata MIC- Direzione Regionale Musei della Sardegna, consulenza scientifica e messa a disposizione reperti/opere
Ruolo eventuali altri partner sardi	//
Area geografica di intervento	Berlino -San Pietroburgo - Salonicco - Napoli
Settori di intervento	Cultura - Turismo
Sintesi del progetto	<p>Completamento del macro-segmento Heritage Tourism (3^afase) (post seminario internazionale "Le civiltà e il Mediterraneo" (Cagliari, dicembre 2017) (1^a fase) e Mostra internazionale "Le civiltà e il Mediterraneo" (Cagliari, feb-giu 2019) (2^a fase) che hanno riscosso un grande successo mediatico ed hanno consentito di rafforzare l'immagine a livello internazionale della Sardegna, tornata ora protagonista nel sistema delle relazioni geopolitiche e artefice di dialogo interculturale, qualificandosi come partner e interlocutore prestigioso, riaccendendo anche l'interesse del mondo scientifico, archeologico e accademico sulla cultura sarda, sulla civiltà nuragica e sulla consapevolezza della sua importanza nello studio degli sviluppi storico-culturali in età preistorica e protostorica, nelle connessioni tra il Mediterraneo e il Nord Europa) con la realizzazione di una esposizione interamente dedicata alla cultura e civiltà nuragica e alle testimonianze della preistoria in Sardegna, da far circuitare in alcuni importantissimi musei internazionali: il Museum für Vor-und Frühgeschichte di Berlino, il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo, il Museo Archeologico di Salonicco, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli – MANN.</p> <p>Date programma:</p> <ul style="list-style-type: none">- fine maggio 2021, Conferenza stampa Franceschini- 17 giugno inaugurazione Berlino (fine 19 settembre 2021)- 15 ottobre 2021 San Pietroburgo (fine 16 gennaio 2022)- 11 febbraio 2022 Salonicco (fine 15 maggio 2022)- 10 giugno 2022 Napoli (fine 11 settembre 2022).
Budget	€ 1.433.500,00
Tasso di cofinanziamento	//



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Durata	36 mesi (in funzione di COVID-19)
Data di inizio	Maggio 2021 – Dicembre 2022
Sito web	https://mostrainternazionalesardegna.it (In fase di aggiornamento)
Patrocinio	Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI)
Referente (sardo) di progetto	Dott.ssa Maria Letizia Locci – RAS Ass.to turismo

Scheda n. 2

Titolo del progetto	Progetto di collaborazione Regione autonoma della Sardegna – Unioncamere Sardegna - REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ, PROGETTI E PROGRAMMI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEL SETTORE TURISMO
Acronimo del progetto	
Programma di finanziamento	Fondi regionali
Partenariato	UNIONCAMERE SARDEGNA
Ruolo partner sardo	Le azioni sono realizzate congiuntamente dai due Enti
ruolo eventuali altri partner sardi	-
Area geografica di intervento	EUROPA/FEDERAZIONE RUSSA/ISRAELE
Settori di intervento	TURISMO
Sintesi del progetto	ORGANIZZAZIONI DI EVENTI DA SVOLGERSI IN SARDEGNA E NEI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI CON FORMAT DI PROMOZIONE PER TO. e A.D.V., GIORNALISTI, OPINION LEADERS, BLOGGERS”
Budget	€ 600.000,00 (QUOTA 2019)
Tasso di cofinanziamento	16,66%
Durata	36 mesi
Data di inizio	01/01/17



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sito web	
Referente (sardo) di progetto	DIRETTORE SERVIZIO PROMOZIONE

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Progetto di collaborazione Regione autonoma della Sardegna – Unioncamere Sardegna - REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ, PROGETTI E PROGRAMMI DI COLLABORAZIONE A SUPPORTO DELLE AZIONI DI PROMOZIONE DEL SETTORE TURISMO
Acronimo del progetto	
Programma di finanziamento	Fondi regionali
Partenariato	UNIONCAMERE SARDEGNA
Ruolo partner sardo	Le azioni sono realizzate congiuntamente dai due Enti
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	EUROPA/FEDERAZIONE RUSSA/ISRAELE
Settori di intervento	TURISMO
Sintesi del progetto	ORGANIZZAZIONI DI EVENTI DA SVOLGERSI IN SARDEGNA E NEI MERCATI NAZIONALE ED ESTERI CON FORMAT DI PROMOZIONE PER TO. e A.D.V., GIORNALISTI, OPINION LEADERS, BLOGGERS”
Budget	€ 4.350.000,00
Tasso di cofinanziamento	2,30%
Durata	13 mesi
Data di inizio	26.11.2019
Sito web	
Referente (sardo) di progetto	DIRETTORE SERVIZIO MARKETING E COMUNICAZIONE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda n. 4

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Titolo del progetto	Promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici
Acronimo del progetto	PROGETTO "TRENO"
Programma di finanziamento	Programma INTERREG MARITTIMO IT-FR 2014-2020 (Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020)
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Regione Autonoma della Sardegna- Regione Toscana- Regione Liguria (CF)- Fondazione camerale per l'Impresa, la Ricerca e l'Innovazione (Fondazione IRI)- Office des Transports de la Corse- Région Provence-Alpes-Cote d'Azur
Ruolo partener sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	/
Area geografica di intervento	Sardegna, Toscana, Liguria, PACA, Corsica
Settori di intervento	Turismo
Sintesi del progetto	<p>TRENO coniuga due importanti elementi di interesse turistico per il territorio transfrontaliero: il fascino delle ferrovie storiche e turistiche e i territori attraversati da tali linee. La valorizzazione delle ferrovie e degli elementi caratterizzanti di attrattività dei territori attraversati e la creazione di opportunità di sviluppo, per le numerosissime micro, piccole e medie imprese operanti nel settore turistico e per quelle specializzate in prodotti tipici, sono tre sfide che le Regioni dell'area del Programma hanno deciso di affrontare congiuntamente. Le infrastrutture sono da sempre un fattore chiave di sviluppo del territorio. TRENO intende utilizzare questa caratteristica tipologia di trasporto ferroviario per favorire l'incremento di turisti residenti al di fuori dell'area di cooperazione anche nei periodi dell'anno che registrano una significativa flessione. L'aumento della domanda, infatti, può generare opportunità di sviluppo dell'offerta turistica grazie all'unicità delle attrattive esistenti e migliorare la competitività delle MPMI che, in quanto specializzate in produzioni di nicchia, faticano a giocare un ruolo nella filiera del turismo</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	innovativo e sostenibile e, quindi, sono a rischio di marginalizzazione. La condivisione di esperienze e strategie e l'elaborazione di un piano d'azione congiunto per la progettazione di azioni pilota mirate permetteranno ai partner di valorizzare le ferrovie storiche, migliorandone l'accessibilità, grazie anche alla realizzazione di piccole infrastrutture in luoghi chiave.
Budget	Complessivo Progetto TRENO € 1.079.127,20 RAS € 168.500
Tasso di cofinanziamento	UE 85% + AS 15%
Durata	36 mesi
Data di inizio	1.4.2018 17.10.2019: Direzione generale del Turismo (legale rappresentante in sostituzione del Servizio Comunicazione della Presidenza)
Sito web	http://interreg-maritime.eu/it/web/pc-marittimo/home
Referente (sardo) di progetto	Riccardo Masiello (Dirigente Servizio Marketing Assessorato del Turismo) Patrizia Scionis (funzionario Servizio Marketing Assessorato del Turismo)

6.2.7. SARDEGNA RICERCHE

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Enterprise Europe Network – Enterprise Lazio and Sardegna for Europe
Acronimo del progetto	EEN – ELSE Call reference: https://ec.europa.eu/easme/node/665
Programma di finanziamento	COSME (2015-2020)
Partenariato	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche, Confindustria Sardegna, CNR, APRE, Bic Lazio, Confcommercio, Unioncamere Lazio, Università Tor Vergata)
Ruolo partner sardo	Partner



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner
Area geografica di intervento	Il consorzio copre le regioni Sardegna e Lazio; le attività della rete Enterprise Europe Network coprono tutti i Paesi aderenti al programma COSME (UE 28, Paesi candidati, Paesi terzi aderenti); Sardegna Ricerche è responsabile di coprire il territorio della Regione Sardegna per le attività legate al trasferimento tecnologico internazionale e gestione dell'innovazione
Settori di intervento	trasversale su aree di innovazione, competitività, internazionalizzazione, costruzione progetti, partenariati europei e collaborazioni tecniche o di ricerca internazionali
Sintesi del progetto	<p>ELSE (Enterprise Lazio and Sardegna for Europe), rappresenta la prosecuzione delle attività di Sardegna Ricerche come partner di Enterprise Europe Network fin dal 2008.</p> <p>Sardegna Ricerche è dal 2015 partner di ELSE, uno dei 6 consorzi nazionali facenti parte della rete EEN Enterprise Europe Network. La rete Enterprise Europe Network è la rete europea nata per aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il loro potenziale di innovazione e sensibilizzarle nei confronti delle politiche comunitarie, nonché istituzioni di ricerca pubbliche e private per la promozione dei risultati della ricerca, ed è attualmente finanziato da fondi COSME (2015-2020). La rete opera in circa 50 paesi: 28 Paesi UE, Paesi candidati, altri Paesi (USA, Canada, Israele, Cina, Russia, Svizzera, Tunisia, Marocco, ecc.).</p> <p>I servizi della rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Assistenza alle imprese nel loro divenire internazionali- Promozione dell'innovazione, di nuovi prodotti e processi, delle opportunità date dal mercato unico- Accesso a progetti e a finanziamenti dell'UE- Informazione sulle politiche comunitarie <p>Periodo in corso: 2020-2021 (ogni ciclo di programmazione è suddiviso in sub-periodi di attività e budget; nel caso del ciclo 2015-2020, i periodi di attività sono stati suddivisi in 2015-2016; 2017-2018; 2019; 2020-2021).</p>
Budget	In corso per 2020-2021: TOT € 1.433.687, di cui Budget SR: € 328.593,00
Tasso di cofinanziamento	60%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Durata	24+24+12+24 mesi
Data di inizio	01/01/2015 (firma effettiva con Commissione Europea: 30/06/2015)
Sito web	Sito generale: http://een.ec.europa.eu/ Sito nazionale: https://www.een-italia.eu/
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 2

Titolo del progetto	SMEs Innovation Management
Acronimo del progetto	ELSE-SIM
Programma di finanziamento	Horizon 2020
Partenariato	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche, CNR, APRE, Bic Lazio, Università Tor Vergata, Unioncamere Lazio)
Ruolo partener sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Sardegna, Lazio (Sardegna Ricerche a copertura del territorio della Regione Sardegna)
Settori di intervento	Trasversale - target: imprese con progetti di innovazione
Sintesi del progetto	Nel corso del 2014, Sardegna Ricerche insieme ad altri partner Enterprise Europe Network, ha presentato una proposta, complementare rispetto alle attività svolte nel quadro della rete Enterprise Europe Network, approvata dalla Commissione Europea e derivante da fondi Horizon 2020, che ha permesso a Sardegna Ricerche di essere selezionata, come referente per i bandi Horizon 2020- SME instrument, per le attività di coaching o mentoring nei confronti delle PMI beneficiarie dei bandi SME instrument di Horizon 2020 (poi esteso a EIC Pilot), o nei confronti delle PMI non beneficiarie ma pronte per attività di valutazione dei processi di innovazione con strumenti di benchmarking basate su metodologie riconosciute a livello internazionale (es. IMP3ROVE, ecc.).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Periodo in corso: 2020-2021 (il ciclo di programmazione è suddiviso in sub-periodi di attività e budget; nel caso del ciclo 2015-2020, i periodi di attività sono stati suddivisi in 2015-2016; 2017-2018; 2019; 2020-2021).
Budget	In corso per 2020-2021: 309 076.25 € totali di cui Budget SR: 71.966.25 €
Tasso di cofinanziamento	100%
Durata	24+24+12+24 mesi
Data di inizio	01/01/2015 Periodo attualmente in corso: 2020-2021
Sito web	
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Servizi TrasfrontaliEri per l'INnovazione e le startUP
Acronimo del progetto	STEP-IN-UP
Programma di finanziamento	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (IVAvviso)
Partenariato	Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l. (capofila), Fondazione di partecipazione per l'Innovazione e lo Sviluppo Imprenditoriale, Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte d'Azur, Sardegna Ricerche
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Sardegna, Toscana, Alpes-Maritimes, Var (PACA -FR)
Settori di intervento	Blue e green economy
Sintesi del progetto	La sfida comune di STEP-IN-UP è quella di sviluppare un piano d'azione congiunto e transfrontaliero, per erogare servizi trasversali e specialistici ad un gruppo di imprese target (nuove imprese costituite da non più di 2 anni e imprese innovative costituite da non più di 3), che intendono



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>proporre, in modo innovativo e collaborativo, soluzioni destinate a mercati della blue&green economy.</p> <p>Gli output di progetto riguarderanno: l'analisi dei fabbisogni espressi da operatori dei settori green&blue economy; la mappatura e identificazione delle imprese target; la definizione di un piano di azione congiunto per un approccio sistematico delle imprese target al mercato; l'erogazione dei servizi trasversali e specializzati, e la definizione di un regolamento per l'erogazione di voucher per incrementare il networking transfrontaliero e le opportunità di business delle imprese target.</p>
Budget	TOT € 453.600,00 di cui Budget SR: € 105.300,00
Tasso di cofinanziamento	85% FESR e 15% CN
Durata	24 mesi
Data di inizio	01/05/2020
Sito web	http://interreg-maritime.eu/it/web/step-in-up/progetto
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 4

Titolo del progetto	REte Transfrontaliera del sistema di incubazione per nuove imprese TIC
Acronimo del progetto	RETIC
Programma di finanziamento	Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (I Avviso)
Partenariato	Lucca Innovazione e Tecnologia/Polo Tecnologico di Lucca (Capofila), Chambre de Commerce et d'Industrie Nice Côte d'Azur, Nizza, ASSEFI – Fondazione ISI, Pisa, Camera di Commercio Riviera di Liguria, La Spezia, Navigo Sardegna, Olbia, Promo PA Fondazione, Lucca
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner
Area geografica di intervento	Sardegna, Toscana, Liguria, Alpes-Maritimes, Var (PACA -FR)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Settori di intervento	ICT, applicato alle filiere di nautica, turismo ed energia
Sintesi del progetto	<p>Il progetto prevede la creazione di una Rete transfrontaliera denominata appunto "RETIC" tra soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione e incubazione (compresi i servizi di post-incubazione) di nuove imprese nel settore ICT, applicato alle filiere di nautica, turismo ed energia. La sfida è creare un ecosistema virtuoso grazie al quale potenziali imprese ad alto contenuto tecnologico possano nascere e consolidarsi. Attraverso un accordo fra i partner sarà quindi attivato un network di competenze, integrando in rete, a livello transfrontaliero, soggetti che sinora operavano in maniera individuale nella fornitura di servizi di accompagnamento alla nascita di nuove imprese.</p> <p>Partendo da un approccio transfrontaliero l'obiettivo è attivare un'offerta strutturata di servizi qualificati e integrati, capace di attingere alle best practice internazionali e sperimentare modalità innovative per lo scouting" e il "matching" tra domanda e offerta di soluzioni tecnologiche. I servizi sono affiancati a voucher per aspiranti imprenditori a supporto dell'attività di validazione dell'idea di business.</p>
Budget	€ 1.053.406,19 totali di cui Budget SR: € 148.234,52
Tasso di cofinanziamento	85% FESR e 15% CN (Contropartita Nazionale)
Durata	Inizialmente 24 mesi, dal 2016 al 2018, poi prorogato al 2019
Data di inizio	Dicembre 2016
Sito web	https://reticnetwork.eu/
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

Scheda n. 5

Titolo del progetto	REseau transfrontalier du système d'incubation pour nouvelles entreprises TIC Plus In corso di valutazione (presentato nel 2020) http://interregmaritime.eu/documents/197474/1617208/20211005_V_avviso_prog_presentati/01f26045-a35e-4e1f-82d3-64b3528e56d7
Acronimo del progetto	RETIC Plus



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di finanziamento	Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 – V Avviso
Partenariato	Chambre de Commerce Nice – CCI Nice, Sardegna Ricerche, Lucca In-Tec, Fondazione ISI, PromoPA
Ruolo partener sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Area del Programma Italia-Francia Marittimo (Sardegna, Toscana, Liguria, PACA, Corsica)
Settori di intervento	Startup, competitività delle imprese nelle filiere prioritarie (turismo sostenibile, nautica e cantieristica, biotecnologie e energie rinnovabili)
Sintesi del progetto	<p>Il progetto RETIC Plus intende rafforzare la dinamica partenariale transfrontaliera, nell'ottica di aumentare la competitività e la responsabilità delle imprese davanti alle questioni ambientali, sociali, economiche ed etiche.</p> <p>RETIC Plus intende rafforzare, in un contesto pandemico, le relazioni virtuali tra imprenditori per aumentarne le sinergie e favorire lo sviluppo di competenze sostenibili.</p> <p>Le principali attività saranno strutturate attorno ad azioni transfrontaliere "fisigitali" (in presenza e via digitale), attraverso lo sviluppo di strumenti digitali strategici ed innovanti B2B. Le imprese target saranno accompagnate quindi alla messa in atto di buone pratiche in tema di responsabilità sociale, rispettando l'ambiente mantenendo la sostenibilità economica.</p>
Budget	
Tasso di cofinanziamento	100% (85% FESR, 15% contropartita nazionale)
Durata	
Data di inizio	tbd
Sito web	
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda n. 6

Titolo del progetto	<p>Sardinia Digital Innovation Hub</p> <p>In corso di presentazione nella fase 2 (presentato nel 2020 alla preselezione MISE)</p> <p>Ha superato la pre-selezione nazionale ed è candidato alla call ristretta di European Digital Innovation Hub (in pubblicazione nel 2021)</p>
Acronimo del progetto	SharD-HUB
Programma di finanziamento	Digital Europe Programme
Partenariato	Sardegna Ricerche (capofila), UniSS, UniCA, CRS4, Camera di Commercio di CA-OR, CCIAA Sassari, CCIAA Nuoro, Confartigianato, DIH Confindustria, EDI-Confindustria, Porto Conte Ricerche, Artes 4.0, Abinsula, Numera, Opificio Innova, Sartec, Sferanet, Teleco, Tiscali, Vitrociset
Ruolo partner sardo	Capofila
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner
Area geografica di intervento	EU
Settori di intervento	Transizione digitale di PMI e PA (aree tecnologiche: AI, HPC, Cybersecurity)
Sintesi del progetto	<p>È previsto il finanziamento di una rete europea EDIH – European Digital Innovation Hub. Nel corso del 2020 la Sardegna ha candidato una propria proposta regionale (pre-selezionata dal MISE nel corso del 2020).</p> <p>Il bando europeo uscirà nel 2021.</p> <p>Obiettivo è favorire la transizione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni attraverso una rete di prossimità che permetta di realizzare attività di “test before invest” (test, prototipazione, customizzazione, ecc.), sviluppo delle competenze digitali, e rafforzamento delle capacità di raggiungere il mercato e accedere a finanziamenti.</p>
Budget	6.000.000,00 (tbc)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tasso di cofinanziamento	50% EU e 50% nazionale o regionale
Durata	36 mesi rinnovabili
Data di inizio	2022
Sito web	
Referente (sardo) di progetto	Giuseppe Serra/Marcella Dalla Cia

6.2.8. CORPO FORESTALE

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Life Under Griffon Wings - Implementation of best practices to rescue Griffon Vultures In Sardinia
Acronimo del progetto	LIFE UNDER GRIFFON WINGS - LIFE14 NAT/IT/000484
Programma di finanziamento	Life 2014-2020
Partenariato	Università di Sassari, Comune di Bosa, Agenzia Forestas, Corpo Forestale e di V.A.- Networking con la Junta de Andalucia e la Vulture Conservation Foundation
Ruolo partner sardo	Capofila: UNISS
Ruolo eventuali altri partner sardi	Assessorati Difesa dell'Ambiente, Sanità e 'Agricoltura; Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna; Parco naturale regionale Porto Conte; Associazioni Legambiente e Lipu, con funzioni varie
Area geografica di intervento	Zone ZPS: ITB013044, ITB023037, ITB023050. Zone SIC: ITB010042, ITB020041, ITB020040, ITB021101, ITB011155
Settori di intervento	Tutela della fauna (Dir. 2 aprile 1979, 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici) con riguardo alla specie Grifone (<i>Gyps fulvus</i>) in Allegato I quale specie particolarmente a rischio
Sintesi del progetto	– Monitoraggio del Grifone per acquisire i dati scientifici sui fenomeni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>dispersivi e le aree insediate</p> <ul style="list-style-type: none">– Studio uso illegale di veleni e impatti sugli animali domestici e selvatici; studio droghe veterinarie dannose per uccelli necrofagi e sviluppare un protocollo operativo per recupero campioni/carcasse allo scopo di determinare la presenza di residui veterinari in animali vivi e morti– Piano di installazione di stazioni di alimentazione per migliorare la disponibilità alimentare della specie– Contrasto all'uso del veleno nel territorio con la creazione del Nucleo Cinofilo Antiveleno regionale (Agenti del CFVA, conduttori cinofili e cani antiveleno). Formazione a cura della Junta de Andalucia– Restocking, con la Fondazione internazionale VCF (Vulture Conservation Foundation)– Codice etico per fotografi naturalisti ed eco-turisti (già adottato dal Parco di Molentargius)– Azioni di sensibilizzazione e divulgazione anche con la partecipazione a conferenze internazionali
Budget	€ 1.733,385
Tasso di cofinanziamento	€ 1.039,985 (= 60.00% of total eligible budget)
Durata	60 mesi
Data di inizio	01-09-2015
Sito web	http://www.lifeundergriffonwings.eu/it/index.html
Referente (sardo) di progetto	Prof. Fiammetta Berlinguer - UNISS

Scheda n. 2

Titolo del progetto	Strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio nell'area Mediterranea
Acronimo del progetto	MED-Star
Programma di finanziamento	INTERREG Marittimo - IT FR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partenariato	Università di Sassari (UNISS), Conseil Départemental des Alpes Maritimes (D06), Regione Liguria (RL), Anci Liguria (ANCILIG), Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale Fondazione CIMA, Collectivité de Corse (CdC), Université de Corse Pascal Paoli (UNICO), Office National des Forêts (ONF), Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia (IBIMET), Regione Toscana (RT), Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA), Università degli Studi di Firenze (UNIFI), Région SUD-Provence-Alpes-Côte d'Azur (RPACA), Institut national de recherche en sciences et technologies pour l'environnement et l'agriculture (IRSTEA), Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)
Ruolo partener sardo	La Regione Autonoma della Sardegna Presidenza - Direzione Generale della Protezione Civile partecipa al Progetto come organismo Capofila. Il CFVA contribuisce alla realizzazione delle azioni di progetto quale struttura della RAS.
Ruolo eventuali altri partner sardi	La Regione Sardegna prende parte al progetto con le strutture che hanno competenza diretta sulle attività di pianificazione, previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi: Direzione Generale della Protezione Civile (DG PC) - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) - Agenzia Forestas (Forestas) - ARPA Sardegna (ARPAS)
Area geografica di intervento	Italia, Francia
Settori di intervento	Attività di pianificazione, previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi
Sintesi del progetto	<p>Il progetto MED-Star affronta la sfida di potenziare le capacità di previsione, prevenzione e soppressione degli incendi nell'area di cooperazione al fine di proteggere e valorizzare le risorse ambientali, culturali e turistiche dello spazio "Marittimo" (area del Mediterraneo).</p> <p>L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento della capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire il crescente rischio di incendio derivante dai cambiamenti climatici, in aree a elevata presenza antropica e in aree di rilevante interesse naturalistico, anche mediante opportune azioni di adattamento. MED-Star vuole promuovere e potenziare la</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>copertura e l'integrazione dei sistemi pubblici congiunti di gestione del rischio incendi, laddove tali sistemi siano assenti o non sufficienti. In particolare, il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo di modelli innovativi di <i>governance</i>, realizzando piani congiunti di prevenzione2. Trasferimento di modelli e metodologie innovative dal mondo scientifico alle amministrazioni pubbliche3. Creazione di un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi4. Sviluppo di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a popolazione residente, turisti e operatori del settore.
Budget	€ 919.999,45 (al CFVA sono stati assegnati € 108.700,45)
Tasso di cofinanziamento	85,00%
Durata	36 mesi
Data di inizio	01.05.2019
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/med-star
Referente (sardo) di progetto	Direzione Generale della Protezione Civile

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Cooperazione Mediterranea per la difesa delle foreste dagli incendi
Acronimo del progetto	MEDCOOPFIRE
Programma di finanziamento	INTERREG Marittimo - IT FR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Partenariato	Regione Liguria (RLIG), Regione Toscana (RT), Istituto di Biometereologia (IBIMET), Service Départemental d'Incendie et de Secours du Var (SDI83), Conseil Département al des Alpes Maritimes (CDAM), Service d'Incendie et de Secours de Haute-Corse (SIS2B)
Ruolo partener sardo	Il CFVA è Partner di Progetto (PP)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Italia, Francia
Settori di intervento	Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi
Sintesi del progetto	<p>In Europa, ogni anno, la superficie percorsa da incendi raggiunge i 550.000 ha (Min. Ambiente, 2004), 95% dei quali nei paesi mediterranei, con danni a proprietà, mezzi di sostentamento e perdita di vite. Gli incendi boschivi concorrono alla vulnerabilità da rischi idrogeologici, all'inquinamento, al riscaldamento globale, alla desertificazione e alla perdita di biodiversità. Il loro controllo è quindi cruciale. L'obiettivo è sviluppare una strategia più efficace per la gestione del rischio incendi e degli interventi di spegnimento. L'approccio è di includere le conoscenze e le capacità di ogni partner, per creare un sistema di azione/reazione comune. Armonizzando le politiche e le procedure, creando l'interoperabilità tra le squadre d'intervento, si realizzeranno nuovi strumenti compatibili con le strutture esistenti e unità d'intervento antincendio (AIB) di "tipo" transfrontaliero per aiutare rapidamente e autonomamente la regione vicina. Si sperimenterà un'unità d'intervento AIB nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile (decisioni UE n. 1313/2013 e 762/2014). Il fine è rafforzare sinergie già presenti e crearne di nuove. Una rete capillare e organizzata è una delle contromisure più efficaci per decidere gli interventi opportuni e comporta un approccio integrato tra azioni diverse (preventive, di allerta di preparazione operativa e spegnimento) e impiego di risorse. Gli interventi riguarderanno anche l'implementazione delle radiocomunicazioni, il potenziamento dell'operatività degli addetti sulla gestione dell'emergenza, l'introduzione di innovativi strumenti di condivisione delle conoscenze, la sperimentazione di modelli di previsione di propagazione del fronte di fiamma), l'organizzazione di esercitazioni transfrontaliere di formazione. Il progetto è correlato con lo strategico MEDSTAR.</p>
Budget	Euro 149.999,87
Tasso di cofinanziamento	85,00%
Durata	36 mesi
Data di inizio	01.05.2019



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sito web	http://interreçi-maritime.eu/web/med-coofire
Referente (sardo) di progetto	Dott. Giancarlo Muntoni (Direttore Stir CFVA di Sassari)

6.2.9. LAORE

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Digitisation for sustainable development in rural areas
Acronimo del progetto	DISAR
Programma di finanziamento	HORIZON EUROPE SIA - CLUSTER 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and environment"
Partenariato	Porto Conte Regional Park – Italy 2. Institute for Agrostrategies and Innovations (IAI)- Bulgaria 3. Murcian Institute of Agricultural Research and Development and Food (IMIDA) – Spain 4. Regional Agency for Energy and Environment of the Médio Tejo and Pinhal Interior Sul regions (MT21) – Portugal 5. Slovak University of Agriculture in Nitra (SUA) - Slovackija 6. Politecnico di Milano (POLIMI) - Italy 7. Eberhard Karls Universitaet Tuebingen (EKUT) - Germany 8. ZTM Bad Kissingen GmbH (ZTM) - Germany 9. South Muntenia Regional Development Agency (SMRDA) - Romania 10. Fonden Dansk Kyst- og Naturturisme (DKNT) – Denmark 11. Region of Crete - Regional Energy Agency (REAC)- Greece 12. CIHEAM IAMM de Montpellier – France E Zavod - Slovenija
Ruolo partener sardo	Capofila (Provvisorio)
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area geografica di intervento	Europa
Settori di intervento	Digitalizzazione dei Territori
Sintesi del progetto	Le tecnologie digitali possono svolgere un ruolo chiave nel migliorare le prestazioni degli approcci dell'agricoltura agroecologia e nel rafforzarne la diffusione da parte degli agricoltori. Nonostante queste tecnologie siano ad oggi già disponibili (ad es. l'intelligenza artificiale, la tecnologia geo spaziale, ecc....) non sono ancora sufficientemente diffuse e applicate. Il Progetto mira a realizzare una roadmap per migliorare la produttività e le prestazioni di sostenibilità dei sistemi agricoli valutando la disponibilità delle soluzioni digitali.
Budget	€ 3.800.000
Tasso di cofinanziamento	100%
Durata	36 mesi
Data di inizio	01.2022
Sito web	http://interreçi-maritime.eu/web/med-coofire
Referente (sardo) di progetto	Massimo Rocchitta Agenzia Laore Sardegna

Scheda n. 2

Titolo del progetto	IMPROVING INNOVATION CAPACITIES OF PRIVATE AND PUBLIC ACTORS FOR SUSTAINABLE AND PROFITABLE RECYCLING OF LIVESTOCK WASTE
Acronimo del progetto	RE LIVE WASTE
Programma di finanziamento	INTERREG MED PROGRAMME
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- NRD UNIVERSITÀ STUDI DI SASSARI- LAORE SARDEGNA- CYPRUS UNIVERSITY OF TECHNOLOGY-SARAJEVO ECONOMIC REGIONAL DEVELOPMENT AGENCY- FACILITY OF AGRICULTURE AND FOOD SCIENCES- ALIA AGRICULTURAL TRANSFORMATION SOCIETY- SERECO BIOTEST SNC DI LUCA POLETTI- MINISTRY OF AGRICULTURE. RURAL DEVELOPMENT AND ENVIROMENT- GLOBAL NATURE FONDATION



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	- LA UNIO' DE LAUDADORS VALENCIA
Ruolo partener sardo	PARTNER BENEFICIARIO ASSOCIATO
Ruolo eventuali altri partner sardi	NRD - UNIVERSITÀ SASSARI - CAPOFILA
Area geografica di intervento	ITALIA (SARDEGNA) SPAGNA GRECIA CIPRO BOSNIA HERZEGONIVA
Settori di intervento	AGRICOLTURA
Sintesi del progetto	L'Agencia Laore Sardegna è fra i partner del progetto RE_LIVE WASTE - Programma transnazionale "INTERREG MED 2014 -2020" che ha come obiettivo la realizzazione di attività rivolte a migliorare le capacità di innovazione di attori pubblici e privati mediante il "riciclo sostenibile e redditizio dei reflui zootecnici" attraverso lo sviluppo di impianti a sostegno di una economia circolare rispettosa dell'ambiente.
Budget	Budget iniziale € 120.000,00 Budget Rimodulato € 98.441,29
Tasso di cofinanziamento	85% FESR CO-FINANZIAMENTO 15%
Durata	36 mesi
Data di inizio	04/07/2018
Sito web	https://re-livewaste.interreg-med.eu/
Referente (sardo) di progetto	NRD UNIVERSITÀ STUDI DI SASSARI

Scheda n. 3

Titolo del progetto	DEMONSTRATION AND DISSEMINATION ACTIIONS TO REDUCE THE CARBON FOOTPRINT IN SHEEP FARMING
Acronimo del progetto	LIFE GREEN SHEEP
Programma di finanziamento	LIFE – Climate Change Mitigation
Partenariato	- Institut de l'Elevage – CAPOFILA - Laore Sardegna - Agris Sardegna - ALYSE - Associazione Regionale ovine de nouvelle aquitaine



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- Auvergne-Rhône-Alpes Elevage- Chambre d'Agriculture de la Corrèze- Chambre d'Agriculture de la Creuse- Chambre d'Agriculture des Pyrénées-Atlantiques- Chambre d'Agriculture de Haute-Vienne- Centre Départemental de l'Elevage Ovin- Confederation generale des producteurs de lait de brebis et des industriels de roquefort- Coop de France- Association France Brebis Laitière- Institutul National de Cercetare-Dezvoltare pentru Biologie si Nutritie- Animala (INCDBNA)- Association Nationale Interprofessionnelle du Bétail et des Viandes- Instituto Tecnológico Agrario de Castilla y León- Lurgintza sociedad cooperativa- Maison Régionale de l'Elevage PACA- Neiker - instituto Vasco de Investigación y Desarrollo Agrario S.A- Oviaragón SCL- Teagasc - Agriculture and Food Development Authority- University of Sassari- Union technique ovine
Ruolo partener sardo	PARTNER
Ruolo eventuali altri partner sardi	Agris Sardegna e Università Sassari - PARTNER
Area geografica di intervento	FRANCIA, IRLANDA, ITALIA, ROMANIA E SPAGNA
Settori di intervento	AGRICOLTURA
Sintesi del progetto	Il progetto intende promuovere sistemi di allevamento a basse emissioni di carbonio e pratiche associate per garantire la sostenibilità tecnica, economica, ambientale e sociale degli allevamenti ovini, e quindi migliorare le interazioni tra il cambiamento climatico e la produzione zootecnica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Budget	€ 125.071,00
Tasso di cofinanziamento	55%
Durata	60 mesi
Data di inizio	OTTOBRE 2020 – SETTEMBRE 2025
Sito web	HTTP://WW.IDELE.FR
Referente (sardo) di progetto	AGRIS – DE CANDIA MAURO

Scheda n. 4

Titolo del progetto	LOOKING FOR AN ECO-SUSTAINABLE SHEEP SUPPLY CLAIM: ENVIRONMENTAL BENEFITS AND IMPLICATIONS
Acronimo del progetto	SHEEP TO SHIP LIFE
Programma di finanziamento	LIFE – Climate Change Mitigation
Partenariato	- CNR – Istituto di Biometeorologia (CNR IBIMET) - AGRIS - LAORE - RAS, Assessorato della Difesa dell'Ambiente - UNISS, Università di Sassari – Dipartimento Di Agraria
Ruolo partner sardo	CNR – Istituto di Biometeorologia (CNR IBIMET) - Capofila
Ruolo eventuali altri partner sardi	Il progetto comprende solo Partner Sardi
Area geografica di intervento	Regione Sardegna
Settori di intervento	Uso del suolo/forestale/Agricoltura
Sintesi del progetto	<p>SheepToShip Life vorrebbe dare il suo contributo pratico nella lotta contro i cambiamenti climatici, uno dei principali obiettivi della UE, attraverso iniziative volte alla riduzione dell'emissione dei gas serra nelle filiere tipiche della zootecnia sarda, allevamenti e industria di trasformazione del settore ovi-caprino.</p> <p>In particolare, l'obiettivo principale del progetto è quello di ridurre del 20 % in 10 anni l'emissione dei Gas Serra (N₂O, CH₄ e CO₂) negli.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di attività di analisi e valutazione delle implicazioni ambientali del ciclo di vita i) del latte ovino prodotto secondo differenti scenari produttivi e ii) dei formaggi Pecorino Romano DOP,</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Pecorino Sardo DOP, Fiore Sardo DOP. A tale scopo Sheep To Ship LIFE adotterà il metodo Life Cycle Assessment (LCA), lo strumento più avanzato e completo per valutare gli impatti ambientali associati a un prodotto o servizio. La struttura di uno studio LCA, definita dalla norma ISO 14040, consta di quattro fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none">1) definizione degli scopi e degli obiettivi;2) raccolta dati e analisi dell'inventario;3) valutazione degli impatti;4) interpretazione dei risultati e proposte di miglioramento. <p>Il progetto è indirizzato su tre principali gruppi "target" che svolgeranno un ruolo fondamentale nella diffusione dei risultati e nel raggiungimento degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- allevamenti e trasformatori della filiera ovina;- enti pubblici e sistema dell'assistenza tecnica del settore ovi-caprino;- decisori politici a livello regionale, nazionale e comunitaria coinvolti nelle questioni concernenti lo sviluppo rurale, ambientale e lotta ai cambiamenti climatici.
Budget	<p>Totale progetto € 2.587,993</p> <p>Spese ammissibili € 207.900,00 di cui €150.460,00 UE cofinanziamento</p>
Tasso di cofinanziamento	59,26 %
Durata	60 mesi
Data di inizio	01/07/2016 - 30/06/2021
Sito web	http://www.sheeptoship.eu/index.php/it/
Referente (sardo) di progetto	Duce Pier Paolo – CNR IBE

Scheda n. 5

Titolo del progetto	TRIS
Acronimo del progetto	Turismo Rurale identitario e sostenibile
Programma di finanziamento	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Francia Marittimo 2014 2020 - IV avviso- Assi prioritari 1 e 3
Partenariato	Pegaso network-cooperativa sociale Onlus nella sua qualità di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	CAPOFILA, Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille, Regione Liguria Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro, - Agenzia Laore Sardegna, LUCENSE SCaRL., Università degli Studi di Sassari-Dipartimento di Agraria e Chambre d'agriculture de la Haute corse
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partner-Dipartimento di Agraria Università di Sassari
Area geografica di intervento	NUTS 3
Settori di intervento	«micro, piccole e medie» imprese del settore turistico dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
Sintesi del progetto	<p>Il progetto TRIS-Turismo identitario e sostenibile ha come obiettivo generale quello di consolidare le MPMI della filiera turistica, operanti nei territori rurali, attive dai 2 ai 5 anni, utilizzando l'identità, declinata come sostenibilità sociale, ambientale e culturale, come strumento di marketing ed elemento di base della gestione aziendale.</p> <p>Il progetto TRIS-Turismo rurale identitario e sostenibile nasce dalla capitalizzazione di progetti finanziati su avvisi precedenti del P.O Marittimo IT-FR 2104/2020, quali Smartic, Vivimed e Prometea. Gli output previsti sono il catalogo delle soluzioni standard per l'efficientamento energetico, 45 aziende certificate "Quality made" (lo standard realizzato dal progetto Smartic) la costruzione di network territoriali, un piano di marketing di promozione e distribuzione</p>
Budget	Budget totale 588.136,00 di cui Agenzia Laore € 41.395,50
Tasso di cofinanziamento	15%
Durata	24 mesi
Data di inizio	20/04/2020
Sito web	http://interreg-maritime.eu/web/tris
Referente (sardo) di progetto	Maria Grazia Manca

6.2.10. AGRIS

Scheda n. 1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo del progetto	Trasferimento di soluzioni pratiche per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini
Acronimo del progetto	EUROSHEEP
Programma di finanziamento	UE Programma HORIZON 2020
Partenariato	Rete tematica europea per lo scambio interattivo e innovativo di conoscenze sulla sanità e l'alimentazione animale tra gli attori della filiera ovina e i portatori di interesse: IDELE French Livestock Institute, FRANCE – Capofila TEAGASC Animal and Grassland Research & Innovation Centre, IRELAND SRUC Scotland's Rural College, Scotland, UK NEIKER Tecnalia, SPAIN AGRIS Research Unit: Genetics and Biotechnology, Sardinia, ITALY UNIDEB University of Debrecen, HUNGARY HAO Hellenic Agricultural Organisation, GREECE TOGEN Agriculture and Livestock R&D, TURKEY
Ruolo partener sardo	AGRIS, Agenzia per la ricerca in agricoltura - Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Collaborazioni con Istituzioni regionali: ARA, ASSONAPA, AARS, SIPAOC Sementusa, Consorzio Agnello di Sardegna IGP, cooperative allevatori, RUMINANTIA, UNISS Dipartimento Medicina Veterinaria, IZS Istituto Zooprofilattico della Sardegna
Area geografica di intervento	Regione Sardegna
Settori di intervento	Agricoltura - Zootecnia - allevamento della pecora
Sintesi del progetto	Obiettivo del lavoro (in stretta connessione con il progetto Sheepnet), sarà raccogliere tutte le conoscenze pratiche disponibili per il miglioramento della produttività degli allevamenti ovini e divulgarle utilizzando l'approccio multi-attore. Descrizione dell'attività: 1. il primo anno di attività servirà a identificare attraverso appositi questionari i principali bisogni degli allevatori; 2. il secondo anno verranno identificate attraverso i gruppi di lavoro nazionali le migliori soluzioni disponibili e verrà organizzato il materiale per la loro divulgazione 3. il terzo anno verranno implementate e valutate in aziende modello le soluzioni proposte
Budget	€ 200.951,25



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tasso di cofinanziamento	0%
Durata	36 mesi
Data di inizio	01.11.2019
Sito web	https://eurosheep.network/?lang=it
Referente (sardo) di progetto	Antonello Carta - tel. 079 2842379 – email: acarta@agrisricerca.it

Scheda n. 2

Titolo del progetto	Demonstration and dissemination actions to reduce the carbon footprint in sheep farming
Acronimo del progetto	LIFE GREENSHEEP (LIFE 15 CCM/FR/0001245)
Programma di finanziamento	UE Programma LIFE Climate Change Mitigation
Partenariato	Francia (Institut de l'Elevage) - Capofila, Italia (Agris; Laore; Università di Sassari), Spagna (Neiker - Instituto Vasco de Investigación y Desarrollo Agrario S.A), Irlanda (Teagasc - Agriculture and Food Development Authority), Romania (Institutu National de Cercetare-Dezvoltare pentru Biologie si Nutritie)
Ruolo partner sardo	AGRIS, Agenzia per la ricerca in agricoltura - Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Coinvolte in Sardegna 200 aziende ovine da latte dimostrative e 16 aziende innovative
Area geografica di intervento	Regione Sardegna
Settori di intervento	Agricoltura - Zootecnia - allevamento della pecora da latte e da carne
Sintesi del progetto	<p>Il progetto intende promuovere sistemi di allevamento ovino (latte e carne) a basse emissioni di carbonio e pratiche associate per garantire la sostenibilità tecnica, economica, ambientale e sociale degli allevamenti in 5 paesi europei (Francia, Irlanda, Italia, Romania e Spagna), e migliorare le interazioni tra il cambiamento climatico e la produzione zootecnica.</p> <p>Il progetto comprende diverse azioni/attività:</p> <p>C1 - Sviluppo di un piano comune europeo sulle emissioni di gas serra e</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>sulla sostenibilità nella produzione ovina. Questa azione permetterà di effettuare la valutazione delle aziende e lo sviluppo di un piano comune composto da pratiche innovative che mirano a ridurre le emissioni di gas serra e ad aumentare il sequestro del carbonio, garantendo al contempo la sostenibilità delle aziende agricole.</p> <p>C2 - Formazione dei consulenti coinvolti nel progetto, per costruire una conoscenza comune.</p> <p>C3 - Individuazione di 1355 aziende dimostrative coinvolte in un approccio a basse emissioni di CO2 e sostenibile. Questa azione permetterà di creare un importante osservatorio degli allevamenti ovini, che parteciperà alle prime azioni di valutazione del carbonio e della sostenibilità degli ovini su vasta scala, coprendo diversi contesti produttivi.</p> <p>C4 - Individuazione e monitoraggio di 282 allevamenti innovativi e costruzione di un piano a bassa emissione di CO2 e sostenibile, per raggiungere l'obiettivo principale del progetto. Questa azione permetterà di testare le condizioni reali e promuovere tecniche innovative per ridurre le emissioni di gas serra e aumentare il sequestro del carbonio, garantendo al contempo la sostenibilità delle aziende.</p> <p>C5 - Sviluppo di un piano d'azione ambientale volto a ridurre l'impronta carbonica negli allevamenti ovini da latte e da carne del 12% alla fine del progetto, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica e sociale.</p> <p>Altre azioni saranno intraprese per monitorare gli impatti del progetto (azioni D), per comunicare e diffondere i risultati e il progetto Green Sheep (azioni E), e per gestire il progetto (azioni F).</p>
Budget	€ 195.200,00
Tasso di cofinanziamento	45%
Durata	60 mesi
Data di inizio	Ottobre 2020
Sito web	https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/index.cfm?fuseaction=se.arch.dspPage&n_proj_id=7588
Referente (sardo) di progetto	Mauro Decandia - tel. 0792842347 – email: mdecandia@agrisricerca.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo del progetto	Looking for an eco-sustainable sheep supply chain: environmental benefits and implications - Riduzione della emissione di gas serra della filiera ovina da latte
Acronimo del progetto	SHEEPTOSHIP LIFE - (LIFE15 CCMT/IT/000123)
Programma di finanziamento	UE Programma LIFE
Partenariato	CNR IBE - Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Sassari (Capofila) AGRIS Sardegna - Agenzia Regionale per la Ricerca in Agricoltura CNR ISPAAM - Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Sassari LAORE - Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura RAS - Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna UNISS - Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari; Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Sassari
Ruolo partner sardo	AGRIS, Agenzia per la ricerca in agricoltura – Partner contributo specifico per il miglioramento delle prestazioni ambientali
Ruolo eventuali altri partner sardi	CNR IBE Sassari: coordinamento generale progetto; CNR ISPAAM Sassari: contributo specifico sulle tecniche agronomiche di mitigazione; UNISS: contributo specifico sul coordinamento delle attività di ricerca bibliografica e di analisi economica delle strategie di mitigazione. LAORE: contributo specifico su promozione e diffusione dell'ecoinnovazione. RAS Assessorato all'Ambiente: sviluppo Piano di Azione Ambientale.
Area geografica di intervento	Regione Sardegna
Settori di intervento	Agricoltura - Zootecnia - allevamento della pecora da latte
Sintesi del progetto	Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'emissione di gas serra della filiera ovina da latte. Prevede l'analisi LCA su un campione di aziende e caseifici appartenenti differenti clusters pedoclimatici. Questa analisi permetterà di individuare gli <i>hot-spots</i> su cui intervenire per ridurre le emissioni. Seguirà la realizzazione di un piano di miglioramento delle prestazioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	ambientali ad impatto economico positivo. Infine, sarà redatto il Programma di Azione Ambientale per conseguire l'obiettivo.
Budget	€ 401.995,00
Tasso di cofinanziamento	41%
Durata	48 mesi
Data di inizio	01.07.2016
Sito web	http://www.sheeptoship.eu/
Referente (sardo) di progetto	Giovanni Molle - tel. 079 2842345 - email: gmolle@agrisricerca.it

Scheda n. 4

Titolo del progetto	Integrating innovative TECHnologies along the value Chain to improve small ruminant welfARE management. - Tecnologie per il benessere animale negli ovi-caprini
Acronimo del progetto	TEHCARE
Programma di finanziamento	UE Programma HORIZON 2020 Topic: SFS-08-2018-2019, Type of action: IA Proposal number: 862050
Partenariato	SRUC, Scotland's Rural College, United Kingdom (Capofila) MRI, Moredun Research Institute, United Kingdom IDELE, Institut de L'elevage, France INRAE, Institut National de Recherche en Agriculture, Alimentation et Environnement, France NIBIO, Norsk Institutt for Biokonomi, Norway TEAGASC, Agriculture and Food Development Authority, Ireland ELGO-DIMITRA, Ellinikos Georgikos Organismos-Dimitra Veterinary Research Institute, Greece AGRIS Sardegna, Agenzia per la Ricerca in Agricoltura, Italy EAAP, Federazione Europea di Zootecnica, Italy ARO, The Agricultural Research Organisation of Israel-The Volcani



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Centre, Israel</p> <p>BREEDR, Breedr Limited, United Kingdom</p> <p>BUAS, Universitatea de Stiinte Agricole si Medicina Veterinara a Banatului Regele</p> <p>Mihai i al Romaniei Din Timisoara, Romania</p> <p>AGDATAHUB, France</p> <p>ABINSULA Srl, Italy</p> <p>PAGE UP, France,</p> <p>SPARK, Spark Enterprise Management Company (1999) Ltd., Israel</p> <p>CNBL, Comité National Brebis Laitières, France</p> <p>OVIARAGÓN, Carnes Oviaragón Scl, Spain</p> <p>UAB, Universitat Autònoma De Barcelona, Spain</p>
Ruolo partener sardo	AGRIS, Agenzia per la ricerca in agricoltura - Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	Abinsula (partner) Consorzio di Tutela Agnello di Sardegna (Con.T.A.S.) Rete della Pastorizia (APPIA)
Area geografica di intervento	Regione Sardegna
Settori di intervento	Agricoltura - Zootecnia - allevamento degli ovi-caprini – benessere animale
Sintesi del progetto	<p>Il progetto si basa su approcci all'avanguardia per migliorare il benessere animale e l'efficienza di allevamento mediante tecnologie riferibili alla zootecnia di precisione, selezionate, valutate e validate con un approccio multi-attoriale e multidisciplinare.</p> <p>Le attività si articoleranno come segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Individuare le principali criticità nel benessere dei piccoli ruminanti (pecore e capre) nelle diverse filiere di produzione in EU con il contributo degli stakeholders, allevatori in primis2) Individuare gli indicatori di benessere animale da monitorare per verificare il benessere e eventualmente per valutare strategie di miglioramento3) Selezionare le tecnologie più idonee per il monitoraggio di tali indicatori e loro valutazione e validazione a livello di aziende sperimentali e aziende pilota4) Integrare diverse tecnologie per lo sviluppo di "sistemi di allerta" per un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>semplice monitoraggio delle situazioni critiche a livello di azienda</p> <p>5) Validare su ampia scala i “sistemi di allerta” più promettenti per l’efficacia e per i costi di adozione da parte dei stakeholders</p> <p>6) Sviluppare “modelli di impresa” che possano sviluppare economicamente tecnologie di zootecnia di precisione ed esitarle efficacemente sui mercati Europei ed internazionali</p> <p>7) Comunicare e trasferire all’esterno del consorzio del progetto i risultati delle ricerche e dimostrazioni svolte affinché le tecnologie possano essere conosciute, valutate ed implementate nelle filiere di riferimento.</p>
Budget	€ 320.540,00
Tasso di cofinanziamento	0%
Durata	48 mesi
Data di inizio	30.04.2020
Sito web	https://techcare-project.eu/
Referente (sardo) di progetto	Giovanni Molle - tel. 079 2842345 - email: gmolle@agrisricerca.it

6.2.11. FORESTAS

Scheda n. 1

Titolo del progetto	Conservation and restoration of mediterranean <i>Taxus baccata</i> woods (9580*) in the Cantabrian Mountains
Acronimo del progetto	LIFE BACCATA - LIFE15 NAT/ES/000790
Programma di finanziamento	LIFE Programme
Partenariato	IBADER-USC, Junta de Castilla y Le6n, CESEFOR, HAZI, TRAGSA
Ruolo partener sardo	None
Ruolo eventuali altri partner sardi	Networking contacts: Forestas, Università degli Studi di Cagliari
Area geografica di intervento	Cantabrian Mountains (Northern Spain)
Settori di intervento	Natura 2000, Habitats
Sintesi del progetto	The aim of the LIFE BACCATA project is to improve the conservation status of the priority habitat type, Mediterranean yew woods, in 15 Natura



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	2000 network sites in the Cantabrian mountains, by focusing on three conservation status indicators: area of occupancy, structure and functions and future prospects.
Budget	€ 1.925.104
Tasso di cofinanziamento	75%
Durata	61 mesi
Data di inizio	01.09.2016
Sito web	http://www.life-baccata.eu
Referente (sardo) di progetto	Dr. Enrico Salaris Fo.Re.S.T.A.S 070 2799316 / 320 4331092

Scheda n. 2

Titolo del progetto	LIFE18 NAT/IT/000931 "Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams"
Acronimo del progetto	LIFE STREAMS
Programma di finanziamento	LIFE (Nature)
Partenariato	Parco Nazionale della Majella; Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Forestas); Ente Parco di Montemarcello - Magra - Vara; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; Legambiente Onlus; Noesis European Development Consulting; Ente Parco Nazionale del Pollino; Parco Nazionale dei Monti Sibillini; Università degli Studi di Perugia - Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie.
Ruolo partner sardo	Beneficiario Associato SE
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Italia, con un'azione di trasferimento conoscenze in Corsica (Francia)
Settori di intervento	Ambiente, Conservazione della Natura
Sintesi del progetto	Recupero e conservazione della trota nativa mediterranea (Sa/mo cettill) attraverso la progettazione e l'applicazione di una serie di azioni coordinate in Parchi nazionali e aree della rete Natura 2000 su tutto il territorio nazionale.
Budget	€ 4.411.119



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tasso di cofinanziamento	53,34%
Durata	50 mesi
Data di inizio	01.09.2019
Sito web	https://www.lifestreams.eu/
Referente (sardo) di progetto	Maurizio Malloci

Scheda n. 3

Titolo del progetto	Innovation Networks of Cork, Resins and Edibles in the Mediterranean basin
Acronimo del progetto	INCREDIBLE
Programma di finanziamento	HORIZON 2020
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– CESEFOR - private non-profit Foundation Region of Castilla y León (Spain)– CNPF - National Centre for Forest Ownership (France) CTFC - Forest Sciences Centre of Catalonia (Spain) AGENZIA FoReSTAS - Sardegna (Italy)– INIA-CIFOR - Forest Research Centre (Spain)– INRGREF - Tunisian public research institution (Tunisia) ETIFOR - spin-off of Padova University (Italy)– ESSET - private company Brussels (Belgium)– CFRI - Croatian Forest Research Institute (Croatia)– ISA - Instituto Superior de Agronomia, University of Lisbon (Portugal)– UNAC - private NGO (Portugal)– Department of Biological Applications and Technology University of Ioannina (Grece)
Ruolo partner sardo	Partner
Ruolo eventuali altri partner sardi	
Area geografica di intervento	Area del Mediterraneo
Settori di intervento	Ricerca scientifica e conseguenti applicazioni pratiche inerenti la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	gestione sostenibile dei prodotti forestali non legnosi.
Sintesi del progetto	<p>Il progetto INCREDIBLE mira a costruire un canale bidirezionale per collegare scienza e pratica nella produzione, trasformazione e commercio di prodotti forestali non legnosi del Mediterraneo (PFNL), un'importante risorsa naturale per sostenere la gestione forestale sostenibile e lo sviluppo rurale.</p> <p>Per mettere in connessione e condividere le conoscenze e le migliori pratiche di ricercatori, tecnici, proprietari di foreste, tra le tante parti interessate, INCREDIBLE sta sviluppando Innovation Networks (iNcts) o Reti di Innovazione" attorno a cinque diversi gruppi di PFNL del Mediterraneo: il sughero; resine; funghi e tartufi; frutta a guscio e bacche selvatiche; piante aromatiche e medicinali.</p>
Budget	€ 88.968,75
Tasso di cofinanziamento	
Durata	38 mesi
Data di inizio	01 Novembre 2017
Sito web	https://www.incredibleforest.net/
Referente (sardo) di progetto	Dr.ssa Sara Maltoni; e-mail: smaltoni@forestas.it Tel. +390702799214

Scheda n. 4

Titolo del progetto	LIFE 19 NAT/IT/000732 LIFE SAFE for VULTURES – First step to the restoration of the vulture guild in Sardinia
Acronimo del progetto	LIFE SAFE for VULTURES
Programma di finanziamento	LIFE 2019 Nature and Biodiversity
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">– Università degli Studi di Sassari (coordinating beneficiary)– Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS)– Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna (CFVA)– Vulture Conservation Foundation (VCF), E-distribuzione
Ruolo partner sardo	Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS) beneficiario associato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ruolo eventuali altri partner sardi	Università degli Studi di Sassari (coordinating beneficiary), Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna (CFVA) beneficiario associato.
Area geografica di intervento	Rete Natura 2000 tutta la Sardegna
Settori di intervento	Conservazione della Biodiversità dell'Isola
Sintesi del progetto	<p>Conservazione dell'unica popolazione naturale italiana di Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), ampliamento dell'areale di nidificazione della specie e preparazione del territorio all'avvio della reintroduzione delle altre specie di vulturidi estinte in Sardegna nel corso dello scorso secolo.</p> <p>Azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- implementazione della rete dei carnai centralizzati e aziendali, restocking con animali provenienti da popolazioni naturali spagnole, nell'area della Sardegna sud orientale- creazione di ulteriori quattro nuclei cinofili antiveleno del CFVA- mitigazione del disturbo antropico nelle aree di nidificazione
Budget	€ 3.196.851,00
Tasso di cofinanziamento	58.71%
Durata	72 mesi
Data di inizio	01/01/2021
Sito web	in preparazione
Referente (sardo) di progetto	

Scheda n. 5

Titolo del progetto	CROSS BORDER LIVING LABORATORIES FOR AGROFORESTRY
Acronimo del progetto	LIVINGAGRO
Programma di finanziamento	ENICBC MED
Partenariato	<ul style="list-style-type: none">- Regional forest agency for the development of Sardinia's territory and environment (Fo.Re.S.T.A .S.) - Sardinia ITALY- Italian National Research Council, Department of Biology, Agriculture and Food Science - Lazio ITALY



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<ul style="list-style-type: none">- National Center for Agricultural Research and Extension – JORDAN- Lebanese Agricultural Research Institute – LEBANON- Mediterranean Agronomic Institute of Chania - Kriti GREECE- ATM Consulting sas -Sardinia ITALY
Ruolo partener sardo	FORESTAS: Lead beneficiary
Ruolo eventuali altri partner sardi	Partners
Area geografica di intervento	Italia, Grecia, Libano, Giordania
Settori di intervento	Istruzione, ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione del sistema agroforestale del Mediterraneo
Sintesi del progetto	<p>Il connubio tra agricoltura e silvicoltura nel Mediterraneo è profondamente radicato in una cultura della tradizione e della produzione di nicchia ma oggi non riesce a strutturare le proprie conoscenze per realizzare un sistema integrato di buone pratiche per la sostenibilità della produzione, la protezione della biodiversità, il trasferimento di innovazione e l'aumento della redditività per i territori coinvolti. LIVINGAGRO affronta questi temi utilizzando un approccio di Open Innovation, basato sulla costituzione di due Living Laboratories rendendo possibile la co-creazione dei valore economici e sociali e le interazioni tra domanda e offerta, eliminando le barriere geografiche e culturali. Focus specifici sono incentrati sul sistema multifunzionale dell'olivo (Living Laboratory 1) e sui boschi pascolati (Living Laboratory 2).</p> <p>L'olivicoltura è rappresentativa di molte aree rurali del Mediterraneo e tradizionalmente gli oliveti erano e sono spesso ancora gestiti come sistemi agroforestali, in combinazione con cereali, legumi da foraggio e/o pascolo. I boschi pascolati sono i principali sistemi agroforestali del Mediterraneo che contribuiscono fortemente a sostenere le economie locali mediterranee fornendo prodotti sia vegetali che animali.</p>
Budget	€ 3.333.163,72
Tasso di cofinanziamento	
Durata	36 mesi
Data di inizio	01 settembre 2019
Sito web	http://www.enicbcmed.eu/projects/livingagro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Referente (sardo) di progetto

Project Manager: Dr.ssa Giulia Pinna

e-mail: giupinna@forestas. it Tel. +390702799233

7. **LETTERA F) STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE, FISICO E FINANZIARIO DEI PROGRAMMI DELLA REGIONE COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA IN ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE ECONOMICA E SOCIALE, CON L'INDICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PROCEDURALI ADOTTATE PER L'ATTUAZIONE, LE PRINCIPALI CRITICITÀ RICONTRATE E DELLE INIZIATIVE CHE SI INTENDONO ADOTTARE PER OTTIMIZZARNE L'ATTUAZIONE NELL'ANNO IN CORSO.**

7.1. IL POR FESR SARDEGNA 2014-2020. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020

Programma

CCI	2014IT16RFOP015
Titolo	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 – POR FESR SARDEGNA
Versione	5.0
Numero Decisione di approvazione	Decisione Comunitaria C(2015) 4926 del 14 luglio 2015, successivamente modificata con Decisioni Comunitarie: <ul style="list-style-type: none">• C(2018)557 del 25.01.2018;• C(2020) 967 del 20.02.2020;• C(2020)8322 del 20.11.2020



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno di riferimento	2020
---------------------	------

7.1.1. QUADRO DI ATTUAZIONE GENERALE

Inquadramento del Programma

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 è lo strumento attuativo definito dalla Regione Sardegna per realizzare sul proprio territorio la strategia di sviluppo regionale e gli obiettivi e le azioni della politica di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, con il cofinanziamento del FESR.

Il POR FESR Sardegna prevede investimenti per oltre 930 milioni di euro per il settennio 2014-2020 a favore della crescita economica, produttiva e sociale del territorio e del tessuto produttivo regionale sardo; le risorse stanziare sono articolate per ambito di intervento, nei seguenti Assi Prioritari:

Tabella 1: POR FESR Sardegna 2014-2020 – Piano finanziario vigente [Dec. C (2020)8322 final del 20.11.2020]

Assi Prioritari		MEuro	Quota %
Asse 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	118,404	13%
Asse 2	Agenda digitale	133,557	14%
Asse 3	Competitività del sistema produttivo	227,059	24%
Asse 4	Energia sostenibile e qualità della vita	145,674	16%
Asse 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55,859	6%
Asse 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori	152,134	16%
Asse 7	Promozione dell'inclusione sociale lotta alla povertà ed a ogni forma di discriminazione	61,054	7%
Asse 8	Assistenza tecnica	37,239	4%
TOTALE		930,979	100,00%

Le attività di riprogrammazione del POR nel corso del 2020

Il 2020 è stato un anno fortemente condizionato dagli eventi legati alla pandemia da CoViD-19 e dalle soluzioni adottate dall'AdG del POR FESR per convogliarne le risorse a servizio dell'emergenza sanitaria ed economica in atto. Il pacchetto normativo varato dalla Commissione europea nel marzo 2020 ha infatti ampliato i profili di ammissibilità delle azioni programmate per consentire: (i) il finanziamento degli acquisti di dispositivi personali e attrezzature medicali da parte delle strutture ospedaliere e (ii) il sostegno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

al capitale circolante delle imprese in grave difficoltà per effetto delle chiusure prolungate. Inoltre, i regolamenti emendati hanno assicurato una maggiore flessibilità per le procedure di riprogrammazione, corsie preferenziali e tempistiche di approvazione accelerate.

Nel corso dell'anno la Regione ha quindi perfezionato due riprogrammazioni per usufruire delle opportunità concesse dalle modifiche regolamentari e indirizzare un ammontare rilevante di risorse del POR su azioni a contrasto dell'emergenza sanitaria ed economica.

La prima fase di riprogrammazione si è avvalsa della procedura "semplificata" ex art. 30.5 del Reg. UE 460/2020 ed è stata adottata dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 16 luglio 2020¹.

La rimodulazione finanziaria ha consentito di mobilitare nel complesso 98,8 M€ da destinare a fabbisogni emergenziali e a spese dei Centri di responsabilità regionali, già sostenute o da programmare, nello specifico: (i) soluzioni ICT in ambito sanitario finanziate in Asse II per 11,8 M€; (ii) sostegno alla liquidità delle imprese attraverso la costituzione di uno strumento finanziario, il Fondo Emergenza Imprese, finanziato in Asse III per 60 M€; (iii) acquisto di dispositivi di protezione, realizzazione di attrezzature per la salute e per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria per 27 M€ allocati in Asse VII.

Il quadro seguente evidenzia i trasferimenti finanziari tra gli Assi che assommano in totale 34,9 M€, nel rispetto del vincolo regolamentare del 4% della dotazione complessiva del POR previsto all'articolo 30.5 del RRDC emendato.

Tabella 2 Quadro delle modifiche delle dotazioni degli Assi interessati dalla prima fase di riprogrammazione finanziaria (procedura semplificata)

Asse	Dotazione finanziaria	Incrementi	Riduzioni	Nuova dotazione
I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	128.700.000,00	0,00	-10.296.000,00	118.404.000,00
II. Agenda Digitale	122.190.002,21	11.366.922,42		133.556.924,63
III. Competitività del sistema produttivo	213.462.000,05	13.597.212,08		227.059.212,13
IV. Energia sostenibile e qualità della vita	158.340.998,02	0,00	-12.667.279,84	145.673.718,18
V. Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859.000,00	0,00	0,00	55.859.000,00
VI. Uso efficiente delle risorse e valorizzazione. attrattori naturali, culturali e turistici	164.102.999,70	0,00	11.969.383,23	152.133.616,47

¹ A norma dell'articolo 30.5 del Reg. UE 1303/2020 modificato dal Reg UE 460/2020 le riprogrammazioni presentate secondo la procedura semplificata non richiedono una decisione di modifica del programma da parte della Commissione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VII. Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione	51.085.082,00	9.968.528,57		61.053.610,57
VIII. Assistenza tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	37.239.000,02	0,00	0,00	37.239.000,02
Totale POR FESR 14-20	930.979.082,00	34.932.663,07	-34.932.663,07	930.979.082,00

La seconda riprogrammazione, notificata a norma dell'art 30.2 del Reg. UE 1303/2020, è stata approvata con Decisione Comunitaria il 20 novembre 2020 [Dec C (2020)8322].

Con questa proposta di modifica del Programma (step 2.1 della procedura ordinaria), l'AdG ha inteso attivare l'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario al 100% per le spese certificate su tutti gli Assi nel periodo contabile 2020-2021, come previsto dal nuovo art. 25 bis del Reg. UE 1303/2013 (introdotto dal Reg. UE 558/2020).

La rivisitazione del PO non ha implicato una rimodulazione finanziaria ma si è limitata a proporre modifiche non consentite dalla procedura semplificata (ammissibilità delle strutture ospedaliere nell'Azione 9.3.8) e a riconciliare i contenuti del Programma con le revisioni introdotte con la precedente fase di riprogrammazione.

La scelta del tasso UE al 100%, rispondente alla necessità di alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale – già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla fase emergenziale – ha rappresentato per la Regione l'opportunità di velocizzare la spendita delle risorse UE in funzione del rispetto dei vincoli di spesa regolamentari e, in prospettiva, ha offerto la possibilità di migliorare la *performance* del Programma in vista della chiusura. Anche grazie alla tempestiva approvazione della riprogrammazione la Regione ha potuto conseguire l'N+3 fissato per l'anno 2020.

Infine, occorre ricordare che dando seguito alla DGR n. 62/13 del 4.12.2020, la Regione ha sottoscritto, il 7 dicembre 2020, l'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale che ha quantificato le risorse da riprogrammare a norma dell'art. 242.6 della Legge 77/2020 (ex Decreto "Rilancio"). Nello specifico, l'Accordo prevede di destinare 215,2 M€ (comprensivi dei 98,8 della riprogrammazione semplificata) a copertura delle spese emergenziali regionali (in misura pari a 178,9 M€) e nazionali (per un importo di 36,4 M€).

All'atto di stesura della presente Relazione, l'AdG sta procedendo a una nuova riprogrammazione con procedura ordinaria (step 2.2), finalizzata a dare esecuzione all'Accordo.

Le risorse inserite nell'Accordo saranno indirizzate all'emergenza sanitaria per 95,3 M€ (di cui 16,4 M€ a copertura di spese sostenute dalla Centrale di committenza nazionale) e per 120 Meuro al sostegno del sistema imprenditoriale (di cui 20 M€ relativi al Fondo competitività nazionale).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di liberare risorse utili a finanziare le spese emergenziali, è stato realizzato un puntuale esame dello stato di attuazione delle operazioni del POR anche in ottica prospettica, sulla base della bozza di *Orientamenti comunitari per la chiusura dei Programmi 14-20*, diffusa dalla Commissione a settembre scorso. Sono state quindi identificate le operazioni da mettere in salvaguardia su altre fonti finanziarie (FSC e fondi regionali).

I criteri seguiti per la scelta delle operazioni da trasferire nella sezione speciale del nuovo Piano Sviluppo e Coesione sono stati: (i) lo stato di avanzamento; (ii) la conformità alle regole di chiusura; (iii) la possibilità di espletare rapidamente e con buon esito i controlli di primo livello (ad esempio nei casi di operazioni caratterizzate da un elevato livello di polverizzazione e importi non significativi); (iv) la capacità della RAS di poter incidere sui tempi di attuazione (si pensi ad esempio alla misura nazionale del credito di imposta o al Grande Progetto BUL a regia nazionale).

La riprogrammazione, condivisa con il Partenariato il 2 marzo 2021 e adottata dalla Giunta Regionale il 24 marzo con DGR n. 11/56, sarà a breve portata all'esame del Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta e notificata all'UE mediante la piattaforma informativa SFC2014.

Il quadro dei trasferimenti finanziari (includere le rimodulazioni interne agli Assi) che saranno proposti in esito all'ottimizzazione del parco progetti del POR è quello indicato nel prospetto seguente.

Tabella 3 Quadro delle modifiche delle dotazioni degli Assi interessati dalla riprogrammazione finanziaria di seconda fase (step 2.2. procedura ordinaria)

Asse	Dotazione finanziaria	Incrementi	Riduzioni	Nuova dotazione
I. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	118.404.000,00		-1.112.658,82	117.291.341,18
II. Agenda Digitale	133.556.924,63		-35.586.622,64	97.970.301,99
III. Competitività del sistema produttivo	227.059.212,13	59.252.527,38		286.311.739,51
IV. Energia sostenibile e qualità della vita	145.673.718,18		-15.435.068,16	130.238.650,02
V. Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859.000,00		-13.988.787,44	41.870.212,56
VI. Uso efficiente delle risorse e valorizzazione. attrattori naturali, culturali e turistici	152.133.616,47		-50.399.390,32	101.734.226,15
VII. Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione	61.053.610,57	57.270.000,00		118.323.610,57
VIII. Assistenza tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	37.239.000,02	-	-	37.239.000,02



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Totale POR FESR 14-20	930.979.082,00	116.522.527,38	-116.522.527,38	930.979.082,00
------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------	-----------------------

Avanzamenti attuativi nel 2020

Il quadro relativo all'attuazione del Programma aggiornato al 15.03.2021 esposto in tabella 2 evidenzia la selezione di 1.809 operazioni registrate sul sistema informativo SMEC per un costo ammesso di circa 902 M€, che equivale a circa il 97% delle risorse complessivamente disponibili. La spesa sostenuta dai Beneficiari ammonta a 403,9 M€ con un tasso di avanzamento del 43,38% riferito alla dotazione complessiva e del 71,41% riferito agli impegni assunti.

Sono state presentate domande di pagamento, a rimborso delle spese sostenute nei diversi Assi, per un importo complessivo di 306,52 M€ (181,6 M€ in termini di risorse UE).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Tabella 2: Stato di attuazione del POR FESR Sardegna al 15.03.2021

(Dati SMEC aggiornati)

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	Operazioni finanziate					Spesa certificata	
			Numero	Importo	Impegni	Avanzamento Impegni (%)	Spesa sostenuta		Avanzamento Spesa (%)
I.	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	118.404.000,00	466	104.113.988,95	90.296.336,41	76,3%	49.064.100,85	41,44%	34.859.519,36
II.	Agenda Digitale	133.556.924,63	124	98.045.060,81	88.527.646,67	66,3%	72.119.809,90	54,00%	58.936.108,86
III.	Competitività del sistema produttivo	227.059.212,13	737	198.005.519,28	120.491.735,99	53,1%	97.907.521,19	43,12%	83.913.501,79
IV.	Energia sostenibile e qualità della vita	145.673.718,18	330	163.817.027,47	91.739.875,58	63,0%	60.864.114,90	41,78%	34.382.326,69
V.	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	55.859.000,00	32	48.346.121,48	25.747.279,36	46,1%	18.967.753,87	33,96%	15.398.348,93



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Asse	Descrizione Asse	Dotazione finanziaria	Operazioni finanziate						Spesa certificata
			Numero	Importo	Impegni	Avanzamento Impegni (%)	Spesa sostenuta	Avanzamento Spesa (%)	
VI.	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici	152.133.616,47	139	166.303.046,43	82.373.416,33	54,1%	62.774.280,29	41,26%	48.490.434,33
VII.	Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	61.053.610,57	43	89.337.495,15	33.793.790,57	55,4%	21.876.642,84	35,83%	11.738.681,31
VIII.	Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO	37.239.000,02	28	33.858.381,56	32.537.749,70	87,4%	20.291.978,17	54,49%	18.806.651,03
TOTALE POR FESR		930.979.082,00	1.809	901.826.641,13	565.507.830,61	60,74%	403.866.202,01	43,38%	306.525.572,30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È opportuno sottolineare che, pur non essendo ancora perfezionato l'iter della riprogrammazione per il *follow up* dell'Accordo Provenzano, allo scopo di fornire un quadro realistico dello stato di avanzamento del Programma, la base dati qui utilizzata esclude le operazioni che usciranno dal POR, cui sarà garantita la copertura finanziaria attraverso altre fonti.

In alcuni casi, pertanto, il confronto fra lo stato di avanzamento (al netto delle operazioni da salvaguardare) con il piano finanziario vigente (approvato a novembre 2020) potrebbe mostrare un'apparente flessione nella *performance* rispetto allo scorso anno. L'imminente perfezionamento del processo di riprogrammazione, con la conseguente modifica della dotazione degli Assi, consentirà di riallineare il quadro attuativo verso valori di avanzamento più realistici. Parallelamente, le misure di accelerazione messe in campo dall'AdG attraverso il processo di ottimizzazione finalizzato a massimizzare le spese certificabili nell'anno contabile 2020-21 a totale carico del FESR (di cui si dirà al § 10.2.2), daranno auspicabilmente un significativo impulso all'attuazione finanziaria del Programma.

Nel corso dell'anno 2020 si sono svolte le consuete attività legate alla gestione e sorveglianza (interlocuzioni con l'AdA per gli audit in corso, modifiche al SiGeCo, Comitato di Sorveglianza e incontri istituzionali, manutenzione sistema SMEC, attività del Piano di comunicazione, attività di Valutazione) ed è proseguita l'attuazione delle strategie e delle attività trasversali al Programma (S₃, PRA, Programmazione territoriale, Attuazione delle attività partenariali con il Partenariato regionale e territoriale); parallelamente l'ufficio dell'AdG ha svolto un importante ruolo per il governo della spesa e per la sorveglianza rafforzata dell'avanzamento dei diversi Assi, al fine di garantire il conseguimento del *target* n+3 al 31.12.2020.

Si richiamano di seguito sinteticamente i principali progressi compiuti in tema di *governance*, sorveglianza e attuazione del POR nel corso dell'anno.

- L'Autorità di Audit ha effettuato nel corso del 2020: (i) un audit di sistema sull'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche avviato in data 05/10/2020; (ii) verifiche puntuali nell'ambito dell'audit sulle operazioni su un campione (con n.2 sub-campionamenti) di 27 Progetti realizzati e finanziati dal Programma.
- È stata adottata un'ulteriore modifica al SiGeCo il 22 dicembre 2020 (v 3.0) sulla precedente versione del Documento 2.0 approvata a marzo 2019. Le revisioni si sono rese necessarie per integrare nel documento elementi riguardanti i cambiamenti organizzativi intervenuti negli uffici dell'Amministrazione Regionale coinvolti nella gestione del Programma e recepire le modifiche del POR e del quadro normativo di riferimento con particolare riferimento alle nuove disposizioni derivanti dall'emergenza CoViD-19.
- Sono stati effettuati interventi sul sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC) volti al consolidamento del flusso di controllo e certificazione della spesa e al miglioramento della qualità dei dati, per supportare efficacemente la *governance* del programma. In particolare, sono state



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

consolidate le funzionalità per la registrazione e la gestione dei documenti amministrativo-contabili che compongono il fascicolo di progetto al fine di agevolare le attività dei controlli di I livello e accelerare la certificazione della spesa. Sono state implementate alcune delle nuove funzionalità per la rendicontazione degli “Aiuti” e altre sono in corso di sviluppo, per consentire ai servizi regionali di migliorare il processo istruttorio per l'erogazione delle tranche di finanziamento e incrementare la spesa. Dal punto di vista della registrazioni di dati, è stata attivata l'interoperabilità con il sistema Parix Web del Registro Imprese per l'acquisizione delle informazioni dei soggetti collegati all'attuazione delle operazioni, mentre è in corso di sviluppo il colloquio con il sistema della Commissione Europea SFC per la trasmissione delle Domande di Pagamento e per rispondere in modo più efficiente agli adempimenti previsti dai regolamenti: trasmissione dati di attuazione, previsioni di spesa, etc. Inoltre, alla fine dell'anno è stata avviata la progettazione di nuove funzionalità che consentiranno di acquisire i dati delle procedure di gara dalla banca dati dell'ANAC, evitando agli utenti di dover re-imputare su SMEC i dati che hanno già inserito nel sistema nazionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

- Dopo alcuni mesi di interruzione dovuti all'emergenza CoViD-19, prosegue con modalità a distanza il piano di formazione avviato nel 2019, con l'obiettivo di migliorare le competenze degli oltre 2.000 utenti del sistema. Nel perseguimento di questo obiettivo, sono stati realizzati e implementati nel sistema anche dei video tutorial che descrivono le funzionalità delle singole sezioni e altri saranno implementati nel corso del 2021, è stata aggiornata e implementata la manualistica a disposizione degli utenti e infine sono state aggiornate le faq presenti nell'omonima sezione.
- Sono proseguite le attività previste nella Strategia di Comunicazione volte a diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020 e presentare le opportunità legate al Programma. Al fine di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e presentare al grande pubblico le iniziative promosse e i risultati ottenuti dal programma, è stato inoltre costantemente aggiornato il portale Storie di Progetti e favorita la partecipazione delle scuole al percorso di monitoraggio civico ASOC Sardegna. A luglio 2020 è stata contrattualizzato l'RTI che sosterrà l'attuazione della strategia di comunicazione, presentata al Comitato di sorveglianza di dicembre.
- È proseguita l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA II Fase, di cui alla DGR n. 53/24 del 29.10.2018 e il suo monitoraggio quadrimestrale.
- Nel corso dell'annualità 2020 sono proseguite le attività relative ai Fondi finalizzati a sostenere le piccole e medie imprese attraverso l'erogazione di prestiti e di garanzie. In particolare, il Fondo di competitività delle imprese finanziato a valere dell'azione 3.6.1 per quasi 40 Meuro, destinato a supportare i piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di un finanziamento pubblico diretto e a condizioni di mercato, con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie e nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato, ha visto coinvolte 39 imprese. Inoltre, nel corso del 2020 è stato istituito il Fondo di Emergenza Imprese



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sardegna (FEIS) uno strumento finanziario che, utilizzando congiuntamente risorse a valere sul Programma FESR, fondi di investimento europei e fondi regionali, con la flessibilità offerta dalla Commissione europea tramite la Coronavirus Response Investment Initiative, ha permesso di stanziare 150 milioni di euro per le imprese, a sostegno del tessuto imprenditoriale sardo e dell'economia regionale. La gestione del Fondo è stata assegnata alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e nel corso del secondo semestre del 2020 sono stati individuati i due intermediari finanziari ai quali sono state presentate le domande per la concessione di prestiti a lungo termine e a tassi agevolati. Il Fondo prevede l'erogazione di due tipologie di prestiti agevolati: a) prestiti per liquidità con durata massima di 15 anni; b) prestiti per investimenti con durata massima di 20 anni, attraverso due tagli di prodotti finanziari: 1) Sino a 800.000 euro, a tasso zero; 2) Sino a 5.000.000 di euro, a tassi agevolati. Per il settore dei Servizi per il turismo è prevista una riserva del 40% delle risorse pubbliche a disposizione del Fondo.

- Nel corso dell'attuazione di bandi/avvisi strettamente coerenti con la Smart Specialisation Strategy (S3) è stato avviato il processo di monitoraggio, valutazione e revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente così come previsto dalla DGR 43/12 del 1.9.2015. Tale attività ha comportato l'organizzazione di focus group per alcune aree di specializzazione (ICT, Agrifood, Aerospazio, Reti intelligenti, Biomedicina) con la partecipazione di aziende, università e centri di ricerca. Durante gli incontri tenuti a gennaio e febbraio 2020, sono emerse le prime risultanze valutative dei bandi di ricerca e innovazione; le soluzioni tecnologiche maggiormente innovative adatte a rispondere ai bisogni sociali e di mercato, le prospettive di mercato nelle nicchie identificate come più promettenti. È stato inoltre discusso con gli stakeholder in che modo la Regione possa rafforzare le azioni per supportare al meglio l'innovazione e la ricerca per tutto il sistema produttivo e, in particolare, le PMI in vista del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027. Uno dei cardini della S3 nella nuova programmazione è lo sviluppo di uno strumento informatico per il monitoraggio, la verifica e la condivisione con gli stakeholder con riferimento alla conoscenza e agli impatti della S3. Il progetto S3 - Knowledge Management System è stato avviato nel secondo trimestre del 2020 con l'integrazione delle basi dati di SMEC, dei dati di bilancio delle aziende e di dati ISTAT in un cruscotto informativo (Business Intelligence).
- Le prime valutazioni sui risultati della strategia, implementata con il supporto di Sardegna Ricerche, ci consentono di affermare che le Aree di Specializzazione individuate presentano tutti chiari vantaggi competitivi nella localizzazione in Sardegna. Nella nuova programmazione la Sardegna dovrà implementare la sua presenza sia nei cluster nazionali, ai quali partecipa per l'ambito Bioeconomia, sia nelle piattaforme tematiche europee in cui è presente nel cluster Agricoltura, mentre in futuro si valuterà l'adesione ad altre piattaforme come ad esempio quella nell'ambito dell'Energia. Al riguardo la Regione partecipa ai tavoli della Joint Research Centre (JRC) con altre regioni europee con l'obiettivo di stabilire contatti e connessioni utili a far parte di catene di valore



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

europee ed è presente altresì al tavolo coordinato dall'Agenzia per la Coesione per il vademecum per la partecipazione alle catene di valore internazionale.

- Sono proseguite le attività nell'ambito della Programmazione Territoriale (Strategia Regionale per le Aree Interne), sia per ciò che attiene la stipula delle Convenzioni Quadro (gli atti propedeutici alla sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento), sia per ciò che attiene le attività di affiancamento e supporto ai beneficiari per l'attuazione dei progetti stessi. Sul versante della programmazione degli interventi, che è stata sottoscritta una ulteriore convenzione attuativa per il territorio del Logudoro Goceano e si sta lavorando, con le attività di ascolto e programmazione, sui 6 territori che hanno presentato la manifestazione di interesse e ancora non hanno sottoscritto l'Accordo di Programma: Unione di Comuni Basso Campidano, Unione di Comuni Nuraghi di Monte Idda e Fanaris, Unione di Comuni Terre del Campidano, Unione di Comuni Valle del Tirso, Unione di Comuni della Trexenta e Unione di Comuni del Gerrei e del Sarrabus.

Nel corso dell'annualità 2020, la Programmazione Territoriale evidenzia avanzamenti anche sotto il profilo dell'attuazione degli interventi in particolare:

- sono proseguiti i lavori dei Gruppi Tecnici Regionali, costituiti dai referenti territoriali degli uffici unici e dagli assessorati competenti. L'obiettivo si sostanzia nella condivisione dello stato di attuazione dei PST e nella socializzazione di modalità attuative comuni, finalizzata all'accelerazione dell'attuazione delle operazioni;
- sono state implementate le attività di formazione per gli utenti del Sistema di Monitoraggio e Controllo (SMEC);
- sono proseguite le attività di supporto ai territori da parte dei referenti di progetto del CRP sia da parte dei responsabili di azione e sub azione, nella risoluzione delle problematiche legate all'attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- con particolare attenzione alle attività di monitoraggio, si è lavorato al controllo della congruità dei dati inerenti all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni caricate sul sistema SMEC, nonché alla verifica dei fascicoli di progetto da inviare ai controlli di primo livello
- si è compiuto, altresì un intenso lavoro di affinamento, modifica e adeguamento dei cronoprogrammi delle operazioni.
- Nelle aree urbane è proseguita l'implementazione degli ITI – Investimenti Territoriali Integrati – dei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, con iniziative rispondenti soprattutto ai driver di sviluppo “Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città” e “Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati”. Per la messa a regime delle iniziative si è agito con particolare impegno lungo due direttrici. Da un lato si è curato il rafforzamento della capacità amministrativa delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorità Urbane – anche con supporto formativo ad hoc, in corso – per il superamento di logiche settoriali che spesso caratterizzano l'azione degli Enti Locali. Dall'altro, si è compiuto un intenso lavoro di affinamento dei cronoprogrammi delle varie operazioni per favorire una stringente consequenzialità tra azioni infrastrutturali e azioni immateriali, finanziate dai due POR FESR e FSE e calibrate su luoghi o ambienti riqualificati.

- A tal proposito si segnala che i tre ITI, conclusa la laboriosa e proficua fase di selezione/co-progettazione delle operazioni e di assegnazione del ruolo di Organismo Intermedio ai tre Comuni, sono così entrati nella fase attuativa e sono state pubblicate varie gare d'appalto per lavori, forniture e servizi cofinanziati dai due Programmi.
- Nel coinvolgimento del Partenariato istituzionale ed economico-sociale sono stati raggiunti importanti risultati, riferibili a tutti i tre livelli Partenariali previsti dall'architettura organizzativa del Modello di *Governance* adottato dalla RAS. In particolare, alla data di cui si relaziona sono stati realizzati 8 incontri, di cui 4 a favore del Partenariato regionale allargato, anche per l'impostazione della programmazione 2021-2027, e 4 per il Partenariato territoriale, in particolare per i territori coinvolti nella predisposizione dei progetti di sviluppo territoriale. I Tavoli hanno interessato circa 800 partecipanti. Per ciò che attiene alle attività di comunicazione, sono state inviate al Partenariato 19 comunicazioni ed è stato garantito l'aggiornamento dell'apposita sezione web dedicata del sito della Regione, in base ai principi di trasparenza, partecipazione e informazione. L'attività ha riguardato inoltre l'aggiornamento continuo e la profilatura del Partenariato, oltre alla predisposizione di un format per l'acquisizione dei contributi del Partenariato per la programmazione 21-27. Infine, è stata garantita la partecipazione alle attività del progetto Officine Coesione nell'ambito del PON *Governance*, nelle quali è stato coinvolto in alcune fasi anche il Partenariato regionale.
- Nell'ambito delle procedure messe in atto dalla Regione per l'accelerazione della spesa dei Programmi comunitari, attualmente è pienamente operativa la Centrale Regionale di Committenza con il fine di assicurare certezza nei tempi di selezione delle operazioni nelle gare d'appalto per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche. La centrale ha competenza nelle procedure di gara in qualità di soggetto aggregatore per la spesa sanitaria e la spesa comune, per le gare di rilievo comunitario e per l'acquisizione di servizi e lavori pubblici.

Sotto il profilo dell'attuazione del Programma è stato conseguito e superato l'obiettivo di spesa N+3 per il 2020. A fronte di un *target* N+3 previsto per il 31.12.2020 che ammontava a 172,07 M€ in quota UE la Regione Sardegna ha certificato all'UE una spesa che assomma a 181,6 M€. La spesa nel complesso certificata ammonta a 306,5 M€.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.1.2. Stato di attuazione per obiettivo tematico

Per fornire una fotografia aggiornata dello stato dell'arte del POR, viene di seguito riportato, per ciascun Obiettivo Tematico/Asse prioritario, un grafico di sintesi che rappresenta i livelli di avanzamento finanziario e viene fornita un'informazione sintetica delle procedure più significative sul piano qualitativo e della dimensione finanziaria.

Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (Asse I del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 1, che corrisponde all'Asse I "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR, è orientato allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale da perseguire attraverso la crescita delle competenze del capitale umano, delle imprese e del sistema istituzionale in uno stretto interscambio con il mondo della ricerca.

Attraverso le azioni programmate, l'Asse supporta lo sviluppo dell'innovazione, sostiene le imprese innovative per fare emergere le eccellenze con l'obiettivo di favorire il consolidamento la modernizzazione, la diversificazione degli investimenti, l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri.

Le attività di sostegno al sistema della ricerca rientrano nella logica dei sistemi di competenza e nei sistemi organizzativi della *Smart Specialisation Strategy* (S₃) della Regione Sardegna. Nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale della S₃, sono state individuate le sei aree tecnologiche di specializzazione che, in prima istanza, mostrano il maggior potenziale di innovazione competitiva ovvero: 1) ICT; 2) Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia; 3) Agrifood; 4) Aerospazio; 5) Biomedicina; 6) Turismo e Beni culturali.

La strategia regionale si fonda sulla visione complessiva della Sardegna come una "*Isola della conoscenza e dell'innovazione*", nella consapevolezza che il posizionamento competitivo dell'isola può trovare fondamento sul concetto di "*economia circolare*" mediante l'utilizzo sostenibile delle risorse disponibili. In tale contesto l'Economia Circolare è da intendersi come tematismo "orizzontale" che rappresenta fattore abilitante per i temi dell'energia, delle bioproduzioni e delle produzioni agricole e agroindustriali e della bioedilizia, sostenendo i processi di sviluppo della chimica verde e dell'industria *green*.

L'attuazione dell'Asse I, è stata delegata con DGR n.57/11 del 25.11.2015, all'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche quale Organismo Intermedio (OI). La delega è stata formalizzata con atto sottoscritto dalle parti nei primi mesi del 2016.

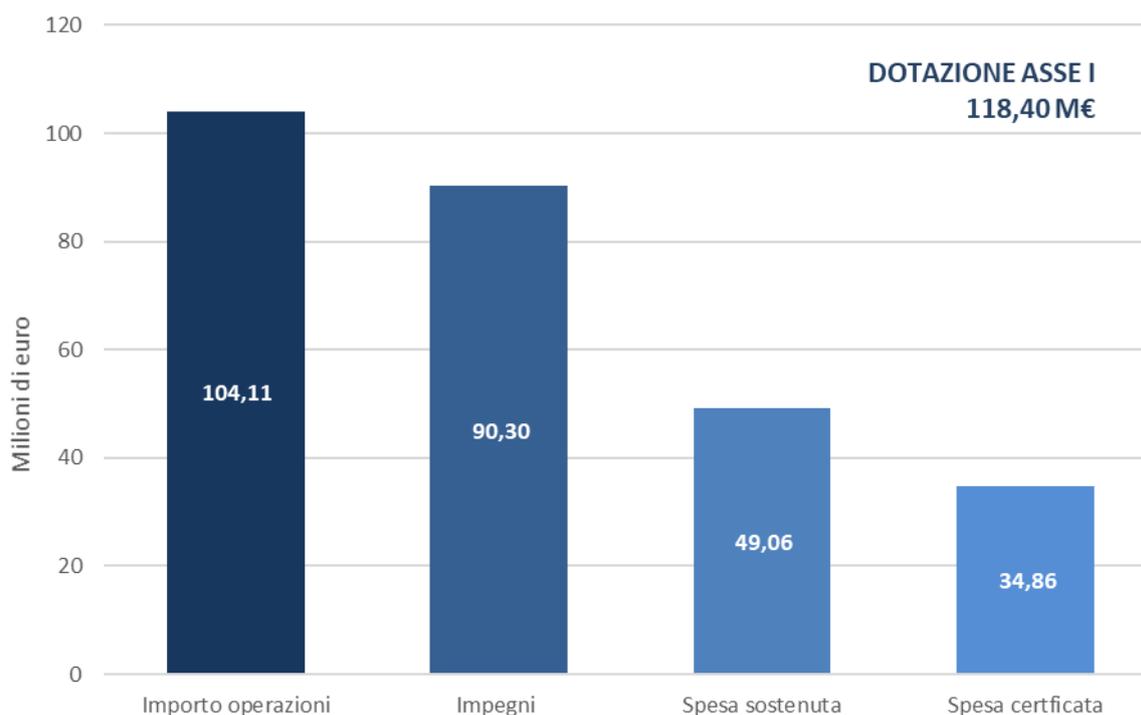
L'Obiettivo tematico 1 ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 118.404.000 che rappresenta il 12,7% delle risorse nel complesso stanziato per il Programma.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono state selezionate 466 operazioni per un ammontare di 104,1 M€. Gli impegni ammontano a 90,30 M€ facendo registrare un tasso di avanzamento del 76,26% mentre la spesa sostenuta si attesta al 41,44% del totale delle risorse disponibili.

Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT I (in Milioni di euro)



La riprogrammazione che sta per essere finalizzata per il *follow up* dell'“Accordo Provenzano” ridimensionerà le risorse dell'Asse portando la sua dotazione a 117,28 M€. In tale contesto sono state individuate alcune operazioni in ritardo di attuazione che non lasciavano prefigurare l'espletamento dei controlli e il completamento della spesa entro la scadenza prevista dai regolamenti né la possibilità di conclusione nel rispetto degli orientamenti comunitari di chiusura. Tali operazioni relative alla procedura PIA (Pacchetti Integrati di Agevolazione) saranno messe in salvaguardia sul Piano Sviluppo e Coesione (FSC).

L'Asse I è quello che incide maggiormente sull'attuazione della S₃ regionale. Tutte le aree di specializzazione della S₃ risultano presidiate.

Per perseguire gli obiettivi sopra enunciati sono state avviate le seguenti azioni:

Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione - sono stati attivati i seguenti Bandi:

- “Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico” – Lo strumento finanzia servizi di innovazione e di consulenza, individuati nel “catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna” per un importo da 15.000 a 150.000 euro. Sono stati emanati due bandi il primo nel 2016 e il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

secondo nel 2018. Nel primo sono state presentate 45 domande 25 delle quali sono state finanziate. Nel secondo, sono state presentate 82 domande, 39 sono state finanziate e 26 sono ancora in istruttoria; 23 delle 39 imprese hanno già concluso i progetti.

- “Servizi per l'innovazione nelle MPMI” – Gli aiuti, sostengono le MPMI nella realizzazione di un Piano di innovazione aziendale (15.000€ -150.000€), costituito da servizi di innovazione e di supporto all'innovazione, individuati nel “Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna”. Sono stati pubblicati due bandi: il primo nel 2016 e il secondo nel 2018. In risposta al primo sono state presentate 22 domande e 10 sono state finanziate. Sul secondo bando, sono state presentate 71 domande; di queste 28 sono state finanziate e 17 sono ancora in fase di istruttoria; 13 delle 28 imprese hanno già concluso il progetto.
- Bando R&S per 25 M€, pubblicato nel 2017: lo strumento favorisce lo sviluppo e l'innovazione delle MPMI con un sostegno a progetti di ricerca e sviluppo che introducano innovazione di prodotto e/o di processo e contribuiscano al rafforzamento competitivo, alla crescita e occupazione delle imprese operanti nelle aree di specializzazione della S3 regionale. I progetti hanno un valore compreso fra i 100.000 e gli 600.000 euro. Sono state presentate 121 domande, 73 delle quali risultano ammesse; 29 progetti sono ad oggi conclusi. Relativamente alla seconda edizione del Bando (dotazione 5 M€), pubblicato nel 2018 si rileva che su 48 domande presentate, 21 hanno ottenuto il finanziamento e i progetti sono in corso di realizzazione.
- Rileva segnalare nell'ambito del sostegno alla realizzazione di Progetti Complessi l'Adesione della RAS al “Programma Multiregionale per il Piano Strategico “Space Economy” (PMR), approvato dalla Conferenza delle Regioni (15/85/CR08b/C11) e finalizzato a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sui singoli territori regionali. La RAS, in attuazione dei Protocolli di Intesa per l'implementazione dei Piani Multiregionali approvati e di quelli in via di approvazione, da realizzarsi attraverso specifici Accordi per l'Innovazione, ha stanziato (DGR N. 12/23 DEL 6.03.2018) una cifra complessiva di € 2.000.000 così ripartiti: € 833.333,33 - Programma Mirror GovSatCom; € 166.666,67, Osservazione della terra - Programma Mirror Galileo. Attualmente sono state allocate risorse per € 500.000,00 per Navigazione e telecomunicazioni - Programma Mirror Copernicus e per ulteriori € 500.000,00 per Esplorazione spaziale e tecnologie connesse Programma Mirror Compet- programma I-CIOS.

E' attualmente in fase di stipula l'Accordo per l'Innovazione fra il Mise, Regione Campania, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Autonoma della Sardegna e Nurjana Technologies S.R.L., Beamit S.P.A., Cistelaier S.P.A., Techno System Developments S.R.L., S.R.S. Engineering Design S.R.L. in attuazione del Protocollo d'intesa per il Programma “Mirror GovSatCom”, per la realizzazione del progetto presentato dalla società capofila Nurjana Technologies S.r.l. denominato “Realizzazione/Applicazione e qualifica per l'industria spaziale di processi e componenti innovativi”. Il progetto ha un costo complessivo di € 6.064.945,00. La RAS cofinanzia il suddetto progetto di ricerca e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sviluppo per € 501.385,50, risorse finanziarie a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse I Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione, Azione 1.2.2.

Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi - ha attivato i seguenti Bandi:

- Cluster Bottom Up, pubblicato nel 2016 per 3,5 M€, consente ai raggruppamenti di PMI di individuare problematiche settoriali per affrontarle in collaborazione con Organismi di Ricerca. Nel 2018 è stato pubblicato l'Avviso "Sviluppo sostenibile della birra artigianale in Sardegna" al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse delle imprese per partecipare al cluster dedicato al settore brassicolo con approccio bottom up. L'Azione si attua con un piano di attività coordinato da parte di soggetti di ricerca pubblici operanti sul territorio regionale, rivolto alle imprese partecipanti. Ad oggi sono state impegnate risorse per circa 2 M€ e spesi circa 500mila € nei settori birra, caseario, vitivinicolo, nuovi prodotti food.
- Cluster Top Down, pubblicato nel 2016 per 11,2 M€ - promuove l'attivazione di collaborazioni tra Organismi di Ricerca e imprese, con lo scopo di sviluppare innovazioni e vantaggi competitivi. I progetti sono attuati nei settori prioritari dalla S3. Attualmente, rispetto alle 142 richieste pervenute, sono stati sviluppati 35 progetti che coinvolgono quasi 500 imprese; sono state erogate risorse per il 40% delle disponibilità, 2 cluster sono conclusi e in attesa di verifica.

Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo.

Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso azioni di PPP e di procurement dell'innovazione, ha registrato:

- la pubblicazione del primo bando sperimentale di Pre-commercial Public Procurement (dotazione 5,6 M€). "Dal foresight tecnologico alla domanda di innovazione" pubblicato il 20.08.2018 al fine di accrescere la competitività della Pubblica Amministrazione attraverso un percorso di accompagnamento sugli appalti innovativi. Le convenzioni con i beneficiari sono state stipulate e le progettualità sono in attuazione.
- Bando per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica, pubblicato il 3.12.2018 e finalizzato al rafforzamento e alla qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione: appalti pre-commerciali. I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti devono essere relativi a problematiche esistenti nei seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio che necessitino di servizi e attività di ricerca e sviluppo per essere risolti e siano coerenti con le aree di specializzazione della S3. La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di circa 5 M€. Attualmente sono in corso le convenzioni con i soggetti beneficiari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale sono in corso:

Sono stati pubblicati bandi relativi alle diverse aree di specializzazione della S₃ Regionale. Vengono di seguito brevemente descritti i bandi e il relativo stato di attuazione: (i) Avviso per progetti di ricerca e sviluppo nel settore *Aerospazio* (7 M€), pubblicato nel 2017. Sono stati finanziati 8 progetti complessi per un contributo pari a 7 M€; ad oggi gli interventi sono in corso di realizzazione e le imprese hanno chiesto la proroga; (ii) due bandi *Biomed*, emanati nel corso del 2017, per circa 900mila €; sono state finanziate 9 imprese che hanno concluso il progetto; (iii) Progetto Complesso ICT con una dotazione di 3,6 M€, di cui 3,1 relativi al Progetto “Tessuto Digitale Metropolitan (TDM) rimodulato per tenere conto di esigenze connesse all'emergenza CoViD; la quota restante finanzia il Bando per progetti di ricerca e sviluppo. Ad oggi risultano in corso 4 progetti finanziati per un contributo totale di circa 482mila €; (iv) Progetto Complesso “*Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia*” della (S3) della Sardegna con una dotazione di 3,9 M€, di cui 3,3 per il finanziamento del Progetto *Smart Grid* Macchiareddu; la quota restante finanzia il Bando per progetti di ricerca e sviluppo. Ad oggi risultano 5 progetti finanziati per un contributo totale di 695mila €; nel corso del 2020 si sono svolti diversi *webinar*; (v) Bando *Agroindustria*, pubblicato nel 2018 con una dotazione finanziaria di 4,6 M€. Sono stati finanziati 6 progetti che hanno totalmente assorbito le risorse disponibili; è stata richiesta la proroga al 2021; (vi) Bando “Progetto Complesso Turismo, beni Culturali ed Ambiente” con dotazione di 3 M€, pubblicato nel 2019 e scaduto a novembre 2020, per il quale sono pervenute 31 richieste. A maggio 2021 è prevista la pubblicazione della graduatoria (vii) Bando “Progetto Complesso Bio-Economia” con dotazione 920mila €, pubblicato a dicembre 2019; la graduatoria è stata approvata a settembre 2020 e ad oggi risultano finanziati 7 progetti rispetto agli 8 presentati.

Si segnalano, inoltre, all'interno dell'Azione, altri progetti complementari:

- Sportello brevetti (dotazione 2M€). Mobilitando risorse per 1,7 M€, sono state svolte oltre 600 ricerche di anteriorità, il progetto Punti di Frontiera, corsi a Catalogo, la mostra Ricreazione, 200 progetti relativi alla Patente Clinic, e, infine oltre 50 seminari, che hanno subito una battuta d'arresto nel periodo CoViD e sono stati riavviati a giugno;
- Sportello ricerca: (dotazione 1 M€);
- Sportello *START UP*: (dotazione 5 M€) - Sono in corso due convenzioni con l'Università di Cagliari e Sassari per 2 Meuro per l'organizzazione di *Contamination Lab*; nel 2020 è stato pubblicato un ulteriore bando con dotazione di 1,2 Meuro.

In questo ambito nel 2018 è stato pubblicato il bando cambiaMENTI per avviare un'attività di *scouting* finalizzata alla identificazione e valorizzazione delle migliori idee d'impresa e/o progetti d'innovazione con valore sociale, culturale e creativo, da inserire in un percorso di validazione che consenta la definizione e validazione dei modelli di *business* più appropriati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

È stata inoltre svolta l'attività di Monitoraggio e revisione S₃ per un importo di circa 214mila € che si è conclusa con la presentazione all'ultimo rapporto.

Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso azioni di PPP e di *procurement* dell'innovazione, ha registrato la pubblicazione dei seguenti Bandi:

- primo bando sperimentale di Pre-commercial Public Procurement pubblicato nel 2017 con scadenza al 2018 che ha finanziato 8 progetti; ad oggi sono conclusi 2 progetti.
- bando per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica, pubblicato nel 2018 e finalizzato al rafforzamento e alla qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Procurement dell'innovazione: appalti pre-commerciali. I fabbisogni pubblici di innovazione tecnologica proposti afferiscono ai seguenti ambiti di intervento pubblico: sanità, ambiente, energia, edilizia sostenibile, scuola, tutela, valorizzazione e sicurezza del territorio, dell'ambiente e del patrimonio. Le richieste sono state 26 e 3 sono state selezionate; attualmente si sta procedendo alla progettazione dell'iniziativa e si stanno rafforzando le attività di divulgazione e disseminazione dei risultati.
- Sportello Appalti, finalizzato al rafforzamento della competitività del mercato del procurement pubblico in Sardegna.

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale

sono in corso:

- Programmi Voucher START UP (2,5 M€) - Incentivi per la competitività delle start -up innovative – l'Avviso pubblicato nel 2016 mira alla creazione e avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato, nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla S3 Regionale. La dimensione del piano aziendale va da €15.000 a €100.000 €. Nel corso del 2020 è stata pubblicata la IV call con identica dotazione a valere su questa misura.
- Living Lab (9,6 M€). Le risorse impegnate (circa 1,8 M€) sono relative all'operazione "HUB Manifattura Tabacchi di Cagliari". Al 31 dicembre 2020 sono state stipulate due convenzioni per 4,5 M€ le convenzioni: CCIAA di Sassari (2 Meuro) per cui è stata pagata l'anticipazione, ed una con il Comune di Oristano (2 M€) per cui è stata liquidata l'anticipazione;
- Bando Microincentivi (dotazione 2 M€). Al 31.12.2019, sono stati liquidati aiuti a 41 imprese per un ammontare di circa 533mila €; nel 2020 è stato pubblicato un altro bando con dotazione di 700mila €; sono pervenute 158 domande ad oggi quelle escluse sono 18 le altre si dividono fra ammesse e in istruttoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Infine, si segnala che l'Asse promuove anche iniziative territorializzate, contribuendo alla realizzazione di interventi inseriti nei tre ITI, nella Programmazione territoriale e nel Piano del Nuorese per una dotazione che ammonta nel complesso a circa 9,5 M€.

**Obiettivo tematico 2: “Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”
(Asse II del POR FESR Sardegna)**

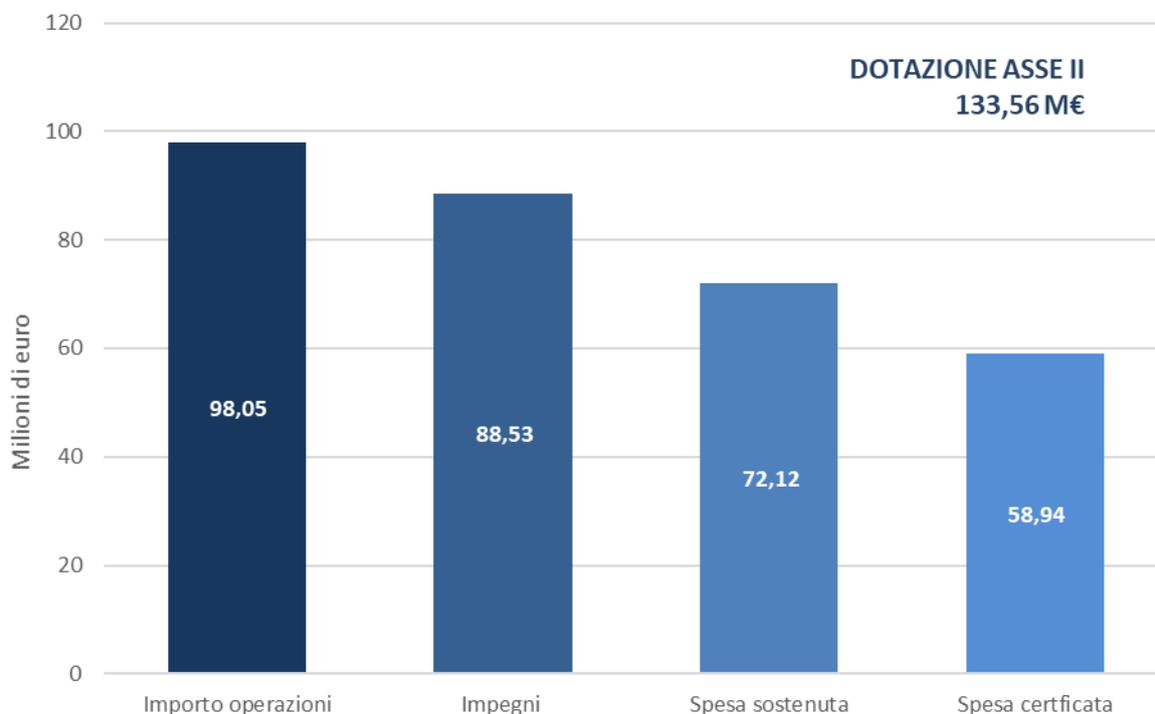
L'Obiettivo Tematico 2 viene perseguito mediante l'Asse II “Agenda Digitale” del POR FESR, che mira al rafforzamento della dotazione infrastrutturale del territorio regionale mediante la riduzione del *digital divide*. In tal modo si intende rendere il territorio più attrattivo per gli investimenti e qualificare il sistema produttivo regionale, stimolandone la crescita competitiva attraverso la realizzazione di servizi digitali per i cittadini e le imprese. Tutto ciò rientra nell'ambito degli obiettivi definitivi dall'Agenda Digitale Europea, di cui uno dei pilastri è la realizzazione della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga.

La strategia dell'Asse, coordinata con l'Agenda Digitale Italiana, è orientata a promuovere: (i) il completamento della fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a Banda Ultra Larga nei territori costituenti i c.d. bacino 4 (area di Porto Torres) e bacino 9 (area di Ozieri), avviate in concomitanza con i lavori di scavo della rete del gas (BULGAS); (ii) la riduzione del divario di cultura digitale, specie nei territori delle aree interne, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative che favoriscano l'alfabetizzazione digitale di cittadini e imprese, la diffusione e l'utilizzo di Internet, la crescita delle competenze ICT, a partire dalla scuola; (iii) interventi correlati di consolidamento ed evoluzione dell'infrastruttura informatica regionale in termini di *cloud*, *disaster recovery* e di continuità operativa; (iv) l'implementazione dell'offerta di servizi digitali per cittadini e imprese, da realizzarsi re-ingegnerizzando i processi amministrativi in funzione delle tecnologie ICT e la conseguente erogazione di servizi in rete; (v) il dispiegamento completo dei *Public Sector Information* secondo gli standard più evoluti (*linked open data*), anche in un'ottica di riuso e di stimolo per una economia basata sui dati (APP, Big Data, Open Data); (vi) l'impulso a strumenti di dialogo e partecipazione civica in rete (*open government*), di inclusione sociale; (vii) interventi di supporto all'innovazione organizzativa del servizio sanitario regionale, con un approccio unitario, per processi e strumenti, al “sistema salute” regionale e all'assistenza di base, e con l'adozione del principio di “rete integrata” mediante il modello *hub and spoke*, ovvero prevedendo raccordi tra i centri di riferimento e le strutture periferiche per un governo unico della rete dei servizi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT II (in Milioni di euro)



La dotazione finanziaria dell'OT 2 ammonta a € 113.556.925 e rappresenta circa il 14% della dotazione complessiva del POR FESR.

L'Asse registra la selezione di 124 operazioni, per un costo ammesso di 98,05 M€, che presentano impegni pari al 66,3% e spesa pari al 54% della dotazione dell'Asse. Di seguito vengono richiamate le operazioni più significative finanziate a valere sulle diverse Azioni dell'Asse.

Nell'ambito dell'Azione 2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga", nel corso dell'anno si è registrato l'avvio dell'operazione "Integrazione MAN ed aggiornamenti RTR" (Rete Telematica Regionale) con un buon avanzamento di spesa, pari al 68% del costo ammesso.

Con l'attuazione degli interventi dell'Azione 2.2.2 - Servizi di *e-government* interoperabili procede in maniera efficace la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA offerti ai cittadini. Gli interventi sulla sanità elettronica confermano buone *performance* di realizzazione e spesa. In particolare, proseguono speditamente le iniziative in favore del SISaR (Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale), l'attuazione del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE) - Quota Sardegna IT - E-HEALTH-2020" e il progetto di Estensione, interoperabilità e innovazione del FSE, che presenta una spesa pari a circa il 56% del costo ammesso. Gli interventi hanno l'obiettivo di ampliare le informazioni presenti sul fascicolo, consentire l'accesso con tutti i dispositivi in modalità sicura con SPID



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

o APP, migliorare la fruizione per i cittadini e gli operatori, integrare il FSE con le informazioni presenti nei sistemi informativi di altre regioni.

In ottemperanza al necessario adeguamento dei livelli di sicurezza e protezione dei dati personali sanitari presenti nel SISAR, è stata consolidata l'attività per la migrazione delle banche dati esistenti ad una piattaforma conforme ai nuovi standard. In tal senso, il progetto per la reingegnerizzazione dell'infrastruttura di database per il servizio sanitario regionale ha registrato, nell'ultimo anno, un incremento significativo di spesa rispetto all'anno precedente, attestandosi al 83% del costo ammesso. Buon andamento della spesa (con un aumento pari al 22% del costo ammesso nel 2020 rispetto al 2019) anche per il progetto riguardante lo Sportello Unico dei Servizi (SUS), che si attesta al 73% di realizzazione, e del progetto SIBAR Mobile, in fase di completamento. Si registra un buon avanzamento della spesa anche per le operazioni "Servizio di redazione del portale Sardegna Impresa" e "Progetto H-S-Cloud".

Nel corso del 2020 la Commissione Europea ha introdotto ampi margini di flessibilità nell'utilizzo dei Fondi Strutturali e suggerito un riorientamento dei Programmi al fine di contrastare efficacemente l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia SARS-CoV-2. Con la riprogrammazione di luglio 2020 era stato pertanto integrato l'Asse di 11,8 M€ allo scopo di sostenere spese per fronteggiare l'emergenza pandemica con soluzioni ICT in ambito sanitario.

In particolare, tali risorse implementano gli investimenti nella "sanità digitale", secondo gli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 57/23 del 18.11.2020 "*POR FESR 2014-2020. Utilizzo risorse della riprogrammazione a contrasto dell'emergenza CoViD-19 in ambito sanitario-ICT*". Con tale atto la Giunta Regionale ha stabilito di destinare l'importo di circa 12 M€ "*per finanziare operazioni volte a fronteggiare la situazione emergenziale prodotta dal diffondersi del CoViD-19 e a favorire la relativa risposta sanitaria, da realizzarsi a cura dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale*". Più in dettaglio, i progetti si basano sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e sono indirizzati verso il conseguimento di un significativo miglioramento delle capacità di analisi, pianificazione, programmazione, attuazione, dispiegamento, supporto e mantenimento in esercizio delle risorse del Sistema Informativo Sanitario Regionale, nel contesto delle Aree Socio-Sanitarie Locali (ASSL), istituite nell'ambito dell'ATS, focalizzate sul contrasto alla pandemia. L'utilizzo esteso della digitalizzazione riguarda, in particolare la diagnostica, la sicurezza, lo *smart working* per le ASSL, la telemedicina, la *Data & Business Intelligence*, servizi per il SSR e servizi di natura sanitaria per il cittadino, insieme con le relative infrastrutturazioni.

La rimodulazione del Programma in corso di finalizzazione per dare seguito al c.d. "Accordo Provenzano", stipulato tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Sardegna per finanziare ulteriori spese emergenziali sostenute dalle centrali di committenza nazionali e regionali, ha comportato la necessità di identificare operazioni caratterizzate da una maggiore lentezza o difficoltà attuativa. Tali operazioni saranno stralciate dal POR e trasferite ad altri strumenti programmatici.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In tal senso l'Asse II è interessato dalla riprogrammazione del POR, in corso di perfezionamento, attraverso una riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse, che passerà da circa 133 M€ a circa 98 M€. Nello specifico, sarà assicurata la conclusione su altri strumenti programmatici diversi dal POR di due operazioni singole e di un raggruppamento di operazioni della stessa natura. Infatti: (i) nell'ambito dell'Azione 2.1.1, sarà stralciata l'operazione BUL Banda Ultra Larga Sardegna, gestita da MISE-Infratel, per la quale al momento risulta avviata, in generale, la progettazione definitiva ed esecutiva e l'attivazione di qualche cantiere; (ii) nell'ambito dell'Azione 2.2.2 saranno stralciate operazioni riguardanti le reti di videosorveglianza e monitoraggio ambientale (parte di quelle selezionate per la fase 1 e quelle delle fasi 2 e 3); (iii) nell'ambito dell'Azione 2.3.1, si procederà analogamente a quanto appena segnalato per l'intervento di adeguamento e consolidamento delle risorse di calcolo del CRS4 e fornitura di tecnologie ICT per l'implementazione di attività di ricerca e innovazione. Inoltre, per motivo di opportunità organizzative interne ai vari assi, vi sarà lo spostamento dell'operazione SITRA (correlata al Sistema Informativo Trasporti) nell'Asse IV, sub-Azione 4.6.3 a.

Obiettivo tematico 3: “Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)” (Asse III del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 3 afferisce all'Asse III del POR FESR “Competitività del sistema produttivo” ed è finalizzato a migliorare la competitività delle piccole e medie imprese regionali, dalla nascita e per tutto il loro percorso di crescita e consolidamento. L'Asse adotta politiche per la competitività delle imprese e misure anticicliche a sostegno del sistema produttivo regionale, declinate secondo le logiche della Politica Regionale Unitaria, in base alla quale regole e strumenti sono delineati indipendentemente dalle fonti finanziarie impiegate. In tal senso, per meglio schematizzare gli interventi, sono state definite diverse “taglie di investimento” la T0 fino a 15.000 €; la T1 da 15.000 a 150.000 €, la T2 da 200.000 a 800.000 €; T3 da 1,5 M e a 5 M€ e, infine, la T4 da 5 M€ a 20 M€.

Tramite l'Asse III il POR finanzia e supporta interventi a sostegno delle attività delle piccole e medie imprese, che si sostanziano: (i) nella facilitazione per l'accesso al credito; (ii) nel miglioramento della struttura finanziaria delle imprese; (iii) nel sostegno alle realtà innovative per far emergere le eccellenze; (iv) nel loro consolidamento e nella loro modernizzazione. Il sostegno alla competitività si sviluppa inoltre attraverso azioni volte a stimolare la diversificazione degli investimenti, promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione di investimenti esteri nonché la valorizzazione degli attrattori culturali e turistici anche al fine di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche dell'isola.

La dotazione finanziaria allocata sull'OT 3 è complessivamente pari a €227.059.013,12, equivalente a circa il 24,4% della dotazione finanziaria complessiva del POR FESR.

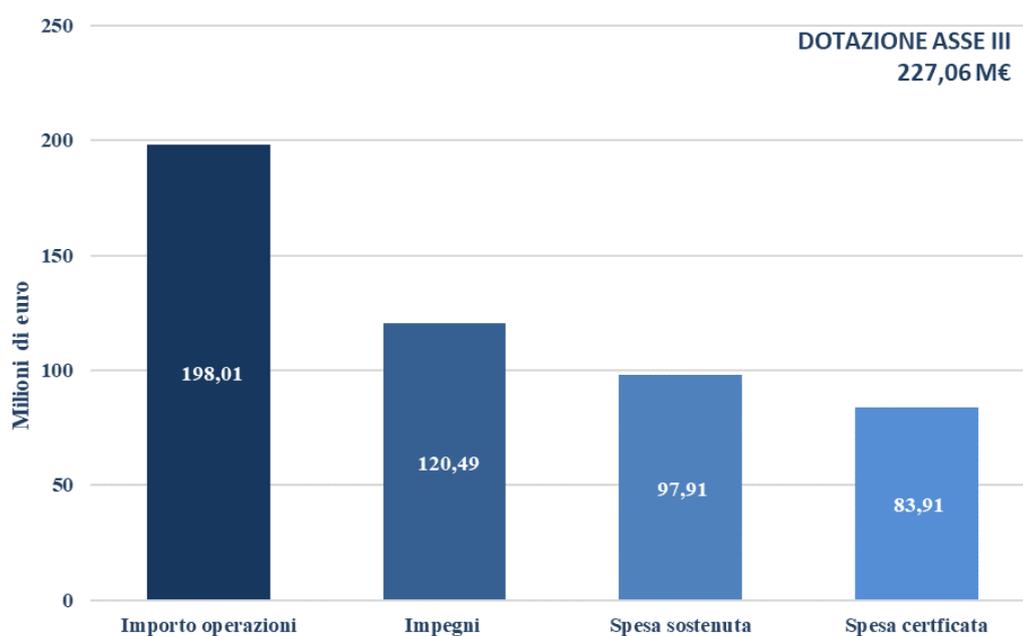


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le operazioni selezionate sono 737 che mobilitano risorse per 198 M€. Gli impegni assunti ammontano al 53,7% delle risorse nel complesso disponibili mentre il tasso di avanzamento della spesa è pari al 43,12%.

Con la riprogrammazione in corso di perfezionamento la dotazione dell'Asse sarà incrementata fino a 286,31 M€. L'Azione 3.6.1 sarà interessata da una variazione in aumento per 75 M€; tale incremento sarà alimentato oltre che dai trasferimenti da altri Assi, anche da una rimodulazione interna all'Asse III con l'eliminazione dell'Azione 3.1.1 e la contestuale riduzione della 3.3.1 e della 3.4.1. L'incremento delle risorse mira a fronteggiare, tramite integrazione del Fondo Emergenza Imprese, la crisi economica e la carenza di liquidità delle imprese conseguenti all'emergenza epidemiologica da CoViD-19.

Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT III (in Milioni di euro)



Nel corso del 2020, sono proseguite in continuità con la passata programmazione le iniziative a sostegno dell'attività di impresa nelle Aree di crisi e nei Territori svantaggiati della Sardegna (PSL-PFSL), i Pacchetti integrati di agevolazione per industria artigianato e servizi (PIA 2013).

Sono inoltre in corso di realizzazione le iniziative di cui agli Avvisi relativi a: (i) Contratto d'investimento tipologia T3 (con ricaduta prioritaria nei domini della S3 regionale) e T4 (anche qui prioritariamente in riferimento ai domini della S3 regionale); (ii) Contratto di Investimento T4 Linea Prestiti (sostegno finanziario erogabile tramite leasing o mutuo) e T4 "Restart" (per progetti di sviluppo o per il superamento di situazioni di crisi aziendale).

Nell'Asse, i bandi più rilevanti sotto il profilo della dimensione finanziaria e della platea dei beneficiari ricadono nell'Azione 3.3.1. Le attività promosse sono prevalentemente orientate a sostenere il rafforzamento del tessuto imprenditoriale attraverso l'inserimento di nuovi prodotti innovativi o il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

miglioramento nei processi produttivi, favorendo la diversificazione produttiva e il posizionamento in nuovi mercati e, in alcuni casi, sostenendo l'adeguamento delle competenze dei lavoratori. In tal senso sono stati emanati bandi per un ammontare di 144 M€, selezionando 411 beneficiari.

Entrando ancor più nello specifico, si segnalano le sub-Azioni 3.3.1 b per l' "Aumento della competitività delle MPMI", "Aiuti alle nuove imprese" e Bandi territoriali per attuare la strategia regionale di sviluppo territoriale integrato (c.d. Programmazione Territoriale), per complessivi circa 5,8 M€. Inoltre, la 3.3.1 destina oltre 22 M€ a "Misure di sostegno alle attività di impresa" nelle Aree di crisi e nei Territori svantaggiati della Sardegna; la 3.3.1 e) alloca circa 17,7 M€ per Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA 2013) per industria, artigianato e servizi; la 3.3.1 m mobilita risorse per circa 12,5 M€ per il "Bando T1 - Industria primo avviso". Le citate sub azioni, nonostante i disagi sul sistema imprenditoriale dettati dal perdurare della pandemia, sono in fase avanzata di attuazione.

Significativi investimenti rivolti al settore culturale sono a carico di diverse azioni all'interno dell'Asse, pur rivolgendosi ad obiettivi coordinati e integrati a vantaggio del comparto. Le Azioni attraverso cui si attua il sostegno alla cultura sono: (i) l'Azione 3.3.1 (subazione c) che, attraverso il Bando Scrabble Lab "Residenze Artistico-Creative in Sardegna", promuove esperienze di rinnovamento dei processi culturali, della qualità sociale, della partecipazione, della mobilità e del confronto artistico internazionale, nonché di incremento dell'accesso all'offerta culturale e della qualificazione della domanda; (ii) l'Azione 3.3.2 (subazione a), che offre sostegno finanziario per progetti di valorizzazione degli elementi ed espressioni del patrimonio culturale immateriale della Sardegna (Bando *Domos de sa cultura*); (iii) l'Azione 3.4.1 (subazioni b e c), che finanzia progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda e per servizi e prodotti culturali e creativi della Sardegna (Bandi *LiberLAB* e *IdentityLAB*); (i) l'Azione 3.7.1 (subazione a), che offre infine contributi alle imprese per erogazione di servizi culturali (bando culture *Voucher*) e sostegno per realizzazione di progetti culturali innovativi (*Culture Lab*).

L'Azione 3.4.1 ha promosso iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese attraverso i bandi "Promozione nei mercati esteri delle MPMI in forma singola e associata" e "Identity lab". Le risorse impegnate ammontano a 14,5 M€ ed è stata raggiunta una platea di 136 beneficiari, al cui interno sono presenti anche raggruppamenti di imprese.

Nel corso del 2020 è proseguito il sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori attuato attraverso l'erogazione di prestiti rimborsabili emessi per il tramite del Fondo Competitività delle PMI (3.6.1 a).

All'interno di questa Azione si segnala l'attivazione di un nuovo importante strumento, il Fondo Emergenza Imprese (FEIS) destinato alla concessione di prestiti alle imprese, secondo le condizioni stabilite dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del CoViD-19" (*Temporary Framework*).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il primo bando è stato pubblicato a settembre 2020 con una dotazione di 60 M€, le domande presentate sono state oltre 3.000 di cui 767 sono state dichiarate eleggibili per un ammontare di richieste circa 5 volte superiore al plafond dello strumento. Con la riprogrammazione in corso di finalizzazione la dotazione del FEIS sarà incrementata.

L'Azione 3.6.4 eroga *voucher* destinati a *startup* d'impresa nelle fasi *pre-seed*, *seed* e *early stage*; nel 2020 è stata pubblicata la IV call con una dotazione di 1 Meuro.

Obiettivo tematico 4: “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” (Asse IV del POR FESR Sardegna)

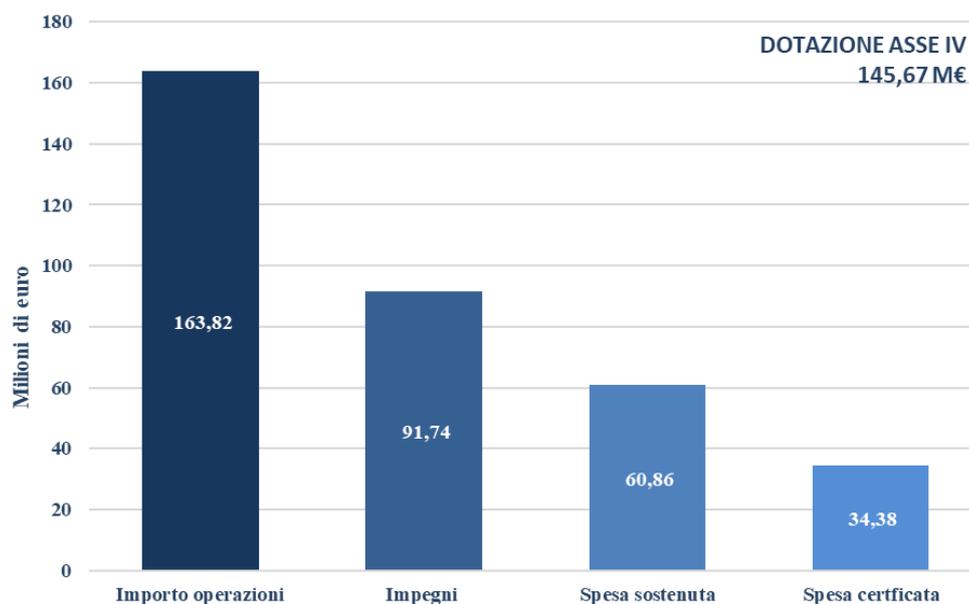
L'Obiettivo Tematico 4 è attuato mediante l'Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” del POR FESR. La strategia dell'Asse contribuisce agli obiettivi individuati dai documenti strategici di settore, il PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale Sardegna) e il PAEER 2013-2020 (Piano di Azione dell'Efficienza Energetica Regionale - stralcio del PEARS) sulla base di tre priorità: i) Aumentare l'autonomia energetica con la diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la generazione diffusa e l'implementazione delle reti di distribuzione; ii) Aumentare l'efficienza del sistema energetico nei settori elettrico e termico con azioni di risparmio energetico ed efficienza, sviluppare tecnologie a ridotto impatto ambientale e nel settore dei trasporti con la diffusione della mobilità elettrica e la riduzione del trasporto privato a favore di quello pubblico; iii) Aumentare i benefici locali favorendo l'uso sostenibile per l'ambiente delle risorse energetiche locali, la diffusione degli impianti integrati e ibridi e prevedendo azioni di ricerca e innovazione, con l'obiettivo ulteriore di ridurre i costi energetici. Sono attuati interventi utili a promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata, attraverso misure volte alla riduzione del traffico privato in favore del potenziamento del trasporto collettivo e incentivando il ricorso all'intermodalità.

La dotazione finanziaria dell'OT 4 è pari a 145.673.718 euro che equivale al 16% circa delle risorse nel complesso stanziato per il POR FESR 2014-2020. Nella riprogrammazione in corso di elaborazione che darà esecuzione a quanto stabilito dall'Accordo tra Regione e Ministro per il Sud e la Coesione, l'Asse verrà ridimensionato di circa 15 M€. Saranno interessati dalla rimodulazione finanziaria alcuni interventi in ritardo di attuazione relativi alla mobilità sostenibile il cui completamento sarà assicurato nell'ambito del Piano Sviluppo Coesione finanziato dall'FSC.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 4 (in Milioni di euro)



All'interno dell'Asse sono state selezionate 330 operazioni per un totale complessivo di 163,82² M€. Gli impegni ammontano a 91,74 M€ con un tasso di avanzamento del 63%; la spesa sostenuta evidenzia invece un avanzamento del 41,78%.

L'Asse concentra la maggior parte delle proprie risorse sugli interventi mirati alla riduzione di consumi di energia in particolare grazie alla produzione di energia da fonte rinnovabile e tramite installazioni di reti intelligenti con interventi mirati presso edifici pubblici.

Nello specifico all'interno dell'Asse IV, gli interventi che stanno conseguendo una maggior rilevanza sono quelli che riguardano l'Unità di Progetto per gli interventi di efficientamento energetico, che è competente sulle Sub Azioni 4.1.1c e 4.3.1c. In tale ambito sono in fase di chiusura interventi per quasi 59 M€ delegati a circa 90 Enti Locali suddivisi in 2 procedure relative agli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e al collegamento delle micro-reti intelligenti (*smart grids*). Nel 2021 tutti gli interventi andranno a completare l'iter procedurale.

Con riferimento alla stessa tipologia di operazioni, l'Ente Regionale AREA sta procedendo con gli interventi di efficientamento energetico negli immobili appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica con lo stanziamento di quasi 8 M€. Tutti gli interventi sono in fase di attuazione.

Inoltre, in tema di *Smart Grid* sono in fase di conclusione le operazioni per la sub azione 4.3.1a finanziate con 2 avvisi pubblici a sportello (I° avviso del marzo 2017 e II° avviso dell'agosto 2018) per l'installazione

² L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione in quanto, nell'ambito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 sono state rese ammissibili al POR operazioni della programmazione regionale unitaria coerenti con gli obiettivi dell'Asse.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di reti intelligenti presso i Comuni che, grazie all'utilizzo di sistemi di accumulo e di opportuni sistemi di gestione, realizzeranno l'integrazione tra produzione, accumulo e consumo, per massimizzare l'autoconsumo. Gli interventi sono nel complesso 120.

Nell'ambito dell'azione 4.1.2 sono in fase di conclusione l'operazione relativa all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile negli impianti di proprietà della Regione Sardegna gestiti da Abbanoa S.p.A e l'intervento di efficientamento energetico riguardante il Parco Tecnologico della Sardegna.

Relativamente alla mobilità sostenibile è in attuazione un intervento di grande rilevanza che interessa la Metro Cagliari – “Raddoppio Caracalla - L. Gennari con completamento e adeguamento fermate, stazioni, rete di segnalamento di terra di tutte le linee esistenti e CRM”. La procedura, dopo una prima fase caratterizzata da alcuni rallentamenti, sta procedendo con l'attuazione. A questo intervento si è aggiunta la realizzazione del Centro Intermodale di Oristano per un totale di 4 M€. Inoltre, sono in fase di conclusione gli interventi di interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica (SBE) e di infomobilità per tutti gli operatori facenti parte del sistema regionale del trasporto pubblico locale.

Le due operazioni messe in salvaguardia sul Piano Sviluppo e coesione riguardano il collegamento tra la rete ciclabile regionale e le aree metropolitane ed urbane di Cagliari e Sassari e la tratta Cagliari Repubblica-Bonaria della Metro Cagliari.

Le azioni messe in atto per l'implementazione di Sistemi di Trasporto Intelligenti e gli interventi per la gestione e regolazione del traffico consentono un miglioramento della qualità ambientale mediante una riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e il contenimento dei consumi energetici, limitando al contempo le altre principali esternalità negative generate in ambito urbano: congestione e incidentalità.

L'Asse contribuisce anche all'attuazione della politica di sviluppo territoriale della Sardegna per le aree urbane e per le aree interne, mediante il ricorso allo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati nei tre principali centri urbani (Cagliari, Sassari e Olbia). All'interno delle azioni integrate rivolte alla rigenerazione urbana sono infatti previsti interventi di efficientamento energetico per la riqualificazione degli edifici.

Obiettivo tematico 5: “Promuovere l'adattamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi” (Asse V del POR FESR Sardegna)

L'obiettivo tematico 5 nel POR FESR Sardegna viene perseguito attraverso l'Asse V “Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi”.

La finalità dell'Asse intercetta i temi ambientali influenzati dai cambiamenti climatici quali la difesa del suolo, gli incendi e l'erosione costiera.



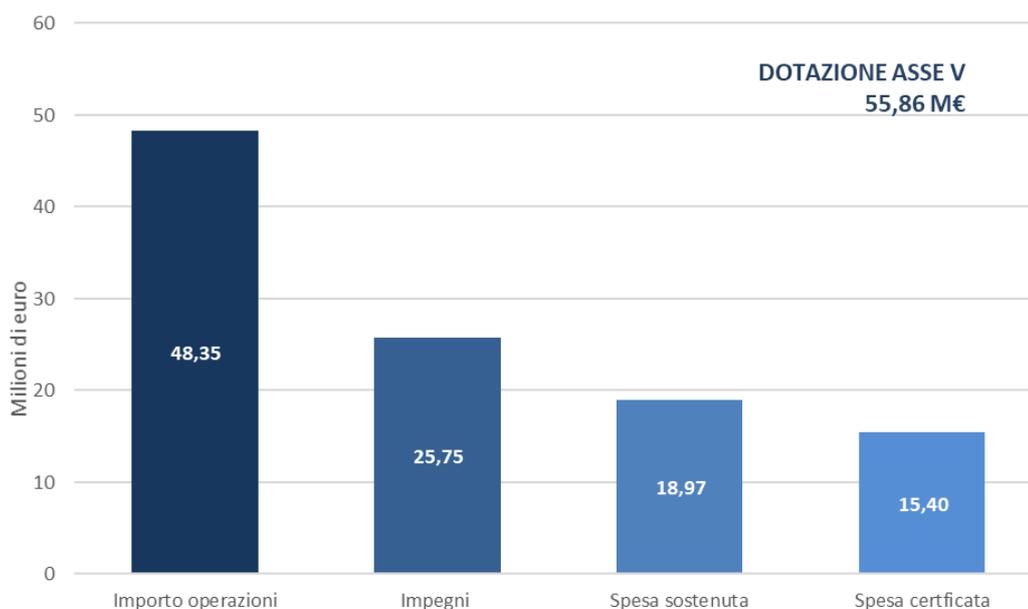
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'ambito della difesa del suolo sono state individuate tematiche afferenti al dissesto idrogeologico, rilevanti per il territorio sardo, storicamente esposto ad un elevato grado di rischio da alluvione e frana soprattutto nei centri urbani e nelle zone periurbane, sviluppatasi in prossimità di corsi d'acqua.

Sono, inoltre, realizzate misure di prevenzione e allerta precoce per limitare gli effetti degli eventi calamitosi derivanti dagli incendi e parallelamente sono implementate azioni di messa in sicurezza dei territori e dei tratti costieri.

La dimensione finanziaria dell'obiettivo tematico 5 è pari a € 55.859.000 che incide per il 6% sulla dotazione complessiva del POR. Nella riprogrammazione in corso di elaborazione per dare seguito alla stipula dell'Accordo Provenzano l'Asse verrà ridimensionato di circa 14 M€. Verranno trasferite sul Piano Sviluppo e coesione operazioni afferenti alla messa in sicurezza dal rischio idrogeologico il cui stato di attuazione non risulta compatibile con l'orizzonte temporale del POR.

Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 5 (in Milioni di euro)



All'interno dell'Asse sono state selezionate 32 operazioni per un importo ammesso di 48,3 M€. Gli impegni ammontano a 25,7 M€ facendo registrare un tasso di avanzamento del 46,1%. La spesa sostenuta è pari invece al 34% delle risorse disponibili.

Entrando nel merito delle iniziative più significative, si sottolinea che:

- per l'azione 5.1.1, oltre all'intervento di sistemazione idraulica del Rio San Girolamo e Masone Ollastu (11 M€), già concluso, sono in fase di attuazione 28³ interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e difesa dei litorali rocciosi e sabbiosi (31,1 M€).

³ Il dato considerato è già al netto delle operazioni che saranno trasferite su altre fonti in esito all'ottimizzazione del parco progetti in corso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per l'azione 5.3.1, le operazioni più significative completate riguardano il "Sistema di radiocomunicazioni DMR per la Protezione civile della Regione Sardegna" (2,24 M€) e la "Fornitura e installazione di un radar meteorologico doppler a doppia polarizzazione in banda C da installare in località monte Rasu in agro del comune di Bono (SS)" (2,49 M€). Inoltre, prosegue la realizzazione della "Rete Radio Regionale digitale interoperabile" funzionale alle esigenze operative del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale nonché per quelle della Protezione Civile regionale (10,3 M€).

Obiettivo tematico 6: "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" (Asse VI del POR FESR Sardegna)

L'obiettivo tematico 6 afferisce all'Asse VI del POR FESR Sardegna: "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" che intende promuovere l'utilizzo ottimale nella gestione delle risorse mediante interventi di razionalizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti nonché di azioni volte alla riduzione delle perdite idriche; nel contempo si propone di promuovere il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche della Regione attraverso interventi di valorizzazione degli attrattori naturali e culturali, diffusione della conoscenza, miglioramento della fruibilità, qualificazione dei servizi turistici offerti al pubblico e promozione mirata delle potenzialità locali. Altri interventi sono diretti a proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovendo i servizi per gli ecosistemi funzionali anche alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e ridurre la frammentazione degli habitat.

La strategia per la valorizzazione turistica e ambientale dell'Isola prevista dall'Asse si concentra sui contesti a maggior potenziale di sviluppo delle economie locali con un approccio *place based* ovvero attraverso l'individuazione di risorse e competenze specifiche della realtà locale. Le aree di concentrazione degli interventi sono individuate dal percorso di Programmazione Territoriale di cui alla DGR 9/22 del 10.03.2015. L'individuazione di tali contesti è sostenuta dall'attività di censimento e mappatura delle risorse culturali e ambientali attraverso politiche di sviluppo calibrate sugli attrattori territoriali di rilevanza strategica.

La pianificazione degli interventi in materia di turismo sostenibile si è delineata attraverso un approccio *bottom up* sulla base della progettualità espressa dalle aree del territorio regionale che si sono candidate rispondendo all'Avviso per la manifestazione di interesse pubblicato ai sensi della citata DGR.

L'Asse dispone di una dotazione finanziaria di € 152.133.616,47 che equivale a circa il 16% del complesso delle risorse assegnate al Programma. Nella riprogrammazione in corso di elaborazione a seguito della sigla dell'Accordo Provenzano l'Asse sarà ridimensionato di circa 50,4 M€, a valere sulle Azioni 6.3.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.7.2, 6.8.3. Saranno interessate nello specifico operazioni relative a:

- efficientamento della rete idrica e riduzione delle perdite di rete;

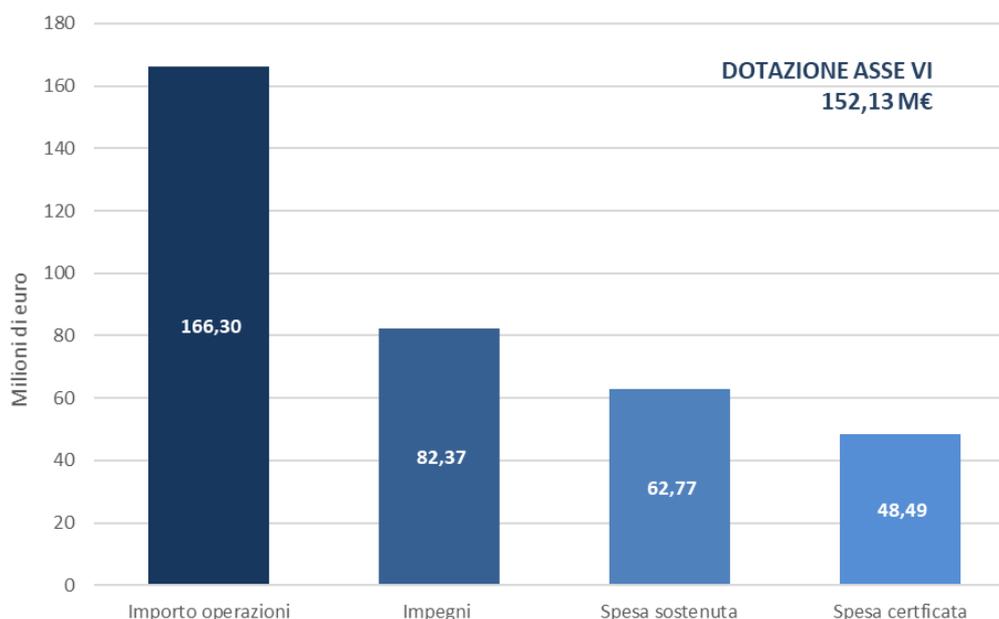


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valorizzazione di attrattori naturali, culturali e turistici (individuate attraverso la Programmazione Territoriale e il Piano di rilancio del Nuorese).

In considerazione della grande valenza degli interventi citati, essi saranno messi in salvaguardia sul Piano sviluppo e coesione.

Grafico 6: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 6 (in Milioni di euro)



Sull'Asse risultano 139 operazioni selezionate per un costo ammesso di 166,3⁴ M€. Gli impegni assunti, pari a 82,4 M€ circa, evidenziano un tasso di avanzamento del 54,1%, mentre la spesa sostenuta ammonta al 62,8% delle risorse disponibili.

Le operazioni più significative attuate sull'Asse riguardano: i) l'efficientamento della rete idrica (azione 6.3.1, per un costo ammesso totale di 12,6 M€); ii) la tutela della biodiversità e il ripristino dei servizi ecosistemici, come per esempio il "recupero ambientale dell'area del Bellarosa Maggiore, delle vasche del retro-litorale e della Piana di Is Arenas nel Parco naturale regionale del Molentargius" (azione 6.5.1, interventi per un costo ammesso totale di 14,6 M€); iii) la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale, quali per esempio interventi integrati di miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e dei servizi in aree a forte valenza ambientale (azione 6.6.1, per un costo ammesso totale di 45,3M€) come per esempio l'intervento "Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo" (9M€).

⁴ L'Asse fa registrare un *overbooking* di programmazione a seguito dei processi di accelerazione della spesa funzionali al rispetto degli obiettivi n+3 che hanno reso ammissibili al POR progetti finanziati attraverso fonti della Programmazione Regionale Unitaria.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Relativamente all'azione 6.5.1 nel 2020 è proseguita l'attuazione delle operazioni selezionate con procedura a sportello previste nel *Prioritized Action Framework* (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 (circa 13 M€).

Prosegue l'attuazione degli interventi di ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti dell'Azione 6.1.3 (costo ammesso totale di 15,3 M€). Oltre la conclusione degli interventi "Comune di Carbonia - Ottimizzazione sezione ricezione e raffinazione" (0,69 M€) e C.I.P. di Nuoro - Ottimizzazione della sezione di ricezione e raffinazione (0,84 M€), si registra, per l'operazione più significativa dell'azione 6.1.3 denominata "CACIP - Sezione di digestione anaerobica" (€ 13.683.030,00), l'aggiudicazione, a dicembre 2020, della gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori.

Nell'ambito dell'azione 6.8.3 sono in fase di realizzazione interventi per il sostegno, la fruizione e la promozione delle destinazioni turistiche per un totale di circa 41,9 M€, in linea con il Piano Strategico del Turismo "Destinazione Sardegna 2018-2021". In tale ambito si è concluso (anticipatamente per via del CoViD) il progetto NECSTouR (*Network of European Region for a Sustainable and Competitive Tourism*) volto a consolidare un approccio partenariale sui temi del turismo e della promozione del territorio, a livello internazionale. Inoltre, per favorire il posizionamento competitivo della Destinazione Sardegna e promuovere l'immagine dell'isola a livello nazionale e internazionale, sono in corso attività di co-marketing con tutti i soggetti interessati a vario titolo a investire sulla promozione della Destinazione Sardegna e che intendono associare il proprio Brand a quello della Destinazione (Cine-turismo: Televisione; Prodotti audiovisivi; Promozione negli aeroporti etc.). È in fase di completamento il macro-segmento *Heritage Tourism* per la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale e il consolidamento della rete internazionale tra Istituzioni Museali che consentiranno di promuovere la destinazione Sardegna e la sua civiltà nuragica millenaria a San Pietroburgo, Mosca, Berlino, Salonicco e Napoli.

Con particolare riferimento alla Programmazione Territoriale, a seguito dello spostamento delle operazioni suindicate su altre fonti, sono in attuazione 59 operazioni per un importo di circa 20,5 M€ (Azioni 6.5.1, 6.6.1, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3). Per il Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese le operazioni in attuazione, sulle Azioni 6.7.2 e 6.8.3 hanno un costo complessivo di circa 1,3 M€.

Prosegue infine l'attuazione, a valere sull'Asse, degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Obiettivo tematico 9: "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione" (Asse VII del POR FESR Sardegna)

L'Obiettivo Tematico 9 corrisponde all'Asse VII "Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione" del POR FESR Sardegna che sostiene la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi sociosanitari oltreché la riduzione del disagio sociale e l'illegalità attraverso il finanziamento di interventi volti alla riqualificazione partecipata di specifiche aree urbane degradate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Asse VII, a seguito degli effetti della pandemia da CoViD-19 e alle relative gravi ricadute sul sistema sociosanitario sardo, è stato e sarà ulteriormente riorientato al finanziamento delle spese sanitarie per l'emergenza. A tal fine con la prima riprogrammazione del POR sono state destinati all'emergenza sanitaria 27 Meuro per l'acquisto di DPI mediante rimodulazioni interne all'Asse e un incremento della dotazione finanziaria di circa 9,9 Meuro.

L'Asse supporta, inoltre, il potenziamento della rete infrastrutturale di servizi sociosanitari e sanitari non ospedalieri e l'offerta di servizi sociosanitari nella logica di una più efficace gestione complessiva delle risorse con il finanziamento di interventi di potenziamento dei servizi territoriali non ospedalieri e di riorganizzazione della rete del cosiddetto *welfare* d'accesso.

Altro elemento caratterizzante la strategia dell'Asse è rappresentato dal sostegno alle azioni integrate per lo sviluppo urbano attraverso lo strumento Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

La dimensione finanziaria dell'Asse VII ammonta a € 61.053.610,57 che equivale a circa al 7% della dotazione complessiva del POR FESR. L'attuale dotazione è peraltro destinata a crescere e con la riprogrammazione che l'AdG sta finalizzando ammonterà a 118.323.611 € per far fronte all'emergenza epidemiologica in atto.

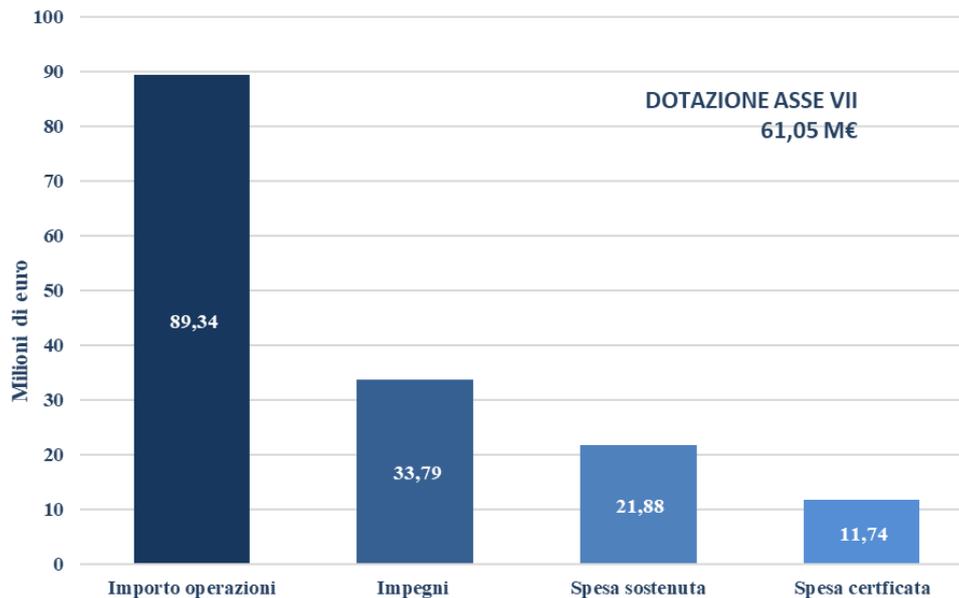
L'Asse registra operazioni finanziate per 89,3 Meuro valore che supera l'attuale dotazione finanziaria ma che è in linea con la già citata prospettiva di incremento delle risorse con la prossima riprogrammazione. Allo stato dell'arte sono state selezionate 43 operazioni, gli impegni pari a 33,79 M€, equivalgono al 55,4% delle risorse disponibili e la spesa registra un tasso di avanzamento rispetto alla dotazione finanziaria di circa il 36%.

Come precedentemente osservato, a seguito della riprogrammazione l'Asse ha spostato il proprio baricentro sull'emergenza sanitaria: il costo ammesso relativo all'acquisto di Dpi e attrezzature sanitarie e ai lavori di adeguamento delle Aziende sanitarie e ospedaliere è pari al 95% dell'attuale disponibilità di risorse.

Grafico 7: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'OT 9 (in Milioni di euro)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



È confermato il finanziamento degli interventi a supporto dell'attuazione della riforma del sistema sanitario regionale tra cui si segnalano quelli a sostegno della "Realizzazione del sistema informativo per le Cure Primarie" (6 M€): i) il Servizio 116117, numero unico internazionale per l'accesso ai Servizi di Cure Mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari; ii) l'ammodernamento tecnologico delle sedi di Continuità Assistenziale (guardie mediche e guardie medico turistiche) a supporto dei medici che vi operano; iii) il Progetto E- Health 2020 – che finanzia l'infrastruttura tecnologica per l'abilitazione dei servizi sanitari al cittadino, grazie al ricorso delle farmacie delle aree interne.

Relativamente al tema urbano, nell'ambito della rimodulazione finanziaria e dell'ottimizzazione del parco progetti in fase di formalizzazione per trovare spazio ai progetti emergenziali e dare esecuzione all'Accordo con il Ministro per il Sud, si prevede di mettere in salvaguardia sul Fondo Sviluppo e Coesione alcuni progetti dell'ITI di Sassari e i progetti pilota di rigenerazione urbane nelle aree vasta di Cagliari e Sassari. Allo stato dell'arte, sull'Asse si registra un costo ammesso totale per i tre ITI pari a 15,3 Meuro con 12 interventi avviati e una capacità di impegno e di spesa rispettivamente pari al 47% e 24%.

Nonostante il modello di relazione proposta dall'Agenzia per la Coesione preveda la trattazione per Obiettivo Tematico, per completezza di informazione si richiamano qui brevemente anche i principali progressi attuativi dell'Asse VIII "Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO.

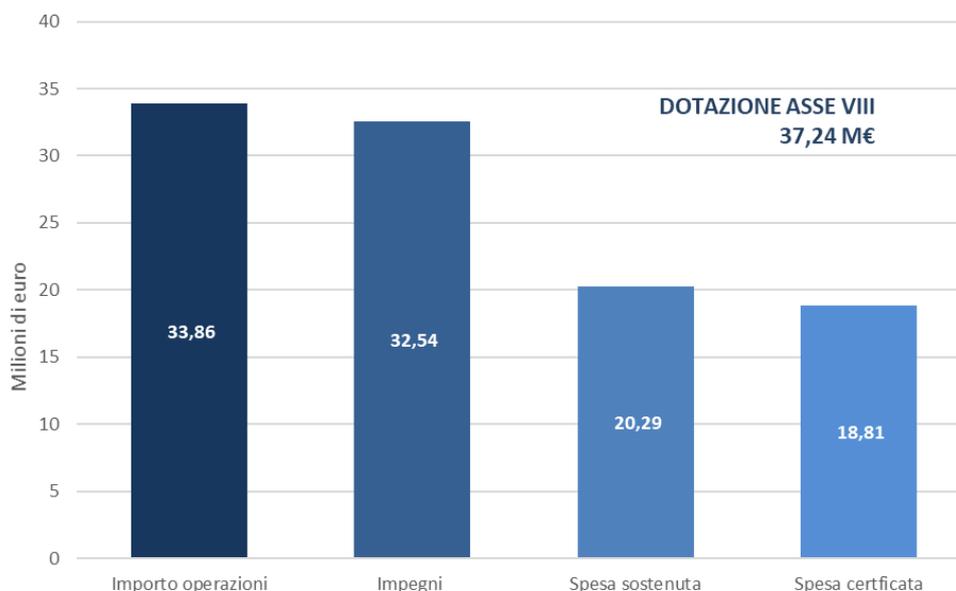
L'Asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 37.239.000, che incide per il 4% sul complesso delle risorse assegnate al POR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le risorse programmate ammontano al 90,92% della dotazione dell'Asse; sono state selezionate 28 operazioni per un costo ammesso di 33,8 M€. Il tasso di avanzamento degli impegni e della spesa sostenuta è pari rispettivamente all'87,4% e al 54,5%.

Grafico 8: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse VIII (in Milioni di euro)



Relativamente alle procedure attivate si sottolinea che: (i) sono in corso di esecuzione i servizi di "Assistenza tecnica e gestionale all'implementazione del POR Sardegna FESR 2014-2020", le attività inerenti al sistema di monitoraggio «SMEC - Evoluzione, assistenza e gestione» (contratto *in house* con SardegnaIT), e i servizi di Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del FESR e di "Assistenza alle Autorità responsabili del presidio dei principi orizzontali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg. 1303/2013 e per l'applicazione di criteri ambientali negli appalti pubblici nell'attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Autonoma della Sardegna".

Nel corso del 2020 è stato stipulato il contratto per i "Servizi di informazione, promozione, comunicazione e supporto tecnico a tali attività per l'attuazione della strategia di comunicazione del POR Sardegna 2014-2020", è stato inoltre aggiudicato il "Servizio di valutazione indipendente del Programma Operativo Regionale Sardegna Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 e quello di "Assistenza Tecnica per il controllo di I livello relativo alla Programmazione Unitaria, al POR FESR Sardegna 2014-2020 e all'avvio del POR FESR 2021-27".

Durante il 2020 sono proseguite le attività previste nella Strategia di Comunicazione volte a: (i) diffondere l'immagine del POR FESR 2014-2020; (ii) evidenziare gli interventi che sono stati realizzati, principalmente con l'aggiornamento del portale Storie di Progetti.

Grandi progetti ed interventi strategici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Come descritto al punto 10.1.4 della presente relazione, il "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga" verrà stralciato dal POR nella riprogrammazione in corso.

7.1.3. Accelerazione della spesa

Criticità incontrate

Nel corso del 2020 il POR sperimenta ancora ritardi nell'avanzamento delle operazioni – sia sul piano procedurale, sia su quello fisico – nonché il perdurare di criticità nell'avanzamento della spesa. A partire da marzo, l'irrompere nello scenario nazionale e regionale della drammatica emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 ha enfatizzato tali problematiche attuative.

Sebbene le risorse siano state pressoché integralmente programmate attraverso procedure di attivazione (avvisi, bandi, atti di programmazione) che hanno portato alla selezione di oltre 1.800 operazioni di costo ammesso complessivo sostanzialmente equivalente alla dotazione del Programma, la fase di esecuzione dei progetti non procede a un ritmo soddisfacente, con inevitabili riverberi sull'avanzamento della spesa.

Le difficoltà di attuazione del POR sono da riferirsi da un lato a problematiche preesistenti, dall'altro al rallentamento causato dalla pandemia, con la frenata degli investimenti pubblici e privati, in molti casi riorientati verso l'esigenza di fronteggiare nell'immediato gli effetti della crisi sanitaria ed economica.

Tra i fattori già descritti nelle precedenti Relazioni, che rappresentano elementi strutturali di complessità propri delle politiche sostenute dal FESR e in quanto tali non facilmente superabili, si richiamano:

- l'articolato *corpus* di norme che regolano le procedure di gara e di affidamento ai sensi del DLgs 50/2016 s.m.i. che continuano a costituire fonte di rallentamento nell'attuazione del Programma con ripercussioni sulle tempistiche di attuazione degli interventi di natura infrastrutturale da parte dei beneficiari e di controllo di I livello in materia di contratti pubblici;
- difficoltà di incidere sui tempi di esecuzione di operazioni attuate attraverso un preventivo accordo con lo Stato centrale (si pensi al Grande Progetto BUL, al credito di imposta, alle iniziative legate alla *space economy*);
- ritardi di attuazione delle politiche territorializzate dovuti alla complessità connaturata ai processi di *governance* multi-attore e multilivello che caratterizzano l'implementazione sia degli interventi relativi alla strategia urbana (ITI), sia degli interventi della programmazione territoriale e della strategia per le aree interne.

Le misure di contenimento del contagio introdotte nel corso dell'anno dai diversi DPCM, nel disporre il distanziamento sociale con alcuni periodi di chiusura delle attività produttive di carattere non essenziale e il lavoro agile per gli uffici pubblici e privati, hanno determinato ulteriori ritardi nell'attuazione delle operazioni. Un anno di pandemia ha inevitabilmente accentuato la lentezza dei processi di attuazione dei progetti, sia sotto il profilo della gestione amministrativa, del monitoraggio e della sorveglianza, sia sotto il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

profilo dell'avanzamento fisico delle operazioni, con ulteriori implicazioni negative sulla *performance* del POR.

È inoltre legittimo ritenere che per gli Enti locali, in prima linea nel contrasto all'emergenza sanitaria, sia stato assai problematico portare avanti la gestione delle operazioni del POR e in alcuni casi sia risultato impossibile far rientrare nelle priorità contingenti gli adempimenti connessi al monitoraggio degli interventi e alla corretta tenuta dei *dossier* di operazione, con conseguenze negative sulle attività di sorveglianza e controllo funzionale alla rendicontazione della spesa del Programma. Tali difficoltà hanno interessato, fra gli altri, gli interventi a vocazione territoriale (PT, ITI, SNAI) inducendo l'AdG, nell'ambito del processo di riprogrammazione in corso, a mettere in salvaguardia tali operazioni su altri strumenti programmatici (nuovo Piano di Sviluppo Coesione, fondi regionali).

Prefigurando le criticità menzionate, come già ricordato, la Commissione europea è intervenuta con un pacchetto di disposizioni straordinarie chiamate a normare il finanziamento delle spese emergenziali sostenute all'interno dei programmi e concedendo margini di flessibilità nelle attività di modifica dei PO.

La Regione Sardegna nel corso dell'anno ha intrapreso un processo di riprogrammazione, articolato in diverse fasi, allo scopo di fruire prontamente dei benefici derivanti dall'adozione delle nuove regole, come già descritto nel § 10.1.2 e come si dettaglierà nel prossimo paragrafo.

Soluzioni proposte

Relativamente alle criticità evidenziate, vengono di seguito richiamate alcune misure correttive adottate dalla Regione Sardegna nel corso del 2020.

Per quanto attiene alle opportunità di modifica dei PO offerte dall'UE, si ricorda che la Regione:

- nel luglio 2020, ha adottato una riprogrammazione con procedura semplificata indirizzando risorse per 98,8 M€ verso interventi CoViD e nello specifico: (i) soluzioni ICT in ambito sanitario (11,8 M€ in Asse II); (ii) interventi in favore del sistema economico con istituzione del Fondo FEIS (60 M€ in Asse III); (iii) interventi per l'approvvigionamento di dispositivi personali e attrezzature sanitarie (27 M€ in Asse VII);
- attraverso la riprogrammazione approvata dall'UE a novembre 2020 ha aderito alla possibilità di elevare il tasso di cofinanziamento UE al 100%, per le domande di pagamento presentate nell'anno contabile 2020-21;
- nel dicembre 2020, ha stipulato l'Accordo con il Ministro Provenzano per reindirizzare ulteriori risorse del POR FESR alla copertura delle spese emergenziali regionali e nazionali, mettendo in sicurezza l'attuazione di alcuni interventi originariamente finanziati dal Programma sul nuovo Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sardegna (sono in corso gli adempimenti istituzionali necessari a formalizzare la riprogrammazione che dovrà dare esecuzione ai termini dell'Accordo).

Attraverso il percorso descritto la Regione si attende alcune importanti ricadute positive:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a. un significativo efficientamento del POR anche in ottica di chiusura, grazie alla copertura, da parte di altre fonti finanziarie e programmi, delle operazioni il cui attuale avanzamento non lascia prefigurarne il completamento entro l'orizzonte temporale del POR;
- b. la massimizzazione dei benefici derivanti dal tasso FESR al 100%, con conseguente velocizzazione nell'utilizzo della quota comunitaria di cofinanziamento del POR e raggiungimento anticipato del *target* N+3 per l'anno 2021 e auspicabilmente per il 2022;
- c. la possibilità di concentrare l'azione amministrativa sulla spendita delle risorse assegnate agli interventi più performanti in grado di agevolare l'efficace conclusione del Programma;
- d. l'opportunità di rafforzamento del contesto regionale attraverso: il poderoso sostegno al settore imprenditoriale, le risorse mobilitate per lo sviluppo digitale del territorio e, infine, il miglioramento della *performance* del sistema sanitario e, nell'immediato, l'allentamento della pressione sulle strutture ospedaliere determinata dal CoViD.

Per assicurare il successo delle misure messe in campo, l'AdG sta attuando e continuerà a portare avanti fino al giugno prossimo un'attenta attività di analisi dello stato di avanzamento – anche attraverso la lettura critica degli “*Orientamenti comunitari per la chiusura dei Programmi 2014-20*” – e un'intensa e puntuale sorveglianza della spesa, in coordinamento con i responsabili dei diversi Assi prioritari e con gli Uffici regionali competenti sulle operazioni del POR. Questa azione di sorveglianza rafforzata consentirà altresì di efficientare le operazioni di controllo, sollecitando e sensibilizzando gli Uffici regionali all'invio a controllo delle operazioni caratterizzate da più ampia dimensione finanziaria e da *dossier* di progetto completi. Ne deriverà una forte accelerazione della spesa relativa sia a interventi emergenziali sia a progetti “nativi POR”. L'incisività e l'efficacia di questa azione assume una valenza fondamentale in quest'anno contabile per massimizzare il vantaggio della certificazione della spesa al tasso UE del 100%.

La buona riuscita del percorso intrapreso è tuttavia condizionata da alcuni fattori di aleatorietà che non sfuggono al controllo dell'azione regionale.

Ci si riferisce in particolare:

- alla possibilità, avanzata nel preambolo 4 del Reg. UE 558/2020, della proroga da parte della Commissione europea dell'applicazione del tasso comunitario elevato al 100%, per la quale la Regione caldeggia un'azione negoziale mirata dello Stato membro con le Autorità comunitarie;
- alla necessità per la Regione di conoscere con esattezza gli importi e la natura delle spese emergenziali anticipate dallo Stato inserite nell'“Accordo Provenzano”; a tale riguardo i rappresentanti del DP Coe, nella seduta del CdS del POR FESR del dicembre scorso, avevano anticipato alla RAS, un'attività di affiancamento alle diverse Regioni per il corretto computo delle spese e la precisa individuazione delle operazioni da sottoporre a controllo;
- all'opportunità di disporre di regole certe in merito all'espletamento dei controlli delle spese emergenziali con eventuale ricorso a modalità *standard* che possano favorire la velocizzazione e il buon esito delle attività di controllo e certificazione. Sul punto la Regione auspica la diffusione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

indicazioni specifiche da parte del DPCoe, di concerto con la rete delle Autorità di Audit, allo scopo di promuovere un approccio univoco all'inserimento delle spese nei diversi PO regionali.

7.2. INTERREG “ITALIA FRANCIA MARITTIMO” 2014-2020

Il Programma Interreg Italia-Francia “Marittimo” 2014-2020 è un Programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) con una dotazione finanziaria di 199.649.898,00 €, di cui 169.702.411,00 € di FESR.

I territori eleggibili sono: Sardegna, Liguria, province costiere della Toscana, Corsica e Région Sud (Provenza, Costa Azzurra, Alpi Marittime). L'Autorità di Gestione del Programma è la Regione Toscana.

Il Programma mira a realizzare gli obiettivi della Strategia UE 2020 nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale, promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Programma prende in considerazione le problematiche delle zone marine, costiere e insulari, ma si rivolge anche a quelle interne, con rischi specifici di isolamento. L'obiettivo principale è quello di contribuire a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i territori designati per fare di questo spazio una zona competitiva, sostenibile e inclusiva nel panorama europeo e mediterraneo.

La Sardegna partecipa in oltre 100 dei 119 progetti finanziati con l'intervento di Assessorati ed Agenzie regionali, università e centri di ricerca, associazioni di categoria, piccoli Comuni, PMI. 180 risultano i beneficiari (pubblici, privati, imprese, associazioni, enti di ricerca, etc) distribuiti su tutto il territorio regionale (98 nella Provincia di Cagliari, 1 nella Provincia di Carbonia - Iglesias, 2 nel Medio-Campidano, 10 nella Provincia di Nuoro, 7 Provincia di Olbia-Tempio, 7 Provincia di Oristano, 55 nella Provincia di Sassari). Circa 40 milioni di euro sono andati a beneficio di partner sardi dall'inizio del programma fino alla fine del 2020.

Per quanto riguarda le realizzazioni, i principali esiti conseguiti sono rappresentati dal sostegno (in modo diretto ed indiretto) fornito a PMI nei settori della green e blue economy; interventi di salvaguardia dal rischio alluvioni, incendio ed erosione costiera, il miglioramento dello stato di conservazione di habitat naturali; la realizzazione di studi congiunti sul tema della gestione innovativa dei servizi di trasporto marittimo merci per mitigare l'isolamento dei territori insulari, azioni a contrasto dell'inquinamento acustico portuale e della gestione dei fondali marini; iniziative a sostegno dell'occupazione e della formazione professionale.

Il Centro Regionale di Programmazione presidia il Programma “Marittimo” attraverso il Gruppo di Lavoro “Cooperazione europea, attrazione investimenti esteri e nazionali” svolgendo attività di informazione ed animazione territoriale sulle opportunità offerte dal Programma, supporto ai portatori di progetto ed ai partner dei progetti finanziati in fase di attuazione. Attraverso i suoi rappresentanti, partecipa con diritto di voto all'interno degli organi di governo – Comitato Direttivo e Comitato di Sorveglianza – nonché ai gruppi di lavoro costituiti per la più efficiente gestione ed attuazione del Programma. Infine, gestisce quota parte



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del budget dell'Asse Assistenza Tecnica per le azioni di accompagnamento agli attori territoriali ed è impegnato nei lavori della Task Force per la programmazione 2021-2027.

Nel sito di Sardegna Programmazione è consultabile una pagina dedicata alle attività del Programma con focus Sardegna: [LINK](#)

7.2.1. Stato di attuazione del Programma “Marittimo” al 31.12.2020

L'attuazione del Programma “Marittimo” durante il 2020 è stata condizionata dall'emergenza sanitaria COVID 19. A partire dal marzo 2020, il Programma è stato impegnato nell'adozione di una serie di misure straordinarie (misure “COVID”) per minimizzare l'impatto della pandemia sulla implementazione dei progetti. Nonostante l'emergenza, a fine 2020, il Programma registra buone performance: ha finanziato, tramite i 4 Avvisi precedentemente pubblicati, complessivamente 119 progetti per un totale di 831 beneficiari.

Per il V e ultimo Avviso, pubblicato a luglio 2020 ed aperto fino al 30 gennaio 2023, è stata adottata una modalità “a sportello”, destinata a utilizzare le eventuali economie generate dai progetti finanziati e le risorse residue di Programma stimate per un ammontare di euro 18,8 milioni (FESR + contributo nazionale, di seguito CN). Entro la fine del 2020 sono stati presentati 14 progetti (7 di questi sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento a gennaio 2021). Si riporta di seguito una sintesi dei progetti finanziati per ciascun avviso:

- I avviso: 38 progetti conclusi
- II avviso: 30 progetti in corso (2 conclusi)
- III avviso: 28 progetti in corso
- IV avviso: 21 progetti in corso
- V avviso a sportello: progetti in fase di approvazione 14 (due avviati)

Misure COVID-19 oriented

L'attuazione del Programma nel corso del 2020 è stata condizionata dall'emergenza sanitaria COVID 19. In virtù delle disposizioni della Commissione Europea riportate nei Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558, e indirizzate a promuovere misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie, il Programma ha messo in atto misure amministrative al fine di riprogrammare/riconvertire le attività dei progetti e di migliorare la liquidità finanziaria degli stessi. Tra le varie misure messe in atto:

- misure amministrative principalmente rappresentate da deroghe temporali alla scadenza semestrale della presentazione della domanda di rimborso; semplificazione nella presentazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

delle spese con minori oneri amministrativi a carico dei beneficiari; modifiche ai manuali del programma per l'attuazione delle misure COVID;

- misure di riprogrammazione tra cui l'obbligo per tutti i progetti di presentare un piano di riconversione del progetto (COVID-oriented) e/o di comunicare la non necessità di modifica; presentazione e approvazione di tutti i piani di riconversione presentati dai progetti;
- misure per il miglioramento della liquidità finanziaria dei progetti che hanno consentito il rimborso immediato dell'80% del montante richiesto dai beneficiari attraverso le Domande di Rimborso

Tutti i progetti finanziati hanno avuto la possibilità di presentare i piani di riconversione per rispondere all'emergenza sanitaria. Tali piani hanno consentito di introdurre spese per l'acquisizione di attrezzature per potenziare lo smart working e dispositivi per salvaguardare la sicurezza sanitaria e il distanziamento sociale; spese per potenziare le Azioni previste dal Programma in senso digitale (ad esempio app e piattaforme ICT per fornire informazioni sanitarie, per favorire la mobilità) e in relazione alla sicurezza sanitaria (turismo sostenibile e delle filiere blu e verdi, in ambito portuale, ecc).

Dati finanziari

Nell'ambito dei primi 4 Avvisi il Programma ha impegnato Euro 187.216.378 (FESR+CN, pari al 99,76% della dotazione per i 4 assi del Programma dedicati ai progetti), come riportato nella Tabella. I fondi a disposizione nonché le risorse che nei prossimi mesi si libereranno dalla chiusura di altri progetti, saranno impiegate per il finanziamento di proposte progettuali nell'ambito del V avviso.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, il Programma nel 2020 ha raggiunto il target finanziario di disimpegno automatico delle risorse, avendo impegnato il 99,35% delle risorse complessivamente disponibili; le spese rendicontate dai beneficiari e certificate dagli apparati di controllo ammontano a 87.178.650,28€ (FESR+CN), ossia il 43,67% della dotazione del Programma. Le spese rendicontate hanno registrato un notevole incremento di circa 35 milioni (ossia il 66,87%) rispetto l'anno precedente e la spesa cumulata delle Domande di Pagamento (DP) inviate alla Commissione UE entro il 31/12/2020, pari a 66.516.374,59€ (FESR+CN) ha consentito di raggiungere e superare il target finanziario di disimpegno automatico delle risorse, pari a € 50.087.079,07 (FESR+CN).

A novembre 2020, il Programma ha presentato domande di pagamento alla Commissione per un ammontare complessivo di Euro 53.894.982, di cui Euro 45.378.083 di FESR.

Tabella 1. Distribuzione finanziaria del Programma per Asse prioritario – Avvisi I, II, III, IV - FESR + CN a novembre 2020

Asse	Totale Avvisi	Totale dotazione Programma	Totale allocazione vs. dotazione
1	41.438.942	41.287.599	100,37%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2	97.433.549	97.588.868	99,84%
3	30.515.149	30.965.699	98,55%
4	17.828.738	17.828.738	100%
Totale	187.216.378	187.670.904	99,76%

7.2.2. Stato di attuazione per Asse

ASSE 1 Competitività delle imprese - Obiettivo Tematico 3 - Priorità Investimento 3A e 3D

L'Asse 1 "Competitività delle imprese". L'Asse è volto a: i) creare e consolidare, nello spazio di cooperazione, imprese «micro, piccole e medie», nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde; ii) aumentare la competitività a livello internazionale delle micro e PMI dell'area, operanti anche nel settore turistico. A valere dell'Asse risultano complessivamente finanziati 45 progetti che hanno coinvolto complessivamente 281 beneficiari. I progetti selezionati riguardano: la creazione di reti di servizi per le nuove imprese (servizi di preincubazione, incubazione, post-incubazione, ecc.); la creazione di servizi per le imprese esistenti (servizi per il miglioramento della strategia aziendale, organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati locali ed esteri, ecc); la creazione di cluster/reti di imprese e allo sviluppo della competitività territoriale (marchi e strategie congiunte); la promozione dei prodotti turistici e il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica (promozione di turismo ed itinerari esperienziali, infrastrutturazione delle zone interne, miglioramento dell'accessibilità per i soggetti disabili, ecc.).

Le principali realizzazioni fisiche conseguite dai progetti conclusi o in corso di attuazione sono rappresentate da:

- un numero di imprese beneficiarie di sostegni finanziari e non finanziari pari a 2243;
- un numero di nuove imprese sostenute pari a 171;
- la creazione di 3 reti di servizi transfrontalieri per le nuove imprese e 5 reti di servizi transfrontalieri per le imprese esistenti;
- la creazione di 7 Marchi turistici comuni per i prodotti ecoturistici,
- la definizione di 10 strategie congiunte per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione delle imprese dello spazio transfrontaliero.

ASSE 2 Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

L'Asse 2 ha finanziato 13 progetti con il I Avviso, 10 progetti con il II Avviso, 15 progetti con il III Avviso. I 38 progetti che hanno coinvolto 322 beneficiari riguardano:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il 32%, la prevenzione e gestione congiunta dei rischi naturali (rischio idrogeologico, erosione costiera, insabbiamento dei porti, incendi);
- il 29%, la valorizzazione degli ambienti naturali e culturali (la promozione del patrimonio naturale, la lotta alle specie invasive, la tutela delle aree marine protette, lo sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e gestione integrata del patrimonio culturale,
- il 21%, la realizzazione di piani d'azione e azioni pilota per lo smaltimento dei rifiuti e reflui nei porti;
- il 18%, la sicurezza della navigazione.

Sul piano fisico, l'attuazione di questi progetti ha consentito in particolare di ottenere:

- 1.275.000 ettari di superficie di habitat naturali con lo stato di conservazione migliorato;
- 306.326 persone beneficiarie di misure di protezione contro le alluvioni;
- 16 siti naturali e culturali valorizzati;
- 5 porti che adottano misure di gestione dei rifiuti;
- 3 porti che adottano misure di gestione dei reflui.

ASSE 3 Accessibilità dei territori e sostenibilità delle attività portuali – Obiettivo Tematico 7 – priorità di investimento 7B E 7C

L'Asse 3 fa riferimento all'Obiettivo Tematico 7 e mira a: i) sviluppare i sistemi di trasporto multimodali; ii) mitigare l'inquinamento acustico nei porti commerciali e nelle piattaforme logistiche dell'area; iii) limitare l'inquinamento atmosferico e l'uso di combustibili marini ad alto tenore di zolfo nei porti commerciali e nelle piattaforme logistiche dell'area. I progetti complessivamente approvati sono 18 e coinvolgono 124 beneficiari, riguardano:

- il 39%, la realizzazione di servizi innovativi per il miglioramento dell'efficienza delle connessioni dei principali nodi portuali tramite piattaforme ICT e servizi di infomobilità;
- il 33%, il miglioramento della sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- il 28%, il miglioramento della sostenibilità delle attività portuali commerciali finalizzate alla riduzione delle emissioni di carbonio tramite la promozione degli impieghi ottimali di GNL e la pianificazione di impianti di rifornimento e stoccaggio di combustibile. I

Per quanto riguarda gli esiti fisici, i progetti realizzati e in corso di realizzazione hanno consentito di:

- elaborare 3 studi congiunti sul tema della gestione innovativa dei servizi di trasporto marittimo merci per mitigare l'isolamento dei territori insulari,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- definire 1 dispositivo ICT (ossia piattaforma web-based) per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T;
- elaborare 2 studi per definire lo stato dell'arte dell'inquinamento acustico nei porti;
- realizzare 1 intervento per la riduzione ed il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti.

ASSE 4 Aumento delle opportunità di impiego – Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8A e 8CTE

L'Asse 4 si riferisce all'Obiettivo Tematico 8 e si articola in due priorità: 8A e 8CTE. L'Asse è volto a favorire l'occupazione nelle imprese individuali, nelle micro imprese e nelle imprese sociali dello spazio di cooperazione che presentano notevoli potenzialità soprattutto nelle filiere prioritarie transfrontaliere. Inoltre, l'Asse sostiene lo sviluppo della mobilità dei lavoratori attraverso l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero.

A valere dell'Asse sono stati complessivamente finanziati 18 progetti con 104 beneficiari. I progetti finanziati sono rivolti:

- il 66%, la promozione della mobilità transfrontaliera degli studenti;
- il 28%, la facilitazione dell'accesso ai servizi per la creazione d'impresa sul territorio e per l'accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin off per i disoccupati;
- il 6%, la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego con l'obiettivo di aumentare le possibilità di occupazione delle risorse umane dell'area di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate all'economia blu e verde.

A fine 2020, i progetti, tutti in corso di realizzazione, hanno permesso di conseguire un numero di partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e le attività di formazione congiunta pari a 376.

Processo di capitalizzazione

Nel corso del 2020 il Programma ha proseguito e rafforzato il percorso di capitalizzazione avviato nel 2018, identificando alcuni poli tematici:

1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi;
2. Promozione del turismo sostenibile;
3. Gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Promozione della sostenibilità dei porti;
5. Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;
6. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze.

Per quanto riguarda il Polo 2 “Promozione del turismo sostenibile” sono in fase conclusiva i lavori di capitalizzazione guidati dal progetto Interreg Europe “EPICAH” che hanno portato alla creazione di 3 gruppi tematici e alla individuazione di altrettanti output/realizzazioni “integrate” che integrano il lavoro effettuato dai vari progetti: 1- SDK-sistema intelligente di integrazione dei dati turistici; 2- marchio di qualità e identità turistica per co-marketing imprese; 3- governance dell’itinerario turistico sostenibile. Il percorso prosegue con un nuovo percorso con i progetti del IV avviso. E’ inoltre in fase di sperimentazione una pilot action per la creazione di un tavolo di governance transfrontaliero degli itinerari ciclopedonali sostenibili.

Per quanto riguarda il polo 4, promozione della sostenibilità dei porti è stato avviato il primo living lab del Polo tematico con la partecipazione di tutti i progetti dei 4 cluster (1. Promozione del GNL come carburante alternativo; 2. Gestione rifiuti e reflui nei porti; 3. Lotta all’insabbiamento dei porti; 4. Lotta all’inquinamento acustico nei porti). Contestualmente è stato redatto e condiviso con i partecipanti un documento di analisi dei principali risultati ottenuti ed un catalogo delle principali realizzazioni secondo gli input forniti dai progetti stessi.

Il Programma ha prodotto un catalogo – delle “buone realizzazioni” (“Panoramica delle realizzazioni faro dei progetti finanziati con i 4 Avvisi del Programma”, Prima versione) organizzato per Polo tematico [LINK](#)

7.3. IL POR FSE SARDEGNA 2014-2020 - STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020

Quadro di attuazione del POR FSE 2014-2020

Il Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Sardegna (CCI2014IT05SFOPO21), approvato con la Decisione C(2014)10096 del 17.12.2014, modificato con l’approvazione della Commissione Europea con Decisione n. C (2018) 6273 del 21.09.2018), successivamente con l’approvazione della Commissione Europea con Decisione n. C(2021)1489 del 01.03.2021 su richiesta della Regione Autonoma della Sardegna inoltrata in data 09/12/2020, è finalizzato a dare attuazione agli obiettivi ed azioni della politica di coesione dell’Unione Europea per il settennio 2014-2020.

Attraverso il POR FSE Sardegna sono state stanziare le seguenti risorse al fine di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini sardi, promuove lo sviluppo dell’istruzione e formazione e migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili.

Tabella 1: Quadro finanziario del POR FSE 2014-2020

Assi Prioritari	Dotazione finanziaria	Quota %
-----------------	-----------------------	---------



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSE 1 - Occupazione	188.425.838,00	42,59%
ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	77.038.350,00	17,32%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	148.112.834,00	33,30%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	13.068.000,00	2,94%
ASSE 5 - Assistenza Tecnica	17.154.978,00	3,86%
Totale	444.800.000,00	100,00%

Nel corso del 2020 è proseguita l'attuazione del POR, con una capacità di spesa riferibile a tutti gli Assi. Al 31.12.2020, fra tutti gli Assi risulta che, fra avvisi pubblicati e altre tipologie di azioni attivate finora, sono stati messi complessivamente a disposizione dei diversi beneficiari circa 345 Meuro, che rappresentano il 77,6% della dotazione totale. In particolare, nel 2020 sono stati emanati 22 fra avvisi e bandi, per un totale di circa 111 Meuro.

Dal punto di vista della spesa certificata, è stato conseguito l'obiettivo collegato alla regola del disimpegno automatico; vi è una concentrazione negli Assi che avevano visto l'avvio del maggior numero di operazioni e di procedure nel biennio precedente (1 e 3, su cui si è realizzato l'86,3% della spesa certificata). Alla stessa data la spesa dei beneficiari ammonta ad oltre 185,3 Meuro e rappresenta il 66,33 % degli impegni ed il 41,66% del POR.

Circa lo stato di avanzamento nel conseguimento degli obiettivi fissati dal quadro di performance, si evidenzia che risultano raggiunti gli obiettivi di realizzazione fissati al 31-12-2020 e che daranno luogo alla prevista premialità del 6%.

7.3.1. Stato di attuazione del POR FSE in cifre

Al 31 dicembre 2020 i diversi investimenti promossi hanno dato luogo complessivamente, sui diversi Assi del PO, a 8317 operazioni.

La tabella che segue illustra nel dettaglio l'avanzamento finanziario del Programma che mostra una performance soddisfacente e in linea con gli obiettivi di spesa fissati per il 2020 per tutti gli Assi prioritari.

Tabella 2: Stato di Avanzamento del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2020

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo			Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo				
Asse prioritario	Finanziamento totale (in EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Impegni	Impegnato / Programmato (%)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Spesa / Programmato (%)	Spesa / Impegnato (%)
1	188.425.838,00	50,00	99.469.600,55	52,79	66.349.747,82	35,21	66,70



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2	77.038.350,00	50,00	33.906.469,88	44,01	16.618.608,79	21,57	49,01
3	148.112.934,00	50,00	128.263.157,59	86,60	90.694.897,09	61,23	70,71
4	13.068.000,00	50,00	7.516.420,18	57,52	5.306.366,47	40,61	70,60
5	17.154.978,00	50,00	10.245.897,54	59,73	6.345.967,58	36,99	61,94
Totale	444.800.000,00	50,00	279.401.545,74	62,82	185.315.587,75	41,66	66,33

In particolare, si è raggiunto complessivamente un livello di impegni pari a oltre 279 Meuro, un livello di spesa di 185,3 Meuro e sono state formalizzate nel corso dell'anno 4 Domande di Pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione, secondo gli importi dettagliati in tabella 3.

Si osserva che la spesa certificata ha raggiunto, per l'anno 2020, un importo pari a oltre **166** Meuro.

Tabella 3: Spesa Certificata del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2020

Asse	Totale Certificazione a dicembre 2019	DP1420012 13.05.2020	DP1420013 29.07.2020	DP1420014 23.11.2020	DP1420015 22.12.2020	TOTALE CUMULATO Spesa Certificata all'UE al 31.12.2020
1	43.876.752,85	5.805.323,42	0,00	4.331.139,15	5.749.798,48	59.763.013,90
2	10.731.298,93	42.508,00	0,00	829.028,82	2.483.513,92	14.086.349,67
3	52.585.284,23	694.835,83	0,00	8.421.896,28	22.113.418,07	83.815.434,41
4	3.473.965,32	190.648,65	0,00	82.361,33	352.535,69	4.099.510,99
5	4.389.879,55	20.195,66	0,00	0,00	180.220,00	4.590.295,21
TOTALE	115.057.180,88	6.753.511,56	0,00	13.644.425,58	30.879.486,16	166.354.604,18

L'Asse prioritario con la performance migliore degli impegni nel corso del 2020 risulta l'Asse 3 – Istruzione e Formazione, con oltre 128,2 Meuro, pari al 86,60% del programmato, a seguire l'Asse 1 – Occupazione, con oltre 99,4 Meuro pari al 52,75% del programmato, l'Asse 2– Inclusione sociale e lotta alla povertà si attesta a oltre 33,5 Meuro pari al 44% del programmato, a seguire gli Assi 5 – Assistenza Tecnica con oltre 10,2 Meuro (59,73%) e Asse 4 – Capacità Istituzionale con oltre 7,5 Meuro (57,52%),

Con riferimento alle spese certificate del 2020, le migliori performance si registrano per l'Asse 3 – Istruzione e Formazione con oltre 83 Meuro e per l'Asse 1 – Occupazione con oltre 59 Meuro di spesa, a seguire l'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà con una spesa di oltre 14 Meuro, l'Asse 5 – Assistenza Tecnica con oltre 4,5 Meuro, e l'Asse 4 – Capacità Istituzionale con oltre 4 Meuro di spesa.



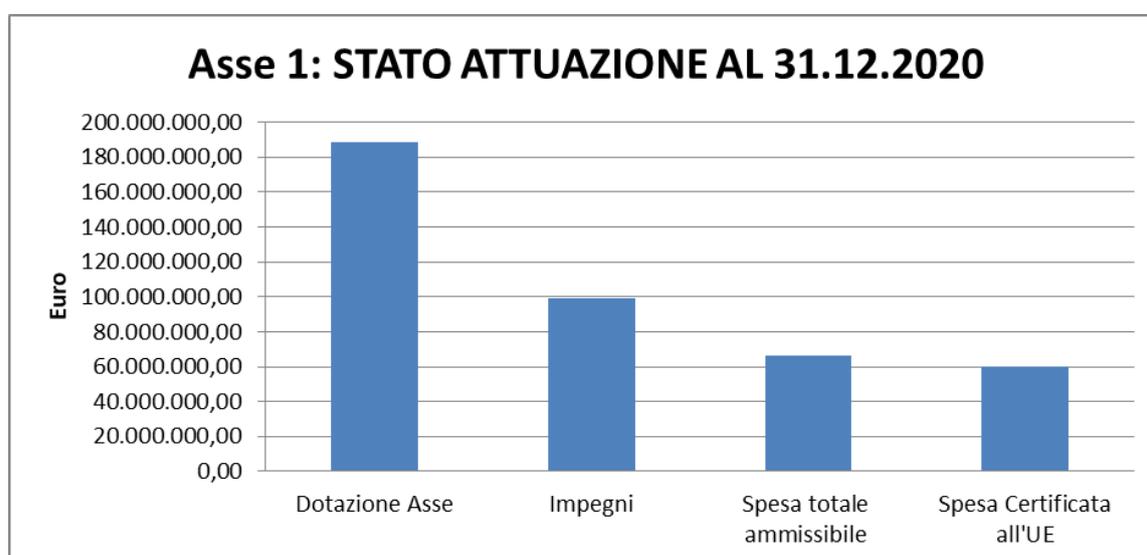
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3.2. Stato di attuazione del POR FSE per asse prioritario

Al fine di fornire un quadro di maggior dettaglio si rappresenta in forma grafica per ciascun Asse prioritario un grafico di sintesi e si fornisce un'informazione delle procedure avviate nel corso dell'anno 2020.

ASSE 1 Occupazione

Grafico 1: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 1



L'attuazione dell'Asse 1 è in una fase ormai avanzata, con la prosecuzione e la replica di programmi già avviati e consolidati. In particolare, bisogna segnalare gli incentivi all'occupazione per gli under e gli over 35 nell'ambito del Programma TVB e i bonus occupazionali alle imprese turistiche per l'allungamento della stagione turistica 2020; sempre nell'ambito del Programma TVB, si segnala lo scorrimento dell'avviso sui voucher formativi finalizzati alla certificazione di competenze (2 ADA/UC) immediatamente spendibili nel mercato del lavoro che stanno diventando un ottimo strumento snello di formazione rapida.

Ma è importante segnalare che nel 2020 l'Asse 1 è stata interessata dagli interventi che sono stati messi in campo per fronteggiare la profonda crisi socio economica che ha interessata l'economia sarda in conseguenza della Pandemia da Covid 19; la maggiore spesa è stata registrata dall'operazione "Destinazione Sardegna Lavoro 2020. Avviso pubblico a sportello per la concessione di aiuti finalizzati al sostegno urgente dell'occupazione della filiera turistica", che ha attivato risorse per 15.000.000 € (34% della spesa di Asse). Inoltre, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, è stato istituito l'avviso del Fondo (R)ESISTO "Sovvenzioni dirette a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi" che concede aiuti per sostenere differenti tipologie di imprese (MPM e le grandi impresa della filiera turistica), i lavoratori titolari di partita IVA e le imprese prive di dipendenti con l'obiettivo di salvaguardare i livelli occupazionali favorendo lo sviluppo economico e l'occupazione nell'Isola (art. 14 Legge Regionale n. 22/2020). La



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dotazione finanziaria prevista è complessivamente di 63.539.000,00 di euro ma i fondi FSE (Euro 26.525.000,00).

Con riferimento alla parità di genere, a livello di Asse 1, si registra la più alta incidenza femminile pari al 67% rispetto agli altri assi del PO. Tra gli interventi di spicco in cui la partecipazione femminile è molto alta: "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy -- Linee di sviluppo progettuale 2" (85% di beneficiarie), "Attività integrate per l'empowerment, la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transnazionale negli ambiti della Green & Blue Economy (Linea A1)" (73% di beneficiarie), "Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa nell'ambito del Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna TVB Sardegna Lavoro - Voucher formativi per disoccupati" (73% di beneficiarie).

Andando nel dettaglio degli avvisi pubblicati si evidenziano per il 2020:

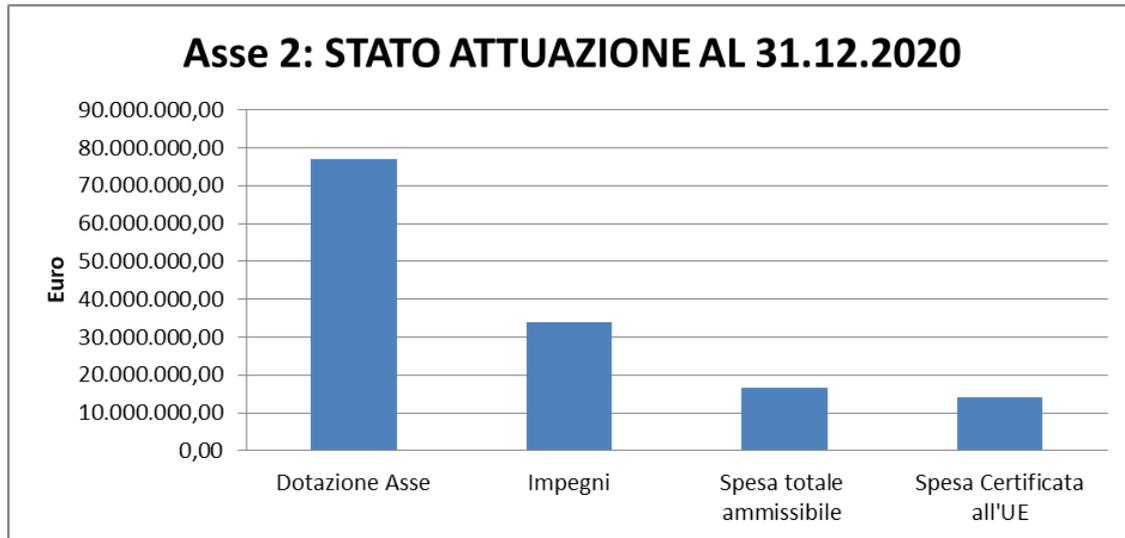
- l'Avviso "Destinazione Sardegna Lavoro, 2020", incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica (OS 8.1, LdA 8.1.5 - € 8.500.000; OS 8.5, LdA 8.5.1 - € 6.500.000);
- lo scorrimento dell'Avviso T.V.B Sardegna LavORO, costituzione dell'offerta formativa nell'ambito del programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna – voucher formativi per disoccupati per finanziare percorsi formativi di breve durata, tarati sulle esigenze del territorio, certificazione massima di due competenze ADA/UC del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RR200h) con l'obiettivo di facilitare l'assunzione (OS 8.5, LdA 8.5.5 - € 1.100.000)
- l'Avviso T.V.B. Bonus Occupazionali, incentivi occupazionali alle imprese che assumono a tempo indeterminato e determinato disoccupati e donne (OS 8.1, LdA 8.1.5 - € 6.900.000; OS 8.5, LdA 8.5.1 - € 4.671.000)
- Fondo (R)Esisto, Avviso pubblico a sportello per la concessione di sovvenzioni a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi, ex art. 14 della L.R. n. 22/2020 (OS 8.6, LdA 8.6.6.c - € 26.525.000).

ASSE 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

Grafico 2: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'Asse 2 ha una dotazione finanziaria pari al 17,32% del valore complessivo del Programma e l'attuazione ad oggi registrata sul Programma, conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali.

Al 31/12/2020, complessivamente sono state programmate risorse pari a oltre 36,5 Meuro (47,40% dello stanziamento complessivo relativo all'Asse 2) e risultano assunti impegni per oltre 33,9 Meuro.

Nel corso del 2020 sono proseguiti gli interventi già avviati nell'anno precedente volti alla prevenzione dell'esclusione sociale e dei fenomeni discriminatori, e promozione dell'inclusione attiva.

Sono stati inoltre pubblicati nuovi avvisi per l'attuazione di interventi per far fronte alla crisi sociale ed economica derivante dalla pandemia da Covid-19, e l'Asse 2 è uno tra gli assi che ha dato maggiore risposte con le c.d. "misure Covid" allocando circa 29,7 Meuro nella priorità di investimento 9.iv "Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale". Alcuni di questi interventi hanno dato seguito alle misure previste dalla Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", quali:

- gli Interventi straordinari in favore dei lavoratori dipendenti stagionali o comunque dipendenti con contratti a termine appartenenti alle categorie a) e b) di cui all'art. 9, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22; Deliberazione di Giunta Regionale N. 41/28 del 7.08.2020. Intervento finanziato nell'ambito dell'Obiettivo specifico 9.10CRII06, azione 9.10.2.c per un importo pari a € 14.000.000,00;
- gli Interventi straordinari in favore dei lavoratori in situazioni di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 – Erogazione contributo economico una tantum per emergenza Covid – 19 e individuazione potenziali destinatari della misura di impiego nei cantieri del programma LAVORAS; Deliberazioni di Giunta Regionale N. 44/30 del 4.09.2020 e N.46/17 del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17.09.2020. Intervento finanziato nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.10CRII06, Azione 9.10.2.1c per un importo pari a € 4.840.000,00.

Sempre per fronteggiare gli effetti della pandemia in corso è stato pubblicato l'avviso pubblico "Sine Limes" per la concessione di buoni di servizio a favore di persone con limitazione all'autonomia che prevede l'erogazione di contributi a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio nell'ambito dei servizi socio-sanitari, sanitari, servizi di cura e di assistenza domiciliare e aiuto alla persona; questo intervento viene attuato nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 9.11CRII07, Azione 9.11CRII07 per un importo pari a € 3.000.000,00.

Infine, continua la fase attuativa degli ITI – Investimenti Territoriali Integrati – dei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, e nel corso del 2020 sono stati pubblicati i seguenti avvisi:

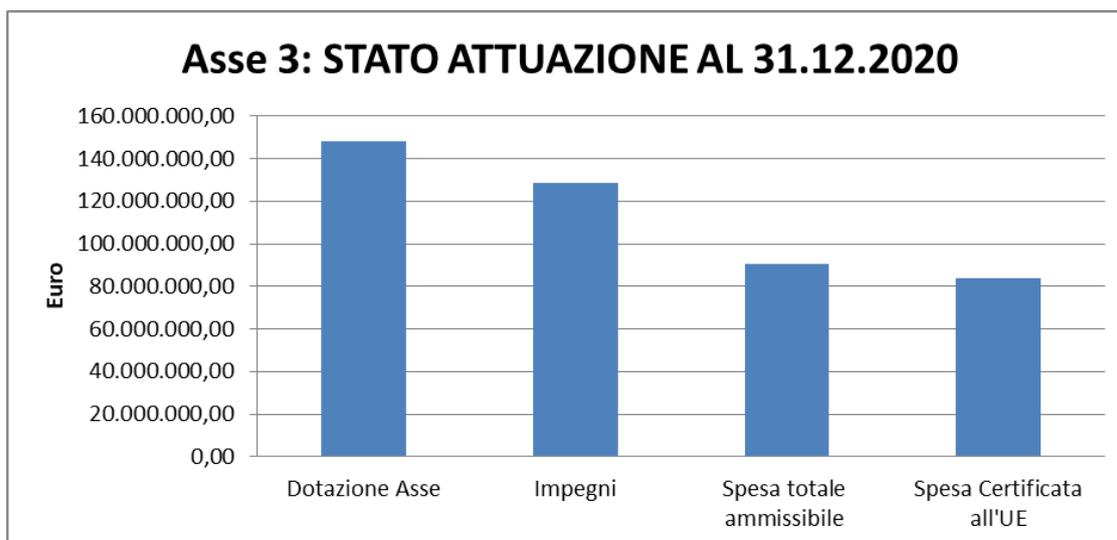
- - Procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di supporto all'amministrazione nelle attività di accompagnamento degli inquilini coinvolti nella sperimentazione del Portierato Sociale, relativa all'Azione 1 "Miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere attraverso la realizzazione di azioni materiali" dell'ITI Cagliari "Is Mirrionis", a valere sull'Obiettivo Specifico 9.4, Azione 9.4.2, per un importo pari a € 500.000,00.
- - Procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di supporto all'amministrazione nelle attività di accompagnamento degli inquilini coinvolti nella sperimentazione dell'iniziativa Bonus Malus, relativa all'Azione 1 "Miglioramento della qualità degli spazi di vita nel quartiere attraverso la realizzazione di azioni materiali" dell'ITI Cagliari "Is Mirrionis", a valere sull'Obiettivo Specifico 9.4, Azione 9.4.2 per un importo pari a € 100.000,00.
- - Procedura aperta informatizzata da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art.95 c.2 D. Lgs.50/2016 per l'affidamento del servizio di Costituzione della rete associativa relativa all'Azione 1, Sub-azione 1.1 "Servizi innovativi per l'inclusione sociale ed il sostegno a nuclei familiari multiproblematici" dell'ITI "Sassari storica", a valere sull'Obiettivo Specifico 9.1, Azione 9.1.4 per un importo pari a € 24.492,24.
- - Bando di gara per l'affidamento del Servizio di animazione territoriale e analisi incontro tra domanda e offerta di lavoro e dei Piani di inclusione attiva, nell'ambito della Sub-azione 4.4 "Aiuti all'occupazione" dell'ITI "Olbia Città Solidale Sostenibile Sicura", a valere sull'Obiettivo Specifico 9.2, Azione 9.2.2 per un importo pari a € 157.950,98.

ASSE 3 Istruzione e formazione

Grafico 3: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 3



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'attuazione dell'Asse 3 è in una fase più che avanzata, con la prosecuzione di programmi già avviati dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica e al rafforzamento dell'istruzione primaria e secondaria, universitaria e post-universitaria.

In particolare, nel 2020 nell'ambito della Priorità di Investimento 10i, in continuità con l'esperienza fin qui consolidata nel promuovere azioni integrate e continuative per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, è stato pubblicato l'Avviso "(Si torna) Tutti a Scuola". Per la Linea DIDATTICA, il cui obiettivo è quello di rafforzare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti delle scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado, sono state stanziare risorse pari a circa 3,490 Meuro. Per la Linea ASCOLTO e SUPPORTO, il cui fine è migliorare l'inclusione scolastica attraverso azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, a favore di studenti in condizione di svantaggio sono state stanziare risorse pari a circa 1,89 Meuro.

Sempre nell'ambito della Priorità di Investimento 10i, con l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per percorsi di istruzione e formazione professionale in sistema duale per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art.17, Comma 1, lett. A), del D.LGS.226/2005. Anni formativi 2021–2024 sono state stanziare risorse pari a circa 0,5 Meuro. L'avviso promuove la realizzazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per il conseguimento di un titolo di qualifica, coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale del territorio, al fine di potenziarne l'attrattività.

Ancora, per la Priorità di Investimento 10i, nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) CAGLIARI IS MIRRIONIS è stato pubblicato l'Avviso per l'affidamento del servizio di attivazione e gestione del Polo Demo Lab Ciusa presso l'Istituto comprensivo Ciusa e adeguamento tecnologico dello stesso, che stanziare risorse pari a circa 0,7 Meuro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'ambito della PI 10ii, al fine di innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente sono stati pubblicati nel 2020 diversi avvisi.

Il Nuovo Avviso INTER.M.O.F., con uno stanziamento di risorse pari a 0,5 Meuro, che promuove interventi di miglioramento dell'offerta formativa che contrastino l'abbandono e l'insuccesso negli studi attraverso il potenziamento delle competenze trasversali ed il miglioramento della fruibilità della didattica a vantaggio degli studenti con particolare difficoltà. In particolar modo si agirà in modo peculiare sulle competenze trasversali di tipo linguistico, per consentire alle persone di studiare, lavorare e, in generale, di operare in modo più efficace in Italia e all'estero, con ricadute positive sul territorio regionale sardo.

Nell'ambito del programma MASTER AND BACK è stato pubblicato l'avviso per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione di attività di selezione motivazionale/attitudinale dei destinatari dell'avviso e di progettazione e attuazione della fase di "pre-treatment - avviso TALENT UP 2020-2021. Le risorse stanziare sono pari a circa 0.540 Meuro.

Sempre nell'ambito del programma MASTER AND BACK, a dicembre 2020 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico 2020 ALTA FORMAZIONE con uno stanziamento di risorse pari a 4 Meuro per l'erogazione di borse di studio che finanziano la frequenza di percorsi post-lauream.

Inoltre, per le "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità" relative all'anno accademico 2020/2021, sono state stanziare risorse pari a 12 Meuro.

Nell'ambito della priorità 10iii è stato pubblicato l'avviso "Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC". L'obiettivo dell'avviso è quello di promuovere interventi che contrastino e riducano la dispersione scolastica, portino all'aumento del numero dei diplomati/specializzati e, attraverso il rafforzamento delle competenze, creino opportunità di lavoro, in quanto, sulla qualità degli apprendimenti e sull'estensione del raggio d'azione della formazione. Le risorse stanziare ammontano a € 0,805 Meuro.

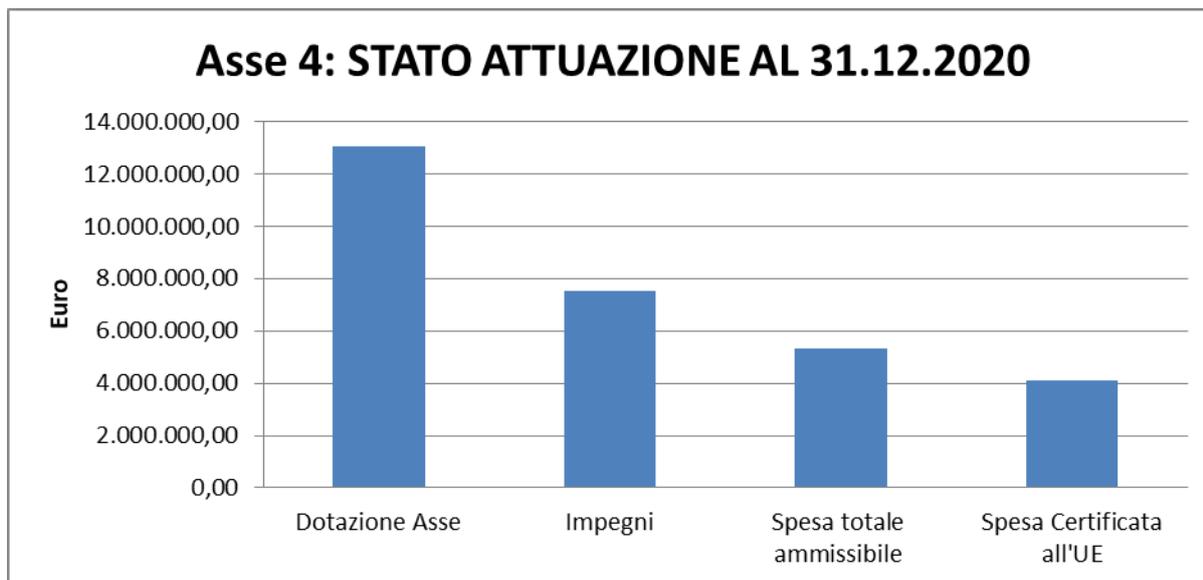
Sull'Asse 3, al 31.12.2020, complessivamente sono state programmate risorse pari a oltre 142 Meuro (96% dello stanziamento complessivo relativo all'Asse 3) e risultano assunti impegni per oltre 128 Meuro.

ASSE 4 Capacità istituzionale e amministrativa

Grafico 4: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 4



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



L'Asse 4, a seguito della riprogrammazione attuata nel corso del 2020, è passato da una dotazione finanziaria di 15,568 Meuro, pari al 3,5% della complessiva dotazione finanziaria del POR, a una nuova dotazione di 13,068 Meuro, pari al 2,94% del totale.

Tale riduzione è stata determinata dalla necessità di allocare le risorse in altri assi in cui potessero rispondere ai fabbisogni determinati dall'emergenza pandemica COVID 19 e, allo stesso tempo, risponde ad un'esigenza di accelerazione della spesa, considerato che ad oggi le performance dell'asse procedono con la non necessaria speditezza. Si segnala, anche grazie anche agli avanzamenti del 2020, che il livello degli impegni è pari a oltre il 57% delle somme programmate, mentre la spesa ha superato il 40%, segnando una crescita di 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

L'asse è caratterizzato e condizionato dalla molteplicità di articolazioni organizzative su cui il Programma è suddiviso.

Infatti, essendo destinato al rafforzamento della capacità amministrativa, sono ben dieci le Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale coinvolte nella sua attuazione. Ad oggi, complessivamente, sono stati pubblicati 21 dispositivi, di cui 19 avviati, mentre per i restanti sono 2 sono in fase di finalizzazione le procedure di affidamento.

Con specifico riferimento al 2020, hanno visto l'avvio del seguente progetto:

- Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento della ripetizione di servizi di ottimizzazione dei processi lavorativi e di formazione per il rafforzamento delle capacità dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei Programmi Operativi Regionali sui Fondi Strutturali 2014/2020, analoghi a quelli del contratto principale stipulato in data 30/7/2018, per complessivi € 535.214.

Inoltre, nel medesimo anno, è stata pubblicata la seguente gara d'appalto:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Procedura aperta informatizzata per l'affidamento del servizio di incremento di efficacia del partenariato Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 Sardegna asse IV - capacità istituzionale e amministrativa, per complessivi euro 193.980.

Entrambi gli interventi rivestono un importante ruolo di sostegno in direzione del rafforzamento della capacità amministrativa della Regione Sardegna, non solo in funzione dell'attuazione dell'attuale programma, ma anche in vista della futura programmazione FSE + 2021-2027. L'enfasi posta dalla CE nelle Raccomandazioni Specifiche per Paese sul tema della capacità amministrativa, insieme alla crescente importanza riconosciuta dal nuovo Regolamento del FSE + al coinvolgimento del partenariato, richiama la vitale necessità e strategicità degli interventi sopra richiamati.

ASSE 5 Assistenza tecnica

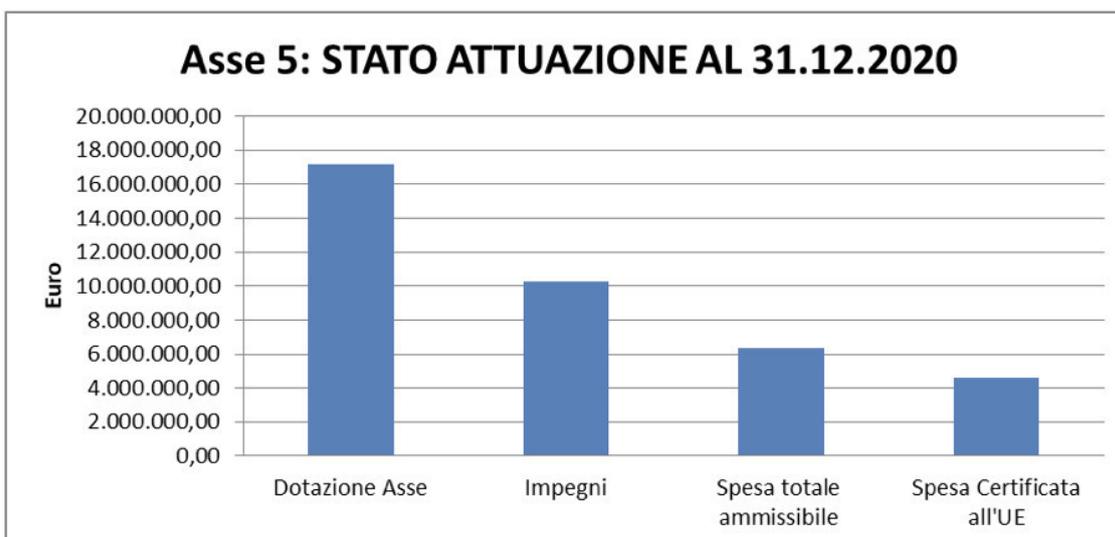


Grafico 5: Stato di attuazione delle operazioni finanziate con l'Asse 5

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 si è proceduto all'affidamento e stipulazione del contratto di tre procedure di gara avviate prima dell'anno 2020. Si tratta dell'affidamento del servizio di "Valutazione indipendente del POR FSE", la cui stipula del contratto è avvenuta nel mese di dicembre 2020, con scadenza al 2023, per un importo pari a 486.920,00 euro in favore di I.S.R.I. SOC. COOP. a r.l. (MANDATARIA) CON IRIS srl (MANDANTE). Nel mese di marzo 2020, è stato stipulato il contratto di appalto per servizi di Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di gestione per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 dell'importo di € 1.853.630,06 in favore di KPMG ADVISORY SPA (mandataria) con COGEA srl (mandante), con durata sino al 2023. Sempre nel mese di marzo 2020 è stato stipulato il contratto relativo alla trasformazione digitale dei servizi per il lavoro nell'ecosistema del welfare regionale P.O.R. FSE 2014-2020 SARDEGNA, di quota parte dell'importo a valere sull'Asse V del POR – Azione 12.1.2 pari a 900.000,00 euro in favore della RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica SpA, mandataria e dalle società GPI SpA e Eustema SpA (mandanti), con durata sino al 2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'ambito dell'azione 12.1.3, così come per le annualità precedenti, la Regione si è avvalsa del sostegno tecnico nell'ambito del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome" dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali/provinciali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. Il valore del Progetto per l'anno 2020 è pari a € 90.110,00. Mentre, nell'ambito del Progetto Interregionale l'importo è pari a € 77.590,00 annui.

Per quanto riguarda l'intervento "Governance del PO: rafforzamento delle capacità del personale coinvolto nell'utilizzo del FSE", nel corso del 2020 si è proceduto all'aggiornamento del progetto, il cui importo complessivo è ora pari a 985.000 euro, di cui € 857.748,00, da destinare all'attribuzione di incarichi, € 127.252,00 da destinare al rimborso delle missioni. Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto all'attribuzione di incarichi di alta professionalità al personale dell'Amministrazione a vario titolo coinvolto a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020. Inoltre, in linea con quanto indicato nella Strategia di Comunicazione POR FSE 2014-2020, si è proceduto all'attuazione del piano di comunicazione.

Infine, in dettaglio nell'anno 2020 le risorse dell'Asse sono state destinate al sostegno delle seguenti procedure:

- (OS 12.1, LdA 12.1.2 - € 42.675,60) Sistema Informativo del Lavoro (SIL) della Sardegna, affidamento in house a Sardegna IT s.r.l. dei servizi di supporto al passaggio di consegne verso il nuovo soggetto gestore della piattaforma applicativa e gestione operativa dell'infrastruttura tecnologica ed erogazione dei servizi in modalità laaS;
- (OS 12.1, LdA 12.1.2 - € 128.100) Incarico di direzione dell'esecuzione del contratto relativo all'affidamento di servizi per la trasformazione digitale dei servizi per il lavoro nell'ecosistema del welfare regionale", POR FSE 2014-2020 Sardegna;
- (OS 12.1, LdA 12.1.3 - € 128.760) Progetto *Governance* del PO: rafforzamento delle capacità del personale coinvolto nell'utilizzo del FSE.

CONCLUSIONI

Il Programma presenta nel complesso uno stato di attuazione più che soddisfacente. Nel corso del 2020 è stato ampiamente superato l'obiettivo del N+3 con una spesa certificata superiore ai 166,3 Meuro, superiore di circa 12,8 Meuro al target previsto. Risulta inoltre molto avanzato lo stato di attuazione della programmazione con la pubblicazione nel corso del 2020 di avvisi e bandi di gara per circa il 25% della dotazione finanziaria. In particolare, si è raggiunto complessivamente un livello di impegni pari a oltre 279,4 Meuro, un livello di spesa di 185,3 Meuro e sono state formalizzate nel corso dell'anno 4 Domande di Pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione, secondo gli importi dettagliati in Tabella 3 "Spesa Certificata del POR FSE 2014-2020 al 31.12.2020".



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.4. FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

7.4.1. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (PSR 2014-2020)

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna è stato approvato con la decisione di esecuzione C(2015) 5893 della Commissione del 19 agosto 2015.

La dotazione finanziaria del PSR originariamente assegnata, pari a 1.308.406.250 euro, è stata ridotta a 1.291.510.417 euro di spesa pubblica (Decisione C(2017)7434) a seguito del contributo di 16.895.833 euro a favore delle Regioni dell'Italia centrale colpite dal Sisma dell'agosto 2016.

L'attuale versione 7.1 del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020) 7751 final del 5 novembre 2020. La dotazione finanziaria pari a 1.291.510.417 euro di spesa pubblica è stata integrata con risorse regionali per 12.700.000 euro di cui 8.200.000 euro a favore della Misura 4, 1.200.000 euro per la Misura 5, 1.300.000 euro per la misura 6 e 2.000.000 euro a favore della misura 21.

Il cofinanziamento al programma prevede il 48% di quota Comunitaria (FEASR) pari a € 619.925.000, il 36,4% di cofinanziamento statale pari a € 470.109.791,79 e il 15,6% di quota regionale pari a € 201.475.625.

Il PSR è lo strumento di governo dello sviluppo del sistema agricolo della Sardegna che, in linea con la strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, promuove uno sviluppo competitivo, coerente con l'identità e le peculiarità della Sardegna.

La programmazione europea si caratterizza per una forte impostazione strategica articolata su tre livelli: comunitario (Quadro strategico comune), nazionale (Accordo di partenariato Italia), regionale (Programmi operativi). In tale quadro di finalità, il PSR 2014-2020 della Sardegna persegue, attraverso 16 misure, 41 sottomisure e 51 tipi di operazioni, le sei priorità strategiche della politica europea di sviluppo rurale, correlate ai tre obiettivi generali della politica agricola comunitaria e a otto degli undici obiettivi tematici del quadro strategico comunitario, i cui indirizzi strategici sono stabiliti nell'Accordo di partenariato Italia.

Obiettivi tematici dei Fondi comunitari	Priorità dello sviluppo rurale (FEASR)	Ripartizione % della spesa pubblica del PSR
1) Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	trasversale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	2) Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	19,87%
3) Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)	3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	25,09%
5) Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	4) Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	37,37%
6) Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse		
4) Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	4,45%
8) Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	12,45%
9) Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione		
2) Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime		
Assistenza tecnica		
		0,77%

Lo schema evidenzia la concentrazione delle risorse finanziarie del PSR sulle Priorità connesse al potenziamento della redditività e competitività dell'agricoltura, sugli aspetti connessi all'ambiente e al cambiamento climatico e sulle priorità di sviluppo del territorio rurale:

- il 44,96% della dotazione finanziaria del PSR è destinato a potenziare la Competitività dell'agricoltura e della filiera agroalimentare (priorità 2 e 3);
- il 41,82% dei fondi è riservato alle priorità 4 e 5 (Ambiente e Clima), finalizzate alla biodiversità e alla prevenzione dell'erosione dei suoli, alla qualità delle risorse idriche e all'uso più efficiente dell'acqua nell'agricoltura, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 12,45% della dotazione finanziaria è destinato alla priorità 6 (Sviluppo del territorio), principalmente per l'approccio Leader e per la realizzazione la banda larga.

Nella priorità 1 sono presenti misure finalizzate al trasferimento della conoscenza, alla consulenza e all'innovazione, che contribuiscono in modo trasversale a rafforzare le altre priorità dello sviluppo rurale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Infine, la misura di Assistenza tecnica (0,77%) assicura il miglioramento della capacità amministrativa di gestione e attuazione del programma, la comunicazione ai beneficiari, il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Stato di attuazione

Nei paragrafi successivi è rappresentata l'attuazione procedurale e finanziaria a livello generale, per priorità e per misura, evidenziando le risorse finanziarie a disposizione, le risorse finanziarie programmate, ovvero le risorse messe a bando e le risorse impegnate per i progetti approvati e i pagamenti dei progetti realizzati e/o in corso di realizzazione.

Per il conseguimento dei tre obiettivi generali:

- 1) stimolare la competitività del settore agricolo;
- 2) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- 3) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro

il PSR attiva tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, tra cui la priorità 1, che fornendo conoscenze e promuovendo l'innovazione su aspetti concernenti le altre priorità dello sviluppo rurale, contribuisce in misura trasversale alla realizzazione dei tre suddetti obiettivi generali:

- Priorità 1 – Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Priorità 2 – Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
- Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- Priorità 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Attuazione procedurale

A fronte di 51 tipi d'intervento programmati (considerando la misura 20 un intervento), 45 tipi d'intervento sono stati attivati con nuovi bandi (per un totale di 59 nuovi bandi). Per le tipologie di intervento 7.4,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10.1.3, 10.1.4 al momento, non sono disponibili risorse finanziarie sufficienti per l'attivazione di un nuovo bando.

Inoltre, sono stati pubblicati 24 bandi per la conferma degli impegni pluriennali per le seguenti sottomisure: SM8.1, SM 10.1, M11, M15. Nella tabella successiva, per ciascuna Tipologia d'intervento sono indicate le date di pubblicazione e gli importi destinati per ciascun bando.

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			Presentazione domande		
1	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	DGR	05/07/2017	30/06/2021	2.400.225
2	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Bando	13/12/2019	30/09/2020	5.458.258
3	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	anno 2016	15/09/2016	30/11/2016	1.000.000
		anno 2017	20/03/2017	30/11/2017	
		anno 2018	06/11/2018	20/12/2018	
		anno 2019	13/02/2019	18/12/2019	
		anno 2020	26/03/2020	6/10/2020	
	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	Informazione e promozione	12/10/2017	31/12/2017	1.500.000
			22/02/2018	30/11/2018	
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	1.200.000
	PIF - Presentazione domande	Notifica det. approvazione	31/03/2021		
	4	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Investimenti	28/11/2016	23/05/2017
Precision Farming			02/10/2017	03/11/2017	5.000.000
Pacchetto giovani (PG)			15/03/2017	14/04/2017	38.798.515
PIF - Manifestazione di interesse			15/06/2018	16/07/2018	45.000.000
PIF - Presentazione domande			Notifica det. approvazione	31/03/2021	
4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli		Trasformazione prodotti agricoli	15/12/2016	16/01/2017	25.000.000
		PIF - Manifestazione di interesse	15/06/2018	16/07/2018	13.800.000
		PIF - Presentazione domande	Notifica det. approvazione	31/03/2021	
4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale		Viabilità rurale	06/09/2017	06/10/2017	34.698.156



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			Presentazione domande		
	4.3.2 - Efficiamento delle reti e risparmio idrico	Risparmio idrico	01/02/2018	01/03/2018	12.242.741
5	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	Investimenti in azioni preventive per gli Enti pubblici	04/02/2019	02/07/2019	1.400.000
		Investimenti in azioni preventive per le aziende agricole	24/02/2020	31/07/2020	2.411.000
	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	Ripristino potenziale agricolo danneggiato	13/11/2017	11/01/2018	2.500.000
	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	Ripristino potenziale agricolo danneggiato	30/12/2020	31/05/2021	1.750.000
6	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	Insediamiento giovani	15/03/2017	14/04/2017	29.580.000
		Pacchetto giovani	15/03/2017	14/04/2017	21.300.000
	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Avviamento attività	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Diversifica-zione	14/09/2017	27/10/2017	8.000.000
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	Imprese extra agricole	14/09/2017	27/10/2017	10.000.000
7	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	Stesura e aggiornamento Piani di Gestione-	30/12/2019	31/07/2020	1.000.000
	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Energie Rinnovabili	06/07/2018	18/09/2018	5.000.000
	7.3.1 - Banda larga	DGR	30/12/2015		16.218.739
		Banda ultralarga			
	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	Trascinamenti PSR 2007-2013			0
	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	Infrastrutture turistiche	12/11/2018	30/04/2019	736.791
	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale	06/07/2018	18/09/2018	3.000.000
	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	Trascinamenti			20.000.000



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			Presentazione domande		
8	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Prevenzione danni calamità naturali	07/02/2019	28/06/2019	10.357.998
	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste	Investimenti in tecnologie silvicole	18/07/2018	30/11/2018	5.378.167
9	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Costituzione di OP	04/08/2016	15/10/2019	800.000
10.1 - Trascinamenti	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2017 e 2019		82.982.172,15
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012 e 2014. Fine impegno 2016 e 2018		
10.1	10.1.1 - Difesa del suolo	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2021	138.600.000
	10.1.2 - Produzione integrata	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2016	Fine impegno 2020	
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno 2020	Fine impegno 2025	6.000.000
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	Bando 2007-2013 - ex 214.5	Progetto RISGENSAR		855.550,79
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	Bando 2014-2020	23/12/2019	28/03/2020	500.000,00
11.1 Trascinamenti	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			Presentazione domande		
			2016, 2017, 2018.		27.167.831,04
11.2 Trascinamenti	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2007-2013 - ex 214	Conferma impegni per i bandi annualità: 2012, 2013 e 2014. Fine impegno 2016, 2017, 2018.		
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020	Fine impegno 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024	71.890.000
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Bando 2014-2020	Bando per domanda di sostegno annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020	Fine impegno 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024	
13.1- 13.2	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane - 13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Trascinamenti 2007-2013 - ex 211 e 212	Annualità prec al 2016		2.115.326,47
13.1- 13.2	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane - 13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Bando 2014-2020	Bando per le annualità: 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020		317.400.000
14.1	14.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali:	Trascinamenti 2007-2013 - ex 215	Annualità prec al 2015 e fino al 2016		33.663.193,00
	14.1. Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali:	Programmazione 2014-2020	Annualità 2016 e fino al 2020		201.092.351
15.1	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	Trascinamenti 2007-2013 - ex 225	Annualità prec al 2015 e fino al 2016		317.072,00
		Programmazione 2014-2020	Annualità 2016 e fino al 2020		5.235.270
16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Costituzione GO (I fase)	23/06/2017	15/09/2017	935.530
		Presentazione progetti (II fase)	19/12/2019	16/11/2020	9.907.279
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Sostegno a progetti pilota	26/07/2018	14/12/2018	8.670.000
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	Cooperazione di filiera	16/05/2018	22/10/2018	3.020.000
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Azioni congiunte per il cambiamento climatico	28/12/2018	31/10/2019	1.880.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misure	Tipologie d'intervento	Descrizione Bando	Data apertura	Data chiusura	Importo stanziato per bando
			Presentazione domande		
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Piani di gestione forestale	01/02/2017	30/09/2017	2.150.000
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	Diversificazione	27/12/2017	20/04/2018	1.050.000
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	Sostegno preparatorio PDA	16/03/2017	30/11/2017	600.000
19.2	19.2 - Leader	Attuazione Leader	28/11/2017	31/01/2020	64.000.000
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	Attività di cooperazione dei GAL	04/12/2017	16/11/2018	2.000.000
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	Sostegno per i costi di gestione e animazione	14/11/2017	01/10/2018	10.000.000
21	21.1 – Sostegno temporaneo ed eccezionale per l'agriturismo, le fattorie didattiche e le fattorie sociali colpite dalla crisi di COVID 19	Sostegno temporaneo per l'agriturismo, le fattorie didattiche e le fattorie sociali	28/09/2020	06/11/2020	4.000.000

(1) per le misure connesse alle superfici e animali l'importo stanziato per bando corrisponde, per la misura annuale 13 è stata considerata l'annualità 2020, per le altre il fabbisogno finanziario delle domande fino all'annualità 2019 e, per le misure pluriennali, al fabbisogno finanziario per tutto il periodo di impegno.

Attuazione finanziaria per misura

Nella tabella che segue è illustrata l'attuazione finanziaria del programma in termini di impegni giuridicamente vincolanti assunti e di pagamenti effettuati al 31.12.2020.

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinalenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
1.2	1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione	2.720.000	0	2.720.000,00	619.845	23%	619.845	23%
2.1	2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	5.500.000	0	5.500.000	41.742	1%	41.742	1%
2.3	2.3.1 - Sostegno alla formazione dei consulenti	0	0	0	0	0%	0,00	0%
3.1	3.1.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	1.360.000	0	1.010.149	610.295	45%	244.870	18%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
3.2	3.2.1 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.040.000	0	3.040.000	1.890.057	62%	468.004	15%
4.1	4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	170.398.515	6.200.000	176.598.515	119.612.105	70%	74.493.633	9%
4.2	4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	42.000.000	0	42.000.000,00	29.855.995	71%	20.969.825	50%
4.3	4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	40.000.000	2.000.000	42.000.000	28.888.964	72%	6.875.458	13%
	4.3.2 - Efficiamento delle reti e risparmio idrico	15.000.000	0	15.000.000		0%		
5.1	5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione	3.000.000	1.200.000	2.672.003	0	0%	0	0%
5.2	5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino	12.000.000		13.622.508	11.077.452	92%	9.675.453	81%
6.1	6.1.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	50.000.000	1.300.000	51.300.000	48.210.000	96%	28.748.500	57%
6.2	6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	10.000.000	0	10.000.000	5.350.000	54%	1.660.000	17%
6.4	6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	10.000.000	0	9.415.175	7.083.436	71%	2.535.815	25%
	6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	10.000.000	0	10.000.000	7.122.341	71%	2.003.928	20%
	extra-agricole							



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinalamenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
7.1	7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN	1.000.000	0	1.000.000	0	0%	0	0%
7.2	7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	4.125.000	0	4.125.000,00	0	0%	0	0%
7.3	7.3.1 - Banda larga	46.768.875	0	46.768.875	46.768.875	100%	2.565.651	5%
7.4	7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	2.500.000	0	3.134.302	3.134.302	125%	0	0%
7.5	7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala	2.500.000	0	3.260.975	2.524.184	101%	1.802.269	72%
7.6	7.6.1 - Sostegno per investimenti relativi a restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	3.000.000	0	3.000.000	0	0%	0	0%
8.1	8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	20.000.000	0	20.000.000	20.000.000	100%	11.023.271	55%
8.3	8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	13.000.000	0	12.988.818	2.630.820	20%	2.577.196	20%
8.6	8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione e dei prodotti delle foreste	8.000.000	0	7.729.132	3.945.582	49%	2.313.524	29%
9.1	9.1.1 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	800.000	0	800.000	578.030	72%	0	0%
	10.1.1 - Difesa del suolo							



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
10.1	10.1.2 - Produzione integrata	168.516.308	0	227.582.172	227.582.172	135%	152.214.252	90%
	10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola							
	10.1.4 - Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica							
	10.1.5 - Conservazione di razze locali minacciate di abbandono							
10.2	10.2.1 - Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	1.355.551	0	1.355.551	855.551	63%	0	0%
11.1	11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	21.000.000	0	99.057.831	99.057.831	127%	55.528.742	71%
11.2	11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	57.250.000	0					
13.1	13.1.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	55.000.000	0	319.515.326	268.015.326	120%	209.859.342	94%
13.2	13.2.1 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	167.604.167	0					
	14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	165.638.229						
	14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini	27.500.000						
	14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla	20.000.000						



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
14.1	produzione di carne		0	234.755.544	234.755.544	104%	225.612.709	%
	14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore	12.500.000						
	bovino orientato alla produzione di latte							
15.1	15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	4.200.000	0	5.552.342	5.552.342	100%	2.532.150	60%
16.1	16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	10.980.000	0	10.842.809	739.221	7%	69.547	0%
16.2	16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	8.670.000	0	8.670.000	0	0%	0	0%
16.4	16.4.1 - Cooperazione di filiera	3.020.000	0	3.020.000	0	0%	0	0%
16.5	16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	1.880.000	0	1.880.000	0	0%	0	0%
16.8	16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2.034.626	0	2.034.626	0	0%	0	0%
16.9	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole	1.050.000	0	1.050.000	189.056	18%	0	0%
19.1	19.1.1 - Sostegno preparatorio	600.000	0	600.000	784.141	131%	679.804	113%
19.2	19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP	64.000.000	0	73.875.316	16.681.368	26%	9.819.829	15%
	19.2.1 - Azioni di sistema		0					



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sottomisure	Tipologie d'intervento	Piano Finanziario	Risorse regionali aggiuntive	Risorse programmate con bandi e trascinamenti	Impegni giuridicamente vincolanti		Pagamenti al 31/12/2020	
					Impegni	% su PF	Pagamenti	% su PF
19.3	19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	2.000.000	0	2.000.000	2.454.101	123%	507.729	25%
19.4	19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione	10.000.000	0	10.000.000	11.168.926	112%	6.149.028	61%
20	Servizi di supporto alla preparazione e gestione del PSR	7.976.023	0	7.976.023	6.602.814	83%	1.602.263	20%
21.1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	2.000.000	2.000.000	4.000.000	838.000,00	42%		0%
TR-131		23.123	0	16.736	16.736	72%	16.200	70%
TOTALE		1.291.510.416,9	12.700.000,0	1.501.469.727,5	1.215.237.154,2	94%	833.210.579	65%

(1) Gli impegni si riferiscono allo scarico SIAN del 31.12.2020

L'avanzamento finanziario presenta importanti progressi. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti nei confronti dei beneficiari (concessioni) rappresentano il 94% della dotazione finanziaria totale del PSR, compresi gli aiuti regionali, pari a € 12.7000. 00 e la spesa pubblica cumulata ammonta a € 833.210.579, pari al 65% della dotazione finanziaria.

La performance finanziaria ha determinato il raggiungimento dell'obiettivo N+3 del 2020 del 125% ed è stato raggiunto l'obiettivo di spesa anche per il 2021.

Obiettivo N+3

La regola dell'N+3 comporta il disimpegno automatico, da parte della Commissione, delle risorse del programma non rendicontate entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno in bilancio. L'obiettivo minimo di spesa per il 2020 è pari a € 700.280.526; al 31.12.2020 risultano erogati dall'Organismo Pagatore pagamenti per € 833.210.579 con il conseguimento dell'obiettivo del 125%.

OBIETTIVO (N+3) ANNUALITÀ 2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo di spesa 2020 (N+3)	Spesa pubblica	FEASR
Obiettivo di spesa nel 2020 (annualità 2015+2016+2017 al netto della riserva di efficacia)	700.280.526	336.134.652
Prefinanziamento	39.252.188	18.841.050
Pagamenti effettuati (31.12.2020)	833.210.579	399.941.078
Totale spesa ai fini dell'N+3 (prefinanziamento più pagamenti effettuati)	872.462.767	418.782.128
Obiettivo 2020	125%	125%

Per quanto riguarda l'N+3 2021 l'attuale livello dei pagamenti, riepilogato nella tabella seguente, indica un avanzamento finanziario soddisfacente considerato che l'obiettivo di spesa al 31.12.2021 risulta conseguito in misura pari al 100,16%.

OBBIETTIVO (N+3) ANNUALITÀ 2021

Obiettivo di spesa 2021 (N+3)	Spesa pubblica	FEASR
Obiettivo di spesa nel 2021 (al netto della riserva di efficacia)	871.042.599	418.100.448
Prefinanziamento	39.252.188	18.841.050
Pagamenti effettuati (31.12.2020)	833.210.579	399.941.078
Totale spesa ai fini dell'N+3 (prefinanziamento più pagamenti effettuati)	872.462.767	418.782.128
Obiettivo 2021	100,16%	100,16%

Attuazione finanziaria per Priorità e macrotemi

La tabella successiva mostra lo stato di attuazione per priorità.

Stato di attuazione per Priorità al 31.12.2020

Priorità	Dotazione finanziaria del PSR	Risorse programmate	% Risorse programmate	Risorse impegnate al 31.12.2020	% Impegni	Pagamenti al 31.12.2020	% Pagamenti
	a	b	c=b/a	d	e=d/a	f	g=f/a



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Priorità 2 - Promuovere il trasferimento di conoscenze	278.046.000	278.046.000	100%	201.091.000	72%	112.480.000	40%
Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare	306.211.000	306.211.000	100%	279.444.000	91%	257.040.000	84%
Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste	487.461.000	487.461.000	100%	601.762.000	123%	420.754.000	86%
Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio	53.030.000	53.030.000	100%	26.173.000	49%	13.815.000	26%
Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale	158.764.000	158.764.000	100%	100.148.000	63%	27.502.000	17%

Il PSR Sardegna 2014-2020 persegue obiettivi strategici che riguardano tre grandi macro temi: "Competitività", "Ambiente e Clima" e "Sviluppo del Territorio" tenendo conto che gli interventi programmati nell'ambito della priorità 1 "Trasferimento di conoscenze e innovazione" concorrono in maniera trasversale a tutte le altre priorità del programma con le Misure: 1, 2 e 16

Competitività

Nel macro-tema Competitività del sistema agricolo, agroindustriale e forestale concorrono le Priorità:

- Priorità 2 "*Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" **a cui concorrono le Misure: 1, 2, 4.1, 4.3.1, 6.1, 6.4.1, 16.1, 16.2, 21.**
- Priorità 3 "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*" **a cui concorrono le Misure: 1, 2, 3, 4.2, 5, 9, 14, 16.1, 16.2, 16.4.**

Le risorse destinate al macro tema Competitività sono pari a € 584.257.00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al 31.12.2020 sono state programmate il 100% delle risorse e impegnate l'82,25% per un importo di € 480.535.000. I pagamenti ammontano a € 369.520.000 pari al 63% delle risorse destinate al macro-tema.

Le principali tipologie di intervento che concorrono alla Priorità 2 riguardano il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (2820 domande presentate per un importo richiesto di € 277.953.487) e gli aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (1.599 domande di sostegno presentate per l'insediamento singolo e 1.185 domande presentate per il bando "Pacchetto Giovani").

Di particolare importanza è il "Pacchetto Giovani" (Misure 4.1 e 6.1), finalizzato a promuovere il ricambio generazionale e a tal fine sostiene, attraverso un premio per l'insediamento, l'avvio di nuove imprese gestite da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta nell'azienda agricola in qualità di capo azienda e i Progetti di Filiera" (PIF) (Misure 4.1 - 4.2 e 3.2). La finalità generale del PIF è quella di consentire l'incremento del valore aggiunto per tutti i segmenti della filiera, ponendo in essere strategie di intervento che migliorino la competitività dei sistemi agricoli ed agroalimentari, rimuovendo le criticità tipiche del settore e potenziandone i singoli comparti, in un contesto di filiera ed in un'ottica di sviluppo integrato, sostenendo e aumentando l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta, attraverso la progettazione integrata di filiera e l'adeguata partecipazione dei produttori di base ai vantaggi economici derivati.

Con il bando "Pacchetto Giovani" e i "Progetti di Filiera" (PIF) si è voluto intervenire secondo una logica di progettazione integrata. In particolare, con il Pacchetto giovani è possibile ottenere un premio per l'avviamento dell'attività agricola e un sostegno agli investimenti attraverso l'attivazione obbligatoria della Sottomisura 4.1 "Sostegno agli investimenti alle aziende agricole" e la Sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" (1.185 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di € 59.220.000). Il Progetto integrato di Filiera dovrà identificare le fasi della filiera interessata ed i relativi soggetti economici, dimostrare l'integrazione tra i diversi partecipanti alla filiera, indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e il legame contrattuale tra i partecipanti, con individuazione del soggetto promotore. L'adesione ai progetti di filiera dovrà essere improntata a criteri di trasparenza e pari opportunità tra i vari soggetti interessati.

Anche gli investimenti innovativi in particolare per l'adozione di tecniche di precision farming e agricoltura conservativa (65 domande presentate per un importo richiesto di € 6.017.264) sono rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività".

Infine, contribuiscono alla Priorità 2, gli interventi di miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale (Tipo di intervento 4.3.1 con 315 domande presentate per un importo richiesto di € 67.768.700) e il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole (Tipo di intervento 6.4.1 con 251 domande presentate per un importo richiesto di € 33.044.785).

Nel corso del 2020 per dare risposta alla situazione di crisi che ha colpito le imprese multifunzionali, in conseguenza delle chiusure e delle restrizioni alla circolazione delle persone, il blocco totale dell'attività



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per diversi mesi e disdette delle prenotazioni ricevute prima dell'inizio del periodo di diffusione del virus COVID-19 è stata programmata la Misura 21, introdotta dall'art. 39 ter del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Alla Misura 21, destinata alle aziende agrituristiche, fattorie didattiche e sociali, hanno partecipato 689 aziende per un importo richiesto di € 3.075.000.

Partecipano al raggiungimento della Priorità 3 le sottomisure 3.1 che incentiva la nuova adesione di agricoltori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso la concessione di contributi per la copertura dei costi delle certificazioni e delle analisi eseguite per l'attività di controllo di parte terza, fino ad un massimo di 5 anni (per le cinque annualità sono state presentate 1859 domande per un importo richiesto pari a € 1.081.119) e la sottomisura 3.2 che offre un sostegno alle associazioni di produttori nel mercato interno per attività di informazione e promozione (17 domande presentate per € 1.656.529 di cui 7 domande a valere sui PIF). Un forte contributo viene offerto dal tipo di intervento 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (99 domande presentate per € 28.900.645 per progetti singoli e 58 domande per € 34.720.741 attraverso il bando PIF) e la Misura 14 Miglioramento del Benessere animale con circa 10.700 aziende di allevamento coinvolte nel miglioramento delle condizioni di benessere animale, rispetto agli obblighi di base e all'applicazione delle ordinarie pratiche di allevamento, consentendo di valorizzare i sistemi tradizionali di allevamento, promuovendo l'organizzazione e l'innovazione della filiera attraverso la partecipazione a sistemi di qualità e promuovendo la cooperazione per l'innovazione delle filiere zootecniche.

Ambiente e Clima

Con il macro-tema Ambiente e Clima si promuove la sostenibilità ambientale dei processi produttivi quale elemento chiave per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché per la valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro-energie. Rientrano in questo macro-tema le Priorità:

- Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste" **a cui concorrono le Misure: M 1, M2, M7.1, M10.1, M11, M13, M15.**
- Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" **a cui concorrono le Misure: M1, M2, M4.3.2, M7.2, M8.1, M8.3, M16.5.**

Le risorse destinate al macro-tema Ambiente e Clima sono pari a € 540.491.000. Al 31.12.2020 sono state programmate il 100% delle risorse e impegnate il 116% per un importo di € 627.935.000. I pagamenti al 31.12.2020 ammontano a € 434.569.000 pari all'80% delle risorse destinate al macro-tema in questione.

La Misura 10 promuove l'utilizzo di metodi e pratiche agricole compatibili con gli obiettivi ambientali di miglioramento della biodiversità, compresa l'agrobiodiversità, dell'acqua e del suolo. In particolare, con la tipologia d'intervento 10.1.1 *Difesa del suolo*, si tende a ridurre i fenomeni di degrado del suolo e il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

mantenimento della sua produttività biologica, mentre la tipologia d'intervento 10.1.2 prevede l'adozione del metodo della *Produzione integrata* al fine di incentivare un uso più sostenibile delle risorse idriche e migliorare la gestione e la riduzione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari. Con la tipologia d'intervento 10.1.3 *Tutela dell'habitat della gallina prataiola* l'obiettivo è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente, concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie *Tetrax tetrax* (Gallina prataiola). L'intervento è in trascinamento dalla programmazione 2007-2013. La tipologia d'intervento 10.1.5 *Conservazione di razze locali minacciate* prevede l'allevamento nelle aziende agricole di razze locali minacciate di abbandono per favorire la salvaguardia della diversità genetica nonché la diminuzione del rischio di estinzione delle principali razze e autoctone della Sardegna.

Con il bando pluriennale del 2016 sono state sottoposte a nuovi impegni circa 3.744 aziende agricole per la Difesa del suolo e 612 aziende per la produzione integrata, per una superficie totale di 89.673,10 ettari. Con il nuovo bando 2020 per le Razze minacciate di abbandono hanno partecipato 2.152 aziende zootecniche.

La Misura 11 Agricoltura biologica affronta la sostenibilità delle attività agricole in modo globale, dal punto di vista dell'uso delle risorse naturali e produce effetti favorevoli alla biodiversità, all'acqua e al suolo. La gestione degli allevamenti biologici in maniera estensiva, con prevalente alimentazione al pascolo, contribuisce al miglioramento e alla conservazione della struttura del suolo con effetti positivi sulla capacità di accumulo del carbonio atmosferico e sulla resilienza ai cambiamenti climatici. La superficie totale sotto impegno è pari a 124.925 ettari.

La Misura 13 promuove la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone. Al 31.12.2020 la superficie interessata ha raggiunto 132.292,96 ettari sulla sottomisura 13.1 (zone montane) e 454.361,38 ettari sulla sottomisura 13.2 (Altre zone svantaggiate), per un totale di 365.750 ettari.

Infine, la Misura 15 contribuisce al miglioramento delle condizioni della biodiversità, della diversità biologica forestale, della diversità genetica, al miglioramento e fornitura di beni e servizi ecosistemici e nella lotta contro il cambiamento climatico, mediante interventi di gestione forestale che non modificano la destinazione produttiva degli ambiti di applicazione, ma definiscono nuove modalità di gestione più sostenibili sotto il profilo ambientale, in linea con il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR).

Contribuiscono alla Priorità 5 i tipi di intervento 4.3.2 - Efficiamento delle reti e risparmio idrico (al 31.12.2020, gli ettari di terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti sono pari a 1.348,41 ettari) e 8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento, con gli impegni in trascinamento dalle precedenti programmazioni.

Sviluppo del territorio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'ambito della Priorità P6, "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" il Programma promuove lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio attraverso interventi per migliorare la qualità della vita, garantisce l'accesso ai servizi anche ricorrendo a soluzioni innovative nonché intensifica e qualifica le iniziative nelle aree a maggiore ruralità, aumentando la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Contribuiscono alla Priorità le Misure: 1, 2, 6.2, 6.4.2, 7.3, 7.4, 7.5, 8.6, 16.1, 16.2, 16.9, 19.

Le risorse destinate al macro tema Sviluppo del territorio sono pari a € 158.764.000. Al 31.12.2020 sono state programmate il 100% delle risorse mentre le risorse impegnate sono pari ad € 100.148.000 ossia il 63% delle risorse assegnate a questa priorità. I pagamenti ammontano a € 27.502.000 pari al 17% delle risorse destinate alla Priorità 6.

Lo sviluppo locale deve accompagnare la crescita sostenibile, al fine di contribuire a invertire il declino economico e sociale e lo spopolamento delle zone rurali della Sardegna. La vita e le condizioni economiche nelle zone rurali devono essere migliorate con lo sviluppo di servizi di pubblica utilità, infrastrutture e promozione di soluzioni ecocompatibili. A tal fine concorrono i tipi di intervento 6.2.1 per l'avviamento di attività imprenditoriali in settori extra – agricoli innovativi con 345 domande di sostegno presentate per un importo richiesto di € 17.229.271 e la sottomisura 6.4.2 per lo sviluppo di imprese nei settori di diversificazione dell'economia rurale con 91 domande di sostegno presentate con un importo richiesto pari a € 10.208.258, ma in particolare la Misura 19 che, con il PSR 2014 - 2020, ha selezionato e finanziato 17 GAL che coprono una popolazione di 510.198 abitanti.

Infine, partecipa alla Priorità 6 la 7.3.1 - Banda larga necessaria sia per eliminare il digital divide nelle aree rurali, sia per potenziare e sviluppare le infrastrutture digitali ivi comprese le reti di distribuzione e di accesso.

La necessità di colmare il divario digitale, in particolare nelle aree rurali, è diventata ancora più evidente durante l'attuale pandemia, gli interventi previsti nell'ambito del PSR concorrono agli obiettivi stabiliti nella strategia Banda Ultra Larga italiana (approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2015).

Il grande progetto nazionale Banda larga nelle aree rurali prevede per la regione Sardegna l'infrastrutturazione in 314 Comuni, attuato attraverso due interventi (Intervento diretto per 296 Comuni ed Intervento a concessione per 282 Comuni dove verranno realizzati interventi complementari alle opere realizzato con l'intervento diretto - case sparse).

Il progetto è stato avviato e per n. 228 comuni le opere risultano completate e collaudate, per n. 99 comuni le opere sono in corso di esecuzione. Attraverso il progetto, entro il 2025, saranno conseguite le seguenti percentuali di unità immobiliari nelle aree rurali C e D bianche della regione, considerando tutte le unità abitative (incluse le case sparse) rispetto al totale delle unità immobiliari individuate nei piani tecnici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La copertura, evidenziata dalla consultazione del 2015 ed aggiornata nel 2017 in occasione della predisposizione del Piano a concessione, ha riguardato il totale dei 377 comuni della regione Sardegna e 1.060.628 Unità immobiliari (U.I.).

Il risultato della consultazione di seguito è riepilogato:

Unità immobiliari totali (Istat 2011)	Coperte da privati (consultazione 2015/AGN 2017)	Coperte da privati (consultazione 2017 Puglia-Calabria-Sardegna)	Copertura programmata intervento pubblico diretto	Aree bianche noncoperte
1.060.628,00	51,00%	12,00%	25,90%	11%

Pertanto, sulla base dei risultati delle consultazioni pubbliche, effettuate da Infratel spa, la copertura NGA con velocità in download di almeno 30 mbps può essere assicurata per il 99,90% e a 100 mbps al 23,7% dagli interventi realizzati da operatori di telecomunicazioni privati e dagli interventi programmati dalla Regione con i Fondi FEASR, FESR e FSC in corso di realizzazione.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della copertura con i diversi interventi in termini di U.I..

Tipologia di copertura	% copertura NGA (in termini di UI a 30mbit/s)	copertura NGA (in termini di UI a 30mbit/s)	% di cui UI 100mbit/s	copertura NGA (in termini di UI a 100mbit/s)
Copertura privati (consultazione 2015 + consultazione AGN 2017)	51%	540.920	17%	180.306,76
Copertura privati (consultazione areebianche 2017)	12%	127.275		
Piano intervento diretto (FEASR)	25,90%	274.703		
Piano BUL concessione (FEASR +FESR+ FSC)	11%	116.669	6,70%	71.062,08
di cui FEASR		40.053		41.680,00
TOTALE	99,90%	1.059.567	23,70%	251.368,84



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'avanzamento finanziario del progetto riguarda il pagamento della quota di anticipazione al Ministero della Sviluppo Economico per un importo di € 27.984.390.

7.4.2. LA GOVERNANCE DEL PSR 2014-2020

Autorità di gestione

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 della Sardegna è individuata nel Direttore Generale *pro tempore* dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

La Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è quindi responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, provvedendo, in particolare, ai compiti elencati nell'articolo 66, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013:

- a) ad assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;
- b) a comunicare alla Commissione, entro il 31 gennaio e il 31 ottobre di ciascun anno del programma, i dati pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, tra cui informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari;
- c) a garantire che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:
 - i) siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - ii) siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;
- d) a garantire che la valutazione *ex ante* di cui all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché ad accettarla e a trasmetterla alla Commissione;
- e) ad accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che la valutazione *ex post* di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia effettuata entro i termini previsti nello stesso regolamento, che dette valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché a trasmetterle al comitato di monitoraggio e alla Commissione;
- f) a trasmettere al comitato di monitoraggio le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- g) a redigere la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, corredata di tabelle di monitoraggio aggregate, e a trasmetterla alla Commissione previa approvazione del comitato di monitoraggio;
- h) ad assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- i) a dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.

La Direzione Generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione del PSR 2014-2020 della Sardegna, si avvale di un'unità di staff di supporto tecnico-amministrativo e dei Servizi istituiti con Decreto n. 1383/DecA/16 del 16.04.2020 (Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale).

Lo schema gestionale prevede una ripartizione delle funzioni corrispondente a quella prevista nel Reg. (CE) n. 1305/2013 (art. 66) per ciò che concerne le competenze dell'Autorità di Gestione e nel Reg. (CE) n. 1306/2013 (artt. 5 e 7) relativamente alle competenze dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo di Certificazione.

L'Agenzia ARGEA Sardegna è lo strumento tecnico - specialistico che supporta l'Amministrazione Regionale in materia di politiche agricole, pesca e acquacoltura, svolgendo tutte le funzioni e i compiti a essa attribuiti in materia.

La struttura organizzativa di ARGEA Sardegna comprende una Direzione generale, sette Servizi centrali e otto Servizi territoriali, articolati in Unità Organizzative.

I Servizi territoriali sono dislocati nei territori del Basso Campidano e Sarrabus, Medio Campidano, Sulcis Iglesiente, Oristanese, Nuorese, Sassarese, Gallura e Ogliastra, con il compito di ricezione e istruttoria tecnica e amministrativa delle domande del PSR.

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività istruttorie amministrative e tecniche svolte dai Servizi Territoriali sono affidati al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEASR.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Organismo pagatore

L'Organismo pagatore gestisce e controlla le spese del FEASR. È responsabile dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, necessari ai fini del pagamento degli aiuti concessi. A seguito del riconoscimento definitivo, avvenuto conformemente all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013, con Decreto ministeriale n. 9242481 del 15.10.2020, Argea Sardegna ha assunto il ruolo di Organismo pagatore regionale. L'operatività dell'OPR ARGEA decorre dal 16 ottobre 2020.

Organismo di certificazione

L'Organismo di certificazione, conformemente all'articolo 9 del Regolamento (UE) n.1306/2013, esprime un parere, redatto secondo degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia di audit, sulla completezza, l'esattezza e veridicità

Disposizioni procedurali per l'attuazione del programma

L'attuazione delle misure della precedente programmazione ha evidenziato diverse criticità sulle quali si è posta la necessità di intervenire nella attuale programmazione: snellimento delle procedure, semplificazione dei criteri di selezione, qualità dei progetti.

Con riferimento alla necessità di semplificazione dei criteri di selezione si evidenzia che le regole alla base della loro costruzione sono state: chiarezza, oggettività e verificabilità. Tutti i principi contenuti nelle schede di misura del PSR 2014-2020 approvato, sono stati declinati nei criteri di selezione. Per ogni tipo d'intervento è indicato un punteggio massimo ed è previsto un punteggio minimo di accesso. Il punteggio minimo rappresenta almeno il 20% del punteggio massimo. In linea generale il punteggio minimo è raggiunto con la somma dei punti assegnati per almeno due criteri di priorità. Inoltre, sono stabilite anche le classi di punteggio delle domande con priorità alta, media e bassa ai fini dell'applicazione della nuova procedura a sportello. Altra importante disposizione procedurale è stata l'introduzione della procedura a sportello per i bandi del PSR. La procedura dovrà garantire la presentazione delle domande di aiuto durante tutto il periodo di apertura dello sportello, ma occorre in ogni caso fissare una scadenza e una riapertura del bando. La dotazione assegnata al bando è suddivisa in quote d'importo decrescente: la prima quota è riservata alle domande con priorità alta, le successive alle domande con priorità media e bassa, con una quota assegnata proporzionalmente alla tipologia d'intervento. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota della classe di priorità pertinente in base al relativo punteggio. In caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta, si può attingere da quelle riservate alle domande con punteggio inferiore a partire dalla classe di punteggio più bassa, ma non viceversa. La difficoltà incontrate nella predisposizione dei sistemi informativi di supporto alla procedura a sportello, da parte del SIAN, hanno determinato, nel periodo iniziale, numerose criticità di attuazione della nuova procedura, che al momento possono ritenersi superate. Tuttavia, sono in corso delle valutazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per individuare meccanismi per la presentazione delle domande che comporti elementi di semplificazione e speditezza in fase istruttoria.

7.4.3. Iniziative che si intendono adottare per ottimizzare l'attuazione del psr

I dati relativi ai pagamenti del PSR 2014-2020 evidenziano un ritardo nell'attuazione della Misura 19.2, relativa al Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP (sviluppo locale di tipo partecipativo). Pertanto, al fine di accelerare l'implementazione dei piani di azione dei Gruppi di azione locali (GAL) sono state attivate, da parte dell'Assessorato, una serie di iniziative per supportare e rafforzare le strutture dei GAL nelle fasi di predisposizione del sistema VCM (verificabilità e controllabilità delle misure), pubblicazione dei bandi e istruttoria delle domande.

Nonostante non ci siano problemi nel raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa si registra un certo ritardo nella gestione delle pratiche presentate a valere sul PSR in considerazione dell'elevato numero di domande ricevute e dalla diminuzione del personale incaricato alle istruttorie a causa dei numerosi recenti pensionamenti. Inoltre, il passaggio dall'Organismo pagatore nazionale all'Organismo pagatore regionale ha comportato dei fisiologici rallentamenti nelle attività gestionali. Tali rallentamenti sono stati accentuati dal concomitante subentro del nuovo gestore del SIAN, Leonardo.

7.4.4. Principali modifiche al programma introdotte nel corso del 2020

Per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma, l'AdG, nel corso del 2020, ha proposto le seguenti modifiche:

- 1) Revisione dei comuni ricadenti nelle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane

Il processo di revisione delle zone soggette a vincoli naturali è stato svolto e coordinato, su mandato delle Regioni, dal Mipaaf, attraverso il CREA e SIN, tenendo conto delle indicazioni metodologiche formulate dai servizi tecnici della Commissione europea attraverso un intenso processo di confronto con gli Stati Membri. In Sardegna sono stati interessati dal processo di revisione 322 comuni, di cui 9 parzialmente montani; mentre non sono stati interessati dalla revisione i 55 comuni interamente montani.

Gli esiti di tale processo sono stati i seguenti:

- n. 298 comuni sono risultati interamente svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- in n. 7 comuni, classificati parzialmente montani, tutti i fogli di mappa catastale non montani sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- in n. 2 comuni, classificati parzialmente montani, solo una parte dei fogli di mappa catastale non montani sono risultati svantaggiati ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- n. 15 comuni sono risultati interamente privi di svantaggi ai sensi dell'articolo 32(1) lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Con Decisione di esecuzione C(2020)5663 del 12 agosto 2020, la Commissione ha approvato la modifica al PSR Sardegna 2014-2020 relativa alla revisione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2) Misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19

7.5. FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)

Di seguito si descrivono sinteticamente le principali attività realizzate dal Servizio pesca e acquacoltura nel 2020 nell'ambito della gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 e gli elementi che hanno influito positivamente o negativamente sull'andamento della gestione della struttura organizzativa.

STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE, FISICO E FINANZIARIO

L'Autorità di gestione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 è individuata nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali (MiPAAF) - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV).

Le Regioni sono individuate quali Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione (un organismo intermedio è un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione e che svolge mansioni per conto di questa autorità).

Le misure del FEAMP sono distinte in misure gestite direttamente dall'Autorità di Gestione e misure di competenza regionale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/30 del 21.6.2016 il Servizio pesca e acquacoltura della Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale è stato individuato quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna e il direttore dello stesso Servizio quale referente dell'Autorità di Gestione.

Le Agenzie Argea, Laore, Agris e Sardegna Ricerche costituiscono la struttura operativa dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2127/DecA/51 del 23.09.2016 sono state fornite le linee di indirizzo per la gestione del programma e individuate le funzioni che devono essere esercitate dal Servizio pesca e acquacoltura e dalle Agenzie Argea, Laore e Agris per la gestione amministrativa e tecnica del programma.

L'Agenzia Sardegna Ricerche è stata inserita nel sistema di gestione e controllo in qualità di struttura operativa dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Sardegna con Deliberazione n. 29/10 del 12.06.2020.

L'agenzia Argea provvede alla ricezione, all'istruttoria delle domande di sostegno e alla concessione del finanziamento.

Il Programma Operativo nazionale FEAMP 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015)8452, come modificato mediante procedura semplificata di cui alla Nota Ares (2020) 7530301 dell'11 dicembre 2020, prevede una partecipazione massima di risorse comunitarie di € 537.262.559.

Alla Regione Sardegna è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 18.004.008,57 di quota comunitaria, per un totale di euro 35.845.163.

L'attuale Piano finanziario FEAMP della Regione Sardegna è stato adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 11/15 del 24.03.2021.

Sono state attivate tutte le misure FEAMP di competenza regionale di seguito descritte:

Priorità 1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

- Misura 1.26 – Innovazione, art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014
- Misura 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito, art. 30 del Reg. (UE) 508/2014;
- Misura 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori, art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.32 - Salute e sicurezza, art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie, art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 1.40 (art. 40, par. 1, lett. a e b) del Reg. (UE) n. 508/2014) “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- sostenibili - Raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini) - Costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche”;
- Misura 1.40 (Art. 40, par. 1, lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014) “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili. Risarcimento dei danni causati dalle specie di uccelli ittiofagi (cormorani)” - risarcimento dei danni causati da mammiferi protetti (cetacei)”;
 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 1, lett. a), b) e c) del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici, art. 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate, art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.44 (ai sensi dell’art. 26 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne – Innovazione, art. 44, par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014);
 - Misura 1.44 (ai sensi dell’art. 29 del Reg. (UE) 508/2014) - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 44, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.44 (ai sensi dell’art. 30 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 44, par. 4 del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.44 (ai sensi dell’art. 38 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Limitazione dell’impatto della pesca sull’ambiente e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 44, par. 1 lett. c) del Reg. (UE) n. 508/2014;
 - Misura 1.44 (ai sensi dell’art. 42 del Reg. (UE) 508/2014) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 44, par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 508/2014.
 - Misura 1.44 (art. 44, par. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014) “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche”;

Priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

- Misura 2.47 Innovazione, art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. a), b), c), d), f), h) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 – Innovazione, art. 48, par. 1, lett. e), i), j) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura, art. 48, par. 1, lett. k) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.49 Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole, art. 49, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete, art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.52 Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile, art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all’acquacoltura biologica, art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- Misura 2.56 Misure relative alla salute e al benessere degli animali, art. 56, par. 1, lett. f) del Reg. (UE) n. 508/2014;

Priorità 4 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)”

- Misura art. 62 sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 63 attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Misura art. 64 attività di cooperazione;

Priorità 5 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione”

- Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione, art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Misura 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Nel corso del 2020 sono stati riaperti diversi bandi di misure per le quali erano rimaste risorse residue.

Sempre nel 2020 è stata disposta l’attuazione a titolarità, tramite l’Agenzia Laore, delle seguenti misure:

- misura 1.29 “Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014”;
- misura 1.44 (ai sensi dell’art. 29 del Reg. (UE) 508/2014) “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 44, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014”;
- misura 2.50 “Promozione del capitale umano e del collegamento in rete, art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014”;
- misura 5.68 “Misure a favore della commercializzazione” di cui all’art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 3/26 del 22.01.2020 sono stati forniti gli indirizzi per l’attuazione della misura 2.51 del FEAMP “Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura” ed è stato disposto di affidare all’Agenzia regionale Sardegna Ricerche, con l’ausilio di sue strutture operative partecipate, l’attuazione a titolarità della misura.

Nel periodo di attuazione del fondo FEAMP sono state presentate oltre 500 domande di sostegno. L’importo impegnato è di oltre 25 milioni di euro (oltre il 70% della dotazione totale).

L’importo totale del contributo certificato dalla Regione Sardegna a dicembre 2020 è di euro **6.767.030**

(circa il 19% della dotazione totale).

IMPORTO TOTALE FEAMP	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGATO	CERTIFICATO	% CERTIFICATO
€ 35.845.163	€ 25.364.205	71	€ 9.255.680	26	€ 6.708.370	19

Si segnala una forte criticità nello stato di avanzamento della spesa. Nonostante l’Amministrazione abbia provveduto ad attivare quasi tutte le misure e siano state presentate numerose richieste di contributo (per un importo totale di quasi 26.000.000 euro), l’importo concesso a oltre un anno dalla chiusura della maggior parte dei bandi è di poco oltre 12.500.000 €. I tempi per l’istruttoria delle domande e per gli adempimenti previsti ai fini della concessione dei contributi non rispettano quelli previsti dal Manuale delle procedure e dei controlli e dagli avvisi pubblici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il problema maggiore è legato al grave sottodimensionamento della struttura di Argea competente alla gestione amministrativa delle domande di sostegno. La prima conseguenza dei ritardi è stata il non raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2018 e al 31.12.2019 che l'Autorità di Gestione ha assegnato alla Regione Sardegna. Anche nel 2020, a fronte di un obiettivo di spesa di oltre 10.000.000 di euro, è stato rendicontato un importo complessivo di spesa inferiore di oltre 3.000.000 di euro all'obiettivo assegnato e solo grazie all'*overspending* realizzato dall'Autorità di gestione nazionale si è evitato il conseguente disimpegno di numerose risorse. Il problema è stato aggravato dalla situazione pandemica che si è determinata, per cui molti operatori economici che risultavano beneficiari di interventi a valere sul PO hanno dovuto richiedere proroghe per l'attuazione degli interventi in funzione della difficoltà di approvvigionamento delle attrezzature o dei macchinari che erano oggetto del loro investimento, dilatando così i tempi di attuazione degli interventi e quindi di realizzazione della spesa.

Per quanto sopra, data l'urgente necessità di rafforzare la struttura di Argea cui compete la gestione amministrativa delle pratiche FEAMP, nel corso del 2020 si è proceduto all'attivazione dei cd. "servizi analoghi" previsti nel contratto di assistenza tecnica, in modo tale da mettere a disposizione di Argea altre 4 figure professionali che supportino le attività dell'Agenzia, che sono entrate in attività nelle prime settimane del 2020. Rimane il fatto che il Servizio, anch'esso carente delle figure professionali necessarie e che quindi avrebbe anch'esso bisogno di supporto per la gestione complessiva del Programma Operativo assegnato, si è spogliato di questa possibilità per metterla a disposizione proprio di quell'Agenzia cui sarebbe affidato il compito di supportarlo nella gestione operativa del Programma.

7.6. IL PROGRAMMA ENI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO. STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2020

Nel presente paragrafo si dà conto del contesto e del ruolo del Programma nell'ambito delle relazioni di cooperazione nel Mediterraneo e dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020. Per completezza si darà conto sia delle attività pregresse, poste in essere dall'avvio del processo attuativo, sia di quelle previste per l'anno in corso.

7.6.1. Il contesto e il ruolo della Sardegna

Dal 2007, la Regione Sardegna è fortemente impegnata nella *governance* dei processi di cooperazione tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo, attraverso il suo ruolo di Autorità di Gestione del Programma ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" (chiamato ENPI fino al 2013).

ENI CBC "Bacino del Mediterraneo" è un Programma di cooperazione transfrontaliera cofinanziato dall'UE nell'ambito dello strumento europeo di vicinato (ENI) e rappresenta la più grande iniziativa di cooperazione multilaterale e transfrontaliera in termini finanziari (€ 209 milioni) e di numero di paesi coinvolti (14 di cui 7 della sponda sud: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia) promossa dell'Unione europea all'interno della Politica di Vicinato.

Attraverso il programma "Bacino del Mediterraneo", la Regione Sardegna sta dando un contributo positivo, attivo e visibile al rafforzamento delle relazioni euro-mediterranee, posizionandosi come regione protagonista del dialogo e della cooperazione tra attori pubblici e privati delle due rive del bacino. Il Programma costituisce anche una grande opportunità per l'intero sistema regionale, offrendo concrete possibilità per la creazione di reti istituzionali con altri territori del Mediterraneo, lo sviluppo di alleanze commerciali tra imprese e l'intensificazione delle collaborazioni tra università e centri di ricerca oltre che tra organizzazioni della società civile.

7.6.2. Il programma ENI CBC Bacino del mediterraneo

Lo strumento di programmazione operativa del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo (d'ora in poi, ENI CBC Med) è il Programma Operativo Congiunto (POC, o *Joint Operational Programme - JOP*), adottato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2015 con Decisione C (2015) 9133.

La finalità del Programma è quella di contribuire ad uno sviluppo equo e sostenibile della regione mediterranea su base territoriale, favorendo una progettualità comune e condivisa tra le due sponde in risposta alle molteplici sfide ambientali, economiche, geopolitiche e culturali che caratterizzano lo spazio di cooperazione.

Sotto il profilo tematico, il Programma interviene in settori particolarmente rilevanti in ambito mediterraneo, quali la creazione di impresa, lo sviluppo di filiere economiche transnazionali, il turismo sostenibile, l'innovazione nella PMI e il trasferimento tecnologico, l'inclusione sociale, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la gestione sostenibile delle risorse idriche, dei rifiuti e delle zone costiere. In particolare, il Programma finanzia progetti di cooperazione transfrontaliera, presentati da soggetti pubblici e privati organizzati in partenariati transfrontalieri, concentrandosi su due obiettivi generali:

- A. Promuovere lo sviluppo economico e sociale
- B. Affrontare le sfide comuni per l'ambiente

Il primo obiettivo generale si articola in tre obiettivi tematici, a loro volta suddivisi in sette priorità:

- A.1 Sviluppo economico e supporto alle PMI;
 - A.1.1 Sostegno alle start – up e alle imprese di nuova costituzione create da giovani e donne
 - A.1.2 Rafforzamento e sostegno a reti d'impresa, clusters, consorzi e filiere produttive
 - A.1.3 Rafforzamento delle azioni e iniziative del Turismo sostenibile
- A.2 Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A.2.1 Supporto al trasferimento di tecnologia e alla commercializzazione dei risultati della ricerca

A.2.2 Sostegno alle PMI nell'accesso alla ricerca e innovazione

A.3 Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà

A.3.1 Occupabilità dei giovani, soprattutto i NEET, e delle donne

A.3.2 Contrasto alla povertà attraverso il supporto agli attori dell'economia sociale e solidale

Il secondo obiettivo generale fa riferimento ad un unico obiettivo tematico, articolato in quattro priorità:

B.4 Tutela dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione

B.4.1 Supporto a iniziative volte a trovare soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili per aumentare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica e incoraggiare l'uso di risorse idriche non convenzionali

B.5 Ridurre la produzione di rifiuti urbani e promuovere la raccolta differenziata e lo sfruttamento ottimale della sua componente organica

B.6 Sostegno delle ristrutturazioni che mirano all'efficientamento energetico, con particolare attenzione agli edifici pubblici

B.7 Gestione integrata delle aree costiere

Infine, l'architettura strategica del programma include anche due priorità trasversali a tutti gli obiettivi: il rafforzamento delle capacità istituzionali e la cooperazione *people to people*.

Le principali strutture di gestione sono il Comitato di Monitoraggio Congiunto (CMC o *Joint Monitoring Committee, JMC*), organo decisionale composto dai rappresentanti dei paesi partecipanti al Programma, e l'Autorità di Gestione (AdG o *Managing Authority, MA*), organo esecutivo e amministrazione contraente del Programma, responsabile della sua gestione e implementazione. L'Autorità di Gestione presiede, con un ruolo propositivo, di mediazione e di garanzia della regolarità delle procedure, il Comitato di Monitoraggio Congiunto.

L'Autorità di Gestione - Regione Autonoma della Sardegna è supportata, nello svolgimento dei suoi compiti, da un Segretariato Tecnico Congiunto (*Joint Technical Secretariat, JTS*) e da due *Branch Offices*, con sedi rispettivamente a Valencia (Spagna) e Aqaba (Giordania), che garantiscono una maggiore prossimità con i potenziali beneficiari.

Il contributo finanziario dell'Unione europea al Programma per il periodo 2014-2020 è di € 209.057.812 (Tabella B.2 del *JOP*) e comprende il budget per il finanziamento dei progetti e quello per l'assistenza tecnica. Il cofinanziamento previsto è di 25.491.746 euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.6.3. Come opera il programma

Il Programma ENI CBC Med opera attraverso la promozione di Bandi internazionali (Call) per la selezione di progetti. Ciascun bando è costruito in modo da raggiungere target diversi di potenziali beneficiari: questa modulazione si ottiene principalmente attraverso la diversificazione, tra un bando e l'altro, degli importi minimi e massimi finanziabili, nonché del numero minimo e massimo dei partner che partecipano alla realizzazione della singola proposta progettuale.

La selezione dei progetti è condotta dal Comitato di selezione dei progetti (*Project Selection Committee, PSC*), composto da un Presidente (*Chairperson*) del Comitato e da un segretario (ambidue le figure provengono dall'Autorità di gestione) e da un membro per ciascun paese partecipante. Il Comitato di selezione è coadiuvato da un gruppo di "*Internal assessor*" (appartenenti anch'essi all'Autorità di gestione) e dagli "*External assessors*", reclutati dall'Autorità di gestione attraverso specifiche procedure di gara.

Come detto nel paragrafo precedente, le risorse comunitarie del Programma ammontano a € 209.057.812, di cui € 188.152.031 (90%) sono dedicati al finanziamento dei progetti ed € 20.905.781 (10%) all'assistenza tecnica.

Le risorse destinate al progetto sono state ripartite in tre bandi. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai progetti ammessi a finanziamento nel caso delle prime due call e delle risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione di una modifica del programma finalizzata ad una parziale riallocazione dei fondi tra obiettivi tematici:

Bandi per la selezione progettii	Risorse stanziare e destinate al finanziamento dei progetti selezionati	Risorse in attesa di riprogrammazione da destinare ai progetti in lista di riserva	Totale allocazione risorse post riprogrammazione
Bando per la selezione di progetti standard	100.659.094,50	- -	100.659.094,50
Bando per la selezione di progetti strategici	69.097.801,70	3.149.639,45	72.247.441,15
Bando per la selezione di progetti di capitalizzazione	11.000.000,00	4.245.441,31	15.245.441,31
Totale destinato ai progetti	180.756.896,20	7.395.080,76	188.151.976,96



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le risorse dell'assistenza tecnica finanziano, oltre ad una parte dei costi di funzionamento dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Audit:

- i costi di funzionamento degli uffici periferici di Aqaba e Valencia,
- i costi di reclutamento degli esperti/*external assessor* che coadiuvano il Comitato di Selezione dei progetti,
- i costi organizzativi delle riunioni del Comitato di monitoraggio congiunto;
- la predisposizione e manutenzione evolutiva del MIS (*Management and Information System*).

Avanzamento della spesa

Gli avanzamenti della spesa comunitaria fino al 31.12.2020 sono riportati nella tabella seguente.

Al 31.12.2020 l'Autorità di gestione ha impegnato l'82,5% delle risorse rispetto al budget del settennio, dei quali, posto pari a 100 il totale del budget impegnato (€ 209.057.812), l'80% (€ 167.244.341) è dedicato ai progetti e il 2,5% (€ 5.311.358) alle spese di assistenza tecnica.

Con riferimento all'avanzamento della spesa destinata al finanziamento dei progetti sono stati assunti impegni per l'88,9% del budget dedicato nel settennio (€ 188.152.031) e pagamenti per il 32,9%.

Con riferimento all'avanzamento della spesa destinata al finanziamento dell'assistenza tecnica, sono stati assunti impegni pari al 25,4% del budget dedicato nel settennio e pagamenti pari al 20,3%.

Tabella 1. Risorse comunitarie al netto del co-finanziamento: budget, impegni e pagamenti fino al 31.12.2020

Categorie di spesa	Budget del Programma nel settennio	Impegni 2018	Spesa 2018	Impegni 2019	Spesa 2019	Impegni 2020	Spesa 2020	Totale avanzamento impegni al 31/12/2020	% rispetto al Budget	Totale avanzamento o spesa al 31/12/2020	% rispetto al Budget
Assistenza tecnica	Autorità di gestione - Costi personale	193.611	193.611	284.714	284.714	316.678	316.678	795.004		795.004	
	Autorità di gestione - Costi viaggi	27.929	27.929	167.101	167.101	23.535	23.535	218.566		218.566	
	Branch Offices Aqaba e Valencia - Costi personale	208.016	208.016	280.303	280.303	408.604	408.604	896.924		896.924	
	Branch Offices Aqaba e Valencia - Costi viaggi e servizi	22.002	22.002	293.589	293.589	35.301	35.301	350.892		350.892	
	Autorità di Audit - Costi personale	55.232	55.232	91.816	91.816	90.014	90.014	237.062		237.062	
	Autorità di Audit - Costi viaggi e servizi	696	696	37.361	37.361	7.276	7.276	45.333		45.333	
	Reclutamento valutatori esterni per selezione progetti (PSC)	371.759	272.649	242.302	204.326	94.287	51.971	708.348		528.945	
	Costi organizzazione riunioni Comitato di monitoraggio (JMC)	195.225	78.440	21.448	133.121	0	0	216.673		211.561	
	Costi per servizi di supporto tecnico e operativo (ITS)					1.360.060	1.360.060	1.360.060		1.360.060	
	Costi predisposizione e manutenzione MIS + altro	430.813	0	0	344.325	51.684	51.684	482.497		396.009	
	Costi per reclutamento di 4 esperti (nuovo programma NEXT MED)					55.000	15.000	55.000		15.000	
	Totale Assistenza Tecnica	20.905.781	1.505.282	858.575	1.418.635	1.836.657	2.442.440	2.360.123	5.311.358	25,4%	4.245.352
Progetti	Call "Standard"	100.659.095	0	0	96.003.919	35.237.823	4.655.175	4.102.228	100.659.095	39.340.051	
	Call "Strategica"	69.097.802	0	0	0	0	66.585.247	22.609.440	66.585.247	22.609.440	
	Call "Capitalizzazione"	18.395.135	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totale Progetti	188.152.031			96.003.919	35.237.823	71.240.422	26.711.668	167.244.341	88,9%	61.949.491
TOTALE	209.057.812	1.505.282	858.575	97.422.554	37.074.480	73.682.863	29.071.791	172.555.699	82,5%	66.194.843	31,7%

Nelle pagine successive sono riportate schede dettagliate sui bandi internazionali di selezione dei progetti e sulle gare effettuate con le risorse dell'assistenza tecnica.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.6.4. Bandi per la selezione di progetti

Bando per la selezione di progetti standard

Data pubblicazione del bando	19.07.2017 (Determinazione n. 1414/190), indizione della procedura per la presentazione di progetti standard, con scadenza inizialmente fissata al 09.11.2017, prorogata con determinazione n. 2453/369 del 06.12.2017 al 24.01.2018;		
Risorse	Stanziamiento iniziale € 84.668.413,86	Variazione + € 16.148.527,76	Totale € 100.817.941,62
Contributo richiedibile	Minimo: € 1.000.000,00		Massimo: € 3.000.000,00
Data pubblicazione risultati prima fase valutazione	25.06.2018 (nota n. 1817 del 25.06.2018) approvazione dei risultati della prima fase di valutazione, controfirmata dal Direttore del Servizio per la gestione operativa e l'autorizzazione della spesa trasmesso con 18.07.2020 - 19.07.2018 Approvazione da parte del Comitato congiunto di Monitoraggio a Valencia		
Data pubblicazione risultati seconda fase di valutazione	29.01.2019 – 30.01.2019 approvazione dei risultati della seconda fase di valutazione da parte del Comitato congiunto di monitoraggi 01.02.2019 approvazione dei progetti strategici ammessi a finanziamento (Determinazione n. 105/2)		
Progetti	Ammessi al finanziamento: 41	Contratti sottoscritti: 41	Di cui, sottoscritti nel 2019: 41
Importi impegnati	Totale: € 100.659.094,50	Di cui nel 2019: € 96.003.919,08	Di cui nel 2020: € 4.655.175,42
Importi liquidati	Totale prefinanziamenti: € 48.334.748,20	Di cui nel 2019-2020: € 39.340.050,63	Di cui al 12.05.2021): € 8.994.697,57

Bando per la selezione di progetti Strategici

Data pubblicazione del bando	21.03.2019: Indizione della procedura per la presentazione dei progetti strategici (determinazione n. 452/22 del 21 marzo 2019), Avviso pubblicato il 21 marzo 2019 con scadenza per l'invio delle proposte fissata al 03 luglio 2019		
Risorse	Stanziamiento iniziale € 68.518.886,09	Variazione + € 8.000.000,00	Totale Stanziamento € 76.518.886,09
Contributo richiedibile	Minimo: € 2.500.000,00		Massimo: € 3.500.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Data pubblicazione risultati prima fase valutazione	18.11.2019: Approvazione della copia definitiva del Rapporto di Valutazione, controfirmata dal Direttore del Servizio per la gestione operativa e l'autorizzazione della spesa (nota n.1776 del 18 novembre 2019 trasmessa al Direttore dell'Autorità di Gestione)		
	04.12.2019 – 05.12.2019: Approvazione da parte del Comitato di monitoraggio congiunto ad Amman		
Data pubblicazione risultati seconda fase di valutazione	14.04.2020: Approvazione dei risultati della seconda fase di valutazione da parte del Comitato di monitoraggio e sorveglianza;		
	17.04.2020: Approvazione dei progetti strategici ammessi a finanziamento (determinazione n. 731/65)		
Progetti	Ammessi al finanziamento: 22	Contratti sottoscritti nel 2020: 21	Di cui, sottoscritti nel 2021: 1 - -
Importo complessivo e impegni disposti	Totale: € 66.585.249,99 (su totale da impegnare 69.097.801,74)	Di cui nel 2020: € 63.114.083,01	Di cui nel 2021: € 3.471.166,98
Importi liquidati	Totale prefinanziamento: € 23.997.907,12	Di cui nel 2020: € 22.609.440,33	Di cui al 12.05.2021): € 1.388.466,79

Bando per la selezione di progetti di capitalizzazione

Data pubblicazione del bando	06.05.2020: Indizione della procedura per la presentazione dei progetti di capitalizzazione (determinazione n. 888/90 del 5 maggio 2020), Avviso pubblicato il 6 maggio 2020 con scadenza per l'invio delle proposte fissata al 28 luglio 2020		
Risorse	Stanziamiento iniziale € 11.000.000,00	Variazione + € 4.245.441,00	Totale € 15.245.441,10
Contributo richiedibile	Minimo: € 500.000,00		Massimo: € 1.000.000,00
Data pubblicazione risultati prima fase valutazione	16.10.2020: Approvazione della copia definitiva del Rapporto di Valutazione, controfirmata dal Direttore del Servizio per la gestione operativa e l'autorizzazione della spesa (nota n. 1965 del 16.10.2020 trasmessa al Direttore dell'Autorità di Gestione) (recepimento esiti determinazione n. 2085/278 del 04 novembre 2020)		
	02.11.2020: Approvazione da parte del Comitato di monitoraggio congiunto (procedura scritta) Nota del Direttore dell'Autorità di Gestione prot. 2066 del 3 novembre 2020		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Data pubblicazione risultati seconda fase di valutazione	22.02.2021: Approvazione dei risultati della seconda fase di valutazione da parte del Comitato di monitoraggio e sorveglianza; 25.03.2020: Approvazione dei progetti strategici ammessi a finanziamento da parte del Comitato di monitoraggio congiunto (riunione in videoconferenza del 22.03.2021) comunicati con nota del Direttore dell'Autorità di Gestione prot. 658 del 24 marzo 2021, (determinazione n. 65/674 del 25 marzo 2021)		
Progetti	Ammessi al finanziamento: 11	Contratti sottoscritti nel 2021:	Di cui, sottoscritti nel 2021: 1 - -

7.6.5. Spesa per assistenza tecnica

Il totale del Budget del Programma dedicato alla spesa per assistenza tecnica è pari a € 25.491.746,23, di cui € 20.905.781,20 sono fondi comunitari ENI e € 4.585.965,03 è l'ammontare del cofinanziamento.

Le voci di spesa più importanti, al netto delle spese per il personale e i viaggi della Autorità di gestione, della Autorità di Audit e dei *Branch Offices* di Aqaba e Valencia, sono date dai costi sostenuti per il reclutamento degli esperti che si occupano della valutazione nella selezione dei progetti, dai costi per l'organizzazione delle riunioni del Comitato congiunto di monitoraggio e per la costruzione e manutenzione del Management and Information System.

Di seguito sono riportate le schede riassuntive degli insiemi di costo sopra indicati.

Selezione degli esperti esterni per la valutazione delle proposte progettuali presentate in adesione ai vari Bandi

Con determinazione del Direttore del Servizio Certificazione n. 1920/281 del 23 ottobre 2017, è stata indetta una procedura di selezione pubblica internazionale finalizzata alla costituzione di tre elenchi distinti di esperti incaricati della valutazione dei progetti presentati a valere sui diversi bandi della durata di 5 anni:

Profilo A – Valutatori esterni incaricati della valutazione qualitativa delle proposte; Profilo B – Esperti in materia di aiuti di Stato,

Profilo C – Esperti in materia ambientale.

La procedura si è chiusa il 18 dicembre 2017, con la approvazione della determinazione del Direttore del Servizio Certificazione n. 2543/389 e la pubblicazione degli elenchi degli esperti.

Nella tabella successiva sono sintetizzate le informazioni principali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tipologia esperti	N°	Importo impegnato	Anno impegno	Importo liquidato	Anno liquidazione
Esperti per la valutazione dei progetti standard	54	310.318,46	2018	251.798,47	2018
		-	-	47.157,25	2019
Profilo A – Valutatori esterni	44	250.052,79	2018	211.563,72	2018
		-	-	34.557,25	2019
Profilo B - Esperti in aiuti di stato	5	34.708,92	2018	21.266,00	2018
		-	-	12.600,00	2019
Profilo C – Esperti in materia ambientale	5	25.556,75	2018	18.968,75	2018
Esperti per la valutazione di progetti strategici	22	143.631,13	2019	75.061,00	2019
		16.599,00	2020	51.970,59	2020
Profilo A – Valutatori esterni	16	143.631,13	2019	75.061,00	2019
		-	-	39.862,41	2020
Profilo B - Esperti in aiuti di stato	4	10.216,50	2020	9.570,40	2020
Profilo C – Esperti in materia ambientale	4	6.382,50	2020	2.537,78	2020
Esperti per la valutazione di progetti di capitalizzazione	19	77.688,37	2020	-	-
Profilo A - Valutatori esterni	12	77.688,37	2020	-	-
Profilo B - Esperti in aiuti di stato	4				
Profilo C - Esperti in materia ambientale	3				

Successivamente, con determinazione n° 1569/135 del 18 maggio 2018 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle candidature in adesione alla Selezione pubblica internazionale per il reclutamento di 2 esperti incaricati di supportare l'Autorità di Gestione nella definizione delle priorità dell'avviso per progetti strategici, secondo i seguenti profili:

profilo A - Esperto socioeconomico

profilo B - Esperto ambientale

Gli esiti della selezione sono stati approvati con determinazione n° 1871/167 del 05 luglio 2018. I due esperti sono stati contrattualizzati nel settembre 2018.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tipologia esperti	N°	Importo impegnato	Anno impegno	Importo liquidato	Anno liquidazione
profilo A - Esperto socioeconomico profilo B - Esperto ambientale	2	45.000,00	2018	36.500,00	2019

Infine, con determinazione n° 444/51 del 2 marzo 2020 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle candidature in adesione alla Selezione pubblica internazionale per il reclutamento di 4 esperti incaricati di supportare l'Autorità di Gestione nella preparazione del nuovo programma di cooperazione Interreg NEXT MED, secondo i seguenti profili:

profilo A - Esperto socioeconomico

profilo B - Esperto ambientale

profilo C – Esperto in processi e procedure di gestione dei Programmi

profilo D - Esperto in valutazione di politiche pubbliche e di programmi

Gli esiti della selezione sono stati approvati con determinazione n° 935/98 del 19 maggio 2020. I quattro esperti sono stati contrattualizzati entro la fine di luglio del 2020.

Tipologia esperti	N°	Importo impegnato	Anno impegno	Importo liquidato	Anno liquidazione
profilo A - Esperto socioeconomico	1	10.000	2020	-	-
profilo B - Esperto ambientale	1	15.000	2020	15.000	2020
profilo C – Esperto processi e procedure	1	15.000	2020	-	-
profilo D – Esperto valutazione programmi	1	15.000	2020	-	-

7.6.6. Acquisizione dei servizi per l'organizzazione delle riunioni degli organi istituzionali del Programma

L'organizzazione delle riunioni degli organi istituzionali del Programma è gestita tramite operatori economici qualificati nel settore e selezionati con procedure ad evidenza pubblica, che forniscono supporto all'Autorità di Gestione, attraverso l'acquisto dei biglietti e prenotazioni alberghiere per i partecipanti, la fornitura dei servizi di catering, interpretariato, noleggio sale meeting, attrezzature e stampe materiali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nell'aprile 2018 è stata indetta una procedura negoziata per l'organizzazione delle riunioni del Comitato di Monitoraggio previste nel corso dell'annualità 2018/2019, e per le due riunioni del Comitato di Selezione dei progetti presentati nel quadro del primo bando per progetti standard. Il servizio è stato affidato alla società Pomilio Blumm s.r.l., che ha provveduto all'organizzazione delle riunioni del Comitato di Monitoraggio tenutesi a Valencia e al Cairo, oltre ai due CSP previsti per i progetti standard. Una riunione dei capi delegazione del Comitato di Monitoraggio è stata inoltre organizzata a Bruxelles, a dicembre 2018.

Una seconda procedura è stata indetta nel settembre 2019 per l'affidamento dei servizi di organizzazione delle riunioni del Comitato di Selezione dei Progetti presentati nel quadro del bando per progetti strategici e altri servizi opzionali per le riunioni degli organi istituzionali del Programma. Il servizio è stato affidato alla società KAMA eventi s.r.l., che ha provveduto all'organizzazione della prima riunione del Comitato che si è tenuta a Cagliari il 12 e il 13 novembre 2019.

A febbraio 2020 è stata, infine, indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di organizzazione delle restanti riunioni del Comitato di Monitoraggio e delle riunioni della Task force incaricata della predisposizione del nuovo programma operativo INTERREG NEXT MED 2021-2017, le cui attività sono finanziate con i fondi di assistenza tecnica del Programma ENI CBC MED. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (15 aprile 2020) è stata avviata la fase di valutazione delle offerte, attualmente ancora in corso.

7.6.7. Realizzazione del sistema informativo di gestione monitoraggio e rendicontazione

Il Management Information System (MIS) del Programma ENI CBC MED 2014-2020 consiste in una piattaforma informatica web-based che riutilizza, ove possibile, informazioni, funzionalità applicative e componenti infrastrutturali del Monitoring System del precedente Programma ENPI 2007-2013 (tabelle d'impianto, codici, ecc.), e consente lo scambio di dati con i sistemi dell'Amministrazione Regionale e della AdG così come con la CE.

Il sistema consente di gestire tutti i flussi amministrativi di trasferimento fondi ai progetti, di monitorare le realizzazioni tecniche (risultati, output, attività) effettuate dai progetti in qualsiasi momento del ciclo di vita dei progetti stessi così come i processi di cambiamento dei budget secondo regole prestabilite (budget shift) e la rendicontazione delle spese online.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Le funzionalità previste sono progettate e realizzate così da essere percepite dall'utente come un insieme unico, facile da utilizzare, caratterizzato dalla coerenza e consistenza delle modalità d'interazione ed utilizzo. Uno dei principi cardine del sistema è quello di consentire l'alimentazione on-line dei dati da parte di tutti i soggetti preposti alla produzione delle informazioni (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze). Il sistema garantisce quindi l'integrità, la sicurezza e l'unicità dei dati; le informazioni non sono replicate e/o inserite più volte. Il sistema è inoltre consultabile nelle due lingue ufficiali dei progetti finanziati dal Programma ENI CBC MED: Inglese e Francese.

La procedura per l'acquisizione del servizio ha avuto inizio con l'approvazione della determinazione di indicazione della procedura di gara (Determinazione n. 2000 prot. n. 38693 del 31 luglio 2017) e il contratto, aggiudicato un anno dopo (Determinazione n.140 prot. n.2938 del 1° giugno 2018) è stato firmato il 19 ottobre 2018. L'importo impegnato è pari a € 353.125,00, di cui € 323.888,92 sono andati in pagamento

7.6.8. I progetti finanziati e la partecipazione sarda

Bando per la selezione di Progetti Standard (Call for Standard Projects)

Nei 41 progetti finanziati sono coinvolti 289 enti, di cui 12 appartenenti al territorio regionale sardo: un risultato eccellente nell'ambito di un bando molto competitivo (oltre 400 proposte progettuali presente) che colloca la Sardegna come seconda regione italiana dopo il Lazio ma prima di Sicilia, Liguria, Toscana, Campania e alla pari con altre regioni europee come la Catalogna (Spagna) o Provence- Alpes-Cote d'Azur (Francia).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con risorse europee che ammontano a circa 5 milioni di euro, la Sardegna partecipa a 9 diversi progetti sintetizzati nella tabella riportata sotto. Di questi 9, 4 sono coordinati da enti sardi in qualità di capo fila: Fondazione Sardegna (MEDSt@rts), Agenzia regionale FORESTAS (LIVINGAGRO), Università degli Studi di Cagliari (BESTMEDGRAPE), Università di Sassari (MENARAWA).

Acronimo progetto	Ambito tematico	Paesi coinvolti	Partner sardi
BERLIN	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	Cipro, Grecia, Italia, Israele	Università di Cagliari
BESTMEDGRAPE	Valorizzazione dei rifiuti della produzione di vino e trasformazione in prodotti innovativi	Italia, Francia, Tunisia, Libano, Giordania	Università di Cagliari
LIVINGAGRO	Sviluppo di nuove filiere economiche innovative nei settori della produzione di olive e dell'agroforesteria	Italia, Giordania, Libano, Grecia	Agenzia regionale FORESTAS, ATM Consulting sas
MED GAIMS	Sviluppo del turismo esperienziale tramite "gamification" e realtà virtuale, favorendo al contempo la creazione di imprese innovative	Libano, Spagna, Italia, Giordania	Fondazione Alghero Musei Eventi Turismo
MedArtSal	Valorizzazione delle saline tradizionali e supporto alla diversificazione delle loro attività/produzioni	Italia, Libano, Spagna, Tunisia	Mediterranean Sea and Coast Foundation
MEDISS	Metodi innovativi per il trattamento acque reflue e riuso in agricoltura	Palestina, Italia, Giordania, Tunisia	ENAS, Università di Cagliari
MEDSt@rts	Supporto alla creazione di startups migliorando l'accesso alla finanza etica e partecipativa	Italia, Grecia, Tunisia, Palestina, Libano	Fondazione Sardegna, SFIRS
MENAWARA	Metodi innovativi per trattamento delle acque reflue e per il loro riuso in agricoltura	Italia, Palestina, Giordania, Tunisia, Spagna	Università di Sassari
TEC-MED	Miglioramento dei servizi di assistenza sociale offerti alle persone anziane	Spagna, Italia, Grecia, Tunisia, Libano, Egitto	Nuova Società Cooperativa Sociale ONLUS



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Bando per la selezione di progetti strategici (call for strategic projects)

Nei 22 progetti finanziati sono coinvolti 206 enti, di cui 3 appartenenti al territorio regionale sardo

Con risorse europee che ammontano a circa 1,2 milioni di euro, la Sardegna partecipa a 3 diversi progetti sintetizzati nella tabella riportata sotto. Di questi 3, 1 è coordinato da un ente sardo in qualità di capo fila: Università di Cagliari (TECHLOG).

Acronimo progetto	Ambito tematico	Paesi coinvolti	Partner sardi
INVESTMED	Supporto alla creazione di nuove imprese nell'ambito della Green Economy	Tunisia, Libano, Egitto, Grecia, Italia, Spagna	Rumundu Associazione di Promozione Sociale)
NEX-LABS	Implementazione di nuove tecnologie nel settore agroalimentare basate su un uso più efficiente dell'energia e dell'acqua grazie al contributo del settore ICT	Tunisia, Libano, Egitto, Giordania, Italia, Spagna, Cipro	Camera di Commercio di Cagliari – Centro Servizi per le Imprese
TECHLOG	Iniziative congiunte di trasferimento tecnologico (TTI) volte a raggiungere standard di qualità comuni per i trasporti e il personale specializzato nei porti nel Mediterraneo	Italia, Spagna, Egitto, Tunisia, Libano	Università di Cagliari

7.6.9. Bando per la selezione di progetti capitalizzazione (call for capitalisation projects)

Negli 11 progetti finanziati sono coinvolti 79 enti, di cui 1 appartenente al territorio regionale sardo

Con risorse europee che ammontano a circa 90 mila euro, la Sardegna partecipa a 1 progetto sintetizzato nella tabella riportata sotto.

Acronimo progetto	Ambito tematico	Paesi coinvolti	Partner sardi
ENSERES	Cambiamenti trasformativi in sistemi socio- ecologici resilienti a vantaggio delle economie locali e della natura nella regione mediterranea	Tunisia, Libano, Francia, Italia, Spagna	MEDSEA - Mediterranean Sea and Coast Foundation

Riferimenti normativi

Comunitari

- Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 recante disposizioni generali che istituisce uno Strumento Europeo di Vicinato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione Europea del 18 agosto 2014 recante disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cui al regolamento sopra citato;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Decisione della Commissione Europea No C(2015) 9133 del 17 dicembre 2015, recante l'approvazione del Programma Operativo Congiunto ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014 - 2020 e il relativo piano finanziario pluriennale;

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 8/9 del 19 febbraio 2016, che assegna all'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo e ai rispettivi Servizi, le funzioni di Autorità di Gestione del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020, prevedendo che tali funzioni siano svolte con continuità degli incarichi fino al 2018 sulla base di un progressivo allineamento alla struttura prevista dal Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 52/10 del 23 ottobre 2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo, nonché il Decreto del Presidente della Regione n. 8 del 24 gennaio 2019 di esecuzione della citata Deliberazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 53/1 del 29 ottobre 2018 concernente la Designazione dell'Autorità di Gestione del programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo;
- Legge regionale n. 1 del 11 gennaio 2019, articolo 60, con cui si estende l'attività dell'Ufficio speciale dell'Autorità di Gestione del Programma comunitario ENPI CBC Bacino del Mediterraneo di cui all'articolo 6, comma 17 della legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007, al fine di dare attuazione al programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo.

Principali riunioni e decisioni adottate dal Comitato di monitoraggio congiunto

ANNI 2016 - 2018

- Il 9-10 marzo 2016 si è insediato a Cagliari il Comitato di monitoraggio e sorveglianza del Programma, presieduto dall'Autorità di Gestione, e sono state approvate dallo stesso Comitato le proprie regole di funzionamento;
- il 13-14 dicembre 2016 ad Atene, nel corso del secondo incontro, al Comitato è stato presentato lo stato della sottoscrizione degli Accordi finanziari tra l'Unione Europea e i Paesi Partner e, su proposta dell'Autorità di Gestione, ha approvato le regole procedurali per la selezione dei progetti standard (primo bando previsto dal Programma) e per la selezione degli esperti valutatori esterni;
- il 20 dicembre 2017 a Marsiglia il Comitato ha approvato le regole di funzionamento del Comitato selezione progetti, organo incaricato della valutazione, con il supporto di esperti esterni, delle proposte progettuali presentate in adesione ai Bandi (Call for Standard/Strategic/Capitalization projects);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il 18-19 luglio 2018 a Valencia il Comitato ha approvato i risultati della prima fase di valutazione dei progetti presentati in adesione al Bando per Progetti Standard.

ANNI 2019 - 2020

- il 29-30 gennaio 2019 al Cairo il Comitato ha approvato la lista dei progetti Standard ammessi a finanziamento e le regole procedurali per la selezione dei progetti Strategici (secondo bando previsto dal Programma), predisposte dall'Autorità di Gestione;
- il 4-5 dicembre 2019 ad Amman il Comitato ha approvato i risultati della prima fase di valutazione dei progetti presentati in adesione al Bando per Progetti Strategici e sono state illustrate le regole procedurali per la selezione dei progetti di Capitalizzazione;
- il 14 aprile 2020, si è conclusa la procedura scritta con approvazione da parte del Comitato dei risultati della seconda fase di valutazione e ha ammesso al finanziamento ulteriori n.9 proposte incluse nelle liste di riserva, per un totale di n.22 progetti finanziabili;
- il 18 marzo 2020 si è conclusa la procedura scritta con approvazione da parte del Comitato delle regole procedurali per la selezione dei progetti di Capitalizzazione (terzo bando previsto dal Programma), predisposte dall'Autorità di Gestione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 34/5 del 11.8.2021

**Relazione informativa sull'attività di monitoraggio delle Direttive
adottate dall'Unione europea nel biennio 2019-2020 e sullo stato di
conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti
dal diritto europeo**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Indice

1. Premessa - Analisi della disciplina	2
2. Monitoraggio e analisi delle direttive comunitarie	3
3. Stato di conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo	12
3.1. Premessa-Quadro normativo	12
3.2. La verifica dello Stato di conformità dell'ordinamento della Regione Sardegna agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea	13
4. Procedure di infrazione avviate ex artt. 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nei confronti dell'Italia a causa dei mancati adempimenti ad obblighi comunitari da parte della Regione Sardegna	14
4.1. Tutela delle acque	14
4.2. Schede di rilevazione delle procedure di infrazione suddivise per materia	21
Tutela delle acque	21
Tutela ambientale	31
4.3. Provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dalla normativa dell'unione europea	43
4.3.1. Provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'unione europea	43
4.3.2. Provvedimenti regionali di attuazione di norme del diritto dell'unione europea, suddivisi per materia	43
Tutela delle acque	43
Tutela ambientale	48
Agricoltura	55
Sanità	56
4.4. Provvedimenti regionali di adeguamento a sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea	57
4.5. Provvedimenti regionali abrogativi o di adeguamento di disposizioni contrastanti o non conformi con l'ordinamento dell'Unione europea	57
5. Procedure di indagine formale della commissione europea finalizzate alla valutazione di compatibilità dei regimi di aiuto concessi dalla regione sardegna a norma degli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'UE	57
6. Procedure di recupero conseguenti a decisioni della commissione europea che attestano l'illegittimità o l'incompatibilità con il TFUE di aiuti di stato concessi dalla Regione Sardegna	58
6.1. Decisione 2008/854/CE della Commissione del 2 luglio 2008 (GU 2008, L 302, pag. 9)	58
6.2. Decisione (UE) 2017/1861 della Commissione del 29 luglio 2016 (GUUE L 268 del 18 ottobre 2017)	64
6.3. Decisione (UE) 2013/9101 della Commissione del 22 gennaio 2014	68



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. PREMESSA - ANALISI DELLA DISCIPLINA

La partecipazione della Regione Sardegna alla realizzazione del diritto comunitario e al complesso sistema di relazioni con le istituzioni dell'Unione europea è delineata nella Legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, recante Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna e modifiche alla legge regionale 15 febbraio 1996, n. 12", che definisce, in particolare, le modalità di partecipazione della Regione alla formazione degli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea; le procedure di adeguamento periodico dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti da atti normativi dell'Unione europea e dalle sentenze della Corte di giustizia; la partecipazione ai piani, ai programmi e ai progetti promossi dall'Unione europea o finanziati con risorse europee e a forme stabili e strutturate di cooperazione territoriale; lo svolgimento di attività di rilievo internazionale e la sottoscrizione, nelle materie di propria competenza, di accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 13 del 2010, al fine di garantire il periodico e organico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, un disegno di legge recante nel titolo l'intestazione "Legge europea regionale" e l'indicazione dell'anno di riferimento. Nella relazione al disegno di legge europea la Giunta regionale:

- a) elenca le direttive dell'Unione europea di competenza regionale da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa;
- b) elenca le direttive europee di competenza regionale che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione da parte della Regione in quanto:
 - 1) direttamente applicabili per il loro contenuto sufficientemente preciso e incondizionato;
 - 2) l'ordinamento regionale è già conforme alle direttive stesse;
 - 3) lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi e, in tal caso, la relazione contiene l'elenco dei provvedimenti statali di attuazione;
- c) riferisce sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale rispetto agli obblighi derivanti dal diritto europeo di cui all'articolo 7, comma 2, e sullo stato delle eventuali procedure di infrazione da parte della Commissione europea a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione;
- d) riferisce sullo stato di attuazione della legge europea dell'anno precedente e motiva in ordine agli adempimenti omessi.

L'articolo 11 della citata legge regionale 13 del 2010 definisce il contenuto della legge europea annuale precisando in particolare che la stessa:

- a) recepisce nelle materie di competenza regionale gli atti emanati dall'Unione europea, con particolare riguardo alle direttive europee, e dispone quanto ritenuto necessario per il completamento dell'attuazione dei regolamenti dell'Unione europea;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b) detta le disposizioni per l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia e per l'attuazione delle decisioni della Commissione europea che comportano l'obbligo di adottare provvedimenti di adeguamento per la Regione;
- c) contiene le disposizioni modificative o abrogative della legislazione regionale in contrasto con norme o atti europei;
- d) effettua una ricognizione degli atti normativi dell'Unione europea che la Giunta regionale è autorizzata ad attuare in via amministrativa, dettando i relativi principi e i criteri applicativi.

La Regione Sardegna pertanto, con la legge regionale europea assicura il recepimento e l'attuazione tempestiva e programmata da parte della Regione, nelle materie di propria competenza, degli atti normativi comunitari, l'adozione delle misure necessarie a far fronte a eventuali procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempimenti della Regione stessa, e l'ottemperanza ad eventuali sentenze di condanna della Corte di giustizia della Comunità europea.

2. MONITORAGGIO E ANALISI DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE

Con legge 22 aprile 2021, n 53 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020) è stato delegato il Governo al recepimento di 39 direttive europee, al fine di integrare l'ordinamento nazionale -o a disciplinare ex novo- alcuni aspetti della vita economica, sociale e sanitaria dei cittadini in un ambito che spazia dai servizi media audiovisivi al codice delle comunicazioni elettroniche, dalle politiche in materia di equilibrio tra attività professionale e vita familiare alla riduzione dell'utilizzo della plastica, dalla promozione di veicoli puliti e a basso consumo alle norme per l'esercizio del diritto d'autore, dal regime delle accise all'imposta sul valore aggiunto.

Il 24 giugno 2021 è stato approvato, inoltre, dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge di delegazione europea 2021 che contiene la delega per il recepimento di 9 direttive europee e per il completo adeguamento ai seguenti 12 regolamenti europei incidenti su norme su tutela dei consumatori, crowdfunding, mercati dei capitali, cooperazione giudiziaria penale e misure di rilievo sul piano sociale e di impatto per il mondo delle imprese.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 13 del 2010, attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali del Sistema Regione e con il coordinamento del Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza, è stata condotta l'attività di monitoraggio delle Direttive europee adottate nel biennio 2019-2020.

In particolare, ciascuna Direzione generale del Sistema Regione, per le materie di rispettiva competenza, è stata invitata a prestare la propria collaborazione nell'esame delle Direttive adottate dall'Unione europea nel biennio 2019-2020 al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per un recepimento autonomo e l'interesse da parte della Regione Sardegna, fermo restando che, come previsto dall'articolo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

41 della legge 234 del 2012, fino alla data di entrata in vigore delle norme di recepimento regionali, trovano applicazione in via sostitutiva le norme di recepimento statali.

Le direttive analizzate sono complessivamente 95 di cui 67 relative all'anno 2019 e 28 relative all'anno 2020. È riportato di seguito il relativo elenco con specificazione dell'oggetto, del termine di recepimento e del riferimento all'eventuale atto di recepimento nazionale.

DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA ANNO 2019			
N	Direttiva	Termine di recepimento	Recepimento nazionale
1	Direttiva delegata (UE) 2019/178 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adattandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo in cuscinetti e pistoni applicati in alcune apparecchiature non stradali a uso professionale (Testo rilevante ai fini del SEE.)	21/07/2019	D.M. 15/04/2019
2	Direttiva delegata (UE) 2019/177 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adattandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo come attivatore della polvere fluorescente delle lampade a scarica contenenti sostanze fosforescenti (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
3	Direttiva delegata (UE) 2019/176 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo nello strato di rivestimento di determinati diodi (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
4	Direttiva delegata (UE) 2019/175 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di ossido di piombo contenuto nel sigillo realizzato in miscela vetrificabile (seal frit) utilizzato per realizzare le finestre per determinati tubi laser (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
5	Direttiva delegata (UE) 2019/169 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo nella ceramica dielettrica in determinati condensatori (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
6	Direttiva delegata (UE) 2019/170 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo in materiali ceramici dielettrici PZT in determinati condensatori (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
7	Direttiva delegata (UE) 2019/171 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di cadmio e suoi composti in contatti elettrici (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/1/2020
8	Direttiva delegata (UE) 2019/172 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo nelle saldature destinate alla realizzazione di una connessione elettrica valida tra la matrice del semiconduttore e il carrier all'interno dei circuiti integrati secondo la configurazione «Flip chip» (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9	Direttiva delegata (UE) 2019/174 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo legato nel vetro cristallo quale definito alla direttiva 69/493/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
10	Direttiva delegata (UE) 2019/173 della Commissione, del 16 novembre 2018, che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo e del cadmio negli inchiostri di stampa per l'applicazione di smalti su vetro (Testo rilevante ai fini del SEE.)	29/02/2020	D.M. 17/01/2020
11	Direttiva (UE) 2019/1 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che conferisce alle autorità garanti della concorrenza degli Stati membri poteri di applicazione più efficace e che assicura il corretto funzionamento del mercato interno (Testo rilevante ai fini del SEE.)	4/02/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
12	Direttiva delegata (UE) 2019/369 della Commissione, del 13 dicembre 2018, che modifica l'allegato della decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio per quanto riguarda l'inclusione di nuove sostanze psicoattive nella definizione di «stupefacenti»	7/09/2019	
13	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/68 della Commissione, del 16 gennaio 2019, che stabilisce le specifiche tecniche per la marcatura delle armi da fuoco e dei loro componenti essenziali a norma della direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (Testo rilevante ai fini del SEE.)	17/01/2020	Disegno di legge europea 2019-2020
14	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/69 della Commissione, del 16 gennaio 2019, che stabilisce le specifiche tecniche relative alle armi d'allarme o da segnalazione a norma della direttiva 91/477/CEE del Consiglio relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi (Testo rilevante ai fini del SEE.)	17/01/2020	Disegno di legge europea 2019-2020
15	Direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 gennaio 2019, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro (Testo rilevante ai fini del SEE.)	entro un termine di due anni dalla data della sua entrata in vigore	D.M. 11/02/2021
16	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/114 della Commissione, del 24 gennaio 2019, recante modifica delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE, che stabiliscono modalità di applicazione rispettivamente dell'articolo 7 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio e dell'articolo 7 della direttiva 2002/55/CE del Consiglio per quanto riguarda i caratteri minimi sui quali deve vertere l'esame e le condizioni minime per l'esame di alcune varietà delle specie di piante agricole e delle specie di ortaggi (Testo rilevante ai fini del SEE.)	31/08/2019	D.M. 7/06/2019
17	Direttiva (UE) 2019/475 del Consiglio, del 18 febbraio 2019, recante modifica delle direttive 2006/112/CE e 2008/118/CE per quanto riguarda l'inclusione del comune italiano di Campione d'Italia e delle acque italiane del Lago di Lugano nel territorio doganale dell'Unione e nell'ambito di applicazione territoriale della direttiva 2008/118/CE	31/12/2019	
18	Direttiva (UE) 2019/514 della Commissione, del 14 marzo 2019, che modifica la direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco dei prodotti per la difesa (Testo rilevante ai fini del SEE.)	30/06/2019	D.M. 1/07/2019
19	Direttiva (UE) 2019/520 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, concernente l'interoperabilità dei sistemi di telepedaggio stradale e intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sul mancato pagamento dei pedaggi stradali nell'Unione (Testo rilevante ai fini del SEE.)	19/10/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
20	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/523 della Commissione, del 21 marzo 2019, che modifica gli allegati da I a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità	31/08/2019	D.M. 2/09/2019



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

21	Direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio	31/05/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
22	Direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare	1/05/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
23	Direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la direttiva 93/83/CEE del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE.)	7/06/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
24	Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (Testo rilevante ai fini del SEE)	28/06/2022	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
25	Direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE (Testo rilevante ai fini del SEE)	28/06/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
26	Direttiva (UE) 2019/884 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio	28/06/2022	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
27	Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale (Testo rilevante ai fini del SEE.)		D.Lgs. 1/06/2020, n. 46
28	Direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE (Testo rilevante ai fini del SEE.)	7/06/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
29	Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione, del 15 maggio 2019, recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati (Testo rilevante ai fini del SEE.)		D.M. 7/11/2019
30	Direttiva (UE) 2019/770 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali (Testo rilevante ai fini del SEE.)	1/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
31	Direttiva (UE) 2019/879 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la direttiva 98/26/CE	28/12/2020	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
32	Direttiva (UE) 2019/771 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita di beni, che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva 2009/22/CE, e che abroga la direttiva 1999/44/CE (Testo rilevante ai fini del SEE.)	1/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
33	Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale (Testo rilevante ai fini del SEE.)	28/12/2020	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

34	Direttiva (UE) 2019/983 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro (Testo rilevante ai fini del SEE)	11/07/2021	D.M. 11/02/2021
35	Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (Testo rilevante ai fini del SEE)	3/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
36	Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE (Testo rilevante ai fini del SEE.)	31/12/2020	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
37	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/990 della Commissione, del 17 giugno 2019, che modifica l'elenco dei generi e delle specie nell'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2002/55/CE del Consiglio, nell'allegato II della direttiva 2008/72/CE del Consiglio e nell'allegato della direttiva 93/61/CEE della Commissione (Testo rilevante ai fini del SEE.)	30/06/2020	D.M. 29/04/2020
38	Direttiva (UE) 2019/997 del Consiglio, del 18 giugno 2019, che istituisce un documento di viaggio provvisorio dell'UE e abroga la decisione 96/409/PESC	entro 24 mesi dall'adozione delle prescrizioni tecniche complementari	
39	Direttiva (UE) 2019/1151 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario (Testo rilevante ai fini del SEE)	1/08/2021*	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
40	Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea	1/08/2022	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
41	Direttiva (UE) 2019/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che reca disposizioni per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di determinati reati, e che abroga la decisione 2000/642/GAI del Consiglio	1/08/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
42	Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio	2/08/2022	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
43	Direttiva (UE) 2019/1159 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la direttiva 2005/45/CE riguardante il reciproco riconoscimento dei certificati rilasciati dagli Stati membri alla gente di mare (Testo rilevante ai fini del SEE.)	2/08/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
44	Direttiva (UE) 2019/1160 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica le direttive 2009/65/CE e 2011/61/UE per quanto riguarda la distribuzione transfrontaliera degli organismi di investimento collettivo (Testo rilevante ai fini del SEE.)	2/08/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
45	Direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (Testo rilevante ai fini del SEE.)	2/08/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
46	Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico	17/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

47	Direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza) (Testo rilevante ai fini del SEE.)	17/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
48	Direttiva (UE) 2019/1258 della Commissione, del 23 luglio 2019, che modifica, ai fini dell'adattamento al progresso tecnico, l'allegato della direttiva 80/181/CEE del Consiglio per quanto riguarda le definizioni delle unità SI di base (Testo rilevante ai fini del SEE.)	13/05/2020	D.M. 7/04/2020
49	Direttiva Delegata (UE) 2019/1845 della Commissione dell'8 agosto 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di bis(2-etilesil) ftalato in alcuni componenti di gomma utilizzati nei sistemi motore (Testo rilevante ai fini del SEE)	30/04/2020	D.M. 18/05/2020
50	Direttiva delegata (UE) 2019/1846 della Commissione dell'8 agosto 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso del piombo nelle leghe saldanti utilizzate in alcuni motori a combustione (Testo rilevante ai fini del SEE)	30/04/2020	D.M. 18/05/2020
51	Direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali	17/12/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
52	Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione	17/12/2021 <i>*deroga comma 2 art. 26 direttiva: il 17 dicembre 2023</i>	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
53	Direttiva (UE) 2019/1831 della Commissione del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione (Testo rilevante ai fini del SEE)	20/05/2021	D.M. 18/05/2021
54	Direttiva (UE) 2019/1832 della Commissione del 24 ottobre 2019 recante modifica degli allegati I, II e III della direttiva 89/656/CEE del Consiglio per quanto riguarda adeguamenti di carattere strettamente tecnico	20/11/2021	
55	Direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione del 24 ottobre 2019 che modifica gli allegati I, III, V e VI della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli adattamenti di ordine strettamente tecnico	20/11/2021	
56	Direttiva (UE) 2019/1834 della Commissione del 24 ottobre 2019 che modifica gli allegati II e IV della direttiva 92/29/CEE del Consiglio per quanto riguarda gli adeguamenti meramente tecnici	20/11/2021	
57	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/1813 della Commissione del 29 ottobre 2019 che modifica la direttiva di esecuzione 2014/96/UE relativa alle prescrizioni in materia di etichettatura, chiusura e imballaggio dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio per quanto riguarda il colore dell'etichetta per le categorie certificate dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e il contenuto del documento del fornitore	31/03/2020	D.M. 4/03/2020
58	Direttiva (UE) 2019/1922 della Commissione del 18 novembre 2019 che modifica l'allegato II, parte III, punto 13, della direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla sicurezza dei giocattoli, al fine di adeguarlo agli sviluppi tecnici e scientifici, per quanto riguarda l'alluminio (Testo rilevante ai fini del SEE)	19/05/2021	D.M. 28/04/2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

59	Direttiva (UE) 2019/1929 della Commissione del 19 novembre 2019 che modifica l'appendice C dell'allegato II della direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di adottare valori limite specifici per i prodotti chimici utilizzati in determinati giocattoli in relazione alla formaldeide (Testo rilevante ai fini del SEE)	20/05/2021	D.M. 28/04/2020
60	Direttiva (UE) 2019/1995 del Consiglio del 21 novembre 2019 che modifica la direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 per quanto riguarda le disposizioni relative alle vendite a distanza di beni e a talune cessioni nazionali di beni	30/06/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
61	Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori (Testo rilevante ai fini del SEE)	28/11/2021	DDL delegazione europea 2021
62	Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE (Testo rilevante ai fini del SEE)	8/07/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
63	Direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/01/2023	D.D.L.europea 2021 (in esame)
64	Direttiva (UE) 2019/2034 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento e recante modifica delle direttive 2002/87/CE, 2009/65/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE, 2014/59/UE e 2014/65/UE (Testo rilevante ai fini del SEE)	26/06/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
65	Direttiva di esecuzione (UE) 2019/1985 della Commissione del 28 novembre 2019 recante modifica delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE, che stabiliscono modalità di applicazione rispettivamente dell'articolo 7 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio e dell'articolo 7 della direttiva 2002/55/CE del Consiglio per quanto riguarda i caratteri minimi sui quali deve vertere l'esame e le condizioni minime per l'esame di alcune varietà delle specie di piante agricole e delle specie di ortaggi (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/05/2020	D.M 31/03/2020
66	Direttiva (UE) 2019/2235 del Consiglio del 16 dicembre 2019 recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e della direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise per quanto riguarda gli sforzi di difesa nell'ambito dell'Unione	30/06/2022	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
67	Direttiva (UE) 2019/2177 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2019, che modifica la direttiva 2009/138/CE, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II), la direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e la direttiva (UE) 2015/849, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (Testo rilevante ai fini del SEE)	30/06/2021 <i>*30/06/2020 per articolo 2, punto 1) direttiva</i>	D.D.L.europea 2021 (in esame)

DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA ANNO 2019

N	Direttiva	Termine di recepimento	Recepimento nazionale
1	Direttiva Delegata (UE) 2020/12 della Commissione del 2 agosto 2019 che integra la direttiva (UE) 2017/2397 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alle competenze e alle conoscenze e abilità corrispondenti, agli esami pratici, all'omologazione dei simulatori e all'idoneità medica (Testo rilevante ai fini del SEE)	17/01/2022	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2	Direttiva delegata (UE) 2020/360 della Commissione del 17 dicembre 2019 che modifica, adattandolo al progresso tecnico e scientifico, l'allegato IV della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un'esenzione relativa all'uso di piombo negli elettrodi di platino platinato ai fini di talune misurazioni della conduttività (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/03/2021	D.M. 5/08/2020
3	Direttiva delegata (UE) 2020/361 della Commissione del 17 dicembre 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di cromo esavalente come agente anticorrosivo nei sistemi di raffreddamento in acciaio al carbonio nei frigoriferi ad assorbimento (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/03/2021	D.M. 5/08/2020
4	Direttiva delegata (UE) 2020/362 della Commissione del 17 dicembre 2019 recante modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso per quanto riguarda l'esenzione per il cromo esavalente come anticorrosivo nei sistemi di raffreddamento in acciaio al carbonio nei frigoriferi ad assorbimento dei camper (Testo rilevante ai fini del SEE)	5/04/2020	D.M. 30/07/2020
5	Direttiva delegata (UE) 2020/363 della Commissione del 17 dicembre 2019 recante modifica dell'allegato II della direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai veicoli fuori uso per quanto riguarda determinate esenzioni per il piombo e i composti di piombo nei componenti (Testo rilevante ai fini del SEE)	5/04/2020	D.M. 30/07/2020
6	Direttiva delegata (UE) 2020/364 della Commissione del 17 dicembre 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato IV della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di cadmio in determinati tubi da ripresa resistenti alle radiazioni (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/08/2020	D.M. 5/08/2020
7	Direttiva Delegata (UE) 2020/365 della Commissione del 17 dicembre 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato III della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di piombo nelle leghe saldanti e nelle finiture delle terminazioni utilizzate in alcuni motori a combustione di attrezzi manuali (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/03/2021	D.M. 5/08/2020
8	DIRETTIVA DELEGATA (UE) 2020/366 DELLA COMMISSIONE del 17 dicembre 2019 che modifica, adeguandolo al progresso scientifico e tecnico, l'allegato IV della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa all'uso di piombo come stabilizzatore termico del cloruro di polivinile (PVC) impiegato in determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro per l'analisi del sangue e di altri liquidi e gas organici (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/03/2021	D.M. 5/08/2020
9	Direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio del 19 dicembre 2019 che stabilisce il regime generale delle accise (rifusione)	31/12/2021	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
10	DIRETTIVA DI ESECUZIONE (UE) 177/2020 DELLA COMMISSIONE dell'11 febbraio 2020 che modifica le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 68/193/CEE, 2002/55/CE, 2002/56/CE e 2002/57/CE del Consiglio, le direttive 93/49/CEE e 93/61/CEE della Commissione e le direttive di esecuzione 2014/21/UE e 2014/98/UE della Commissione per quanto riguarda gli organismi nocivi per le piante sulle sementi e altro materiale riproduttivo vegetale	31/05/2020	D.M. 5/06/2020
11	Direttiva (UE) 2020/284 del Consiglio del 18 febbraio 2020 che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda l'introduzione di taluni obblighi per i prestatori di servizi di pagamento	31/12/2023 <i>(Ad eccezione dell'articolo 64, punto 5), il cui recepimento è fissato al 26/03/2020)</i>	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

12	Direttiva (UE) 2020/285 del Consiglio del 18 febbraio 2020 che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda il regime speciale per le piccole imprese e il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda la cooperazione amministrativa e lo scambio di informazioni allo scopo di verificare la corretta applicazione del regime speciale per le piccole imprese	31/12/2024	Legge 22/04/2021, n. 53 - Legge di delegazione europea 2019-2020
13	Direttiva (UE) 2020/367 della Commissione del 4 marzo 2020 che modifica l'allegato III della direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di metodi di determinazione degli effetti nocivi del rumore ambientale (Testo rilevante ai fini del SEE)	31/12/2021	
14	Direttiva di esecuzione (UE) 2020/432 della Commissione del 23 marzo 2020 che modifica la direttiva 2002/55/CE del Consiglio per quanto riguarda la definizione di ortaggi e l'elenco dei generi e delle specie di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b) (Testo rilevante ai fini del SEE)	30/06/2020	D.M. 9/07/2020
15	Direttiva (UE) 2020/612 della Commissione del 4 maggio 2020 che modifica la direttiva 2006/126/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la patente di guida (Testo rilevante ai fini del SEE)	1/11/2020	D.M. 9/10/2020
16	Direttiva (UE) 2020/700 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante modifica delle direttive (UE) 2016/797 e (UE) 2016/798 per quanto riguarda la proroga dei periodi di recepimento (Testo rilevante ai fini del SEE)		
17	Direttiva (UE) 2020/739 della Commissione del 3 giugno 2020 che modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione	24/11/2020	D.L. 7/10/2020, n. 125
18	Direttiva (UE) 2020/876 del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica la direttiva 2011/16/UE per affrontare l'urgente necessità di rinviare determinati termini per la comunicazione e lo scambio di informazioni nel settore fiscale a causa della pandemia di Covid-19		D.M. 22/07/2020
19	Direttiva (UE) 2020/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2020, che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012	2/02/2022	DDL delegazione 2021 (in esame)
20	Direttiva (UE) 2020/1151 del Consiglio del 29 luglio 2020 che modifica la direttiva 92/83/CEE relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sull'alcol e sulle bevande alcoliche	31/12/2021	DDL delegazione 2021 (in esame)
21	Direttiva delegata (UE) 2020/1687 della Commissione del 2 settembre 2020 che modifica l'allegato della decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio per quanto riguarda l'inclusione della nuova sostanza psicoattiva N,N-dietil-2-[[4-(1-metiletossi)fenil]metil]-5-nitro-1H-benzimidazol-1-etanamina (isotonitazene) nella definizione di «stupefacenti»	30/6/2021	
22	Direttiva delegata (UE) 2020/1833 della Commissione del 2 ottobre 2020 che modifica gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico (Testo rilevante ai fini del SEE)	30/06/2021	D.M. 13/01/2021
23	Direttiva (UE) 2020/1504 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 ottobre 2020, che modifica la direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (Testo rilevante ai fini del SEE)	10/05/2021	DDL delegazione 2021 (in esame)
24	Direttiva (UE) 2020/1756 del Consiglio del 20 novembre 2020 che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda l'identificazione dei soggetti passivi nell'Irlanda del Nord	31/12/2020	
25	Direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE (Testo rilevante ai fini del SEE)	25/12/2022	DDL delegazione 2021 (in esame)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

26	Direttiva (UE) 2020/2089 della Commissione dell'11 dicembre 2020 che modifica l'allegato II della direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il divieto di utilizzare fragranze allergizzanti nei giocattoli (Testo rilevante ai fini del SEE)	4/07/2022	
27	Direttiva (UE) 2020/2088 della Commissione dell'11 dicembre 2020 che modifica l'allegato II della direttiva 2009/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura delle fragranze allergizzanti nei giocattoli (Testo rilevante ai fini del SEE)	4/07/2022	
28	Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)	12/01/2023	

Per ciascuna delle Direttive esaminate è stato individuato il tipo di competenza legislativa (esclusiva statale, residuale o concorrente), l'ambito di intervento, il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, e sulla base di tali fattori è stato analizzato il possibile interesse della Regione a un recepimento autonomo.

Una volta individuate le Direttive che incidono su ambiti di competenza legislativa statale ai sensi dell'articolo 117 comma 2 della Costituzione e quelle con contenuto sufficientemente preciso e incondizionato da non richiedere, per la loro applicazione, alcun atto di recepimento da parte della Regione (cd Direttive self-executing), si è proceduto all'esame delle restanti Direttive incidenti su materie di competenza regionale concorrente e residuale ai sensi dell'articolo 117 commi 3 e 5 della Costituzione.

Al termine dell'analisi non sono emerse direttive incidenti su materie di competenza legislativa regionale, rispetto alle quali sussista per la Regione Sardegna un interesse ad un recepimento autonomo, non essendo stato manifestato dalle Direzioni generali competenti un interesse a discostarsi dal recepimento statale in taluni casi già concluso e in altri avviato, il cui *iter* sarà comunque seguito costantemente nelle opportune sedi.

3. STATO DI CONFORMITÀ DELL'ORDINAMENTO REGIONALE RISPETTO AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL DIRITTO EUROPEO

3.1. PREMESSA-QUADRO NORMATIVO

La legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", che ha modificato la legge n. 11/2005, pone specifici obblighi a carico delle Regioni in materia di adeguamento del proprio ordinamento al diritto dell'Unione Europea (c.d. fase discendente); la medesima legge prevede all'articolo 29, comma 3, la predisposizione annuale di una relazione sullo stato di conformità del proprio ordinamento rispetto agli atti normativi e di indirizzo dell'Unione Europea.

Per quanto riguarda la Regione Sardegna, la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione della normativa dell'Unione europea è attualmente disciplinata dalla legge regionale 30 giugno 2010, n.13 recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autonoma della Sardegna e modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1996, n.5”, recentemente modificata dalla legge regionale 2 agosto 2018, n. 30.

L'art. 7 della legge regionale n. 13/2010 prevede:

“La Regione, nelle materie di propria competenza, dà tempestiva attuazione alle direttive e agli altri obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea.

La Giunta regionale verifica costantemente che l'ordinamento regionale sia conforme agli atti normativi e di indirizzo emanati da istituzioni e organi dell'Unione europea e, entro il 15 gennaio di ogni anno, trasmette, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge n. 234 del 2012, una relazione con le risultanze alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, con riguardo alle misure da intraprendere.

La relazione di cui al comma 2 è trasmessa contestualmente al Consiglio regionale.”

In relazione al recepimento delle direttive dell'Unione europea, si ricorda che la LR 13/2010, finalizzata ad assicurare un'efficace e costante partecipazione della Regione sia alla fase ascendente sia alla fase discendente del diritto dell'Unione europea, ha introdotto lo strumento della legge europea regionale (art. 10), che garantisce il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea.

Nell'anno 2020, non sono state individuate direttive sulle quali la Regione avesse interesse ad un recepimento autonomo, pertanto non è stato predisposto il disegno di legge europea regionale annuale.

3.2. LA VERIFICA DELLO STATO DI CONFORMITÀ DELL'ORDINAMENTO DELLA REGIONE SARDEGNA AGLI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA

Per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento della Regione Sardegna all'ordinamento dell'Unione europea in riferimento all'anno 2020, sono stati utilizzati i consueti parametri di valutazione:

- stato dell'arte delle procedure di infrazione aperte nei confronti della Repubblica italiana per inadempimenti e violazioni del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Sardegna;
- provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea: a) provvedimenti di recepimento delle direttive europee; b) provvedimenti di attuazione di norme del diritto dell'Unione europea; c) provvedimenti abrogativi o di adeguamento di disposizioni contrastanti o non conformi con l'ordinamento dell'Unione europea;
- stato dell'arte delle procedure di indagine formale finalizzate alla valutazione di compatibilità dei regimi di aiuti di Stato concessi dalla Regione Sardegna a norma degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- stato di avanzamento delle procedure di recupero conseguenti a decisioni della Commissione europea che attestano l'illegittimità o l'incompatibilità con il TFUE di aiuti di stato concessi dalla Regione Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. PROCEDURE DI INFRAZIONE AVVIATE EX ARTT. 258 E 260 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (TFUE) NEI CONFRONTI DELL'ITALIA A CAUSA DEI MANCATI ADEMPIMENTI AD OBBLIGHI COMUNITARI DA PARTE DELLA REGIONE SARDEGNA

Di seguito si riporta lo stato dell'arte delle procedure di infrazione in corso nell'anno 2020 che risultano aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per inadempimenti e violazioni della normativa dell'Unione europea imputabili alla Regione Sardegna, suddivise per materia.

4.1. TUTELA DELLE ACQUE

Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane

Con riferimento alla Direttiva 271/91/CEE, nel 2014 la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ha avviato contro l'Italia la procedura di infrazione n. 2014/2059 (originariamente denominata, nella fase pre contenziosa, "Caso EU Pilot 1976/11/ENVI") e, nel luglio 2018, ha comunicato l'apertura di una ulteriore procedura di infrazione n. 2017/2181, entrambe per la violazione degli articoli 3, 4, 5 e 10 della suddetta Direttiva e riguardanti gli agglomerati con un carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

Procedura di infrazione 2014/2059 (Causa C-668/19)

Il Servizio competente della Commissione europea ha chiuso "negativamente" la fase pre contenziosa denominata "*Caso EU Pilot 1976/11/ENVI*", pertanto la Commissione Europea, con lettera C(2014)1851 del 28/03/2014 ha deciso l'avvio della procedura di infrazione 2014/2059 con la *Costituzione in mora*, ex art. 258 del TFUE, dell'Italia per la violazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva 91/271/CEE. In particolare, la Regione Sardegna, originariamente interessata dal pre-contenzioso comunitario EU Pilot 1976/11/ENVI per oltre cento situazioni di non conformità, è rimasta coinvolta dal suddetto provvedimento di costituzione in mora ancora per 64 agglomerati.

In risposta alle specifiche richieste del Ministero dell'Ambiente di cui alla nota prot. n. 9725 del 02/04/2014, la Regione Sardegna con nota Prot. n. 5197 del 16.05.2014 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha trasmesso tutti gli elementi utili a dimostrare l'avvenuta risoluzione di alcuni casi oggetto di contenzioso ovvero le informazioni inerenti le attività in corso e/o programmate volte al loro adeguamento e alla messa a norma ai sensi della Direttiva 91/271/CEE.

La Commissione Europea con lettera C(2015) 1877 del 26/03/2015 ha successivamente emesso il *Parere Motivato*, ex art. 258 del TFUE, nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. La Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di *Costituzione in mora*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per 64 situazioni di non conformità, resta coinvolta dal suddetto *Parere Motivato* ancora per 55 agglomerati.

La Regione con nota prot. 5955 del 27/05/2015, in riscontro alla nota 0004628/STA del 13/04/2015 del Ministero Ambiente (MATTM), e con nota prot. 7561 del 20/07/2016, in riscontro alla nota prot. 0011932/STA del 23/06/2016 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito ulteriori aggiornamenti in merito ai casi oggetto della procedura di infrazione in questione.

A seguito dell'esame dei riscontri forniti sul *Parere Motivato* del 26/03/2015 la Commissione Europea, con lettera C(2017)3272 final del 17 maggio 2017, ha emesso un *Parere Motivato Complementare* nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva 91/271/CEE.

In particolare, la Regione Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di *Parere Motivato* del 26/03/2015 per 55 situazioni di non conformità, resta coinvolta dal suddetto *Parere Motivato Complementare* ancora per 41 agglomerati.

La Regione, con nota prot. 5171 del 30/06/2017 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 11160 del 26/05/2017 del Ministero dell'Ambiente (MATTM), ha fornito tutte le informazioni aggiornate disponibili riguardanti i 41 agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nel *Parere Motivato complementare* della Procedura di Infrazione 2014/2059.

La Regione, con nota prot. 5631 del 27/06/2018 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 8131 del 19/04/2018 del Ministero dell'Ambiente (MATTM), ha fornito tutte le ulteriori informazioni aggiornate e disponibili a tutto il mese di giugno del 2018, riguardanti i 41 agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nel *Parere Motivato complementare* della Procedura di Infrazione 2014/2059.

Con nota prot. n. 5222 del 15.03.2019 il Ministero Ambiente (MATTM) dava informazione in merito al comunicato stampa del 7 marzo 2019 della Commissione europea, con il quale si preannunciava la decisione di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (ex art. 258 del TFUE) nell'ambito della suddetta procedura d'infrazione.

La Regione, con nota prot. 6773 del 24/07/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 11741 del 12/06/2019 del Ministero dell'Ambiente (MATTM) e nelle more del deposito da parte della Commissione del ricorso in Corte di Giustizia, ha fornito tutte le informazioni aggiornate disponibili riguardanti gli agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nella Procedura di Infrazione 2014/2059.

Inoltre, con nota prot. 13341 del 02/07/2019 il Ministero Ambiente (MATTM), nel segnalare l'entrata in vigore, (avvenuta il 18 giugno u.s.), della Legge n. 55/2019 di conversione del Decreto 18 aprile 2019 n. 32, faceva rilevare che la stessa norma prevede la sostanziale estensione dell'azione del Commissario straordinario unico (ex art. 2, c. 1 del decreto legge 29/12/2016 n. 243, che attualmente gestisce gli interventi su agglomerati già oggetto di sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

anche alle altre procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue urbane. Il MATTM evidenziava inoltre che i commi 3 e 4 della suddetta legge stabiliscono le tempistiche e i principali soggetti coinvolti nella ricognizione degli interventi e relative risorse finanziarie al fine di individuare, su proposta dello stesso Ministero dell'Ambiente, gli interventi per i quali il Commissario unico assume il ruolo di Soggetto attuatore.

Con la suddetta nota il MATTM chiedeva pertanto l'invio al Commissario unico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e allo stesso MATTM, di una dettagliata relazione, così come indicato dagli artt. 3 e 4 della succitata Legge n. 55/2019, sulle misure intraprese e programmate, finalizzate al superamento dei casi interessati dalle procedure di infrazione, fornendo, per ciascun agglomerato la documentazione progettuale e tecnica e/o le risorse finanziarie programmate e disponibili e le relative fonti.

La Regione, con nota prot. 7121 del 02/08/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, ha fornito tutti gli elementi utili in riscontro alla succitata nota del Ministero Ambiente (MATTM) del 02/07/2019.

Con la nota prot. 19574 del 26/09/2019 il Ministero Ambiente (MATTM) informava del deposito da parte della Commissione, in data 15 luglio 2019, del ricorso in Corte di Giustizia dell'unione europea, ai sensi dell'art. 258, secondo comma, del TFUE (Causa C-668/19) contro la Repubblica Italiana, essendo quest'ultima venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3 e/o 4 e/o 5 e/o 10 della Direttiva 91/271/CEE.

In particolare, la Sardegna resta coinvolta nella suddetta Causa C-668/19 ancora per 24 agglomerati.

La Regione, con nota prot. 10138 del 25/10/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla suddetta nota del MATTM del 26/09/2019, ha trasmesso le informazioni richieste, aggiornate a ottobre 2019, in tempo utile per il deposito del controricorso da parte dell'Italia.

Con le note prot. 33517 del 11.05.2020 e prot. 36737 del 20.05.2020, la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare informava sull'avvenuto deposito da parte della Commissione europea delle repliche, nell'ambito della Causa C-668/19, in risposta agli elementi sviluppati dalla Repubblica italiana nel controricorso, nell'ambito delle quali la CE formulava considerazioni in fatto ed in diritto e le conseguenti conclusioni, indicando inoltre il termine del deposito delle controrepliche.

Si rileva che la Sardegna non risulta interessata dai rilievi mossi con le sopra richiamate repliche della Commissione, avendo la stessa ritenuto di non dover più chiedere che venga dichiarato l'inadempimento da parte della Repubblica italiana degli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva 91/271/CEE relativamente agli agglomerati di Lu Bagnu e Lodè, accogliendo pertanto le pertinenti argomentazioni difensive fornite dalla Regione con la sopracitata nota prot. n. 10138 del 24.10.2019.

La Sardegna a tutt'oggi resta pertanto coinvolta nella suddetta Causa C-668/19 ancora per 22 agglomerati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Infine, la Regione, con l'occasione della richiesta delle suddette controrepliche da parte della Commissione, con nota Prot. DG ADIS n. 6690 del 13/07/2020 ha ritenuto di dover comunque sottoporre all'attenzione del Ministero dell'Ambiente, e dunque della stessa Commissione europea, degli ulteriori elementi informativi, non già completamente disponibili alla data del deposito della causa e delle relative repliche, che aggiornano e sostituiscono parzialmente quanto già rappresentato e trasmesso con la sopracitata nota prot. n. 10138 del 24.10.2019.

Procedura di infrazione 2017/2181

La Commissione Europea, con lettera C(2018) 4604 final del 19/07/2018 ha deciso l'avvio di una nuova e ulteriore procedura di infrazione 2017/2181 con la "*costituzione in mora*", ex art. 258 del TFUE, dell'Italia per la violazione degli obblighi imposti in virtù degli articoli 3 e 4, dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e degli articoli 10 e 15 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio del 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per quanto riguarda complessivamente 276 agglomerati del territorio nazionale con un carico generato superiore a 2000 a.e.. In particolare, la Regione Sardegna risulta coinvolta dal suddetto provvedimento di costituzione in mora per 10 agglomerati.

La Commissione ha inoltre invitato il Governo italiano, ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a trasmettere le osservazioni in merito entro due mesi dal ricevimento della suddetta lettera.

La Regione con nota prot. 8122 del 10/09/2018 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 15521/STA/Div. II del 26 luglio 2018 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito gli aggiornamenti richiesti in merito ai casi oggetto della procedura di infrazione in questione.

A seguito dell'esame dei riscontri forniti sulla Lettera di *costituzione in mora* del 19/07/2018 la Commissione Europea, con lettera C(2019) 4694 final del 25 luglio 2019, ha emesso un *Parere Motivato* nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane ed in particolare per la violazione degli articoli 3, 4, 5, paragrafi 2 e 3, 10 e 15 della suddetta Direttiva.

In particolare, la Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di *costituzione in mora* del 19/07/2018 per 10 situazioni di non conformità, resta coinvolta dal suddetto *Parere Motivato* ancora per 8 agglomerati.

La Regione, con nota prot. 7121 del 02/08/2019 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 15832 del 31/07/2019 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito gli elementi informativi richiesti, utili a dare un quadro aggiornato della situazione e delle attività messe in campo per il superamento delle criticità riscontrate riguardanti gli 8 agglomerati ancora oggetto della procedura di infrazione in questione.

Come riportato nel precedente paragrafo riguardante la P.I. 2014/2059, con l'entrata in vigore della Legge n. 55/2019 di conversione del Decreto 18 aprile 2019 n. 32, si prevede la sostanziale estensione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'azione del Commissario straordinario unico (ex art. 2, c. 1 del decreto legge 29/12/2016 n. 243, che attualmente gestisce gli interventi su agglomerati già oggetto di sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea) anche alla procedura di infrazione in argomento.

La suddetta nota del 02/08/2019 della Direzione del Distretto Idrografico e la relativa documentazione allegata veniva pertanto inviata anche al Commissario unico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le finalità previste dagli artt. 3 e 4 della succitata Legge n. 55/2019.

Nel corso del 2020 si segnala che non è intervenuta alcuna novità in merito alla procedura di infrazione in argomento, pertanto la Sardegna, in attesa di conoscere le valutazioni della Commissione europea in merito alle argomentazioni fornite con la nota della DG ADIS prot. 7121 del 02/08/2019, resta tutt'oggi coinvolta dal suddetto *Parere Motivato* ancora per 8 agglomerati.

Direttiva 91/676/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole recepita dall'Italia con D.Lgs n. 152/99 e con D.Lgs n. 152/06.

Con riferimento alla Direttiva 91/676/CEE la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ha avviato contro l'Italia la procedura di infrazione n. 2018/2249 per la violazione dell'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5, commi 5 e 6 della suddetta Direttiva, e successivamente ha trasmesso con lettera C (2020)7816 del 3 dicembre 2020 una lettera di messa in mora complementare alla suddetta procedura.

Procedura di infrazione 2018/2249

La Commissione europea, con lettera C(2018)7098 del 9/11/2018, ha deciso l'avvio della procedura d'infrazione 2018/2249 inviando alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE in quanto ritiene che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5, commi 5 e 6 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.

Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- la consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, si contesta la riduzione del numero di stazioni di controllo delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee nel quadriennio 2012-2015 rispetto al quadriennio precedente 2008-2011;
- un giudizio di scarsa efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) di Arborea basato sull'apparente trend in peggioramento mostrato dai dati di monitoraggio;
- la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Commissione ha inoltre invitato il Governo italiano, ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, a trasmettere le osservazioni in merito entro due mesi dal ricevimento della suddetta lettera. Lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto una proroga di ulteriori due mesi per la trasmissione delle osservazioni alla lettera di costituzione in mora come comunicato con nota 25853/STA del 20/12/2018 del Ministero dell'Ambiente (MATTM).

La Regione Sardegna con nota prot. 11354 del 29/11/2018 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alle note prot.15922/STA del 1/08/2018 e prot.3041/STA del 19/11/2018 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito un primo contributo inerente la valutazione delle criticità evidenziate dalla Commissione Europea sul rapporto ex art. 10 della Direttiva Nitrati sullo stato di attuazione delle disposizioni della Direttiva suddetta (art.10) relativa al periodo 2012-2015, sulla base della quale la Commissione Europea ha messo in mora l'Italia con la procedura in oggetto.

La Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha illustrato la problematica al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 19 del 11.12.2018 ottenendo il parere favorevole alla strategia, proposta di concerto con l'Assessorato Agricoltura dopo aver avviato le opportune interlocuzioni con gli enti competenti, da condividere col MATTM al fine del successivo inoltro alla Commissione europea.

La Regione con nota Prot.n. 1708 del 22 febbraio 2019 ha inviato alla CE, per il tramite del Ministero dell'Ambiente delle Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), una relazione tecnica (approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna - Delibera n.1 del 3 luglio 2019), con le proprie osservazioni in risposta agli addebiti rilevati nella lettera di messa in mora.

In occasione della riunione plenaria con la Commissione Europea tenutasi presso la sede del MATTM il 4 luglio 2019 "Technical meeting between Italian Competent Authorities for the implementation of the Nitrates Directive and European Commission's Directorate General for the Environment Rome, 4 July 2019", la Regione Sardegna ha illustrato i contenuti della relazione tecnica descrivendo nel dettaglio le proprie osservazioni in risposta agli addebiti rilevati nella lettera di messa in mora e per dare risposta agli ulteriori chiarimenti richiesti dalla CE. In occasione dell'incontro la CE ha stabilito, riguardo ai tre addebiti mossi, gli adempimenti volti ad addivenire alla positiva risoluzione della procedura di infrazione.

Successivamente, con nota Prot. n. 6626 del 22.07.2019, la Regione Sardegna ha provveduto ad inviare il resoconto testuale, compresa la documentazione descrittiva, di quanto illustrato durante la riunione plenaria.

Con le note Prot. n. 8675 del 23.09.2019 e Prot. n. 8871 del 27.09.2019, la Regione ha provveduto a fornire i chiarimenti relativi al I e al III Addebito richiesti dalla CE a seguito dell'incontro bilaterale "Follow up to the technical meeting between Italian Competent Authorities for the implementation of the Nitrates Directive and European Commission's Directorate General for the Environment (Meeting held in Rome, 4-5 July 2019) Request for additional information".

Per quanto riguarda il II Addebito, la Commissione Europea ha chiesto alla regione Sardegna di:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- fornire chiarimenti in merito al criterio di valutazione ABCD specificando che lo stesso integra ma non sostituisce i criteri di base stabiliti dalla Direttiva: “Provide evidence that the ABCD criteria are additional to, and do not replace, the basic criteria for the designation of NVZs described in the Directive; otherwise modify the designation system based on the application of the ABCD criteria. It is indeed essential that there is no exclusion of waters and areas that should be qualified as polluted and designated as NVZs, respectively”.
- designare e notificare l'avvenuta designazione di ZVN addizionali: “Designate and notify the additional NVZs”.

Con propria delibera n. 12 del 28/10/2019 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha provveduto a designare nuove Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola nel territorio della regione Sardegna. L'allegato tecnico facente parte integrante e sostanziale della delibera fornisce i chiarimenti richiesti dalla CE a seguito dell'incontro bilaterale con riguardo al II addebito e, in particolare, descrive la metodologia utilizzata per l'individuazione di nuove ZVN in risposta agli addebiti mossi dalla Lettera di messa in mora C(2018)7098 del 8 novembre 2018 della Commissione Europea.

Con la nota Prot. n. 10251 del 29.10.2019, la Regione ha trasmesso alla CE, per il tramite del MATTM, il contributo della Regione Sardegna inerente agli addebiti mossi dalla Commissione Europea al fine di addivenire alla positiva risoluzione della procedura di infrazione. In particolare, è stata trasmessa la citata delibera n. 12 del 28/10/2019, completa di allegato tecnico, con la quale il C.I. dell'Autorità di Bacino ha provveduto a designare nuove Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola nel territorio della regione Sardegna.

La Commissione Europea, con nota ARES (2019) 7278313 del 26 novembre 2019, ha notificato le proprie osservazioni in riscontro alle informazioni trasmesse indicando ulteriori azioni da compiere. In particolare, per la Regione Sardegna ha chiesto di procedere entro il 31 gennaio 2020 all'adozione formale e alla perimetrazione, includendo le aree drenanti verso i punti inquinati, delle nuove ZVN già individuate con la Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Il Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità, come da mandato ex art. 4 della delibera n. 12 del 28.10.2019, ha avviato le attività di predisposizione degli atti per la successiva deliberazione da parte della Giunta Regionale tenendo conto delle prescrizioni della Commissione Europea in merito all'approvazione e alla perimetrazione delle nuove designazioni di ZVN adottate con la Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna.

- Con Delibera di Giunta Regionale n.3/24 del 22.01.2020 (B.U.R.A.S. n.10 del 5.03.2020 - Parte I e II), la Regione Sardegna ha approvato la designazione delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN), adottata con la suddetta Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, e le perimetrazioni delle nuove ZVN che delimitano le aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati da nitrati di origine agricola, ricadenti nei Comuni di Ardara, Cheremule, Mores, Siligo, Nurri, S.Nicolo' Arcidano,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Mogoro, Terralba. Con la medesima Delibera, la Regione ha inoltre disposto che, per tener conto di cambiamenti e/o di fattori attualmente imprevisi e non noti, le designazioni e/o le perimetrazioni delle nuove ZVN siano riesaminate e, se necessario, opportunamente riviste o completate al manifestarsi di tale necessità. Inoltre, con la suddetta delibera, la Regione ha dato mandato al Tavolo di lavoro permanente (art. 49 Disciplina regionale effluenti DGR 21/34 del 5.06.2013) di elaborare e pubblicare il progetto di Programma d'Azione per le nuove ZVN e al riesame e, se del caso, all'aggiornamento del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005.

- La Commissione europea, con lettera C(2020)7816 del 3.12.2020, ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora complementare riguardante la procedura d'infrazione 2018/2249 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in cui intende esaminare i progressi compiuti e le questioni sorte dopo l'invio della lettera di messa in mora dell'8.11.2018, sulla base dell'analisi dei dati più recenti trasmessi dall'Italia. Tale comunicazione è stata trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua, alla Regione Sardegna con nota prot. 0105792 del 16.12.2020.

Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente la Violazione dell'articolo 5, paragrafo 5 – Assenza di misure aggiuntive o di azioni rinforzate. La Commissione considera che misure aggiuntive o azioni rinforzate ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva debbano essere adottate dalla Regione Sardegna nel Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile ai nitrati di origine agricola di Arborea (D.G.R. n.14/17 del 04.04.2006).

Le procedure di infrazione sopra descritte sono ulteriormente rappresentate nelle prime tre schede di rilevazione di seguito elencate.

4.2. SCHEDE DI RILEVAZIONE DELLE PROCEDURE DI INFRAZIONE SUDDIVISE PER MATERIA

TUTELA DELLE ACQUE

Scheda di rilevazione 1

Procedura di infrazione 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	
OGGETTO	Procedura di infrazione 2014/2059 (Fase precontenziosa conclusa) Ricorso in Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Causa C-668/19, proposto ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea dalla Commissione Europea contro la Repubblica italiana (Fase contenziosa)



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO/ DG DI COMPETENZA	Presidenza / Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
VIOLAZIONE CONTESTATA	<p>Violazione degli obblighi disposti dalla Direttiva 91/271/CEE come modificata dal Regolamento n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008.</p> <p>Si contesta all'Italia, nello specifico, l'inadempimento degli obblighi incombenti in forza dell'art. 3 e/o dell'art. 4 e/o dell'art. 5 nonché dell'art. 10 della direttiva 91/271/CEE. La Commissione, sulla base delle informazioni ottenute in risposta al parere motivato complementare, conclude che "fra tutti gli agglomerati che di esso hanno formato oggetto ve ne siano 620 in relazione ai quali risulta sufficientemente comprovata un'assenza di conformità alle pertinenti disposizioni della direttiva 91/271 alla data di scadenza del termine impartito per la risposta", proponendo pertanto ricorso in Corte di Giustizia ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del TFUE (Causa C-668/19).</p> <p>La contestazione ha riguardato, in origine, la non conformità del trattamento delle acque reflue urbane per 64 agglomerati della Sardegna (Costituzione in mora), passati poi a 41 agglomerati (Parere Motivato Complementare) mentre oggi nella Causa C-668/19 proposta in Corte di Giustizia rimangono ancora coinvolti 22 agglomerati della Sardegna.</p>
STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none">• La Commissione Europea con Lettera C(2014)1851 del 28/03/2014 ha emesso il provvedimento di Costituzione in mora, ex art. 258 del TFUE, dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. Il provvedimento ha riguardato 64 agglomerati della Sardegna.• Con nota prot. 5197 del 16.05.2014 la Regione, in riscontro alla nota 9725 TRI del 02/04/2014 DIV_III del Ministero Ambiente (MATTM), ha trasmesso tutti gli elementi utili a dimostrare l'avvenuta risoluzione di alcuni casi oggetto di contenzioso ovvero le informazioni inerenti le attività in corso e/o programmate volte al loro adeguamento e alla messa a norma ai sensi della Direttiva 91/271/CEE.• La Commissione Europea con lettera C(2015) 1877 del 26/03/2015 ha emesso il Parere Motivato, ex art. 258 del TFUE, nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. La Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di Costituzione in mora per 64 situazioni di non conformità, è coinvolta dal suddetto Parere Motivato ancora per 55 agglomerati.• Con nota prot. 5955 del 27/05/2015 la Regione, in riscontro alla nota



	<p>0004628/STA del 13/04/2015 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito ulteriori aggiornamenti in merito ai casi oggetto della procedura di infrazione in questione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Con nota prot. 7561 del 20/07/2016 la Regione, in riscontro alla nota prot. 0011932/STA del 23/06/2016 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito ulteriori aggiornamenti in merito ai casi oggetto della procedura di infrazione in questione.• A seguito dell'esame dei riscontri forniti sul Parere Motivato del 26/03/2015 la Commissione Europea, con Lettera C(2017)3272 final del 17 maggio 2017, ha emesso un Parere Motivato Complementare nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE. In particolare, la Regione Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di Parere Motivato del 26/03/2015 per 55 situazioni di non conformità, resta coinvolta dal suddetto Parere Motivato Complementare ancora per 41 agglomerati.• La Regione, con nota prot. 5171 del 30/06/2017 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 11160 del 26/05/2017 del Ministero dell'Ambiente (MATTM), ha fornito tutte le informazioni aggiornate disponibili riguardanti i 41 agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nel Parere Motivato complementare della Procedura di Infrazione 2014/2059.• La Regione, con nota prot. 5631 del 27/06/2018 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 8131 del 19/04/2018 del Ministero dell'Ambiente (MATTM), ha fornito tutte le ulteriori informazioni aggiornate e disponibili a tutto il mese di giugno del 2018, riguardanti i 41 agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nel Parere Motivato complementare della Procedura di Infrazione 2014/2059.• Con nota prot. n. 5222 del 15.03.2019 il Ministero Ambiente (MATTM) dava informazione in merito al comunicato stampa del 7 marzo 2019 della Commissione europea, con il quale si preannunciava la decisione di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea (ex art. 258 del TFUE) nell'ambito della suddetta procedura d'infrazione.• La Regione, con nota prot. 6773 del 24/07/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 11741 del 12/06/2019 del Ministero dell'Ambiente (MATTM) e nelle more del deposito da parte della Commissione del ricorso in Corte di Giustizia, ha fornito tutte le informazioni aggiornate disponibili riguardanti gli agglomerati della Sardegna ancora coinvolti nella Procedura di Infrazione 2014/2059.
--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Inoltre, con nota prot. 13341 del 02/07/2019 il Ministero Ambiente (MATTM), nel segnalare l'entrata in vigore, (avvenuta il 18 giugno u.s.), della Legge n. 55/2019 di conversione del Decreto 18 aprile 2019 n. 32, faceva rilevare che la stessa norma prevede la sostanziale estensione dell'azione del Commissario straordinario unico (ex art. 2, c. 1 del decreto legge 29/12/2016 n. 243, che attualmente gestisce gli interventi su agglomerati già oggetto di sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea) anche alle altre procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue. Il MATTM evidenziava inoltre che i commi 3 e 4 della suddetta legge stabiliscono le tempistiche e i principali soggetti coinvolti nella ricognizione degli interventi e relative risorse finanziarie al fine di individuare, su proposta dello stesso Ministero dell'Ambiente, gli interventi per i quali il Commissario unico assume il ruolo di Soggetto attuatore.• Con la suddetta nota il MATTM chiedeva pertanto l'invio al Commissario unico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze e allo stesso MATTM, di una dettagliata relazione, così come indicato dagli artt. 3 e 4 della succitata Legge n. 55/2019, sulle misure intraprese e programmate, finalizzate al superamento dei casi interessati dalle procedure di infrazione, fornendo, per ciascun agglomerato la documentazione progettuale e tecnica e/o le risorse finanziarie programmate e disponibili e le relative fonti.• La Regione, con nota prot. 7121 del 02/08/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, ha fornito tutti gli elementi utili in riscontro alla succitata nota del Ministero Ambiente (MATTM) del 02/07/2019.• Con la nota prot. 19574 del 26/09/2019 il Ministero Ambiente (MATTM) informava del deposito da parte della Commissione, in data 15 luglio 2019, del ricorso in Corte di Giustizia dell'unione europea, ai sensi dell'art. 258, secondo comma, del TFUE (Causa C-668/19) contro la Repubblica Italiana, essendo quest'ultima venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3 e/o 4 e/o 5 e/o 10 della Direttiva 91/271/CEE. In particolare, la Sardegna resta coinvolta nella suddetta Causa C-668/19 ancora per 24 agglomerati.• La Regione, con nota prot. 10138 del 25/10/2019 della Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, in riscontro alla suddetta nota del MATTM del 26/09/2019, ha trasmesso le informazioni richieste, aggiornate a ottobre 2019, in tempo utile per il deposito del controricorso da parte dell'Italia.• Con le note prot. 33517 del 11.05.2020 e prot. 36737 del 20.05.2020, la Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
--	--



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>del Mare informava sull'avvenuto deposito da parte della Commissione europea delle repliche, nell'ambito della Causa C-668/19, in risposta agli elementi sviluppati dalla Repubblica italiana nel controricorso, nell'ambito delle quali la CE formulava considerazioni in fatto ed in diritto e le conseguenti conclusioni, indicando, inoltre, il termine del deposito delle controrepliche.</p> <p>Si rileva che la Sardegna non risulta interessata dai rilievi mossi con le sopra richiamate repliche della Commissione, avendo la stessa ritenuto di non dover più chiedere che venga dichiarato l'inadempimento da parte della Repubblica italiana degli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva 91/271/CEE relativamente agli agglomerati di Lu Bagnu e Lodè, accogliendo pertanto le pertinenti argomentazioni difensive fornite dalla Regione con la sopracitata nota prot. n. 10138 del 24.10.2019.</p> <p>La Sardegna a tutt'oggi resta pertanto coinvolta nella suddetta Causa C-668/19 ancora per 22 agglomerati.</p> <ul style="list-style-type: none">• Infine, la Regione, con l'occasione della richiesta delle suddette controrepliche da parte della Commissione, con nota Prot. n. 6690 del 13/07/2020 ha ritenuto di dover comunque sottoporre all'attenzione del Ministero dell'Ambiente, e dunque della stessa Commissione europea, degli ulteriori elementi informativi, non già completamente disponibili alla data del deposito della causa e delle relative repliche, che aggiornano e sostituiscono parzialmente quanto già rappresentato e trasmesso con la sopracitata nota prot. n. 10138 del 24.10.2019.
--	---

Scheda di rilevazione 2

Procedura di infrazione 2017/2181 – Attuazione in Italia della Direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	
OGGETTO	Procedura di infrazione 2017/2181 – Parere Motivato ai sensi dell'art. 258 del TFUE (Lettera C(2019) 4694 final del 25 luglio 2019 della Commissione Europea)
ASSESSORATO/ DG DI COMPETENZA	Presidenza / Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
VIOLAZIONE CONTESTATA	Violazione degli obblighi disposti dalla Direttiva 91/271/CEE come modificata dal Regolamento n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Si contesta all'Italia, in particolare, il mancato rispetto degli obblighi imposti in virtù degli articoli 3 e 4, dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e degli articoli 10 e 15 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio del 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per quanto riguarda 237 agglomerati del territorio nazionale con un carico generato superiore a 2 000 a.e., e che l'Italia ha sistematicamente omesso di conformarsi alle disposizioni dei suddetti articoli della direttiva.</p> <p>La contestazione è riferita, tra gli altri, anche a 8 agglomerati della Sardegna (elencati nell'Allegato al Parere Motivato - Lettera C(2019) 4694 final del 25 luglio 2019 della Commissione Europea).</p>
<p>STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA</p>	<ul style="list-style-type: none">• La Commissione Europea con Lettera C(2018) 4604 final del 19 luglio 2018 ha emesso il provvedimento di Costituzione in mora, ex art. 258 del TFUE, dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE ed in particolare degli articoli 3 e 4, dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e degli articoli 10 e 15. Il provvedimento coinvolge 10 agglomerati della Sardegna, così come indicati nell'Allegato alla sopracitata Lettera di costituzione in mora.• Con la sopracitata Lettera di costituzione in mora del 19 luglio 2018, la Commissione ha inoltre invitato il Governo italiano, ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a trasmettere le osservazioni in merito entro due mesi dal ricevimento della stessa.• La Regione con nota prot. 8122 del 10 settembre 2018 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 15521/STA/Div. II del 26 luglio 2018 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito gli aggiornamenti richiesti in merito ai casi oggetto della procedura di infrazione in questione.• A seguito dell'esame dei riscontri forniti sulla Lettera di costituzione in mora del 19/07/2018 la Commissione Europea, con lettera C(2019) 4694 final del 25 luglio 2019, ha emesso un Parere Motivato nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi derivati dalla Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane ed in particolare per la violazione degli articoli 3, 4, 5, paragrafi 2 e 3, 10 e 15 della suddetta Direttiva.• In particolare, la Sardegna, interessata dal precedente provvedimento di costituzione in mora del 19/07/2018 per 10 situazioni di non conformità, resta coinvolta dal suddetto Parere Motivato ancora per 8 agglomerati.• La Regione, con nota prot. 7121 del 02/08/2019 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alla nota prot. 15832 del 31/07/2019 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito gli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>elementi informativi richiesti, utili a dare un quadro aggiornato della situazione e delle attività messe in campo per il superamento delle criticità riscontrate riguardanti gli 8 agglomerati ancora oggetto della procedura di infrazione in questione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Come riportato anche nella scheda riguardante la P.I. 2014/2059, con l'entrata in vigore della Legge n. 55/2019 di conversione del Decreto 18 aprile 2019 n. 32, si prevede la sostanziale estensione dell'azione del Commissario straordinario unico (ex art. 2, c. 1 del decreto legge 29/12/2016 n. 243, che attualmente gestisce gli interventi su agglomerati già oggetto di sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea) anche alla procedura di infrazione in argomento. La suddetta nota prot. 7121 del 02/08/2019 della Direzione del Distretto Idrografico e la relativa documentazione allegata veniva pertanto inviata anche al Commissario unico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le finalità previste dagli artt. 3 e 4 della succitata Legge n. 55/2019.• Nel corso del 2020 si segnala che non è intervenuta alcuna novità in merito alla procedura di infrazione in argomento, pertanto la Sardegna, in attesa di conoscere le valutazioni della Commissione europea in merito alle argomentazioni fornite con la nota della DG ADIS prot. 7121 del 02/08/2019, resta tutt'oggi coinvolta dal suddetto Parere Motivato ancora per 8 agglomerati.
--	--

Scheda di rilevazione 3

Procedura di infrazione 2018/2249 – Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi d'azione.	
OGGETTO	Procedura di infrazione 2018/2249 - Lettera di costituzione in mora (Lettera C(2018) 7098 del 9/11/2018 della Commissione Europea e Lettera C(2020)7816 del 3.12.2020)
ASSESSORATO/ DG DI COMPETENZA	Presidenza / Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale / Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale
VIOLAZIONE CONTESTATA	Obblighi disposti dalla Direttiva 676/91/CEE CEE del Consiglio, del 12 dicembre



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>1991.</p> <p>Lettera C(2018) 7098 del 9/11/2018: si contesta all'Italia il mancato rispetto degli obblighi in ad essa incombenti a norma dell'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5, commi 5 e 6 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole</p> <p>In particolare, la Regione Sardegna è coinvolta negli addebiti inerenti la riduzione delle stazioni delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee nel quadriennio 2012-2015 rispetto al quadriennio precedente 2008-2011, la mancata designazione di nuove zone vulnerabili ai nitrati e l'efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile ai Nitrati di Arborea.</p> <p>Lettera C(2020)7816 del 3.12.2020: si contesta all'Italia, tra le altre, la violazione dell'articolo 5, paragrafo 5 riguardante l'assenza di misure aggiuntive o di azioni rinforzate nei programmi d'azione adottati qualora non sia prevedibile una riduzione dell'inquinamento, vale a dire qualora i livelli di inquinamento aumentino o rimangano stabili.</p> <p>In particolare, la Regione Sardegna è coinvolta nella violazione sopra indicata e riguardante l'efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile ai Nitrati di Arborea.</p>
<p>STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA</p>	<ul style="list-style-type: none">• La Commissione europea, con lettera C(2018)7098 del 9/11/2018, ha deciso l'avvio della procedura d'infrazione 2018/2249 inviando alle Autorità italiane una lettera messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE in quanto ritiene che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5, commi 5 e 6 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.• Con la sopracitata Lettera di costituzione in mora del 9/11/2018, la Commissione ha inoltre invitato il Governo italiano, ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, a trasmettere le osservazioni in merito entro due mesi dal ricevimento della suddetta lettera.• Lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto una proroga di ulteriori due mesi per la trasmissione delle osservazioni alla lettera di costituzione in mora, come comunicato con nota 25853/STA del 20/12/2018 del Ministero dell'Ambiente



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>(MATTM).</p> <ul style="list-style-type: none">• La Regione Sardegna con nota prot. 11354 del 29/11/2018 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in riscontro alle note prot.15922/STA del 1/08/2018 e prot.3041/STA del 19/11/2018 del Ministero Ambiente (MATTM), ha fornito un primo contributo inerente la valutazione delle criticità evidenziate dalla Commissione Europea sul rapporto ex Art. 10 della Direttiva Nitrati sullo stato di attuazione delle disposizioni della Direttiva suddetta (art.10) relativa al periodo 2012-2015, sulla base della quale la Commissione Europea ha messo in mora l'Italia con la procedura in oggetto.• La Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha illustrato la problematica al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 19 del 11.12.2018 ottenendo il parere favorevole alla strategia, proposta di concerto con l'Assessorato Agricoltura dopo aver avviato le opportune interlocuzioni con gli enti competenti, da condividere col MATTM al fine del successivo inoltro alla Commissione europea.• La Regione con nota Prot.n. 1708 del 22 febbraio 2019 ha inviato alla CE, per il tramite del Ministero dell'Ambiente delle Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), una relazione tecnica (approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna - Delibera n.1 del 3 luglio 2019), con le proprie osservazioni in risposta agli addebiti rilevati nella lettera di messa in mora.• In occasione della riunione plenaria con la Commissione Europea tenutasi presso la sede del MATTM il 4 luglio 2019 "Technical meeting between Italian Competent Authorities for the implementation of the Nitrates Directive and European Commission's Directorate General for the Environment Rome, 4 July 2019", la Regione Sardegna ha illustrato i contenuti della relazione tecnica descrivendo nel dettaglio le proprie osservazioni in risposta agli addebiti rilevati nella lettera di messa in mora e per dare risposta agli ulteriori chiarimenti richiesti dalla CE. In occasione dell'incontro la CE ha stabilito, riguardo ai tre addebiti mossi, gli adempimenti volti ad addivenire alla positiva risoluzione della procedura di infrazione.• Successivamente, con nota Prot. n. 6626 del 22.07.2019, la Regione Sardegna ha provveduto ad inviare il resoconto testuale, compresa la documentazione descrittiva, di quanto illustrato durante la riunione plenaria.• Con le note Prot. n. 8675 del 23.09.2019 e Prot. n. 8871 del 27.09.2019, la Regione ha provveduto a fornire i chiarimenti relativi al I e al III Addebito richiesti dalla CE a seguito dell'incontro bilaterale "Follow up to the technical
--	---



	<p>meeting between Italian Competent Authorities for the implementation of the Nitrates Directive and European Commission's Directorate General for the Environment (Meeting held in Rome, 4-5 July 2019) Request for additional information".</p> <ul style="list-style-type: none">• Per quanto riguarda il II Addebito, la Commissione Europea ha chiesto alla regione Sardegna di:<ul style="list-style-type: none">- fornire chiarimenti in merito al criterio di valutazione ABCD specificando che lo stesso integra ma non sostituisce i criteri di base stabiliti dalla Direttiva: "Provide evidence that the ABCD criteria are additional to, and do not replace, the basic criteria for the designation of NVZs described in the Directive; otherwise modify the designation system based on the application of the ABCD criteria. It is indeed essential that there is no exclusion of waters and areas that should be qualified as polluted and designated as NVZs, respectively"- Designare e notificare l'avvenuta designazione di ZVN addizionali: "Designate and notify the additional NVZs".• Con propria delibera n. 12 del 28/10/2019 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha provveduto a designare nuove Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola nel territorio della regione Sardegna. L'allegato tecnico facente parte integrante e sostanziale della delibera fornisce i chiarimenti richiesti dalla CE a seguito dell'incontro bilaterale con riguardo al II addebito e, in particolare, descrive la metodologia utilizzata per l'individuazione di nuove ZVN in risposta agli addebiti mossi dalla Lettera di messa in mora C(2018)7098 del 8 novembre 2018 della Commissione Europea.• Con la nota Prot. n. 10251 del 29.10.2019, la Regione ha trasmesso alla CE, per il tramite del MATTM, il contributo della Regione Sardegna inerente agli addebiti mossi dalla Commissione Europea al fine di addivenire alla positiva risoluzione della procedura di infrazione. In particolare, è stata trasmessa la citata delibera n. 12 del 28/10/2019, completa di allegato tecnico, con la quale il C.I. dell'AdB ha provveduto a designare nuove Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola nel territorio della regione Sardegna.• La Commissione Europea, con nota ARES (2019) 7278313 del 26 novembre 2019, ha notificato le proprie osservazioni in riscontro alle informazioni trasmesse indicando ulteriori azioni da compiere. In particolare, per la Regione Sardegna si chiede di procedere entro il 31 gennaio 2020 all'adozione formale e alla perimetrazione, includendo le aree drenanti verso i punti inquinati, delle nuove ZVN già individuate con la Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del
--	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.</p> <ul style="list-style-type: none">• Con Delibera di Giunta Regionale n.3/24 del 22.01.2020 (B.U.R.A.S. n.10 del 5.03.2020 - Parte I e II), la Regione Sardegna ha approvato la designazione delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN), adottata con la suddetta Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, e le perimetrazioni delle nuove ZVN che delimitano le aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati da nitrati di origine agricola, ricadenti nei Comuni di Ardara, Cheremule, Mores, Siligo, Nurri, S.Nicolo' Arcidano, Mogoro, Terralba. Con la medesima Delibera, la Regione ha inoltre disposto che, per tener conto di cambiamenti e/o di fattori attualmente imprevisi e non noti, le designazioni e/o le perimetrazioni delle nuove ZVN siano riesaminate e, se necessario, opportunamente riviste o completate al manifestarsi di tale necessità. Inoltre, con la suddetta delibera, la Re ha dato mandato al Tavolo di lavoro permanente (art. 49 Disciplina regionale effluenti DGR 21/34 del 5.06.2013) di elaborare e pubblicare il progetto di Programma d'Azione per le nuove ZVN e al riesame e, se del caso, all'aggiornamento del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005.• La Commissione europea, con lettera C(2020)7816 del 3.12.2020, ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora complementare riguardante la procedura d'infrazione 2018/2249 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, in cui intende esaminare i progressi compiuti e le questioni sorte dopo l'invio della lettera di messa in mora dell'8.11.2018, sulla base dell'analisi dei dati più recenti trasmessi dall'Italia. Tale comunicazione è stata trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua, alla Regione Sardegna con nota prot. 0105792 del 16.12.2020.• Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente la Violazione dell'articolo 5, paragrafo 5 – Assenza di misure aggiuntive o di azioni rinforzate. La Commissione considera che misure aggiuntive o azioni rafforzate ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva debbano essere adottate dalla Regione Sardegna nel Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile ai nitrati di origine agricola di Arborea (D.G.R. n.14/17 del 04.04.2006).
--	--

TUTELA AMBIENTALE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di rilevazione 1

PROCEDURA DI INFRAZIONE n. 2015/2163 EX ART. 226 Trattato CE	
OGGETTO	Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione della Direttiva Habitat.
ASSESSORATO / DG DI COMPETENZA	Difesa dell'Ambiente – Direzione Generale dell'Ambiente
VIOLAZIONE CONTESTATA	<p>Mancata adozione degli obblighi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. direttiva Habitat). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'art. 4, par. 4, relativo alla designazione delle aree SIC in Zone di Protezione Speciale entro il termine prescritto dei 6 anni- dell'art. 6, par. 1, che prevede che per le ZSC vengano adottate opportune misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.
STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA	<p>La procedura è aperta.</p> <p>In data 22.04.2013 la Commissione Europea ha avviato una indagine (EU PILOT 4999/13/ENVI) al fine di verificare l'ottemperanza, da parte dello Stato italiano, delle disposizioni previste dall'art.4 par.4 della Direttiva Habitat, con la quale ha chiesto informazioni sulle misure adottate per conformarsi alle disposizioni della norma.</p> <p>Verificato che in Italia il processo registra un importante ritardo, avendo l'Italia designato come ZSC solamente 367 SIC, l'EU Pilot è stato archiviato con esito negativo è stata disposta l'apertura della Procedura di infrazione di cui all'oggetto, trasmessa con lettera di messa in mora ex art. 258 TFUE del 23 ottobre 2015.</p> <p>In data 4.11.2015 si è tenuto un incontro al Ministero con i rappresentanti di tutte le Regioni, responsabili ognuna per suo conto della gestione dei Siti Natura 2000 e pertanto incaricata di stabilirne gli obiettivi e le misure di conservazione pertinenti.</p> <p>La regione Sardegna ha, sul suo territorio, 93 Siti Natura 2000 di cui si è impegnata ad effettuare la proposta di designazione:</p>



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- per 36 Siti entro il mese di marzo 2016
- per altri 43 entro il mese di luglio 2016

Per 9, particolarmente problematici, ha chiesto di potersi confrontare con il MATTM, mentre per gli ultimi 4 non risultano ancora scaduti i termini.

A seguito degli impegni presi in tale data, è stato fatto uno sforzo per approvare nei tempi più brevi possibile gli aggiornamenti dei Piani di Gestione, che contengono le misure di conservazione per gli habitat e le specie della Direttiva, primo passo verso la designazione come ZSC.

Con nota prot. 14126 del 21.07.2016 si è provveduto a trasmettere la Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/10 del 14.06.2016 (disponibile anche sul sito istituzionale con i relativi allegati, all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1260&id=53174>) con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di proporre al Ministero dell'Ambiente la designazione quali ZSC di 80 SIC della Regione provvisti di piano di gestione approvato, rispettando così l'impegno di cui sopra.

Il Ministero ha istruito parte dei Piani e, previa intesa con la Regione Sardegna, ha provveduto a designare 56 ZSC con decreto 7 aprile 2017 (disponibile sul sito del MATTM all'indirizzo:

http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/trasparenza_valutazione_merito/DPN/provvedimenti_organo_politico/2017/16%20DM%207.04.2017.pdf).

In data 18 gennaio 2017 si è tenuta una riunione in videoconferenza con il MATTM per definire modalità condivise di definizione delle misure di conservazione per i SIC interessati dalla presenza di aree militari e per quelli sprovvisti di piano di gestione per situazioni conflittuali sul territorio.

Relativamente ai siti militari, il MATTM con nota prot. 1760 del 27.01.2017 (prot. DG Ambiente n. 1710 del 30.01.2017) ha preso atto dell'impossibilità di procedere alla designazione delle ZSC, informando contestualmente la Regione della firma di un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e Ministro della Difesa per verificare la fattibilità di un eventuale Piano nazionale sulle attività dei poligoni militari da assoggettare a procedura di VAS e di Valutazione d'incidenza. Il MATTM ha suggerito inoltre che i referenti regionali di Natura 2000 partecipino al tavolo di confronto istituzionale tra Regione Sardegna e Ministero della Difesa, per concordare eventualmente in tale sede modalità di gestione condivise per i siti Natura 2000 ricadenti nei poligoni militari. Con nota prot 2763/GAB/2017 l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha quindi chiesto alla Presidenza della Regione Sardegna che il suddetto tavolo di confronto istituzionale venisse integrato con un referente del Servizio tutela della Natura, che ha infatti



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>partecipato ad una successiva riunione del tavolo medesimo.</p> <p>Nel corso della riunione bilaterale Commissione Europea – Italia nell'ambito dell'Azione 5 del "Piano d'Azione per la natura, i cittadini e l'economia", tenutasi a Roma il 12 e 13 febbraio 2018, sono stati discussi, al punto 2 dell'agenda, i progressi nella designazione delle ZSC. In tale riunione, i funzionari del Ministero dell'Ambiente hanno indicato come data di completamento della designazione delle restanti 33 ZSC della Regione Sardegna il mese di settembre 2018.</p> <p>Con nota 10629 dell'8 maggio 2018 la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, rappresentando l'impossibilità di rispettare la data di settembre 2018 per i SIC ricompresi in siti militari, ha suggerito al MATTM di voler valutare l'ipotesi di un diretto coinvolgimento del Ministero della Difesa nella procedura di infrazione e nella definizione di possibili modalità di gestione dei siti interessati, preliminarmente alla designazione delle ZSC, eventualmente nell'ambito del "Protocollo d'intesa in materia di tutela ambientale ed attività esercitative militari tra il Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro della Difesa", firmato il 18 giugno 2015.</p> <p>La problematica dei SIC in aree militari è stata sottoposta, dai referenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, all'attenzione del Tavolo di concertazione Regione Sardegna - Ministero della Difesa, che, in data 18 dicembre 2017, ha portato alla stipula di un Protocollo d'Intesa tra il Ministro della Difesa e il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione. In tale Protocollo, all'art. 2, si prevede l'istituzione di Osservatori ambientali indipendenti nei poligoni e nelle aree a maggior intensità addestrativa.</p> <p>A tal proposito, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna ha proposto, nell'ambito del redigendo "Accordo di Attuazione ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa per il coordinamento delle attività militari presenti nel territorio della Regione" tra Ministeri e Regione Sardegna, di inserire nell'Allegato 4 all'Accordo una sezione dedicata alla "Definizione di modalità condivise di gestione dei siti Natura 2000 nelle aree militari".</p> <p>Alla citata nota 10629 dell'8 maggio 2018 il MATTM ha dato riscontro in data 7 dicembre 2018 (prot. 28617), confermando la necessità di soluzioni condivise tra la Regione Sardegna e il Ministero della Difesa nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto in data 18 dicembre.</p> <p>Relativamente ai siti sprovvisti di piano di gestione ed ai siti per i quali il piano di gestione approvato non è stato ritenuto, dal MATTM, sufficiente a garantire il perseguimento degli obiettivi della Direttiva Habitat, nel mese di ottobre 2017 è stato pubblicato un bando per "l'affidamento del servizio di predisposizione delle misure di conservazione dei SIC della rete Natura 2000 in Sardegna". Sulla base</p>
--	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>dei prodotti elaborati dal raggruppamento aggiudicatario, ivi compresa una prima bozza di misure di conservazione per i SIC sprovvisti di piano, sono state elaborate le proposte misure di conservazione per:</p> <ul style="list-style-type: none">• otto SIC dotati di Piano di Gestione ritenuti non adeguati dal MATTM;• cinque SIC sprovvisti di Piano di Gestione. <p>Le proposte misure di conservazione sono state illustrate ai sindaci dei Comuni in cui ricadono i suddetti SIC nell'ambito di riunioni appositamente convocate nei mesi di novembre e dicembre 2018 dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente alla presenza dei tecnici del Servizio Tutela della natura e politiche forestali. I sindaci hanno avuto l'occasione di prendere visione delle misure proposte, fare osservazioni e condividere i contenuti delle stesse.</p> <p>È stata pertanto elaborata una proposta di deliberazione della giunta regionale con la quale si dispone l'approvazione delle misure di conservazione per i tredici SIC di cui ai due punti precedenti e si dispone, inoltre, di approvare la proposta di designazione quali ZSC dei cinque SIC non già proposti con Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/10 del 14.06.2016 in quanto all'epoca sprovvisti di piano di gestione. Tale proposta di delibera è stata approvata dalla Giunta Regionale in data 18.12.2018 (n. 61/35).</p> <p>Sulla base della suddetta Delibera di Giunta regionale, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con DM 8 agosto 2019, ha designato ulteriori 23 ZSC nel territorio della Regione Sardegna.</p> <p>Con lettera di messa in mora complementare C(2019)537 del 25 gennaio 2019, la Commissione europea ha contestato che la Repubblica Italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:</p> <ol style="list-style-type: none">a) non avendo designato come zone speciali di conservazione (Z.S.C.), il più rapidamente possibile entro un termine massimo di sei anni, 463 su 2.285 siti di interesse comunitario (S.I.C.) per i quali il termine di sei anni è scaduto;b) avendo omesso di istituire gli obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;c) avendo omesso di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della suddetta direttiva. <p>Con nota prot. 4833 del 05/03/2019 il Ministero dell'ambiente ha notificato a questo Assessorato la succitata lettera di messa in mora; a tale notifica sono succedute ulteriori interlocuzioni e diversi incontri per chiarire le richieste della Commissione e concordare con le Regioni le possibili soluzioni, discusse più di recente nell'ambito del Workshop "Mettiamoci in Riga" del 26-27 giugno, organizzato dal Ministero dell'Ambiente al fine di dare alle Regioni indicazioni definitive su come procedere.</p>
--	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Al fine di risolvere le criticità succitate, il Servizio tutela natura e politiche forestali ha affidato un servizio per il riallineamento della banca dati Natura 2000 (Formulari standard) dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), istituiti ai sensi della Direttiva habitat e per l'individuazione di obiettivi e misure di conservazione dei siti della rete Natura 2000 della Regione Sardegna nell'ambito del prodotto.</p> <p>Tale servizio si è concluso nel mese di aprile 2020, in tempo utile per contribuire a chiudere definitivamente la procedura d'infrazione.</p> <p>Sulla base dei dati forniti dalla società incaricata di svolgere il servizio, sono iniziate interlocuzioni informali con il Ministero dell'Ambiente per verificare eventuali ulteriori adempimenti per addivenire alla chiusura dell'infrazione comunitaria.</p>
--	---

Scheda di rilevazione 2

PROCEDURA DI INFRAZIONE n. 2013/2022 EX ART. 226 Trattato CE	
OGGETTO	Procedura di infrazione 2013/2022 – Non corretta attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Mappe acustiche strategiche
ASSESSORATO / DG DI COMPETENZA	Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente
VIOLAZIONE CONTESTATA	La Commissione Europea ha avviato una procedura di messa in mora complementare per la violazione di alcuni articoli della direttiva 2002/49/CE in combinato disposto con l'art. 4 (3) del Trattato dell'Unione europea, evidenziando delle carenze nella documentazione inviata dall'Italia nel 2013-2014, nonché sottolineando che le modalità di trasmissione non consentivano di esercitare il ruolo di verifica, in riferimento alla mappatura acustica e al Piano d'azione di cui al D.Lgs. 194/2005 attuativo della direttiva sopraccitata.
STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA	Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 25 febbraio 2016 In relazione agli obblighi derivanti dalla direttiva di cui sopra, la Commissione Europea ha evidenziato delle carenze nella documentazione inviata dall'Italia nel 2013-2014, nonché sottolineato che le modalità di trasmissione non consentono di esercitare il ruolo di verifica. Al fine di chiarire le criticità e consentire all'Italia di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

trasmettere le proprie controdeduzioni e osservazioni, con nota 4745 del 31.03.2016 il Min. Ambiente ha convocato una riunione tecnica con tutte le Regioni/Province, tenutasi in data 11 aprile 2016, alla quale la RAS non ha potuto partecipare. Si evidenzia che le autorità individuate dalla Regione per i due agglomerati, ossia la Provincia di Cagliari ed il Comune di Sassari, hanno inoltrato direttamente al Ministero la documentazione richiesta e le risposte alle osservazioni avanzate, con note rispettivamente n. 15090 dell'11.04.2016 e 15.04.2016, inviate anche alla Regione per opportuna conoscenza. Non risulta che il Ministero abbia avanzato ulteriori osservazioni a seguito delle suddette note.

Aggiornamento al 2018

Il MATTM in data 22/02/2018, con nota n. 2952, ha comunicato che la Commissione europea, con nota C(2018)311 del 25 gennaio 2018 ha trasmesso alle Autorità italiane un parere motivato, conseguente alla lettera di costituzione in mora complementare, estesa alla seconda fase, a seguito della verifica condotta dalla medesima Commissione sulla documentazione inviata dall'Italia nel periodo 2016-2017. Nel parere motivato la CE argomentava che l'Italia è venuta meno a diversi obblighi ed in particolare, nel caso degli agglomerati di Cagliari e Sassari, la contestazione riguarda esclusivamente la non corretta trasmissione delle informazioni relative alle risultanze delle consultazioni dei suddetti piani d'azione da parte del pubblico e le date di adozione degli stessi piani d'azione.

Posto che la CE poneva all'Italia come termine ultimo per la trasmissione delle osservazioni il 22.03.2018, il MATTM ha convocato le Autorità competenti e le Regioni, ad un incontro in data 6.03.2018. Le Autorità competenti (Comune di Sassari e la Provincia di Cagliari, oggi Città metropolitana di Cagliari), nell'impossibilità di partecipare all'incontro, hanno inoltrato risposta scritta.

In particolare, il Comune di Sassari con nota del 1/03/2018, ha comunicato che nel parere motivato erano riportate le medesime carenze/osservazioni alle quali aveva già dato riscontro in data 15.04.2016 con nota prot. 506622; ad ogni buon conto ha ritrasmesso i documenti atti a dimostrare il corretto assolvimento degli adempimenti contestati. La Città Metropolitana, con nota prot. 5848 del 6/03/2018, ha trasmesso le osservazioni ed i documenti utili ad attestare l'assolvimento degli adempimenti, rilevando che gli stessi erano già stati inoltrati al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio della Regione in data 28/10/2013. Il predetto Servizio TAT li aveva a sua volta inoltrati in data 6/11/2013 al MATTM con nota prot. 24670.

Il Servizio TAT, con nota prot. 6410 del 19.03.2018 ha quindi inoltrato comunicazione formale al MATTM, nella quale ha riassunto e ribadito il corretto operato delle predette autorità, documentato dagli atti che ha provveduto a ritrasmettere, per maggiore cautela.

Aggiornamento al 2019



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Nel 2019 non sono pervenute comunicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pertanto si conferma quanto già espresso nell'annualità precedente e cioè che a parere del Servizio TAT le contestazioni avanzate dalla Commissione Europea dovrebbero ritenersi definitivamente superate.</p> <p>Aggiornamento al 2020</p> <p>Nel 2020 non sono pervenute comunicazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pertanto si conferma quanto già espresso nel 2018 e ribadito nel 2019 e cioè che a parere del Servizio TAT le contestazioni avanzate dalla Commissione Europea dovrebbero ritenersi definitivamente superate.</p>
NOTE	<p>Si evidenzia che la Regione ha individuato quali Autorità competenti all'espletamento delle attività sui due agglomerati di Cagliari e Sassari rispettivamente la Provincia di Cagliari e il Comune di Sassari, i quali hanno prontamente fornito tutti le opportune risposte direttamente al Ministero dell'Ambiente, mentre la Regione Sardegna, ha coordinato le attività, provvedendo, ad ogni buon conto, a trasmettere nuovamente al MATTM gli atti attestanti l'assolvimento degli adempimenti.</p> <p>Per quanto sopra esposto, a parere del Servizio TAT, le contestazioni avanzate dalla Commissione Europea dovrebbero ritenersi definitivamente superate.</p>

Scheda di rilevazione 3

PROCEDURA DI INFRAZIONE n. 2003/2077 EX ART. 226 Trattato CE	
OGGETTO	Procedura d'infrazione 2003/2077 "Funzionamento di discariche abusive o incontrollate"
ASSESSORATO / DG DI COMPETENZA	Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente
VIOLAZIONE CONTESTATA COMMISSIONE	Mancato rispetto degli obblighi derivanti dai contenuti delle direttive 75/442/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 1999/31/CE sulle discariche.
STATO DI AVANZAMENTO	La procedura ha avuto inizio nel 2003. Deferimento alla Corte di giustizia europea con Causa C-135/05 e relativa



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELLA PROCEDURA	<p>condanna dell'Italia il 26 aprile 2007.</p> <p>Messa in mora ex art. 228, paragrafo 1 del Trattato C.E. del 31 gennaio 2008.</p> <p>Parere motivato ex art. 228 T.C.E. del 25 giugno 2009.</p> <p>Con nota prot. n. 22 del 9 gennaio 2012, inviata al Ministero dell'Ambiente e al Dipartimento delle politiche comunitarie, è stato trasmesso l'aggiornamento delle discariche abusive, come trasmesse dal CFVA. Dalla tabella si evinceva che quattro siti in più, rispetto alla situazione precedente, erano stati bonificati e un altro è stato parzialmente bonificato.</p> <p>La Giunta regionale, con DGR 49/24 del 07/12/2011, ha programmato le risorse per l'attuazione di interventi di rimozione di rifiuti da aree degradate da abbandono di rifiuti nell'ambito della procedura di infrazione n. 2003/2077.</p> <p>Con note della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente n. 25080 del 23.10.2012 e n. 29124 dell'11.12.2012 sono state fornite al Ministero dell'Ambiente e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie - ulteriori informazioni riguardanti l'impegno della Regione per la rimozione dei rifiuti e il conseguente risanamento delle aree.</p> <p>Con Determinazione n. 29111/1331 del 10/12/12 è stata delegata ai Comuni interessati l'attuazione degli interventi e, conseguentemente, è stato autorizzato l'impegno complessivo di € 383.702,50 a valere sulle risorse del fondo ambientale regionale. I comuni interessati attualmente dalla procedura sono 9, di cui 6 oggetto di particolare attenzione a Bruxelles poiché definiti come "discariche abusive". Recenti sopralluoghi hanno potuto evidenziare che, in almeno in 4 casi sui 6 di cui sopra, si tratta di meri abbandoni incontrollati, come per gli altri tre siti, a differenza di quanto segnalato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.</p> <p>Nel corso di recenti riunioni a Roma tra i rappresentanti dell'Assessorato e del Ministero dell'ambiente (20 novembre e 6 dicembre 2012) la Regione ha comunicato il cronoprogramma degli interventi e ha manifestato l'impegno a monitorare l'esecuzione degli interventi e a riferirne tempestivamente gli aggiornamenti.</p> <p>Aggiornamento Gennaio 2014</p> <p>La Regione Sardegna ha costantemente riferito al Ministero dell'ambiente (da ultimo con nota prot. n. 22600 del 11 ottobre 2013) l'evoluzione della situazione dei siti segnalati. Al mese di gennaio 2014 solo uno dei siti oggetto di particolare attenzione a Bruxelles non risulta ancora bonificato. Per tutti gli altri siti sono stati eseguiti gli interventi di rimozione/ripristino/bonifica. Per l'ultimo sito (di proprietà privata), la bonifica sarà effettuata avvalendosi delle procedure semplificate di cui al</p>
-----------------	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>D.M. Ambiente 5/2/98. Attualmente la pratica è avviata presso il SUAP comunale, avendo superato positivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA presso il Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della difesa dell'ambiente della R.A.S.</p> <p>Aggiornamento Gennaio 2015</p> <p>Nel corso del 2014 la Regione ha continuato ad aggiornare il Ministero con note dei mesi di Maggio e Settembre.</p> <p>In particolare, con la nota 20355 del 24/09/14, la Direzione generale dell'ambiente ha trasmesso la documentazione che certifica la conclusione dei lavori di rimozione rifiuti/bonifica in cinque dei sei siti oggetto della procedura e l'iscrizione della società titolare dell'ultimo sito al registro provinciale delle imprese che recuperano rifiuti con procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06, emessa dalla Provincia di Sassari.</p> <p>Successivamente alla sentenza di condanna della Corte di giustizia 2 dicembre 2014, il Ministero ha convocato per il 22 Dicembre una riunione propedeutica alla verifica delle attività svolte e all'aggiornamento del report da inviare alla Commissione europea. A causa dell'impossibilità di partecipare è stata inviata la nota 27980 del 22/12/2014 con la quale sono stati confermati e ritrasmessi i dati precedenti ed è stato comunicato che i lavori di recupero dei rifiuti non pericolosi nell'ultimo sito sono in corso di svolgimento.</p> <p>Aggiornamento Gennaio 2016</p> <p>Con nota 6187 del 25/03/15 il Ministro dell'ambiente ha chiesto alla Regione la piena collaborazione per la puntuale individuazione dei soggetti responsabili della mancata attività di bonifica e per gli appositi sopralluoghi da effettuare da parte del Comando del NOE.</p> <p>Con nota 2721 del 27/03/15 il MATTM comunicava che, a seguito della condanna, il Governo italiano aveva saldato la sanzione forfettaria di 40 milioni di euro e, contestualmente, inoltrava alla Regione la richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicare con estrema urgenza tutti gli elementi necessari ai fini dell'individuazione delle Amministrazioni responsabili per la sentenza di condanna e del riparto dell'onere relativo alla sanzione a loro carico. La richiesta nasceva dall'esigenza di reintegrare, agendo in rivalsa contro i soggetti responsabili, il fondo di rotazione mediante il quale era stata pagata la sanzione forfettaria e dal quale avrebbero dovuto essere prelevati i fondi per il pagamento delle penalità semestrali.</p> <p>La Regione ha risposto con la nota prot. 9486 del 24/04/15, con la quale ha ribadito che per l'intervento in Comune di Ulassai ricorreva la fattispecie dell'abbandono di rifiuti sulla superficie dell'ex discarica comunale e che l'intervento di rimozione di tali rifiuti era stato completato.</p>
--	---



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Con nota acquisita al protocollo dell'Assessorato n. 11403 del 19/05/15, la provincia di Sassari comunicava la fine dei lavori nel sito di Perfugas in data 20/04/15 (ultimo sopralluogo del NOE). Subito dopo, con nota 11926 del 26/05/15, la Regione ha aggiornato il Ministero.</p> <p>Il Ministero trasmetteva poi (prot. 8926/RIN del 27/07/15) la notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di Giustizia del 2/12/14: nell'allegato, tra i siti soggetti a penalità, compariva ancora il sito di Ulassai.</p> <p>Con nota 17001 del 31/07/15 la Regione ha ricordato che nel sito di Ulassai ricorreva la fattispecie di abbandono di rifiuti e non di discarica abusiva, che i rifiuti stessi sono stati rimossi e che il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 si era concluso positivamente, non essendo necessari ulteriori interventi di messa in sicurezza e/o bonifica.</p> <p>All'ultima nota citata ha fatto seguito (prot. 17202 del 04/08/15) l'invio della scheda anagrafica del sito, compilata come richiesto dal MATTM con nota 9228/RIN del 31/07/15; la scheda riporta ulteriori informazioni sulla procedura ex art. 242 e specifica che il sito risulta non contaminato, come da deliberazione della Giunta comunale di Ulassai n. 56 del 16/07/15, che approva gli esiti del piano di caratterizzazione.</p> <p>Da ultimo la Regione, convocata dal Ministero alla riunione svoltasi in videoconferenza il 4/9/15, ha illustrato esaurientemente e definitivamente l'esito positivo della situazione del sito di Ulassai, come testimoniato anche dal verbale della riunione stessa inviato dal MATTM con nota acquisita al prot. 19787 del 18/09/15.</p> <p>Aggiornamento Gennaio 2017</p> <p>Con nota 3008 del 29/02/16 il MATTM comunicava che la Commissione europea aveva notificato l'ingiunzione di pagamento della seconda penalità semestrale, con decisione ENV.D2/GM/vf/ARES(2016) del 08/02/16. Comunicava inoltre che la medesima CE aveva accettato di decurtare dal calcolo la quota relativa al sito di Ulassai, in quanto i documenti trasmessi dalle autorità italiane hanno permesso di concludere che la discarica stessa è stata regolarizzata.</p> <p>Contestualmente il MATTM ha notificato l'ingiunzione di pagamento della seconda rata semestrale di € 39.800.000, comprendente la sanzione relativa al primo semestre (2 Dicembre 2014 - 2 Giugno 2015). Conseguentemente con nota 1332 del 1703/16 il MEF comunicava di aver anticipato il pagamento della prima sanzione semestrale e di voler procedere ad attivare il reintegro delle somme anticipate a carico delle amministrazioni responsabili; tra queste anche la RAS responsabile in</p>
--	--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>solido con il Comune di Ulassai.</p> <p>La nota del MEF 31525 del 01/04/16 notifica alla RAS e al Comune di Ulassai la sentenza della Corte di giustizia europea del 02/12/14, specificando che lo stesso MEF ha provveduto nel corso del 2015 a pagare l'importo forfettario (€ 40.000.000) e la prima penalità semestrale (€ 39,8 milioni), e invita la RAS a concordare le modalità attraverso le quali provvedere al reintegro dell'anticipazione (€388.223,50).</p> <p>Il Presidente della Regione, con nota 10291 del 25/05/16 ha chiesto al Ministro dell'ambiente un intervento finalizzato a riesaminare la determinazione assunta dalla Ragioneria generale e ad attivare un'intesa con le Regioni interessate al fine di individuare soluzioni condivise, come richiesto dalla normativa richiamata dalla stessa lettera di messa in mora e dal principio di leale collaborazione.</p> <p>La Conferenza Unificata, nella seduta del 26 Maggio 2016, ha preso atto della volontà del Governo di accogliere la richiesta delle Autonomie regionali e locali di sospendere la decorrenza del termine di 90 giorni fissato nella nota di avvio della procedura di rivalsa.</p> <p>Il Comune di Ulassai ha proposto ricorso al TAR Sardegna per l'annullamento della nota del Ministero dell'economia e delle finanze 31525 del 01/04/16.</p> <p>Nel corso del 2016 sono state inoltre fornite informazioni al CFS - Comando regionale dell'Umbria, delegato dalla Corte dei Conti:</p> <ul style="list-style-type: none">- con nota 13713 del 15/07/16, in risposta ad apposita richiesta, in merito all'evoluzione della procedura d'infrazione in Sardegna dalla sua origine sino al Luglio 2016;- con nota 18888 del 04/10/16 in merito agli assessori regionali dell'ambiente che si sono succeduti a partire dal 2008. <p>Aggiornamento Maggio 2018</p> <p>Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare convoca per il 14/05/2018, poi rinviata al 29/05/2018, una riunione in modalità videoconferenza con la Regione Sardegna – Direzione generale dell'ambiente, la Conferenza Stato-Regioni e l'ufficio legislativo dello stesso Ministero; la riunione è finalizzata a fornire ogni utile elemento relativo alle attività poste in essere per la discarica di Ulassai, loc. Fenarbu, e, in particolare, ad acquisire la documentazione formale attestante le comunicazioni tra la Regione e gli enti territorialmente competenti volte al superamento della procedura di infrazione.</p> <p>Aggiornamento Ottobre 2018</p>
--	--



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Il TAR della Sardegna, con sentenza, Pubblicata il 28/11/2018 con N. 994/2018, sul primo ricorso N. 524 del 2016 proposto dal Comune di Ulassai e sul secondo ricorso N.541/2016 proposto dalla Regione Sardegna, disponendo la riunione delle due impugnazioni, ha accolto i ricorsi, annullato gli atti impugnati e condannato il Ministero MEF al pagamento di euro 3.500 per ciascun ricorso (rispettivamente a favore del Comune di Ulassai e della Regione Sardegna) per spese ed onorari di giudizio, oltre accessori di legge e rimborsi dei contributi unificati.</p> <p>Aggiornamento Dicembre 2019</p> <p>Con nota n. 247045 del 21.11.2019, Il Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nelle more della definizione dell'apposito procedimento necessario all'acquisizione dell'intesa sulla ripartizione fra gli Enti locali degli oneri sostenuti dallo Stato (art. 43, comma 7, Legge 234/2012), ha inviato apposita comunicazione anche al fine di interrompere il decorso dei termini di prescrizione applicabili all'azione di rivalsa.</p> <p>Aggiornamento Dicembre 2020</p> <p>Non si rileva alcuna novità rispetto a quanto comunicato sino al mese di Dicembre 2019.</p>
--	--

4.3. PROVVEDIMENTI DI ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO REGIONALE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

4.3.1. Provvedimenti regionali di recepimento di direttive dell'Unione europea

Nel corso del 2020 non sono stati adottati provvedimenti di tale natura.

4.3.2. Provvedimenti regionali di attuazione di norme del diritto dell'Unione europea, suddivisi per materia

Di seguito sono riportati i provvedimenti adottati dalla Regione nel corso del 2020 in attuazione di direttive e regolamenti comunitari, suddivisi per materia.

TUTELA DELLE ACQUE

Direttiva 2000/60/CE del 23.10.2000 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque che stabilisce che i singoli Stati Membri affrontino la tutela delle acque a livello di **"bacino idrografico"** e l'unità territoriale di riferimento per la gestione del bacino è individuata nel **"distretto idrografico"**, area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere recepite in Italia attraverso il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Provvedimenti regionali di attuazione di norme comunitarie:

- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 18.12.2014 con cui è stato approvato il Progetto di Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna e del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica che costituiscono la terza tappa del processo di aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna.
- Espletamento procedura VAS dell'aggiornamento del PdG. Con nota Prot. N. 600 del 20/01/2015 della Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, è stato dato formale avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/06. A seguito di tale processo, la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, ha emesso il provvedimento DVADEC-2015-0000248 del 8/7/2015 di verifica di assoggettabilità a VAS del riesame e aggiornamento del piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sardegna, che ne prevede l'esclusione con raccomandazioni. Di tale provvedimento fa parte integrante il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1808 del 12/06/2015.
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 5 del 17.12.2015 con cui è stato approvato il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna. Il documento adottato e approvato con Delibera n. 5 del 17 dicembre 2015 è stato successivamente integrato e aggiornato alla luce delle risultanze del tavolo di confronto con il MATTM svoltosi, d'intesa con i tecnici della DG Environment della Commissione Europea, nei primi due mesi del 2016. Al termine di tale processo il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con Delibera n. 1 del 15 marzo 2016, ha adottato e approvato, ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n. 28, il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale secondo le disposizioni dell'articolo 66 del D.Lgs. 152/2006.
- Nell'ambito degli adempimenti previsti dalla direttiva 2000/60/CE in merito all'invio alla Commissione Europea del Piano di gestione del Distretto, con nota n. 2697 del 21/3/2016 della DG – ARDI si è provveduto ad informare il MATTM dell'avvenuta approvazione in sede regionale del PdG comunicando nel contempo gli indirizzi internet dai quali è possibile acquisire e consultare i documenti di Piano. In aggiunta a tale invio, nel 2016 si è svolto il processo, ancora in corso, di reporting WISE del Piano. Determinazione a contrarre n. 11847 del 2/12/2016 del direttore del Servizio TGRI con la quale è disposto l'avvio delle procedure di stipula di appositi accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. tra il Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità della Direzione Generale Agenzia distretto idrografico della Sardegna e il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari, per lo "Sviluppo di una attività riguardante la realizzazione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

approfondimenti geochimici e isotopici finalizzati alla definizione dell'origine dei nitrati nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna“;

- Accordo di collaborazione rep. n. 10/12530 del 22/12/2016 ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 con il Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura (DICAAR) e il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) dell'Università degli Studi di Cagliari avente ad oggetto “Analisi delle pressioni e degli impatti e dello scostamento tra lo stato dei corpi idrici e l'obiettivo atteso (gap analysis) in applicazione della Direttiva 2000/60/CE, per l'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. 152/2006”;
- Accordo di collaborazione rep. n. 11/12631 del 28/12/2016 ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 con il Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura (DICAAR) dell'Università degli Studi di Cagliari avente ad oggetto “Attività di Supporto alla Modellazione e Verifica delle potenzialità del Sistema Idrico Multisetoriale, in applicazione della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs n. 152/06, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna”;
- Accordo di collaborazione rep. n. 9/12337 del 16/12/2016 ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 con il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari avente ad oggetto “Sviluppo di una attività riguardante la realizzazione di approfondimenti geochimici e isotopici finalizzati alla definizione dell'origine dei nitrati nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna”;
- Atto Aggiuntivo rep. n. 3/9005 del 02/10/2018 all'Accordo di Collaborazione rep. n. 9/12337 del 16/12/2016 "Sviluppo di una attività riguardante la realizzazione di approfondimenti geochimici e isotopici finalizzati alla definizione dell'origine dei nitrati nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna".
- Accordo di collaborazione rep. n. 8/12336 del 16/12/2016 ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 con il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari avente ad oggetto “Sviluppo di una attività riguardante la realizzazione di approfondimenti idrogeologici funzionali alla valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna” prorogato con atto aggiuntivo rep. n. 4/9006 del 2.10.2018;
- A dicembre 2018 è stato avviato formalmente il processo di riesame e aggiornamento del piano di gestione del Distretto idrografico. In particolare, con la Deliberazione n. 20 del 11.12.2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna è stato approvato il “Calendario, programma di lavoro e dichiarazione delle misure consultive” per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna, ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Con la Deliberazione n. 10 del 17.12.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna è stato approvato il documento recante la "Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque a livello di bacino idrografico" in preparazione del riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna - Terzo ciclo di pianificazione – 2021."
- Con Deliberazione n. 4 del 21.12.2020 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino è stato approvato il "Progetto del Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" - Terzo ciclo di pianificazione 2021, costituito dalla "Relazione generale" e dall'allegato: "Monitoraggio intermedio 2018 sullo stato di attuazione del Programma di misure" - e il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica".

Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, "direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino" e Decisione della Commissione del 1° settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine, recepita dal Governo Nazionale con il Decreto Legislativo 13 ottobre 2013 n. 190 recante "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.";

Provvedimenti regionali di attuazione di norme comunitarie:

D.G.R. n. 53/23 del 20.12.2013 – Istituzione Gruppo Interassessoriale di Lavoro e programmazione delle attività.

Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE, recepita dall'Italia con D.lgs 116/2008 , a sua volta seguito dal decreto attuativo D.M. 30 marzo 2010. Ogni anno gli Stati membri individuano le acque di balneazione sul loro territorio e determinano la durata della loro stagione balneare.

Essi stabiliscono un monitoraggio secondo frequenze determinate dal calendario dei campionamenti, nei luoghi più frequentati dai bagnanti o sottoposti a rischio più elevato di inquinamento. Gli Stati membri comunicano i risultati del loro monitoraggio alla Commissione, nonché una descrizione delle misure di gestione della qualità delle acque. Il monitoraggio può essere sospeso in via eccezionale, previa comunicazione alla Commissione.

Provvedimenti regionali di attuazione di norme comunitarie:

- Determinazione del Direttore Generale dell'ADIS prot. n. 3467 del 17/04/2019 avente ad oggetto "Circolare regionale per la stagione balneare 2019" in attuazione della direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, del D.lgs. 30 maggio 2008, n.116 e del D.M. 30 marzo 2010 e s.m.i.;
- Determinazione del Direttore del Servizio STGRI prot. n. 12152 Rep. n. 231 del 13.12.2019 – Esiti dei monitoraggi per l'anno in corso e Classificazione delle acque di balneazione a seguito dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

monitoraggi effettuati nel periodo 2016-2019 ed individuazione delle acque vietate alla balneazione per la stagione 2020;

- Determinazione del Direttore del Servizio STGRI prot. n. 3851 Rep. n. 1 del 23.04.2020 avente ad oggetto "Circolare regionale per la stagione balneare 2020" in attuazione della direttiva 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, del D.lgs. 30 maggio 2008, n.116 e del D.M. 30 marzo 2010 e s.m.i.;
- Determinazione del Direttore del Servizio STGRI prot. n. 11889 Rep. n.168 del 02.12.2020 – Valutazione e Classificazione delle acque di balneazione marino-costiere relative al quadriennio 2017-2020, ai sensi del D. Lgs n. 116 del 30 maggio 2008 ed individuazione delle acque vietate alla balneazione per la stagione 2021;

Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento. La Direttiva 2006/118/CE è una Direttiva figlia della Direttiva Quadro sulle acque (Dir. 2000/60/CE) ed è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 30/2009.

Direttiva 2014/80/UE della Commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

Il D.Lgs. 30/2009 fissa i valori soglia al fine della definizione del buono stato chimico delle acque sotterranee e in particolare all'art. 2 comma 1 lettera b riporta la definizione di valore soglia: "*lo standard di qualità ambientale delle acque sotterranee stabilito a livello nazionale conformemente alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3; i valori soglia possono essere definiti dalle regioni limitatamente alle sostanze di origine naturale sulla base del valore di fondo.*"

Provvedimenti regionali di attuazione di norme comunitarie:

- Atto Aggiuntivo rep. n. 3/9005 del 02/10/2018 all'Accordo di Collaborazione rep. n. 9/12337 del 16/12/2016 "Sviluppo di una attività riguardante la realizzazione di approfondimenti geochimici e isotopici finalizzati alla definizione dell'origine dei nitrati nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna", tra il Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità-Direzione generale Agenzia Regionale del distretto Idrografico della Sardegna e il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche - Università di Cagliari. Tale atto aggiuntivo prevede, tra l'altro, la revisione ed eventuale aggiornamento dei valori di fondo naturali dei corpi idrici sotterranei determinati attraverso un precedente Accordo di collaborazione rep. n. 4/12443 del 20.12.2013 per lo "Sviluppo di una attività riguardante la determinazione dei valori di fondo di parametri di origine naturale nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna finalizzata alla corretta classificazione dello stato chimico, alla ottimizzazione dei programmi di monitoraggio e alla revisione del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna".



TUTELA AMBIENTALE

Scheda di rilevazione 1

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità
Oggetto	Programma di attività prioritarie concernenti studi e monitoraggi di habitat e specie per i siti della Rete Natura 2000 (Capitolo SC04.1722, missione 09 - programma 05 - titolo 1)
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Deliberazione di Giunta regionale
Estremi atto	DELIBERAZIONE N. 31/17 DEL 18.06.2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale il 18.06.2020
Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>La DGR ha disposto l'utilizzo di risorse pari a € 150.000 per attività di studi e monitoraggi di habitat e specie, in attuazione delle direttive indicate. In particolare, con la DGR è stato disposto: monitoraggio di habitat e specie marine e terrestri, censimento di avifauna, studio di incidenza del calendario venatorio (misure ex art.6 Direttiva Habitat), predisposizione del PAF (Prioritized Action Framework, ex art. 8 direttiva Habitat).</p>

Scheda di rilevazione 2

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità
Oggetto	Gestione della Rete Natura 2000. Contributi ai Comuni per attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti sul proprio territorio. (Capitolo SC04.1737, Missione 09 - Programma 05 - Titolo 1)
Organo/Struttura	Servizio Tutela della natura e politiche forestali



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

adottante/competente	
Tipo di atto	Deliberazione di Giunta regionale
Estremi atto	DELIBERAZIONE N. 56/38 DEL 13.11.2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale
Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>La DGR ha disposto l'utilizzo di risorse pari a € 930.000 ai Comuni delle aree della Rete Natura 2000 per attività di gestione, tutela e valorizzazione dei siti. In particolare, la DGR individua le seguenti tipologie di attività che i Comuni potranno realizzare con gli appositi fondi:</p> <p>delimitazione dei perimetri dei siti tramite adeguate tabellazioni, utili anche ai cacciatori per il rispetto delle prescrizioni della valutazione d'incidenza del calendario venatorio; cartellonistica didattico/informativa sulle specie e habitat presenti; stesura di eventuali regolamenti indicati nei piani di gestione; azioni di informazione/sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza; altre attività di tutela e valorizzazione finalizzate ad una efficace gestione dei siti presenti sul territorio regionale.</p>

Scheda di rilevazione 3

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità
Oggetto	Attuazione di interventi strutturali di conservazione e valorizzazione ambientale previsti nel PAF (Prioritized Action Framework) e nei piani di gestione della Rete Natura 2000 (Capitolo SC04.1752 missione 09 - programma 05 - titolo 2).
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Deliberazione di Giunta regionale
Estremi atto	DELIBERAZIONE N. 23/29 DEL 29.04.2020 DELIBERAZIONE N. 56/39 DEL 13.11.2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale il 18.06.2020



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Note	<p>I provvedimenti indicati si inquadrano come provvedimenti regionali di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Le due DGR hanno disposto l'utilizzo di risorse pari a € 1.000.000 per interventi strutturali di conservazione e valorizzazione ambientale per le aree della Rete Natura 2000, privilegiando interventi attivi che costituiscono misure di conservazione ex art.6 della Direttiva Habitat, e completamento di interventi già finanziati, indicati nel PAF (ex art. 8 Dir. Habitat) o nei piani di gestione dei siti Natura 2000.</p>
------	---

Scheda di rilevazione 4

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità
Oggetto	Approvazione del piano di gestione del SIC "ITB010042 - Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio".
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	DECRETO REP N. 10076/DecA/16 DEL 03/11/2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale
Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Con il Decreto assessoriale è stata disposta l'approvazione del piano di gestione del SIC SIC "ITB010042 - Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio. Il piano di gestione costituisce una misura di conservazione ai sensi dell'art.6 della Direttiva "Habitat"</p>

Scheda di rilevazione 5

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Oggetto	Approvazione del piano di gestione della ZPS "ITB013044 - Capo Caccia"
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	DECRETO REP N. 10077/DecA/17 DEL 03/11/2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale
Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Con il Decreto assessoriale è stata disposta l'approvazione del piano di gestione della ZPS "ITB013044 - Capo Caccia". Il piano di gestione costituisce una misura di conservazione ai sensi dell'art.6 della Direttiva "Habitat", e misura di attuazione della Direttiva "Uccelli".</p>

Scheda di rilevazione 6

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	Natura 2000 e tutela della biodiversità
Oggetto	Approvazione del piano di gestione della ZPS "ITB034007"Stagno di Sal'e Porcus"
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	DECRETO REP N. 388/DecA/1 DEL 16/01/2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sul sito istituzionale
Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Con il Decreto assessoriale è stata disposta l'approvazione del piano di gestione della ZPS "ITB034007"Stagno di Sal'e Porcus". Il piano di gestione costituisce una misura di conservazione ai sensi dell'art.6 della Direttiva "Habitat", e misura di attuazione della Direttiva "Uccelli".</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di rilevazione 7

Norma UE di riferimento	Regolamento EU 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
Settore/Materia	Specie esotiche invasive
Oggetto	Piano di eradicazione della <i>Trachemys scripta</i> spp. in Sardegna.
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
Tipo di atto	Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 2 marzo 2020, n.1981/DecA/7
Estremi pubblicazione	Pubblicato sul sito istituzionale
Note	

Scheda di rilevazione 8

Norma UE di riferimento	Regolamento EU 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
Settore/Materia	Specie esotiche invasive
Oggetto	Piano di eradicazione del Gambero marmorato (<i>Procambarus fallax f. virginalis</i>) in Sardegna.
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
Tipo di atto	Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'ambiente del 4 settembre 2020, n.7983/DecA/12
Estremi pubblicazione	Pubblicato sul sito istituzionale
Note	

Scheda di rilevazione 9



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Norma UE di riferimento	Regolamento EU 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
Settore/Materia	Specie esotiche invasive
Oggetto	Linee guida per la gestione del <i>Procambarus clarkii</i> in Sardegna.
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali
Tipo di atto	Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente
Estremi atto	Decreto dell'Assessore della Difesa dell'ambiente del 4 settembre 2020, n.10082/DecA/19
Estremi pubblicazione	In fase di pubblicazione sul sito istituzionale
Note	

Scheda di rilevazione 10

Norma UE di riferimento	Direttiva 2009/147/CE "Direttiva Uccelli" Direttiva 92/43/CEE "Habitat"
Settore/Materia	BIODIVERSITÀ di specie e habitat
Oggetto	Tutela della fauna marina: attività di soccorso e recupero
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio Tutela della natura e politiche forestali
Tipo di atto	Deliberazione di Giunta regionale
Estremi atto	D.G.R. N. 23/30 DEL 29.04.2020 "Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 destinate alle attività di soccorso e recupero della fauna selvatica, terrestre e marina, ferita o in difficoltà."
Estremi pubblicazione	- pubblicazione sul sito istituzionale: https://delibere.regione.sardegna.it/protected/50514/0/def/ref/DBR50467/



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Note	<p>Il provvedimento indicato si inquadra come un provvedimento regionale di attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".</p> <p>Individuando la ripartizione delle risorse del Bilancio regionale per la tutela della fauna selvatica (capitolo SC04.2292), attua la legge regionale del 29 luglio 1998, n. 23 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" e s.m.i. che, all'art. 5, comma 2, riporta: " La Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali di cui all'articolo 2, persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche"</p>
------	--

Scheda di rilevazione 11 (CASO EU PILOT)

Richiesta EU Pilot 8348/16/ENVI	
Oggetto	Completamento della designazione dei siti della Rete Natura 2000 in Italia
Assessorato / DG di competenza	Difesa dell'Ambiente – Direzione Generale dell'Ambiente
Violazione contestata	<p>La creazione della Rete Natura 2000 coerente composta da Zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) è un obiettivo fondamentale ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, che doveva essere raggiunto entro il 2012. Tale termine è stato superato ma l'obiettivo non è ancora raggiunto.</p> <p>Le lacune riguardano, per la Regione Sardegna, principalmente l'insufficiente proposta di siti di importanza comunitaria (SIC) e ZPS marini.</p>
Stato di avanzamento della procedura	<p>La procedura è aperta.</p> <p>In data 06.05.2016 la Commissione Europea ha avviato una indagine (EU PILOT 8348/16/ENVI) al fine di verificare l'ottemperanza, da parte dello Stato italiano, delle disposizioni previste dall'art.4 par1 della Direttiva Habitat, con la quale ha chiesto informazioni sulle misure adottate per conformarsi alle disposizioni della norma.</p> <p>Verificato che in Italia il processo registra un importante ritardo, la Commissione ha chiesto allo Stato italiano di spiegare in che modo e quando intende risolvere le lacune restanti anche per quanto riguarda la proposta di siti Natura 2000 marini.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato un</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>percorso finalizzato a risolvere, entro il 2019, la potenziale violazione della normativa comunitaria e prevenire così l'avvio di una procedura d'infrazione, percorso che prevede l'istituzione di nuovi SIC e ZPS marini con l'ausilio delle Regioni, cui il Ministero ha delegato la competenza all'individuazione e gestione dei siti Natura 2000 ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 357/1997 e s.m.i.</p> <p>In particolare, le carenze segnalate per la Regione Sardegna dal Seminario Biogeografico della regione marina mediterranea, tenutosi a Malta il 29 settembre 2017, riguardano l'insufficiente individuazione di SIC marini finalizzati alla tutela della specie di Tursiops truncatus, (Tursiope) appartenente all'Ordine dei cetacei, e l'insufficiente designazione di ZPS marine per la tutela delle specie di avifauna: Calonectris diomedea (Berta maggiore), Puffinus yelkouan (Berta minore), Phalacrocorax aristotelis (Marangone dal ciuffo), e Larus audouinii (Gabbiano corso).</p> <p>La Regione, con l'ausilio delle Aree marine protette della Sardegna, ha individuato otto aree da indicare come nuovi SIC o ampliamenti di SIC esistenti per la tutela del Tursiope e cinque aree da indicare come nuove ZPS o ampliamenti di ZPS esistenti, in larga parte coincidenti con i proposti SIC, che costituiscono la proposta ufficiale della Regione Sardegna da sottoporre alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.</p> <p>Tale proposta è stata formalizzata con la DGR n.8/70 del 19.02.2019.</p> <p>Con nota prot. 4874 del 01.03.2019 la proposta è stata trasmessa ufficialmente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.</p> <p>Nel mese di marzo 2020 sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente i Formulari standard Natura 2000 dei nuovi siti, richiesti dal Ministero stesso per chiudere definitivamente l'EU Pilot.</p> <p>Attualmente si è in attesa di riscontro da parte del Ministero circa l'esito dei confronti con la Commissione Europea riguardanti l'EU Pilot.</p>
--	---

AGRICOLTURA

Scheda di rilevazione 1

Norma UE di riferimento	Comunicazione della Commissione C 424/05 dell'8.12.2020 Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione dell'08.12.2020
Settore/Materia	Aiuti di stato settore agricolo, forestale e zone rurali



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/A/2021/6122 - 25/8/2021

Oggetto	Proroga del periodo di applicazione dei regimi d'aiuto in agricoltura. Adeguamento alle norme sugli aiuti di stato ai sensi della Comunicazione della Commissione C 424/05 e del Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione in data 08.12.2020.
Organo/Struttura adottante/competente	Giunta Regionale su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale
Tipo di atto	Deliberazione di Giunta Regionale
Estremi atto	Deliberazione Giunta regionale n. 64/52 del 18.12.2020
Estremi pubblicazione	Pubblicazione sito istituzionale all'indirizzo: https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?selectedNode=date_2020_12_18
Note	

SANITÀ

Scheda di rilevazione 1

Norma UE di riferimento	Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)
Settore/Materia	Sanità/ attività di controllo sui prodotti chimici
Oggetto	Documento di aggiornamento delle "Linee di indirizzo dettaglianti le modalità organizzative ed applicative per l'attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) e ss.mm.ii"
Organo/Struttura adottante/competente	Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale – Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico
Tipo di atto	Determinazione del Direttore Generale della Sanità
Estremi atto	n. 213 del 1 aprile 2020
Estremi pubblicazione	Trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ATS Sardegna (Autorità competenti per i controlli sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) nei territori di competenza) con nota n. 8591 del 7 aprile 2020
Note	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda di rilevazione 2

Norma UE di riferimento	Regolamento (CE) N. 1266/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007 relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale e ss.mm.
Settore/Materia	Sanità Animale
Oggetto	“Misure di profilassi diretta e indiretta contro la febbre catarrale degli ovini (Blue tongue). Adempimenti anno 2020”
Organo/Struttura adottante/competente	Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
Tipo di atto	Determinazione del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza Alimentare
Estremi atto	Determinazione n.543, prot. n. 15077, del 25/06/2020
Note	

4.4. Provvedimenti regionali di adeguamento a sentenze della Corte di Giustizia dell’Unione europea

La Regione Sardegna è interessata da una sola sentenza della Corte di Giustizia, datata 29 marzo 2012 e relativa al mancato recupero degli aiuti illegali concessi alle industrie alberghiere. L’attività posta in essere nel 2020 per assicurare il recupero in questione è sintetizzata nella relazione al par. 6.

4.5. Provvedimenti regionali abrogativi o di adeguamento di disposizioni contrastanti o non conformi con l’ordinamento dell’Unione europea.

Nel corso del 2020 non sono stati adottati provvedimenti di tale natura.

5. PROCEDURE DI INDAGINE FORMALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA FINALIZZATE ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEI REGIMI DI AIUTO CONCESSI DALLA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE SARDEGNA A NORMA DEGLI ARTICOLI 107, 108 E 109 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UE.

Non sussistono procedure di indagine formale in corso.

6. PROCEDURE DI RECUPERO CONSEGUENTI A DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE ATTESTANO L'ILLEGITTIMITÀ O L'INCOMPATIBILITÀ CON IL TFUE DI AIUTI DI STATO CONCESSI DALLA REGIONE SARDEGNA

Nel corso del 2020 non sono intervenute nuove decisioni di recupero della Commissione europea.

Sono tuttora in corso le procedure conseguenti alla Decisioni della Commissione europea n. 854 del 2 luglio 2008, di recupero degli aiuti illegali concessi alle industrie alberghiere, e della Decisione n. 1861 del 29 luglio 2016, di recupero degli aiuti illegali concessi agli aeroporti sardi per obblighi di servizio pubblico.

E' in fase di chiusura provvisoria la procedura conseguente alla decisione della Commissione europea n. 2013/9101 del 22 gennaio 2014, di recupero degli aiuti illegali concessi a Saremar.

6.1. DECISIONE 2008/854/CE DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2008 (GU 2008, L 302, pag. 9)

A conclusione della causa C-576/18 instaurata con ricorso della Commissione europea ex art. 260, par. 2, TFUE, con sentenza del 12 marzo 2020 la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato la Repubblica italiana al pagamento di una sanzione forfetaria pari a euro 7.500.000 e ad una penalità di mora pari a euro 80.000 per ogni giorno dalla data della sentenza di condanna (equivalente a euro 29.200.000,00 annui) fino all' integrale recupero degli aiuti dichiarati illegali e incompatibili.

Dagli ultimi aggiornamenti forniti dalla Regione alla Commissione europea a seguito della riunione pacchetto del 21 novembre 2019, con note del 6 dicembre 2019 e 24 febbraio 2020, emerge che alla data della sentenza di condanna, la percentuale di recupero ammontava al 95% del totale da recuperare (in conto capitale) (88% capitale più interessi), le imprese nei confronti delle quali era in corso l'azione di recupero erano 6, delle quali 3 imprese sono interessate da procedure concorsuali, e 3 imprese attive e non interessate da procedure concorsuali.

La situazione delle imprese ancora attive era la seguente: nei confronti di una di queste imprese era stata attivata una procedura di riscossione coattiva per il cui completamento, sulla base delle previsioni, la Regione Sardegna dovrà attendere almeno tre anni. Le ultime due imprese avevano manifestato la volontà di versare spontaneamente, ma avevano evidenziato che, a causa delle conseguenze economiche derivanti dall'epidemia da COVID-19, non disponevano della liquidità necessaria per effettuare i versamenti restanti.

In seguito all'insorgenza in Cina della nuova epidemia di Coronavirus ed alla sua rapida diffusione anche in altri Paesi, tra cui l'Italia, sono state adottate una serie di misure a livello nazionale ed internazionale dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia.

Per far fronte all'emergenza, sono stati emanati diversi decreti-legge. Alcuni hanno costituito la base legislativa per l'emanazione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) che hanno previsto e disciplinato le diverse misure di contenimento e la loro progressiva eliminazione. Altri hanno dettato misure dirette a fronteggiare ed a gestire le emergenze sanitarie, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Tra questi ultimi, il principale è stato il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, (convertito, con modifiche, dalla L. n. 27 del 2020) detto "Cura-Italia"; il Governo è intervenuto per sostenere economicamente le famiglie, i lavoratori e le imprese con risorse di circa 25 miliardi di euro diretti al mondo del lavoro, pubblico e privato, al potenziamento del Servizio sanitario nazionale, alle attività produttive e ai settori più colpiti dagli effetti negativi legati all'emergenza epidemiologica COVID-19; in riferimento alle procedure di riscossione e al contenzioso, il D.L. "Cura Italia" ha previsto:

- all'art. 67 la sospensione dall'8 marzo al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori;
- all'art.68, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, la sospensione dei termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2010, n. 122;
- all'art. 83 la sospensione dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 delle udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari con rinvio d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020; dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 la sospensione del decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali.

L'entrata in vigore del DL 18/2020 ha di fatto determinato la sopravvenuta impossibilità di attuare qualsivoglia ulteriore azione per il recupero dei crediti nei confronti dei beneficiari interessati da procedure di riscossione coattiva. In data 22 marzo 2020 la Struttura di missione per le procedure di infrazione del Dipartimento politiche europee ha pertanto presentato istanza di sospensiva dell'esecuzione della sentenza di condanna emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, integrandola successivamente con gli ulteriori elementi forniti dalla Regione con nota del 31 marzo 2020.

Con nota del 27 maggio 2020, la Commissione europea ha riscontrato l'istanza di sospensiva della Repubblica italiana, riconoscendo l'eccezionalità e la gravità della situazione come rappresentate dalla Struttura di missione per le procedure di infrazione, ma dichiarando di trovarsi nell'impossibilità di sospendere gli effetti della pronuncia del 12 marzo 2020, essendole precluso di disporre la sospensione degli effetti giuridici di una sentenza di condanna della Corte di giustizia.

La Commissione si dice tuttavia pienamente disponibile ad una attenta valutazione caso per caso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Commissione ricorda infatti che lo Stato italiano è tenuto alla presentazione di una relazione semestrale, nella quale fornisce tutti gli aggiornamenti relativi al recupero degli aiuti illegali, affinché la Commissione valuti gli eventuali progressi compiuti.

Al riguardo, nella suddetta nota la Commissione ha assicurato che nell'ambito di tale valutazione terrà pienamente in conto la situazione straordinaria causata dalla pandemia di COVID-19 nel semestre di riferimento, e che, "se i fatti lo giustificheranno", potrà di conseguenza ridurre l'importo della sanzione in questione o rinunciarvi integralmente.

La Commissione ha pertanto invitato a fornire "un aggiornamento in materia di recupero e ad indicare nel dettaglio i motivi che potrebbero aver reso materialmente impossibile il recupero nel semestre, tenendo conto delle diverse categorie di beneficiari tuttora soggetti all'obbligo di recupero (siano essi attivi sul mercato, in liquidazione o coinvolti in contenziosi connessi al recupero degli aiuti di Stato in questione)".

Relativamente alle motivazioni, la Commissione ha chiesto di includere i riferimenti alle leggi e agli atti amministrativi nazionali o regionali, connessi alla pandemia di COVID-19, che hanno precluso e tuttora precludono il recupero degli aiuti in oggetto.

Con nota dell'8 giugno 2020, la Commissione europea ha ingiunto alla Repubblica italiana il pagamento della somma forfetaria pari a euro 7.500.000, ricordando le conseguenze del mancato pagamento. Nella stessa nota, la Commissione ha altresì ricordato che la sentenza della Corte ha stabilito anche una penalità di mora, per tale motivo ha invitato la Repubblica italiana a presentare, entro il 12 settembre 2020, una relazione relativa ai progressi nel recupero, nella quale indicare in dettaglio i motivi che possono aver reso impossibile il recupero su base temporanea.

Sulla base dell'ingiunzione di pagamento della Commissione, l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.g.r.U.e.), Ufficio XII, presso il Ministero dell'Economia e finanze (MEF) ha provveduto ad effettuare il pagamento della sanzione a favore della Commissione europea. Successivamente, ai sensi dell'art. 43 della legge n.234/2012, il MEF promuoverà l'azione di rivalsa nei confronti della Regione Sardegna, che si baserà su una procedura concordata finalizzata a stabilire se e in che misura l'importo della somma forfetaria versata dovrà essere ripartito tra lo Stato e la Regione, e a definire le modalità e i termini del pagamento da parte della Regione.

Al termine dell'istruttoria verrà sottoscritta un'intesa tra lo Stato e la Regione Sardegna contenente la determinazione dell'entità del credito dello Stato e l'indicazione delle modalità e dei termini del pagamento. L'art.43 prevede infatti che "*La misura degli importi dovuti allo Stato a titolo di rivalsa, è stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze*" e che detto decreto sia adottato "*previa intesa con gli enti obbligati*".

Si è tuttora in attesa di essere contattati dal MEF per l'espletamento delle fasi sopra descritte.

In data 12 settembre 2020, è stato trasmesso alla Struttura di missione per le procedure di infrazione del DPE il contributo della Regione Sardegna alla relazione semestrale sull'esecuzione della sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 12 marzo 2020.

La parte introduttiva della relazione illustra la situazione di impossibilità a recuperare venutasi a creare in seguito all'adozione delle misure restrittive statali per contenere la pandemia da COVID-19. Dopo il DL 18/2020, di cui si è detto sopra, è stato adottato il decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito dalla



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge n. 40 del 5 giugno 2020 (cd. Decreto Liquidità), che oltre ad intervenire su più fronti essenzialmente volti a garantire la continuità delle imprese e a favorire i settori più colpiti dall'emergenza COVID-19, sospende taluni termini per i versamenti tributari e contributivi e proroga ulteriormente all'11 maggio 2020 i termini processuali in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare.

Il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, cd. "Decreto Rilancio", convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto numerosi interventi di spesa, per complessivi 55 miliardi di euro, a sostegno dei settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica, con misure riguardanti, tra l'altro, la sanità, il lavoro, le politiche sociali, il credito e le attività produttive.

Il Decreto Rilancio ha prorogato il termine di cui all'art. 68 del Decreto Cura Italia al 31 agosto 2020, pur consentendo la ripresa delle udienze e degli atti processuali.

Infine, il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 ("Decreto agosto") all'art.99 ha disposto la proroga della sospensione della riscossione coattiva fino al 15 ottobre 2020.

Come chiarito dall'Agenzia delle entrate nella circolare 25/E del 20 agosto 2020 (in particolare paragrafo 3.9.2), la sospensione in parola riguarda anche la notifica di nuove cartelle, dei pignoramenti e degli altri atti di riscossione, compresa la possibilità per l'Agenzia di avviare azioni cautelari ed esecutive, come fermi amministrativi, ipoteche e pignoramenti.

Nella relazione semestrale, la Regione ha rappresentato alla Commissione europea che, come emerge dal quadro delineato, il rispetto delle disposizioni statali in riferimento alla sospensione della riscossione coattiva, ancora in vigore, ha reso impossibile perseguire le azioni necessarie per portare a termine il recupero degli aiuti illegali alle industrie alberghiere.

L'emergenza, infatti, ha segnato una brusca battuta d'arresto dei progressi nel recupero, che pareva ormai avviato a conclusione.

La Regione ha pertanto richiesto alla Commissione, per il tramite della Struttura di missione per le procedure di infrazione, la sospensione dell'applicazione della penalità di mora per tutta la durata dell'emergenza, e segnatamente del periodo di sospensione della riscossione coattiva. La Commissione non si è ancora espressa su tale richiesta. Nel frattempo, il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, ha ulteriormente differito i termini indicati dal Decreto Agosto, sospendendo fino al 31 dicembre 2020 il versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione.

Sono, pertanto, sospesi i pagamenti in scadenza dall'8 marzo al 31 dicembre 2020, che dovranno essere effettuati entro il mese successivo alla scadenza del periodo di sospensione e, dunque, entro il 31 gennaio 2021.

Sono sospese fino al 31 dicembre 2020 le attività di notifica di nuove cartelle, degli altri atti di riscossione nonché degli obblighi derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto Rilancio (19 maggio 2020).

Nella relazione semestrale, la Regione ha evidenziato come, nonostante l'interruzione delle procedure di riscossione coattiva già in corso, l'Agenzia delle entrate – Riscossione e la Regione abbia proseguito le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

poche attività consentite dalla legge, registrando anche qualche piccolo avanzamento, del quale ha dato atto in un riepilogo beneficiario per beneficiario.

La Regione ha fornito alla Commissione aggiornamenti sull'avanzamento dei recuperi con note del 30 giugno 2020, dell'11 settembre 2020 e da ultimo del 4 novembre 2020. Si riportano di seguito i progressi più rilevanti.

Camping pini e mare di Cogoni

In data 12.03.2020 è stato dichiarato il fallimento della società. In data 30.07.2020 è stato presentato il progetto di stato passivo da parte del curatore, che prevedeva l'integrale ammissione del credito regionale alla procedura. All'udienza tenutasi il 14.09.2020 è stato approvato lo stato passivo definitivo della società. Come si evince dal verbale del Tribunale di Cagliari – Giudice Delegato ai fallimenti, il credito vantato dall'Agenzia delle entrate Riscossione a titolo di aiuto illegale da restituire, pari a euro 210.156,57, è stato interamente ammesso al passivo. Sommando tale importo ai crediti privilegiati ammessi dal Giudice Delegato allo stato passivo definitivo, vantati nei confronti del socio Cogoni Franco, che risponde in solido, è possibile recuperare l'intero importo residuo dovuto dalla società, pari a euro 297.030,90.

Vadis srl

A seguito della revoca della sospensione è stata avviata la procedura immobiliare. Sono stati esperiti tre tentativi di vendita (l'ultimo il 09.12.2019) andati deserti, e pertanto è stata avviata l'istruttoria per la presentazione del ricorso per fallimento. Il ricorso per fallimento è stato presentato da Agenzia entrate riscossione al Tribunale in data 17.07.2020. L'udienza per l'esame del ricorso è stata fissata per il giorno 07.10.2020, poi rinviata al 21.01.2021.

La società Vadis ha provveduto in data 6.10.2020 al versamento dell'importo di euro 58.000, di cui euro 54.711,44 riversati nelle casse della Regione Autonoma della Sardegna. Nei confronti del beneficiario residua, pertanto, da recuperare un importo pari a euro 94.325,41.

Immobiliare 92 srl

In conseguenza del rinvio della causa relativa alle procedure esecutive al 2022, si è proceduto in data 19.06.2019 alla cancellazione dell'iscrizione a ruolo e ad una nuova iscrizione con procedura straordinaria per l'intero importo dell'aiuto da recuperare, al fine di consentire un più celere riavvio delle procedure esecutive. Il ruolo è divenuto esecutivo in data 25.06.2019 ed è stato consegnato all'agente della riscossione provinciale per la notifica della cartella. La cartella è stata notificata l'11.10.2019. Decorsi 60 giorni dalla notifica, poiché non è intervenuto il pagamento spontaneo, l'Agente ha proceduto con le attività propedeutiche all'iscrizione di ipoteca sull'albergo. Tuttavia, a seguito del differimento dei termini di cui al D.L. n. 18 del 18/3/2020 (Decreto Cura Italia), la richiesta di perfezionamento dell'iscrizione ipotecaria non è andata a buon fine. Sono invece stati esperiti il pignoramento del conto presso Monte dei paschi di Siena, che tuttavia ha dato esito negativo, e l'intervento nella procedura immobiliare promossa da SPV PROJECT 1516 S.R.L.. Non è stato al momento possibile rinnovare il pignoramento dell'affitto d'azienda perché il Giudice non ha ancora estinto la vecchia procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con riferimento al contenzioso sulla cartella, tenuto conto del comma 1 dell'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, a tenore del quale: «<Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020>>», la prossima udienza è stata fissata dal Giudice adito per il giorno 14.04.2021 (di fatto l'attivazione di una nuova procedura di iscrizione a ruolo ha comunque permesso di guadagnare un anno sulla data precedentemente fissata per l'esame sul merito).

Poiché il Giudice non si è ancora espresso sulla richiesta di sospensione formulata dalla società, allo scadere dei termini fissati per la sospensione ex lege della riscossione coattiva si potrà procedere con il riavvio delle procedure cautelari ed esecutive, e in particolare con l'iscrizione di ipoteca (il termine di cessazione della sospensione ex lege è il 31 gennaio 2021, in base a quanto disposto dal decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125).

Timsas srl (ora Baia Silvella)

A seguito della conclusione del giudizio presso il Tribunale civile si è proceduto all'iscrizione a ruolo nei confronti del soggetto incorporante "Baia Silvella spa" e alla notifica della cartella (perfezionata in data 04.07.2019). A seguito dell'avvio delle procedure di riscossione coattiva, l'impresa ha effettuato una serie di versamenti spontanei, via via che la medesima reperiva la liquidità, con l'impegno a saldare comunque entro il 30 giugno 2020. Purtroppo, a seguito dell'emergenza COVID-19, che ha colpito prima e più direttamente proprio il comparto turistico, l'impresa non ha potuto reperire le risorse per il pagamento di ulteriori somme, non potendo nemmeno ricevere ulteriori finanziamenti bancari, come la stessa ha rappresentato con nota del 19.03.2020. Né d'altro canto si sarebbe potuta avviare l'escussione per via della sospensione ex lege della riscossione coattiva.

In data 15.10.2020, la società Baia Silvella (incorporante Timsas) ha effettuato a favore dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, il pagamento complessivo di euro 1.489.782,82, di cui euro 1.405.449,95 riversati nelle casse della Regione Autonoma della Sardegna.

Nella medesima data la società Baia Silvella ha effettuato, direttamente a favore della Regione Autonoma della Sardegna, il pagamento di euro 17.190,40 a saldo di quanto dovuto a titolo di recupero degli aiuti illegali.

San Marco srl

L'impresa ha provveduto al versamento di un consistente importo (poco meno di 1,2 milioni) e pertanto residuano da riscuotere euro 345 mila oltre gli ulteriori interessi alla data di effettivo pagamento. In conseguenza della soccombenza nella causa relativa alla procedura immobiliare, in quanto il giudice dell'esecuzione ha ritenuto necessario un nuovo titolo esecutivo, si è proceduto, per l'importo residuo alla notifica di una nuova cartella, onde evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi. Tuttavia, anche in questo caso non si è riusciti a iscrivere nuova ipoteca prima che entrassero in vigore le norme di sospensione dei processi, ma solo ad inviare la comunicazione preventiva di iscrizione.

La società ha abbonato il contenzioso instaurato con l'Appello proposto contro Agenzia delle entrate – riscossione per la riforma e/o annullamento della Sentenza n.297/2019 – Rg. 3566/2016, relativa alla procedura esecutiva presso terzi, omettendo di chiamare in causa la Regione entro il termine (30 giugno



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

u.s.) e conferma, nei contatti per le vie brevi, la volontà di adempiere entro il termine indicato dal citato DL 125/2020 (a seguito del riavvio della riscossione previsto per il 31 dicembre 2020, i pagamenti devono obbligatoriamente essere effettuati entro il 31 gennaio 2021).

Nicos residence

A seguito della sentenza di Cassazione, l'Agente della riscossione aveva proceduto alla richiesta di integrazione dell'insinuazione nello stato passivo del fallimento. Il giudice fallimentare ha fissato l'udienza per l'esame delle istanze tardive al 15.01.2020 nella quale ha richiesto un'integrazione relativa alle modalità di calcolo degli interessi, che è stata prontamente trasmessa. In data 17.06.2020 è stato emesso lo Stato passivo definitivo con accoglimento integrale delle richieste della Regione.

Con il recupero integrale degli importi dovuti da Baia Silvestra (incorporante Timsas) e Camping Pini e mare, il parziale recupero dell'importo dovuto dalla società Vadis, e la percentuale di recupero degli aiuti sale al 96% del totale degli aiuti da recuperare (capitale più interessi aggiornati al 15.10.2020), mentre la percentuale relativa al solo capitale da recuperare ammonta al 98%.

6.2. DECISIONE (UE) 2017/1861 DELLA COMMISSIONE del 29 luglio 2016 (GUUE L 268 del 18 ottobre 2017)

Riferimento CE	Decisione pubblicata nella GUUE L 268 del 18.10.2017
Estremi Decisione	DECISIONE (UE) 2017/1861 DELLA COMMISSIONE del 29 luglio 2016 (notificata con il numero C (2016) 4862 final)
Oggetto	Decisione della Commissione del 29.7.2016 sull'Aiuto di Stato SA 33983 (2013/C) (ex 2012/NN) (ex 2011/NN)-Italia-Compensazione per gli aeroporti sardi per gli obblighi di servizio pubblico (SGEI)
Assessorato/D.G./Ente/Agenzia competente	Assessorato dei Trasporti.
Violazione contestata	Incompatibilità dell'Aiuto con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107(1) del Trattato - La compensazione finanziaria erogata dalla Regione per il tramite degli operatori aeroportuali alle compagnie aeree per il finanziamento delle attività previste dalla L.R. 10/2010 nel periodo 2010 -2013 non è compatibile con il mercato interno.
Contenziosi in corso	Con sentenze del 13 maggio 2020, il Tribunale europeo ha respinto i ricorsi promossi dalla Volotea SA, dalla Germanwings e dalla Easyjet Airline, aventi ad oggetto una domanda fondata sull'articolo 263 TFUE e diretta all'annullamento della decisione (UE) 2017/1861 della Commissione, del 29



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>luglio 2016, sull'aiuto di Stato SA.33983 (2013/C) (ex 2012/NN) (ex 2011/N) – Italia – Compensazione agli aeroporti sardi per obblighi di servizio pubblico (SIEG) (GU 2017, L 268, pag. 1).</p> <p>A conoscenza della Regione Sardegna, non è stata ancora definita la causa proposta al Tribunale europeo da Ryanair per l'annullamento della stessa decisione di recupero.</p>
Stato di avanzamento della procedura di recupero	<p>Decisione pubblicata nella GUUE L 268 del 18.10.2017.</p> <p>Con riferimento allo stato del recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi disposto dalla Decisione C(2016) 4862 final del 29 luglio 2016, notificata alle autorità italiane in data 1 agosto 2016, e pubblicata nella GUUE L 268 del 18.10.2017 si riporta quanto segue.</p> <p>Notifica degli ordini di recupero.</p> <p>I provvedimenti di ingiunzione e pagamento sono stati notificati a tutte le compagnie aeree beneficiarie degli aiuti dichiarati illegittimi, fatta eccezione per la società Tourparade.</p> <p>Il 31 luglio 2017 il provvedimento di ingiunzione e pagamento, corredato da traduzione asseverata e legalizzata, è stato trasmesso, per il tramite dell'ufficio UNEP (Ufficio Unico Notificazioni Esecuzioni e Protesti della Corte d'Appello di Cagliari), all'Ambasciata d'Italia a Mosca, con richiesta di inoltrare alla competente autorità giudiziaria locale per la notifica a Tourparade.</p> <p>Con nota del Consolato Generale d'Italia a Mosca del 20 novembre 2017, l'atto di ingiunzione è stato restituito all'ufficio UNEP e, di conseguenza, alla Regione. Nella nota veniva rappresentato come il Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa avesse restituito l'atto dichiarandolo non ricevibile in quanto non presentato con richiesta in lingua russa come previsto dalla Convenzione Italia-URSS di assistenza giudiziaria in materia civile del 25 gennaio 1979.</p> <p>Sulla base dei successivi approfondimenti, anche con il Consolato Generale d'Italia a Mosca, si è provveduto alla predisposizione i formulari di notifica in lingua russa e si è proceduto a ripetere la notifica, ancora per via Consolare, per il tramite dell'ufficio UNEP il 30 maggio 2018</p> <p>Con nota del Consolato Generale d'Italia a Mosca n.2110 del 20 agosto 2018, l'atto di ingiunzione è stato nuovamente restituito all'ufficio UNEP, con la motivazione che "non sono state rispettate le modalità di trasmissione degli stessi".</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>La nota prosegue rappresentando che “In ottemperanza all’art. 3 della Convenzione relativa alla notificazione e alla comunicazione all’estero degli atti giudiziari e extragiudiziari in materia civile o commerciale del 15 novembre 1965, le richieste all’Autorità Giudiziaria della Federazione Russa devono essere inviate direttamente dai Tribunali o dagli Organi competenti italiani al Ministero della Giustizia della Federazione Russa che è l’Autorità Centrale ai sensi della Convenzione di cui sopra”.</p> <p>Considerato quanto sopra, seppur tardivamente a causa un disguido con l’UNEP, si è provveduto a reiterare per la terza volta la notifica in questione in data 12 settembre 2019, indirizzandola direttamente al Ministero della Giustizia della Federazione Russa.</p> <p>La terza notifica è stata ricevuta dal Ministero della Giustizia della Federazione Russa che, tuttavia, ha restituito gli atti comunicando l’impossibilità di eseguire l’ordine di notifica a Tourparade a causa della mancata comparizione in Tribunale della persona specificata.</p> <p>Da fonti non ufficiali pare che Tourparade abbia cessato l’attività già dal 2014/2015 a seguito di fallimento.</p> <p>Con nota del 9 dicembre 2020, la Regione, per quanto sopra rappresentato, ha invitato la Commissione europea a voler valutare positivamente i provvedimenti e le azioni finora adottati dalla Regione e, di conseguenza, a considerare l’impossibilità assoluta di eseguire la Decisione in argomento nei confronti di Tourparade.</p> <p>Stato di avanzamento procedure di recupero.</p> <p>Sono stati recuperati gli aiuti di Stato dichiarati illegittimi, oltre gli interessi alla data del versamento, dai seguenti beneficiari: Meridiana Fly SpA, Air Italy, Jet2.Com, Niki Luftfahrt GmbH.</p> <p>Per gli operatori AMS-Ryanair, Easy Jet, Germanwings e Volotea, l’obbligo di recupero è provvisoriamente eseguito a seguito del versamento della somma dovuta, oltre gli interessi alla data del versamento, in un conto vincolato.</p> <p>Air Berlin PLC</p> <p>Nei confronti della compagnia aerea Air Berlin è stata presentata in data 11.07.2018 apposita istanza di insinuazione al fallimento ai curatori fallimentari da parte dello studio professionale incaricato dalla Regione Sardegna.</p> <p>Lo studio legale incaricato dalla Regione ha riferito di recente che è iniziato</p>
--	---



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>l'esame dello stato passivo e sono state vagliate le prime 30.000 domande, tra le quali, tuttavia, non era compresa quella della Regione.</p> <p>Riferisce, altresì, che stanno pervenendo ulteriori domande di ammissione allo stato passivo che rallentano ulteriormente la procedura. Il Tribunale ha fissato al 02.08.2021 il termine ultimo per la formalizzazione di istanze di ammissione al passivo di Air Berlin.</p> <p>Norwegian AIR SHUTTLE ASA</p> <p>La Regione Sardegna, data l'impossibilità di affidare l'attività di riscossione coattiva all'Agenzia dell'Entrate – Riscossione nonché di utilizzare gli strumenti giuridici previsti dall'ordinamento comunitario per il recupero dei crediti all'estero, ha incaricato uno studio professionale per le attività di recupero, il cui contratto è stato stipulato in data 6 luglio 2018.</p> <p>Norwegian Air Shuttle ASA ha, quindi, effettuato in data 19 dicembre 2018 un versamento complessivo di euro 125.520,00.</p> <p>Il suddetto versamento, tuttavia, pur coprendo interamente l'importo dell'aiuto da recuperare, non comprende una residua parte degli interessi maturati alla data del 19 dicembre 2018, che ammonta a euro 200 circa.</p> <p>La Regione prendendo atto delle Comunicazioni della Commissione europea circa la necessità di recuperare anche l'ulteriore somma residua di euro 200 ha provveduto, con nota del 1° agosto 2019, a richiedere al vettore aereo il versamento della somma in argomento evidenziando che, ai sensi e per gli effetti della cosiddetta clausola Deggendorf è vietata l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione europea.</p> <p>Il vettore non ha dato seguito alla suddetta richiesta e, pertanto, anche considerata la posizione della Commissione europea, manifestata in occasione della Country Visit tenutasi a Roma il 21 novembre 2019, la Regione sta valutando le possibili azioni perseguibili nonché i relativi costi che ne deriverebbero.</p> <p>Al riguardo la Regione ha comunicato le proprie valutazioni circa la possibilità di applicare retroattivamente il regolamento de minimis alla fattispecie in argomento alla luce di quanto recentemente introdotto dalla Comunicazione 2019/C 247/01. Considerate le difficoltà relative alla concreta applicazione della norma in questione nonché dei rischi legali conseguenti ad un comportamento discriminatorio dell'Amministrazione, la Regione ha ritenuto di non applicare il par.101 della Comunicazione 2019/C 247/01 che consente l'applicazione retroattiva del regolamento de minimis.</p>
--	---



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>Con la medesima comunicazione ha inoltre rappresentato che per il recupero coattivo della somma residua di 200 euro circa, la Regione avrebbe dovuto sostenere una spesa di circa 13.000 euro.</p> <p>La Commissione ha preso atto del fatto che il recupero del residuo credito comporterebbe costi per le autorità italiane pari a circa 58 volte l'importo da recuperare e l'esiguo importo degli aiuti ancora da recuperare potrebbe comportare la responsabilità della Regione per danno erariale ai sensi del diritto nazionale. I servizi della Commissione hanno quindi comunicato di non avere, per il momento, ulteriori osservazioni al riguardo.</p>
--	---

6.3. DECISIONE (UE) 2013/9101 DELLA COMMISSIONE del 22 gennaio 2014

Riferimento CE	SA.32014 (2011/C) SA.32015(2011/C) SA.32016 (2011/C).
Estremi Decisione	Decisione della Commissione del 22.01.2014 C (2013) 9101 final
Oggetto	Misure di Aiuto SA.32014 (2011/C) SA.32015(2011/C) SA.32016 (2011/C) cui la Regione Sardegna ha dato esecuzione a favore di Saremar
Assessorato/D.G./Ente/Agenzia competente	Assessorato dei Trasporti
Violazione contestata	Le misure di Aiuto in questione sono incompatibili con il mercato interno. L'Italia ha illegittimamente dato esecuzione agli Aiuti in questione in violazione dell'art. 108, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
Contenziosi in corso	-SAREMAR S.p.a. in C.P. in Liquidazione vs R.A.S. Con atto di citazione del 02.01.2018 la SAREMAR S.p.A. in C.P. in Liquidazione ha promosso nanti il Tribunale Civile di Cagliari un'azione di responsabilità ex art.2497 c.c. volta ad ottenere la condanna della Regione Autonoma della Sardegna al risarcimento dei danni subiti a seguito dell'asserita illecita attività di direzione e coordinamento. Il valore della controversia è pari ad Euro 13.440.220,00. All'udienza del 04.2.2020 la causa è stata rinviata al 09 marzo 2021.
Stato di avanzamento della procedura di recupero	Relativamente allo stato di avanzamento del recupero nell'ambito della procedura concordataria si evidenzia che con provvedimento del giudice delegato, previo parere favorevole dei commissari giudiziali, in data 17.07.2018 è stata autorizzata l'esecuzione del quarto riparto a favore dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>creditori chirografari, pari al 13 % del valore nominale dei loro crediti.</p> <p>Pertanto, considerato che nel terzo riparto era stato riconosciuto ai creditori chirografari il pagamento del 40% dei loro crediti, la percentuale di soddisfazione dei loro crediti ammonta a tutt'oggi al 53%. I tempi di chiusura della procedura concordataria, secondo quanto contenuto nell'ultimo Rapporto riepilogativo dei liquidatori giudiziali (I semestre 2020) dipendono dall'evolversi delle cause in corso e dall'incasso del credito vantato nei confronti della procedura di Amministrazione Straordinaria della Tirrenia S.p.A.</p>
--	---